



# **BILANCIO AL 31/12/2023**





**- INDICE -**

<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO AL 31/12/2023 .....</b>	<b>9</b>
STATO PATRIMONIALE: ATTIVO.....	53
STATO PATRIMONIALE: PASSIVO.....	55
CONTO ECONOMICO.....	57
<i>PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA .....</i>	<i>59</i>
<i>PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2023.....</i>	<i>61</i>
<i>PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2022.....</i>	<i>62</i>
<i>RENDICONTO FINANZIARIO: Metodo Indiretto.....</i>	<i>63</i>
<b>NOTA INTEGRATIVA.....</b>	<b>65</b>
<b>PARTE A.....</b>	<b>67</b>
<b>POLITICHE CONTABILI.....</b>	<b>67</b>
A.1 – PARTE GENERALE.....	69
<i>Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali.....</i>	<i>69</i>
<i>Sezione 2 – Principi generali di redazione.....</i>	<i>72</i>
<i>Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio.....</i>	<i>72</i>
<i>Sezione 4 – Altri aspetti.....</i>	<i>72</i>
A2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO.....	77
1 – ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO.....	77
a) Criteri di iscrizione.....	77
b) Criteri di classificazione.....	77
c) Criteri di valutazione.....	77
d) Criteri di cancellazione.....	78
e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.....	78
2 – ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA.....	78
a) Criteri di iscrizione.....	78
b) Criteri di classificazione.....	78
c) Criteri di valutazione.....	78
d) Criteri di cancellazione.....	79
e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.....	79
3- ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO .....	79
CREDITI VERSO CLIENTELA E BANCHE.....	79
a) Criteri di iscrizione.....	79
b) Criteri di classificazione.....	79
c) Criteri di valutazione.....	79
d) Criteri di cancellazione.....	81
e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.....	82
4 – DERIVATI DI COPERTURA.....	82
5 – PARTECIPAZIONI.....	82
6 – ATTIVITA' MATERIALI.....	82
a) Criteri di iscrizione.....	82
b) Criteri di classificazione.....	82
c) Criteri di valutazione.....	82
d) Criteri di cancellazione.....	82
e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.....	82
7 – ATTIVITA' IMMATERIALI .....	83
a) Criteri di classificazione.....	83
b) Criteri di iscrizione e valutazione.....	83
c) Criteri di cancellazione .....	83
d) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali .....	83
8 – ATTIVITA' NON CORRENTI O GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE .....	83
9 – FISCALITA' CORRENTE E DIFFERITA .....	83
a) Criteri di classificazione.....	83
b) Criteri di iscrizione e valutazione.....	83
c) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.....	84
10- PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO .....	84
DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE.....	84
a) Criteri di iscrizione.....	84
b) Criteri di classificazione.....	84

d) Criteri di cancellazione.....	84
e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.....	84
<b>11 – PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE.....</b>	<b>85</b>
a) Criteri di iscrizione.....	85
b) Criteri di classificazione.....	85
c) Criteri di valutazione.....	85
d) Criteri di cancellazione.....	85
e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.....	85
<b>12 – PASSIVITA' FINANZIARIE DISIGNATE AL FAIR VALUE.....</b>	<b>85</b>
<b>13 – OPERAZIONI IN VALUTA.....</b>	<b>85</b>
a) Criteri di iscrizione e cancellazione.....	85
b) Criteri di classificazione e valutazione.....	85
c) Criteri di valutazione delle componenti reddituali.....	85
<b>14 – ALTRE INFORMAZIONI.....</b>	<b>86</b>
<b>14.1 - FONDI PER RISCHI ED ONERI.....</b>	<b>86</b>
a) Criteri di iscrizione e cancellazione.....	86
b) Criteri di classificazione.....	86
c) Criteri di valutazione.....	86
d) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.....	86
<b>14.2 – Trattamento di fine rapporto del personale.....</b>	<b>86</b>
a) Criteri di iscrizione.....	86
b) Criteri di classificazione.....	86
c) Criteri di valutazione.....	86
d) Criteri di cancellazione.....	86
e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali.....	87
<b>14.3 – Azioni proprie.....</b>	<b>87</b>
<b>14.4 – Dividendi e riconoscimento ricavi.....</b>	<b>87</b>
<b>A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE.....</b>	<b>88</b>
<b>A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE.....</b>	<b>89</b>
<i>Informativa di natura qualitativa.....</i>	<i>89</i>
A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati.....	89
<i>Informativa di natura quantitativa.....</i>	<i>91</i>
A.4.5 Gerarchia del fair value.....	91
A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3).....	92
A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al FV su base ricorrente (livello 3).....	92
A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.....	92
<b>PARTE B.....</b>	<b>94</b>
<b>INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE.....</b>	<b>94</b>
<b>ATTIVO.....</b>	<b>96</b>
<i>Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10.....</i>	<i>96</i>
<i>Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20.....</i>	<i>96</i>
<i>Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30.....</i>	<i>99</i>
<i>Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40.....</i>	<i>101</i>
<i>Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80.....</i>	<i>104</i>
<i>Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90.....</i>	<i>108</i>
<i>Sezione 10 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo.....</i>	<i>110</i>
<i>Sezione 12 – Altre attività – Voce 120.....</i>	<i>115</i>
<b>PASSIVO.....</b>	<b>116</b>
<i>Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10.....</i>	<i>116</i>
<i>Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20.....</i>	<i>118</i>
<i>Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60.....</i>	<i>119</i>
<i>Sezione 8 – Altre passività – Voce 80.....</i>	<i>119</i>
<i>Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90.....</i>	<i>120</i>
<i>Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100.....</i>	<i>123</i>
<i>Sezione 12 – Patrimonio dell'impresa – Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180.....</i>	<i>127</i>
<b>ALTRE INFORMAZIONI.....</b>	<b>131</b>
<b>PARTE C.....</b>	<b>133</b>

<b>INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO .....</b>	<b>133</b>
<i>Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20.....</i>	<i>135</i>
<i>Sezione 2 – Commissioni - Voci 40 e 50.....</i>	<i>137</i>
<i>Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70.....</i>	<i>139</i>
<i>Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80.....</i>	<i>139</i>
<i>Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100.....</i>	<i>140</i>
<i>Sezione 7 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con     impatto al conto economico - Voce 110.....</i>	<i>141</i>
<i>7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value     con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente     valutate al fair value.....</i>	<i>141</i>
<i>Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130.....</i>	<i>141</i>
<i>8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al     costo ammortizzato: composizione.....</i>	<i>141</i>
<i>Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140.....</i>	<i>142</i>
<i>Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160.....</i>	<i>143</i>
<i>Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170.....</i>	<i>147</i>
<i>Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180.....</i>	<i>148</i>
<i>Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190.....</i>	<i>148</i>
<i>Sezione 14 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 200.....</i>	<i>149</i>
<i>Sezione 18 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 250.....</i>	<i>150</i>
<i>Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270.....</i>	<i>150</i>
<i>Sezione 22 – Utile per azione.....</i>	<i>151</i>
<b>PARTE D.....</b>	<b>153</b>
<b>REDDITIVITÀ COMPLESSIVA.....</b>	<b>153</b>
PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA.....	155
<b>PARTE E.....</b>	<b>157</b>
<b>INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA .....</b>	<b>157</b>
<b>SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO.....</b>	<b>159</b>
<i>Premessa - Informazioni di carattere generale.....</i>	<i>159</i>
<i>Informazioni di natura qualitativa .....</i>	<i>161</i>
1. <i>Aspetti generali.....</i>	<i>161</i>
2. <i>Politiche di gestione del rischio di credito.....</i>	<i>162</i>
2.1 <i>Aspetti organizzativi.....</i>	<i>162</i>
2.2 <i>Sistemi di gestione, misurazione e controllo.....</i>	<i>163</i>
2.3 <i>Metodi di misurazione delle perdite attese.....</i>	<i>164</i>
2.4 <i>Tecniche di mitigazione del rischio di credito.....</i>	<i>165</i>
3. <i>Esposizioni creditizie deteriorate.....</i>	<i>167</i>
3.1 <i>Strategie e politiche di gestione.....</i>	<i>167</i>
3.2 <i>Write-off.....</i>	<i>168</i>
3.3 <i>Attività finanziarie impaired acquisite o originate.....</i>	<i>168</i>
4. <i>Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di         concessioni.....</i>	<i>169</i>
<i>Informazioni di natura quantitativa .....</i>	<i>170</i>
<b>A. QUALITÀ DEL CREDITO.....</b>	<b>170</b>
A.1 <i>Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore,         dinamica e distribuzione economica.....</i>	<i>170</i>
A.1.4 <i>Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle             rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi .....</i>	<i>172</i>
A.1.5 <i>Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti             tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali).....</i>	<i>173</i>
A.1.5 a <i>Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di             rischio di credito (valori lordi).....</i>	<i>173</i>
A.1.6 <i>Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti.....</i>	<i>174</i>
A.1.7 <i>Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti.....</i>	<i>175</i>
A.1.7 a <i>Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti.....</i>	<i>176</i>
A.1.8 <i>Esposizione creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde             .....</i>	<i>176</i>
A.1.8 bis <i>Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di             concessioni distinte per qualità creditizia.....</i>	<i>176</i>

A.1.9	Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde	177
A.1.9 bis	Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia	178
A.1.10	Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive	178
A.1.11	Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive	179
A.2	Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni	180
A.2.1	Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)	180
A.2.2	Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating interni (valori lordi)	180
A.3	Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia	181
A.3.2	Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite	181
A.4	Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute	181
<b>B.</b>	<b>DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE</b>	<b>182</b>
B.1	Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela	182
B.2	Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela	183
B.2.1	Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela	183
B.3	Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche	184
B.3.1	Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche	184
B.4	Grandi esposizioni	185
<b>C.</b>	<b>OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE</b>	<b>186</b>
	<i>Informazioni di natura qualitativa</i>	<i>186</i>
	<i>Informazioni di natura quantitativa</i>	<i>190</i>
C.1	<i>Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni</i>	<i>190</i>
<b>SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO</b>		<b>191</b>
2.1	<i>Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza</i>	<i>191</i>
	<i>Informazioni di natura qualitativa</i>	<i>191</i>
A.	Aspetti generali	191
B.	Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo	191
	<i>Informazioni di natura quantitativa</i>	<i>193</i>
1.	Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari	193
2.	Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione	194
3.	Portafoglio di negoziazione di vigilanza - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività	194
2.2	<i>Rischio di tasso di interesse e di prezzo - portafoglio bancario</i>	<i>195</i>
	<i>Informazioni di natura qualitativa</i>	<i>195</i>
A.	Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo	195
	<i>Informazioni di natura quantitativa</i>	<i>196</i>
1.	Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie	196
2.	Portafoglio bancario - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività	198
2.3	<i>Rischio di cambio</i>	<i>199</i>
	<i>Informazioni di natura qualitativa</i>	<i>199</i>
A.	Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio	199
	<i>Informazioni di natura quantitativa</i>	<i>200</i>
2.	Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività	200
<b>SEZIONE 3 - GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA</b>		<b>201</b>
3.1	<i>Gli strumenti derivati di negoziazione</i>	<i>201</i>
A.	<i>Derivati finanziari</i>	<i>201</i>
A.1	Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo	201

A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti .....	202
A.3 Derivati finanziari OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti .....	203
A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali.....	203
B. Derivati Creditizi.....	204
3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura.....	205
A. Derivati finanziari e creditizi .....	205
A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti .....	205
SEZIONE 4 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ.....	206
Informazioni di natura qualitativa .....	206
A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità .....	206
Informazioni di natura quantitativa .....	208
1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie ..	208
SEZIONE 5 - RISCHIO OPERATIVO .....	210
Informazioni di natura qualitativa .....	210
A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo.....	210
Rischi legali .....	211
Contenzioso in materia di anatocismo.....	211
Contenzioso in materia di revocatorie fallimentari .....	212
Contenzioso per cause titoli .....	212
<b>PARTE F.....</b>	<b>213</b>
<b>INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO .....</b>	<b>213</b>
SEZIONE 1 - IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA .....	215
Informazioni di natura qualitativa .....	215
Informazioni di natura quantitativa .....	216
B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione .....	216
B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione.....	217
B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue .....	217
B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue .....	217
SEZIONE 2 – I FONDI PROPRI E I COEFFICIENTI DI VIGILANZA .....	218
2.1 Fondi Propri.....	218
B. Informazioni di natura quantitativa.....	219
2.2 Adeguatezza patrimoniale.....	219
A. Informazioni di natura qualitativa .....	219
B. Informazioni di natura quantitativa.....	221
<b>PARTE H .....</b>	<b>223</b>
<b>OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....</b>	<b>223</b>
INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE .....	224
1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica (in unità di Euro) ..	224
2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate (in migliaia di Euro).....	225
<b>PARTE M.....</b>	<b>227</b>
<b>INFORMATIVA SUL LEASING .....</b>	<b>227</b>
SEZIONE 1 – LOCATARIO.....	229
Informazioni qualitative .....	229
<b>ALLEGATI DI BILANCIO .....</b>	<b>231</b>
SEZIONI E PROSPETTI NON COMPILATI .....	235
IMMOBILI.....	241
ELENCO INTERESSENZE AZIONARIE DEL PORTAFOGLIO HTCS .....	243
SERVIZI DI TESORERIA E DI CASSA GESTITI .....	245



**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Adunanza del 26 marzo 2024

**Relazione sulla gestione e  
Bilancio al 31/12/2023**



**Signori soci,**

l'esercizio 2023 è stato caratterizzato da risultati molto positivi in termini di redditività e patrimonializzazione per tutto il settore bancario, che ha beneficiato degli effetti della politica monetaria fortemente restrittiva portata avanti dalla Banca Centrale Europea per cercare di contrastare la spirale inflazionistica. La qualità del credito si è confermata in costante miglioramento, anche se gli effetti di medio-lungo periodo del COVID-19 e delle tensioni geopolitiche internazionali causano un incremento delle incertezze sul futuro andamento degli NPL. Secondo le stime di Banca d'Italia riferite ai primi nove mesi del 2023, i principali indicatori di bilancio offrono un'immagine positiva del sistema bancario italiano. Il capitale è salito al 15,8% delle attività a rischio, in linea con le altre banche europee. I prestiti deteriorati in rapporto a quelli complessivi sono scesi all'1,4%, completando il processo di risanamento avviato da quasi un decennio. I coefficienti di liquidità superano ampiamente i requisiti regolamentari. Anche la redditività è migliorata: il rendimento del capitale sfiora il 13%, un valore mai rilevato dopo la crisi finanziaria. Parte di questo irrobustimento riflette i guadagni di efficienza conseguiti sul fronte dei costi e nella gestione del rischio di credito, oltre che gli effetti positivi delle riforme regolamentari e di un' incisiva azione di vigilanza. Ma riflette anche fattori di natura eccezionale in quanto le banche hanno beneficiato delle politiche macroeconomiche intraprese per contrastare la crisi e delle inusuali condizioni di mercato dello scorso biennio, caratterizzate da un'ampia offerta di liquidità e tassi di interesse in rapida crescita.

L'aumento dei tassi di mercato si è prontamente trasmesso ai ricavi da interessi sui crediti a breve termine e a tasso variabile. Al tempo stesso, l'abbondante liquidità e la bassa domanda di credito hanno limitato l'incremento del costo della raccolta a vista. Il miglioramento della qualità del credito rispecchia inoltre la buona condizione reddituale e finanziaria delle imprese in parte riconducibile sia al balzo dell'attività produttiva registrato all'uscita dalla pandemia, sia alle cospicue scorte di liquidità che le aziende hanno accumulato grazie alla possibilità di accedere a prestiti garantiti dallo Stato.

In prospettiva sarebbe imprudente fare affidamento sull'irrealistica ipotesi che una configurazione così positiva possa ripetersi ed il 2024 rappresenterà un anno chiave per il settore bancario che, dopo un biennio di risultati estremamente brillanti, dovrà individuare nuovi scenari di sviluppo in un contesto caratterizzato da grande incertezza.

In tale contesto, l'esercizio 2023 si chiude con un utile di 22,4 milioni di Euro e con gli indicatori patrimoniali, reddituali e di efficienza su livelli positivi ed in crescita significativa rispetto agli scorsi esercizi, confermando la lunga tradizione della nostra Banca che coniuga la capacità di comprendere ed anticipare le nuove sfide legate all'innovazione, all'impegno nel promuovere uno sviluppo sostenibile, obiettivo fondamentale per una Banca del territorio che si relaziona, in modo responsabile, con diversi stakeholder, cercando di capire quali siano le loro reali esigenze e dando risposte veloci.

Responsabilità verso le Persone, che rappresentano il cuore della Banca e sono un fattore strategico per la generazione di valore.

Responsabilità verso l'ambiente, promuovendo una gestione aziendale attenta alle problematiche del territorio con crescente consapevolezza sul risparmio delle risorse, adottando le soluzioni più efficaci per ridurre gli impatti ambientali diretti ed indiretti.

Responsabilità verso i Clienti con i quali vogliamo costruire un rapporto basato sul dialogo, sull'ascolto e sulla trasparenza, al fine di soddisfare i bisogni, attraverso prodotti e servizi dedicati.

## **LA CONGIUNTURA ECONOMICA INTERNAZIONALE E DELL'AREA EURO**

Il ciclo economico mondiale nel 2023 è stato caratterizzato un dinamismo differenziato. Nel 2023 il PIL negli Stati Uniti, dopo due trimestri di crescita intorno allo 0,5%, nel terzo ha accelerato nettamente crescendo dell'1,3% rispetto al trimestre precedente. Nel Regno Unito, invece, la dinamica del PIL è in rallentamento con una crescita invariata nel terzo trimestre, in progressivo calo rispetto allo 0,3% del primo trimestre. Anche in Giappone, dopo la forte espansione registrata nel primo e secondo trimestre, nel terzo l'attività economica ha registrato una contrazione trimestrale dello 0,5%. Alla fine del 2023 l'attività economica mondiale si è ulteriormente indebolita e la produzione manifatturiera ha continuato a ristagnare mentre la dinamica dei servizi ha perso vigore. Negli Stati Uniti, dopo la forte espansione dei consumi nel terzo trimestre, sono emersi alcuni segnali di rallentamento dell'attività; in Cina il protrarsi della crisi del settore immobiliare sta frenando la crescita, che rimane ben al di sotto del periodo pre-pandemico. Gli scambi internazionali hanno registrato una dinamica modesta, su cui hanno inciso la debolezza della domanda di beni e la stretta monetaria a livello globale. Dopo l'accentuata volatilità di inizio ottobre, i prezzi del greggio e del gas naturale sono diminuiti e sono rimasti contenuti nonostante gli attacchi al traffico navale nel Mar Rosso. In autunno l'inflazione di fondo si è ridotta negli Stati Uniti e nel Regno Unito, dove le rispettive banche centrali hanno mantenuto i tassi invariati.

Sul quadro economico internazionale continuano a pesare gli effetti della restrizione monetaria e il peggioramento della fiducia di consumatori e imprese. Un'estensione su scala regionale del conflitto mediorientale costituisce un rischio significativo per la crescita e per l'inflazione. In base alle stime pubblicate a novembre dall'OCSE, nel 2024 il PIL mondiale rallenterebbe al 2,7%, dal 2,9% del 2023.

Con riferimento all'area Euro, la stagnazione è proseguita per tutto il 2023. Il processo di disinflazione si estende a tutte le principali componenti del paniere. Nei mesi estivi il prodotto dell'area dell'Euro è sceso dello 0,1 % rispetto al trimestre precedente. All'espansione dei consumi delle famiglie si sono contrapposti la stagnazione degli investimenti fissi e l'apporto negativo della variazione delle scorte. La domanda estera netta non ha fornito alcun contributo alla dinamica del prodotto, a fronte di una flessione delle importazioni e delle esportazioni. Dal lato dell'offerta il valore aggiunto è diminuito nell'industria in senso stretto e, in misura meno marcata, nelle costruzioni. Le stime di crescita del PIL sono state nuovamente riviste al ribasso. Secondo le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema pubblicate in dicembre, il prodotto dell'area Euro accelererà allo 0,8% nel 2024 (dallo 0,6% previsto per il 2023) e all'1,5% nel biennio 2025-26. A dicembre la variazione dei prezzi al consumo sui dodici mesi è risalita al 2,9%, a causa del minore calo su base tendenziale dei prezzi dei beni energetici. La componente di fondo è diminuita portandosi al 3,4% e la disinflazione proseguirà anche nel 2024. Secondo le proiezioni di dicembre degli esperti dell'Eurosistema, la dinamica dei prezzi al consumo nell'area si ridurrà al 2,7% nel 2024, raggiungendo il 2% dal terzo trimestre del 2025. L'inflazione di fondo dovrebbe scendere più lentamente dell'indice complessivo, in linea con l'evidenza storica, fino al 2,1% nel 2026.

Nelle riunioni di ottobre e dicembre il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha lasciato invariati i tassi di interesse ufficiali, ritenendo che i loro attuali livelli, se mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, forniranno un contributo sostanziale al ritorno dell'inflazione all'obiettivo del 2% nel medio termine. Il valore del portafoglio detenuto dall'Eurosistema nell'ambito del programma di acquisto di attività finanziarie (Asset Purchase Programme, APP) continua a diminuire (3.026 miliardi di Euro alla fine di dicembre). Con riferimento al programma di acquisto di titoli pubblici e privati per l'emergenza pandemica (Pandemic Emergency Purchase Programme, PEPP), nella riunione di dicembre il Consiglio direttivo ha comunicato che continuerà a reinvestire integralmente il capitale rimborsato sui titoli in scadenza nella prima parte del 2024 mentre nella seconda metà dell'anno intende ridurre il portafoglio del PEPP di 7,5 miliardi di Euro al mese, in media, e terminare i reinvestimenti alla fine del 2024. Il totale dei finanziamenti erogati con la terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (Targeted Longer-Term Refinancing Operations, TLTRO3) e ancora detenuti dal sistema bancario è pari a 392 miliardi di Euro per l'area e a 137 per l'Italia.

## LA CONGIUNTURA IN ITALIA

Nel 2023 il Pil italiano è aumentato dello 0,7% rispetto al 2022, chiuso a +3,7%. Dopo l'alta volatilità osservata nella prima parte dell'anno, nel terzo trimestre il prodotto ha segnato una lieve espansione e i consumi delle famiglie sono aumentati, sostenuti anche dalla creazione di posti di lavoro, superando di circa un punto percentuale il livello pre-pandemico. La spesa per investimenti fissi ha invece continuato a diminuire, seppure in misura contenuta, risentendo del più elevato costo di finanziamento. Al parziale incremento degli investimenti in costruzioni si è contrapposto l'ulteriore calo di quelli in impianti e macchinari.

Nel quarto trimestre dell'anno la produzione industriale si è ridotta di circa lo 0,9% rispetto al trimestre precedente, riflettendo il prolungarsi della debolezza nella produzione di beni di consumo (soprattutto non durevoli) e intermedi, cui si contrappone la tenuta per quelli strumentali. Gli investimenti sono rimasti stabili nel terzo trimestre, dopo la flessione nel secondo e si è ridotta la spesa in beni strumentali, nonostante la netta crescita degli acquisti di mezzi di trasporto, mentre sono tornati ad aumentare gli investimenti in costruzioni. Nelle indagini della Banca d'Italia le imprese considerano le condizioni per investire ancora negative, anche a causa delle difficoltà relative al costo del credito.

Il rallentamento degli investimenti fissi lordi delle imprese ha comportato un'ulteriore riduzione nel ricorso alle fonti di finanziamento interne: la liquidità detenuta è infatti tornata ad aumentare significativamente, in particolare nella componente dei depositi a vista. Nello stesso periodo l'utilizzo delle fonti di finanziamento esterne (rappresentate dal debito complessivo) è lievemente diminuito sia in termini nominali sia in percentuale del PIL ed il debito delle imprese in rapporto al prodotto continua a collocarsi molto al di sotto della media dell'area dell'Euro.

Dopo la flessione nella prima metà dell'anno, nel terzo trimestre le esportazioni in volume hanno ripreso a crescere (0,6%), sospinte dal recupero della componente dei beni che ha più che compensato la riduzione di quella dei servizi. All'incremento hanno contribuito soprattutto i prodotti della meccanica e della farmaceutica e, in misura minore, i petroliferi raffinati e la chimica. Nonostante la contrazione del commercio mondiale, sono significativamente aumentate le vendite di beni nei mercati esterni all'area Euro.

L'espansione dell'occupazione è proseguita anche nel terzo trimestre e nei primi mesi autunnali, sebbene in misura più contenuta rispetto alla prima metà dell'anno. Il tasso di disoccupazione è rimasto stabile, riflettendo l'aumento di quello di attività, che ha raggiunto un nuovo massimo. La crescita delle retribuzioni si è rafforzata e continuerà a intensificarsi nel corso del 2024.

La spesa delle famiglie è aumentata dello 0,7% nel terzo trimestre, dopo avere ristagnato nel secondo, riflettendo la dinamica favorevole dell'occupazione e la crescita del reddito disponibile in termini reali (1,3% sul periodo precedente). All'espansione dei consumi di servizi e di beni durevoli, sostenuti in particolare dal recupero degli acquisti di autovetture, si è contrapposta la flessione della spesa per beni non durevoli e semidurevoli.

La propensione al risparmio è salita, pur rimanendo su valori oltre un punto percentuale al di sotto di quelli antecedenti la pandemia. Nel terzo trimestre è continuata la crescita della spesa totale per interessi sul debito delle famiglie a seguito del rialzo del costo del credito. Il debito delle famiglie italiane in rapporto al proprio reddito disponibile è sceso ancora rispetto al secondo trimestre, al 59,3% (89% nell'area dell'Euro). La diminuzione è stata determinata principalmente dalla crescita del reddito disponibile, a fronte di un più contenuto calo del debito in termini nominali, in particolare nella componente dei prestiti bancari a medio e a lungo termine.

In dicembre l'inflazione armonizzata al consumo è diminuita, allo 0,5% sui dodici mesi, il valore più basso da gennaio del 2021. Il calo tendenziale dei prezzi dei beni energetici si è accentuato, risentendo del confronto con quelli eccezionalmente elevati della fine del 2022 e della recente flessione delle quotazioni dei carburanti e delle bollette di elettricità e gas. La componente di fondo si è contratta al 3%, dal picco raggiunto a febbraio del 2023. Nello scenario previsivo predisposto da Banca d'Italia, in Italia l'inflazione scenderebbe marcatamente nel 2024.

## **REGIONE MARCHE**

L'indebolimento della fase ciclica registrato negli ultimi mesi del 2022 è proseguito nella prima parte del 2023. In base all'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, nella media del primo semestre del 2023 il prodotto regionale sarebbe cresciuto dell'1% rispetto allo stesso periodo del 2022, meno che in Italia (1,2%). L'acuirsi delle tensioni geopolitiche conseguente i conflitti in Medio Oriente ha determinato un brusco incremento dell'incertezza, che ha avuto ripercussioni sull'evoluzione del quadro congiunturale regionale.

Nell'industria l'attività si è affievolita e gli investimenti hanno risentito negativamente del persistente clima di incertezza e dell'innalzamento del costo del debito. Le esportazioni, al netto del comparto farmaceutico, hanno ristagnato. Il settore delle costruzioni ha rallentato e ha perso slancio l'attività legata alla riqualificazione del patrimonio abitativo, a fronte della tenuta dei lavori in opere pubbliche e della prosecuzione della ricostruzione post-sisma. Il terziario ha risentito dell'indebolimento della spesa delle famiglie mentre nel comparto del turismo gli arrivi sono stati, nel complesso, lievemente inferiori a quelli del 2022; La liquidità delle imprese è diminuita nel corso dell'anno, pur rimanendo su livelli storicamente elevati.

La fase di espansione dell'occupazione, che aveva portato a superare i livelli antecedenti la pandemia, si è interrotta e nella media del primo semestre il numero di lavoratori è diminuito, a fronte di un aumento in Italia. Il calo si è concentrato nel lavoro autonomo, mentre la componente alle dipendenze è cresciuta in linea con il resto del Paese. Nel settore privato non agricolo, il saldo tra assunzioni e cessazioni di rapporti di lavoro dipendente si è lievemente ampliato, beneficiando anche dell'andamento positivo della componente a tempo indeterminato. Il tasso di occupazione è rimasto sostanzialmente stabile.

La dinamica dei consumi si è considerevolmente indebolita, risentendo dell'erosione del potere d'acquisto delle famiglie determinata dall'inflazione e il clima di fiducia, pur migliorato nella parte iniziale dell'anno, non ha ancora recuperato il livello precedente l'invasione russa dell'Ucraina.

I prestiti bancari a clientela residente nelle Marche, la cui crescita si era arrestata a fine 2022, sono nettamente diminuiti nella prima metà dell'anno 2023. È proseguita la contrazione del credito bancario al settore produttivo e si è accentuato il calo dei prestiti alle imprese di minore dimensione. La domanda di finanziamenti delle imprese si è ulteriormente indebolita a causa sia del rialzo dei tassi di interesse sia delle minori esigenze di finanziamento degli investimenti; i criteri di concessione dei finanziamenti da parte delle banche si sono progressivamente irrigidite.

Tra i prestiti alle famiglie, le erogazioni di nuovi mutui si sono fortemente ridotte, riflettendo la flessione delle compravendite di abitazioni e la domanda di mutui è stata frenata dall'ulteriore rialzo dei tassi di interesse. Il credito al consumo concesso alle famiglie da banche e società finanziarie ha invece continuato a crescere, seppure in lieve rallentamento.

La qualità del credito alla clientela residente nelle Marche non ha registrato segnali di peggioramento. Il tasso di deterioramento dei prestiti alle famiglie è rimasto sui valori osservati nel 2022; per le imprese è aumentato solo marginalmente, mantenendosi su livelli storicamente contenuti.

I depositi bancari di famiglie e imprese sono diminuiti, dopo il progressivo rallentamento dello scorso anno; la flessione è dovuta alla netta contrazione della componente in conto corrente, mentre sono cresciuti i depositi a risparmio. Il valore di mercato delle attività a custodia presso le banche è invece aumentato in misura marcata, trainato dalla componente delle obbligazioni pubbliche e private, in connessione con la ricomposizione del portafoglio finanziario di famiglie e imprese verso attività più remunerative

## **ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI**

A partire da novembre 2023 il ridimensionamento delle attese di ulteriori rialzi dei tassi ufficiali nelle economie avanzate ha indotto un marcato miglioramento delle condizioni nei mercati finanziari. Sono scesi i rendimenti sui titoli pubblici e sono saliti i corsi azionari. La volatilità implicita è fortemente diminuita, specialmente nei mercati azionari. Il dollaro si è deprezzato rispetto all'Euro. I rendimenti dei titoli pubblici a lungo termine sono scesi nelle principali economie avanzate. Vi hanno contribuito, dapprima, l'annuncio del Tesoro statunitense di un volume relativamente contenuto di emissioni di titoli a lungo termine e, successivamente, la diffusione di dati che indicano negli Stati Uniti una moderazione delle pressioni inflazionistiche maggiore delle attese. A ciò è corrisposta una revisione al ribasso delle aspettative dei mercati sia sui tassi ufficiali della Federal Reserve (anche a seguito della pubblicazione delle relative proiezioni da parte dei membri del Federal Open Market Committee, sia su quelli della BCE. Nonostante il deterioramento delle prospettive economiche globali, l'evoluzione dei corsi azionari nei principali paesi avanzati ha beneficiato della riduzione dei rendimenti.

Anche le condizioni dei mercati finanziari italiani sono divenute sensibilmente più distese da novembre, beneficiando del miglioramento della fiducia degli investitori, in gran parte indotto da attese di un orientamento meno restrittivo della politica monetaria da parte delle principali banche centrali. Il differenziale di rendimento tra i titoli di Stato decennali italiani e i corrispondenti titoli tedeschi è sceso in misura marcata. Il rendimento dei titoli di Stato italiani sulla scadenza decennale ha segnato alla fine della prima decade di gennaio una consistente flessione rispetto al corrispondente periodo di ottobre, collocandosi al 3,7%, con una contrazione di circa 120 punti base. Vi ha contribuito principalmente il calo dei tassi privi di rischio delle maggiori economie avanzate, determinato da attese di un orientamento meno restrittivo delle politiche monetarie nel 2024 e dalla diminuzione dell'incertezza sul mercato dei titoli di Stato.

I rendimenti delle obbligazioni emesse dalle società non finanziarie italiane e dell'area dell'Euro sono diminuiti di circa 90 punti base rispetto alla prima decade di ottobre, mentre quelli delle obbligazioni bancarie hanno segnato una flessione ancora più marcata (115 punti base in Italia e 90 nell'area), raggiungendo i minimi dall'estate del 2022.

Le quotazioni azionarie in Italia e nell'area dell'Euro sono cresciute da ottobre rispettivamente del 10,7% e del 7,4% e la volatilità è rimasta contenuta. Il buon andamento del mercato azionario è stato favorito da una più alta propensione al rischio degli investitori, riconducibile alle attese di politiche monetarie meno restrittive nelle principali economie. Le aspettative di una riduzione dei tassi di interesse ufficiali nel corso del 2024 hanno pesato soprattutto sulle valutazioni degli istituti di credito italiani, sulla cui redditività svolge un ruolo primario il margine di interesse.

Nelle prime riunioni del 2024 il Consiglio direttivo della Banca Centrale Europea ha deciso nuovamente di lasciare invariati i tre tassi di interesse di riferimento della politica monetaria. Pertanto, i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale rimangono rispettivamente al 4,50%, al 4,75% e al 4,00%. Il Consiglio direttivo della BCE ha confermato che, a parte un effetto base al rialzo sull'inflazione complessiva legato all'energia, la tendenza al ribasso dell'inflazione di fondo è proseguita e i passati incrementi dei tassi di interesse continuano a trasmettersi con vigore alle condizioni di finanziamento. Le decisioni future del Consiglio direttivo assicureranno che i tassi di riferimento siano fissati su livelli sufficientemente restrittivi finché necessario.

## **IL SISTEMA BANCARIO ITALIANO**

Nell'esercizio 2023 la redditività è aumentata rispetto al 2022 sia per le banche significative sia, sebbene in misura inferiore, per quelle meno significative. Il marcato incremento del rendimento annualizzato del capitale e delle riserve (return on equity, ROE), al netto delle componenti straordinarie, ha riflesso principalmente la crescita del margine di interesse, che ha più che compensato la diminuzione degli altri ricavi. Per i gruppi significativi i costi operativi sono leggermente scesi e le rettifiche di valore su crediti si sono ridotte in modo deciso; per le banche meno significative, invece, i costi sono saliti e le rettifiche su crediti si sono mantenute sostanzialmente stabili. Il livello di patrimonializzazione di entrambe le categorie di banche è aumentato ed il miglioramento è riconducibile soprattutto al contributo

positivo della redditività e, in misura più contenuta, alla flessione delle attività ponderate per il rischio.

La dinamica dei prestiti erogati a imprese e famiglie è stata caratterizzata dalla marcata debolezza della domanda di finanziamenti e dalla rigidità dei criteri di offerta, coerentemente con l'orientamento restrittivo della politica monetaria. Il costo del credito erogato a entrambi i settori è aumentato per tutto il 2023 e l'effetto dei rialzi dei tassi ufficiali si è trasmesso più intensamente che in passato all'onere dei finanziamenti alle aziende. La restrizione monetaria ha determinato anche una riduzione della raccolta, per effetto sia della riallocazione dai depositi a vista verso strumenti finanziari più remunerativi, sia del calo del rifinanziamento presso l'Eurosistema.

A dicembre 2023 la raccolta da clientela delle banche, rappresentata dai depositi a clientela residente e dalle obbligazioni, era pari a 2.028 miliardi di Euro in calo dell'1,5% rispetto ad un anno prima. In dettaglio, i depositi da clientela residente nello stesso mese si sono attestati a 1.779 miliardi e sono scesi del 3,8%. La raccolta a medio e lungo termine, tramite obbligazioni, è cresciuta rispetto ad un anno prima del 19,1% e l'ammontare delle obbligazioni è risultato pari a 249 miliardi di Euro. La dinamica dei depositi da clientela è stata caratterizzata dalla diminuzione di quelli in conto corrente (-9,4 %) che ha più che compensato l'espansione degli altri depositi (13,5 %) sostenuti dal più veloce adeguamento dei loro rendimenti alle variazioni dei tassi di riferimento.

Il tasso medio della raccolta bancaria da clientela (che comprende il rendimento dello stock di depositi, obbligazioni e pronti contro termine in Euro applicati al comparto delle famiglie e società non finanziarie) si è collocato, a dicembre 2023, all'1,16%. Con riferimento alle nuove operazioni, il tasso medio della raccolta bancaria da clientela (che comprende il rendimento dei flussi di depositi in conto corrente, depositi a durata prestabilita, depositi rimborsabili con preavviso, obbligazioni e pronti contro termine applicati al comparto delle famiglie e società non finanziarie) si è collocato, a dicembre 2023, al 3,65% (0,61% a giugno 2022, ultimo mese prima dell'inizio dei rialzi dei tassi d'interesse ufficiali). In particolare, il tasso sui depositi con durata prestabilita in Euro applicato alle famiglie e società non finanziarie è risultato pari a 3,91% (0,29% a giugno 2022 con un incremento di 362 punti base).

Il totale dei finanziamenti bancari a famiglie e imprese a dicembre 2023 si è collocato a 1.669,6 miliardi di Euro, con una variazione annua pari a -3,9%. I prestiti a residenti in Italia al settore privato sono risultati pari a 1.428 miliardi di Euro in calo del 3,2% rispetto ad un anno prima. I prestiti a famiglie e società non finanziarie sono pari a 1.296 miliardi di Euro con una variazione annua pari a -2,2%. Secondo i dati ufficiali di Banca d'Italia, a dicembre 2023 il tasso di variazione dei prestiti alle imprese non finanziarie è risultato pari a -3,7%. Il totale dei prestiti alle famiglie è sceso dell'1,3%. Nel terzo trimestre del 2023 la quota di acquisti di abitazioni finanziati con mutuo ipotecario è scesa al 63,4% dal 64,1%. L'analisi della distribuzione del credito bancario per branca di attività economica mette in luce come a dicembre 2023 le attività manifatturiere, quella dell'estrazione di minerali ed i servizi rappresentino una quota del 58,6% sul totale (la quota delle sole attività manifatturiere è del 27,4%). I finanziamenti al commercio ed attività di alloggio e ristorazione incidono sul totale per circa il 22,4%, il comparto delle costruzioni l'8,7% mentre quello dell'agricoltura il 5,7%. Le attività residuali rappresentano circa il 4,7%.

Il tasso sui nuovi prestiti in Euro alle famiglie per l'acquisto di abitazioni era pari a dicembre al 4,42%, in calo rispetto al 4,50% del mese precedente. Sul totale delle nuove erogazioni di mutui il 62,5% erano mutui a tasso fisso (79,3% il mese precedente). Il tasso medio sui nuovi prestiti in euro alle società non finanziarie è salito al 5,69%. Il tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie è risultato pari al 4,76%. Il differenziale fra tassi di interesse sui prestiti e tassi sulla raccolta a dicembre 2023 era pari a 220 punti base.

Le sofferenze al netto delle svalutazioni e accantonamenti a dicembre 2023 erano pari a 16,6 miliardi di Euro, superiori di circa 2,4 miliardi (pari a 16,6%) rispetto ad un anno prima. Il rapporto sofferenze nette/impieghi totali si è attestato allo 0,98%.

Secondo i dati ufficiali di Banca d'Italia, aggiornati a dicembre 2023, il valore dei titoli di Stato nei bilanci bancari era pari a 357,3 miliardi, corrispondente a circa il 65,2% del portafoglio complessivo.

## L'ATTIVITA' DELLA BANCA

Il quadro macroeconomico generale e di settore dell'esercizio 2023 è stato interessato da significative incertezze derivanti dalle tensioni geo-politiche determinate dal perdurare della guerra in atto tra Russia ed Ucraina e dallo scoppio del conflitto in Medio Oriente, nonché dalla situazione macroeconomica ancora caratterizzata da elevati tassi di interesse di mercato. In tale contesto la Banca ha continuato a dare attuazione a quanto previsto nel Piano Industriale approvato nel marzo 2022.

L'attività commerciale ha visto l'attivazione di nuovi prodotti per imprese e consumatori allo scopo di favorire un approccio ESG compliant alla gestione dei rischi ambientali, sociali e di governance, come dettagliato nell'apposito paragrafo.

Con riferimento alla raccolta diretta, sono stati emessi nuovi certificati di deposito con durata 12 mesi a tasso fisso abbinati al collocamento di prodotti assicurativi di Intesa Life, Intesa Vita e Arca Vita. Sul fronte del risparmio gestito sono stati collocati nuovi fondi a finestra "Eurizon rendimento diversificato marzo 2028", "Eurizon PIR Obbligazionario", "Eurizon PIR Obbligazionario edizione 2", "Eurizon Rendimento Diversificato", "Eurizon PIR Obbligazionario Edizione 4" (Classe PIR e Classe NP), "Eurizon PIR Obbligazionario Edizione 5" (Classe PIR e Classe NP).

Al fine di rafforzare l'offerta in ambito assicurativo, la Banca ha inserito nel proprio catalogo prodotti la polizza di ramo I "Piano Risparmio Oscar 100%" di Arca Vita, che amplia le soluzioni innovative d'investimento e di pianificazione successoria. E' inoltre iniziato il collocamento, del prodotto "Ama&Proteggi Benvenuto a casa" di ARCA Assicurazioni, che offre una copertura del fabbricato adibito ad abitazione civile dai rischi derivanti da incendio, fulmine, esplosione, scoppio, eventi atmosferici ed eventi sociopolitici. Sul fronte della monetica è stata attivata la campagna di sostituzione massiva delle carte internazionali Carifermo Pay non contactless con le carte Nexi Debit Consumer, è iniziato il collocamento, della Carta Nexi Prepaid destinata ai dipendenti della Banca ed è stato introdotto il nuovo prodotto Carta Versamento Self Service, destinato ad un utilizzo aziendale. E' stata rilasciata la funzione di attivazione automatica, al momento del rilascio di una carta di debito Carifermo Pay o Nexi Debit, dei Servizi Evoluti su ATM/TCR, che permettono al cliente titolare della carta di usufruire sulle apparecchiature automatiche della Banca di una serie di funzionalità informative e dispositive sui rapporti di cui il Cliente è intestatario o cointestatario.

Anche nell'esercizio 2023 la Banca è stata impegnata ad attuare le misure messe in atto dal Governo per favorire lo sviluppo del sistema produttivo italiano. In particolare:

- recepimento delle norme che hanno modificato le procedure attuative della misura "Plafond-Beni Strumentali" (c.d. "Nuova Sabatini") di cui all'art. 2 del decreto-legge n. 69 del 2013, come convertito dalla Legge n. 98 del 2013.
- Attuazione delle proroghe in ambito creditizio previste dalla Legge n.197/2022 relativamente agli interventi in deroga alla disciplina del "Fondo di garanzia per i mutui per la prima casa", alle disposizioni che esentano gli atti traslativi a titolo oneroso della proprietà di "prime case" di abitazione, alla sospensione del pagamento delle rate dei mutui e dei finanziamenti nei territori delle regioni del Centro Italia colpite dal sisma del 2016, all'applicazione della disciplina transitoria del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, all'agevolazione fiscale "Superbonus 110%".
- Attuazione del diritto, sancito dall'art. 1 comma 322 della Legge n.197/2022, alla rinegoziazione del mutuo ipotecario di importo originario non superiore a 200 mila Euro, per l'acquisto o la ristrutturazione di unità immobiliari adibite ad abitazione alle famiglie con ISEE non superiore a 35 mila Euro, con passaggio da tasso variabile a tasso fisso ed eventuale allungamento del piano di rimborso per un periodo massimo di 5 anni.
- Agevolazioni per clientela consumatrice, allo scopo di mantenere l'importo della rata di mutuo sostenibile con il proprio reddito: azzeramento del "Recupero spese per atti modificativi da effettuarsi con notaio", azzeramento spese incasso rata sul maggior numero di rate previste, allungamento del piano di rimborso del mutuo per un periodo massimo di 5 anni (durata residua del mutuo all'atto della rinegoziazione massimo 25 anni).
- Sospensione del pagamento delle rate dei mutui, a seguito della delibera del Consiglio dei Ministri con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 11 aprile 2024 nel territorio dei Comuni di Ancona, Fano e Pesaro in conseguenza degli eventi sismici

verificatisi il giorno 9 novembre 2022, come disposto dall' Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) del 3 maggio 2023 n°991.

- Sospensione del pagamento delle rate dei mutui, a seguito della delibera del Consiglio dei Ministri con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza fino al 4 maggio 2024 nel territorio delle Province di Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Ravenna e Forlì-Cesena in conseguenza delle avverse condizioni meteorologiche verificatisi a partire dal giorno primo maggio 2023, come disposto dall'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) dell'8 maggio 2023 n°992.
- Sospensione del pagamento delle rate dei mutui a seguito dell'estensione, prevista dalla Delibera del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2023, al territorio dei Comuni di Camerino, di Montecassiano e di Treia, in provincia di Macerata, degli effetti dello stato di emergenza - dichiarato con la delibera del Consiglio dei Ministri del 16 settembre 2022 seguita dall'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) del 17 settembre 2022 n.922 - a seguito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 15 settembre 2022.
- Gestione dell'opzione di affrancamento fiscale, esercitabile dalla clientela entro il 30 giugno 2023, sui rendimenti maturati fino al 31 dicembre 2023 prevista dalla Legge di Bilancio 2023 n. 197/2022 su quote azionarie, quote di OICR e prodotti assicurativi di Arca Vita e Intesa Sanpaolo Vita.

Con riferimento ai servizi per la Clientela la Banca, sensibile allo sviluppo dei pagamenti digitali e innovativi, settore in continua evoluzione, ha arricchito il servizio relativo ai Bonifici, mettendo a disposizione di tutti i Clienti che hanno un Internet Banking dispositivo, l'utilizzo del Bonifico istantaneo in partenza (schema europeo "SCT Inst"). Da inizio anno è stato attivato il servizio di "Firma Digitale OTP" per la sottoscrizione presso le Agenzie da parte della Clientela della modulistica, anche contrattuale, generata da alcune procedure del sistema informativo, consentendo conseguentemente la possibilità di effettuare vendita a distanza di alcuni prodotti e servizi con sottoscrizione con firma digitale OTP attraverso il servizio "Digital Collaboration" disponibile nell'internet banking Carifermonline. Dal mese di novembre è stata attivata la nuova funzionalità di "Consulenza Multipla", che permette di tracciare una consulenza con più strumenti finanziari con contestuale analisi Costi e Benefici. Inoltre la Banca continua ad investire su progetti finalizzati a migliorare la qualità dei servizi alla clientela. In particolare è stato efficientato nel 2023, il servizio di Internet Banking Carifermonline con interventi finalizzati ad estendere l'operatività online su tutti i rapporti del cliente, ad estendere la rendicontazione elettronica dei documenti, ad automatizzare l'aggancio dei rapporti al servizio di internet banking, ad efficientare il processo di apertura e di gestione dei rapporti IB. E' stato rivisto il processo di vendita del contratto di Deposito titoli a custodia ed amministrazione prodotti, con l'integrazione in procedura IC e possibilità di firma digitale OTP. Nell'ambito del servizio di Internet Banking sono state introdotte nuove tipologie di rapporto, tra cui quelle dedicate ad entità giuridiche e amministratori, e la possibilità di definire un soggetto utilizzatore del servizio diverso dall'intestatario del rapporto. Il servizio di Corporate Banking Prima Web è stato arricchito estendendo a tale canale la possibilità di disporre Bonifici Istantanei (schema europeo "SCT Inst"), per soddisfare le esigenze delle aziende, che potranno disporre di un nuovo servizio di pagamento, utile a regolare in tempo reale i pagamenti e ottimizzare in tal modo la gestione corrente e le transazioni 'cash management'.

L'aggiornamento dei principali processi organizzativi interni ha riguardato le seguenti attività:

- revisione del sistema interno di segnalazione delle violazioni (Whistleblowing), con aggiornamento della relativa Policy a fronte dell'emanazione del D.Lsg n. 24 del 10/03/2023 avente ad oggetto l'attuazione della Direttiva UE/2019/1937 del 23/10/2019.
- Adeguamento alla normativa Quick Fix, (Direttiva n.2021/338/EU), che prevede l'obbligo per banche ed intermediari finanziari di assolvere gli obblighi di informazione nella prestazione dei servizi di investimento in modalità "elettronica". In tale ambito sono stati effettuati una serie di interventi sul servizio di Internet Banking Carifermonline, tra cui l'apertura d'iniziativa alla clientela di rapporti "IB Light" con funzionalità solo documentali sui rapporti di investimento intestati o cointestati al cliente.
- La revisione del processo di trasferimento dei servizi di pagamento previsto dalla normativa PAD, per adeguamento alle disposizioni dell'ABI, con decorrenza 30 ottobre 2023.

- Revisione del processo collocamento di carte di credito Nexi ad opzione, a seguito della pubblicazione, effettuata da Banca d'Italia il 19 aprile 2023, degli Orientamenti di vigilanza sul "credito revolving", finalizzati ad assicurare tra gli intermediari vigilati la conformità delle prassi applicative e favorire condotte più attente alla qualità delle relazioni con la Clientela.
- Introduzione del "Framework del Monitoraggio Crediti" e spostamento delle attività di Early Management e Gestione del Credito Anomalo dall'Ufficio Crediti all'Ufficio Monitoraggio Crediti.
- Adesione al Sistema Informazioni Creditizie Eurisc di Crif S.p.A., in sostituzione dell'analogo servizio fornito dalla società Experian Italia S.p.A. del Gruppo Cerved.
- Adozione di un repository, attraverso la piattaforma CDAONBOARD, per la condivisione e archiviazione in sicurezza dei documenti rilevanti degli Organi Sociali con l'obiettivo sia di efficientare le attività di Segreteria, sia la gestione, lo svolgimento e la consultazione dei lavori collegiali.

L'aggiornamento della normativa ha riguardato i seguenti aspetti:

- revisione del Funzionigramma e dell'Organigramma aziendale, le cui principali modifiche sono state: a) costituzione, in conformità alle novità normative previste dal 40° aggiornamento della Circolare della Banca d'Italia n.285/2013 "Disposizioni di vigilanza per le banche", di una nuova funzione di controllo di secondo livello denominata Controllo Rischi ICT e Sicurezza, la cui responsabilità è stata attribuita al Responsabile dell'Ufficio Compliance e Privacy. Contestualmente quest'ultimo è stato ridenominato Ufficio Compliance, Privacy e ICT Risk; b) modifica dei compiti assegnati all'Ufficio IT e Sicurezza, che cambia la propria denominazione in Ufficio IT, e all'Ufficio Organizzazione; c) definizione della nuova Direzione Organizzazione e IT, che sostituisce la precedente Direzione Organizzazione, Legale e Segreteria, alle cui dipendenze sono posti l'Ufficio Organizzazione e l'Ufficio IT; d) ricollocamento dell'Ufficio Segreteria Generale e dell'Ufficio Legale e Contenzioso alle dirette dipendenze del Direttore Generale; e) collocamento dell'Ufficio Sistemi di Pagamento alle dirette dipendenze dell'Area Amministrazione, Controllo e Finanza; f) modifica della denominazione dell'Ufficio Gestione Risorse Umane in Ufficio Risorse Umane.
- Introduzione del nuovo "Regolamento per la disciplina del Lavoro Agile (Smart Working)" allo scopo di normare il Lavoro Agile aziendale in coerenza con le normative vigenti in materia ed il CCNL applicato, con applicazione in via sperimentale del nuovo sistema fino al 31 dicembre 2023.
- Aggiornamento della "Data Protection Policy" e il "Regolamento Privacy"; in particolare è stata modificata la parte relativa alla gestione dei dati delle persone giuridiche, per le quali non è più necessario consegnare l'informativa sul trattamento dei dati personali ed acquisire il relativo consenso, come previsto dal GDPR.
- Aggiornamento del "Regolamento del Processo del Credito", dei "Poteri Delegati" e della "Policy per la Valutazione e Classificazione del Credito".

Sul fronte del contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo, sono stati introdotti nuovi presidi in relazione alla gestione del rischio geografico e all'operatività con l'estero e nuove misure di mitigazione dei rischi finalizzate alla valutazione preventiva dell'operatività della clientela con determinati paesi considerati a maggior rischio.

Al fine di innalzare il livello di sicurezza della rete informatica della Banca è stato sottoscritto con una primaria società del settore un contratto che prevede per il prossimo biennio l'adozione dei servizi, denominati SOC (Security Operations Center) e SIEM (Security Information and Event Management) che rappresentano degli standard di cyber security, considerati strumenti indispensabili per proteggere il patrimonio informativo aziendale e per adeguare i presidi di sicurezza alle più recenti normative.

La Banca ha continuato ad operare nel settore dei servizi di tesoreria e di cassa effettuati nei confronti di Enti locali. E' stata ulteriormente rafforzata la, ormai storica, presenza nel settore mediante l'acquisizione di due nuovi servizi di Tesoreria a conferma dell'eccellenza raggiunta nel settore. Mediante il servizio di tesoreria, la Società intende stimolare e consolidare forme di collaborazione con gli Enti locali volte a valorizzare ogni possibile esistente sinergia a vantaggio dei territori e delle comunità servite. Al 31 dicembre 2023 la Banca gestiva 38 servizi di tesoreria, oltre a servizi di cassa per 7 Enti locali. Tra gli allegati al bilancio è indicato l'elenco degli Enti per i quali la Società svolge il servizio di tesoreria e/o di cassa.

Per sviluppare il business dei crediti contro cessione del quinto mediante acquisti periodici da operatori specializzati, con l'obiettivo di frazionare il rischio e diversificare il portafoglio per tipologia di finanziamento e dislocazione geo-settoriale, è stata richiesta alla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 58 del D.Lgs. 385/93 (TUB), l'autorizzazione all'acquisto pro-soluto di prestiti rateali assistiti da cessione del quinto dello stipendio e/o pensione, da Italcresi Spa, per un importo complessivo fino a € 30 milioni, da effettuarsi nel periodo 2022-24. L'autorizzazione è stata ottenuta a novembre 2022 e nel mese di dicembre 2023 è stata perfezionata con Italcresi S.p.A. una nuova operazione di cessione pro-soluto di crediti individuabili in blocco ex art. 58 TUB a favore della Carifermo con montante pari a 12.070 mila Euro. L'operazione fa seguito alle analoghe operazioni effettuate in passati esercizi.

Nel mese di maggio e di ottobre sono state perfezionate due cessioni, ad Intesa SanPaolo, di crediti derivanti da Superbonus pari rispettivamente a 10.596 mila Euro ed a 4.109 mila Euro.

Le attività intraprese in tema di riduzione degli NPL sono proseguite, coerentemente con le strategie previste nel Piano NPL e, in aggiunta alle attività di recupero interno, in costante crescita, al fine di procedere alla riduzione dei crediti deteriorati, è stata conclusa nel mese di dicembre l'operazione di cartolarizzazione di sofferenze multioriginator, denominata "Luzzatti POP NPLs 2023". La cartolarizzazione, promossa a livello consortile dalla società Luigi Luzzatti S.c.p.A. che ha agito in qualità di global coordinator e advisor, è stata strutturata con l'assistenza di Intesa Sanpaolo S.p.A. (IMI Corporate & Investment Banking Division) in qualità di Arranger e Placement Agent, mentre lo Studio Orrick Herrington & Sutcliffe LLP (lato Cedenti) e lo Studio Legale Chiomenti (lato Società Veicolo/Arranger) sono stati i consulenti legali dell'operazione.

L'operazione ha coinvolto, oltre alla nostra banca, ulteriori 10 banche e un intermediario finanziario ed il GBV complessivamente ceduto è stato pari a 313,4 milioni di Euro. La Carifermo ha cedute 10 posizioni a sofferenza per un valore nominale di € 12,85 milioni (GBV alla data di cut off pari a 14,8 milioni di Euro) e valore netto contabile di € 4,2 milioni. Il prezzo finale, al netto della perdita derivante dalla cessione delle Mezzanine e Junior è stato pari a 3,3 milioni di Euro, mentre i costi dell'operazione sono stati pari a 104 mila Euro. La perdita netta realizzata dall'operazione di cartolarizzazione è stata pari a circa 1 milione di Euro.

A gennaio 2023 la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A., unitamente a tutte le banche less significant, ha ricevuto la richiesta da parte dell'Autorità di Vigilanza di effettuare un'analisi "ad hoc" relativa allo sviluppo di proiezioni finanziarie, basate su scenari macroeconomici aggiornati, al fine di consentire una valutazione della solidità delle proiezioni patrimoniali e della capacità di finanziamento del business della Banca e identificare prontamente potenziali vulnerabilità. E' stato quindi predisposto ed inoltrato a Banca d'Italia il 15 febbraio 2023. L'aggiornamento delle proiezioni numeriche per il 2023 e 2024 rispetto quanto inizialmente previsto nel Piano Industriale, confermando le azioni strategiche presenti nel Piano stesso. La richiesta della Banca d'Italia prevedeva anche la predisposizione del funding plan per gli anni 2023-2025 (unitamente al dato di confronto a consuntivo 2022); il documento è stato elaborato in coerenza con la strategia sottostante il business plan 2023-2024, approvato il 28 marzo 2023 ed inviato all'organo di Vigilanza.

## **INFORMATIVA SULLE TEMATICHE ESG**

La Banca d'Italia, ad aprile 2022, ha pubblicato le proprie aspettative ed avviato iniziative di assessment e sensibilizzazione degli intermediari, con l'obiettivo di fattorizzare le evidenze nello SREP 2023. Le "Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali", contengono una serie di indicazioni per l'integrazione dei rischi climatici e ambientali nelle strategie aziendali, nei sistemi di governo e controllo delle banche, nella gestione dei rischi e nella informativa al mercato. In tale ambito ha richiesto agli Organi di amministrazione delle banche di approvare un appropriato piano di iniziative entro il primo trimestre 2023, volto a definire, per il triennio 2023-2025, un percorso di allineamento progressivo alle "Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali", declinando in modo coerente i tempi di adeguamento delle principali policy aziendali e dei sistemi organizzativi e gestionali.

La Banca ha quindi predisposto il Piano di iniziative ESG 2023-2025, che definisce gli interventi in risposta alle "Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali" di Banca d'Italia. Il Piano è stato approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 28 marzo

2023 ed inviato all'Organo di Vigilanza. Inoltre ha aggiornato la Policy ESG, coerente con le "Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali", nella quale sono definite le linee guida in materia di sostenibilità adottate da Cassa di Risparmio di Fermo ed ha delegato alla sostenibilità ambientale e sociale ed all'integrazione dei fattori ESG nel business della Banca un membro del Consiglio di Amministrazione.

Nel mese di dicembre Banca d'Italia ha organizzato con il settore bancario e con l'ABI una tavola rotonda per illustrare le principali risultanze dell'analisi dei piani e verificare lo stato di avanzamento delle attività e per confrontarsi su criticità e sfide che il mercato sta affrontando. Le principali evidenze emerse dall'analisi dei piani di azione rassegnati dalle LSI e un aggiornamento delle principali buone prassi osservate sono state pubblicate dalla Banca d'Italia alla fine del 2023.

Il nostro Istituto ritiene prioritaria l'integrazione dei fattori ESG nelle strategie aziendali e nei propri assetti organizzativi e gestionali, e promuove l'adozione di specifiche misure orientate alla sostenibilità ambientale.

Nell'ambito dell'offerta dedicata alla Clientela, è stato intrapreso un percorso di attenta selezione di prodotti e servizi che sposano le logiche ESG, incidendo nei comportamenti d'investimento e di finanziamento della Clientela. Tutti gli accordi di distribuzione, includono prodotti e servizi d'investimento finanziari, assicurativi e previdenziali che prevedono l'integrazione graduale dei criteri ESG. Nel caso dei Fondi Pensione Aperti distribuiti dalla Banca, tutte le linee d'investimento prevedono l'utilizzo di criteri ESG nella selezione degli attivi. Nel caso delle Polizze Multiramo nella componente Unit, le compagnie assicurative mettono a disposizione dei Clienti attivi con caratteristiche ESG dichiarate ex art. 6, 8 e 9 del SFDR, consentendo a richiesta di avere degli investimenti a componente rilevante ESG. In relazione alla fornitura dei dati ESG sulle attività finanziarie da parte fornite da provider esterni, sono state avviate analisi sul portafoglio titoli di proprietà, rilevando come circa il 94% dei titoli presenti in portafoglio appartenga alla macro-classe di valutazione ESG migliore ovvero la "A" e la quota dei titoli di Stato italiani assorba una quota pari al 91,3% di tale classe.

Con riferimento ai finanziamenti, oltre ai prodotti già a catalogo nel 2023 sono stati attivati nuovi prodotti per imprese e consumatori allo scopo di favorire un approccio ESG compliant alla gestione dei rischi ambientali, sociali e di governance. In particolare per la clientela imprese è stata prevista una tipologia di finanziamento specifico "Sovvenzione chirografaria sostenibile aziende", con condizioni agevolate, rivolto alla realizzazione di specifici investimenti che la Banca ha individuato essere compatibili con gli obiettivi ESG quali: a) adozione di soluzioni e tecnologie finalizzate all'efficientamento energetico degli edifici; b) adozione di soluzioni di industria/agricoltura 4.0 finalizzate alla riduzione dei consumi energetici e/o idrici; c) adozione di soluzioni destinate alla transizione verso modelli di agricoltura biologica attraverso la vendita di prodotti bio certificati; d) adozione di soluzioni finalizzate all'autoproduzione di energia elettrica/termica tramite impianti di energia rinnovabile; e) acquisto di mezzi di trasporto elettrici; f) realizzazione di infrastrutture per l'erogazione di servizi ai dipendenti e le loro famiglie: asili nido, scuole materne, impianti sportivi; g) rimozione delle barriere architettoniche che limitano la mobilità delle persone con disabilità. Per la clientela consumatrice è stata prevista una tipologia di finanziamento specifico "Prestito Personale Sostenibile", con condizioni agevolate, rivolto alla realizzazione di investimenti quali: a) adozione di soluzioni e tecnologie finalizzate all'efficientamento energetico degli edifici; b) adozione di soluzioni finalizzate all'autoproduzione di energia elettrica/termica tramite impianti di energia rinnovabile; c) acquisto di mezzi di trasporto elettrici (diversi da quelli per cui sono previsti prestiti specifici, es. prestito auto).

La Banca inoltre, in continuità con gli anni precedenti, ha messo a disposizione dei Clienti strumenti e specifici prodotti, quali Prestiti Superbonus 110% ai privati ed Anticipi Superbonus 110% (privati ed aziende), utili a realizzare le opere volte all'efficientamento energetico e al miglior impatto ambientale degli immobili di proprietà, per beneficiare delle differenti agevolazioni governative relative ai Bonus e Superbonus (110% - 90% - 65% - 50%).

Sul fronte monetica nel 2023 sono state messe a catalogo le nuove carte di credito e carte di debito 'oceaniche', prodotte con plastica recuperata dagli oceani, unitamente ad un nuovo layout che abbina elementi di sostenibilità con radicamento al territorio e alla città di Fermo. E' stata inoltre avviata l'omologazione delle nuove carte di debito Nazionali (Carifermo pay) e messo a catalogo le nuove carte Versamento dedicate al segmento aziende, entrambe prodotte con plastica riciclata.

Nel corso del 2023 la Banca ha aderito alla proposta di un provider esterno per la fornitura di dati ESG relativi alle aziende affidate per valutare il posizionamento della clientela aziendale affidata in termini di rating ESG, rischio di transizione, rischio fisico ed ulteriori variabili a disposizione. A febbraio 2024 la proposta è stata integrata per la fornitura di dati integrativi sul parco immobili già acquisiti in garanzia dalla banca (privati e imprese), ossia per il recupero dell'A.P.E. (Attestazione prestazione energetica) effettiva, se presente, o stimata laddove assente e per la valutazione del rischio fisico dell'immobile (tracciato Pillar3), che restituisce uno score di sintesi ed altri di dettaglio (n.17) sui pericoli a cui è esposto l'immobile, in un orizzonte temporale fino al 2040, in base alla sua localizzazione.

Al fine di mappare ed analizzare i rischi connessi agli immobili costituiti a garanzia dei mutui ipotecari erogati dalla Banca, già dallo scorso anno è stato integrato l'accordo con la società partner per le perizie immobiliari, per l'inserimento della classificazione energetica nelle perizie sugli immobili da costituire a garanzia dei nostri finanziamenti.

Con riferimento ai processi operativi, la Cassa di Risparmio di Fermo ha avviato, da tempo, un programma di digitalizzazione dei propri processi operativi che prevede, fra gli altri l'adozione della Firma Elettronica Avanzata (FEA) e firma digitale OTP, che hanno semplificato i processi di interazione tra Banca e Cliente, ridotto l'utilizzo della carta, snellito i tempi dell'archiviazione elettronica; i Servizi di Internet Banking (IB-HB) dedicati alla Clientela Privata e Aziende (Carifermonline e Prima Web) tramite i quali i nuovi clienti potranno anche effettuare l'apertura del conto corrente on line ed il perfezionamento a distanza di contratti tramite invio della firma digitale.

## **LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE**

La Banca sta proseguendo la razionalizzazione degli orari di apertura per migliorare il livello di servizio alla Clientela dedicando risorse alle attività di consulenza, commerciali e di segreteria, automatizzando l'operatività a minore valore aggiunto.

Alla data di chiusura dell'esercizio i 56 sportelli della Banca risultavano distribuiti in sette province e tre regioni come indicato nel seguente prospetto:

<b>REGIONE</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>N. sportelli 2023</b>
Marche	Fermo	26
Marche	Ascoli Piceno	10
Marche	Macerata	12
Marche	Ancona	2
Abruzzo	Teramo	2
Abruzzo	Pescara	1
Lazio	Roma	3

Le unità immobiliari adibite a uso funzionale di proprietà della Banca occupano una superficie di circa 23.541 metri quadrati mentre le unità immobiliari condotte in locazione hanno una superficie complessiva pari a circa 6.535 metri quadrati. La Banca mantiene inoltre la proprietà anche su alcune unità immobiliari concesse in locazione e la cui superficie complessiva è pari a 7.014 metri quadrati.

Relativamente agli immobili, l'Agenzia n.29 - Porto San Giorgio sud è stata trasformata in Agenzia Leggera con Capofila l'Agenzia n.17 - Porto San Giorgio centro, è stata trasferita nella nuova sede l'agenzia n.47 Monte San Giusto, dotata di un'area self con ATM abilitato al versamento di contanti e assegni ed è stata realizzata un'area self, con installazione di ATM evoluto presso la filiale di Capparuccia. Nel mese di ottobre è stata inaugurata la nuova filiale di Valmir e contestualmente è stata chiusa l'Agenzia di Rubbianello ed è stato completato l'allestimento dell'area self e del layout della filiale di rappresentanza di Petritoli. Nel secondo semestre 2023 sono stati inoltre completati i lavori di manutenzione straordinaria della nuova filiale "leggera" di Monte San Giusto, sono state effettuate le sostituzioni degli ATM nelle

agenzie di Montottone e Carassi e sono stati eseguiti degli interventi edilizi volti alla riqualificazione della filiale di Fermo-Campoleggio. Infine è stato sottoscritto il contratto di locazione per la filiale di Ancona di prossima apertura.

L' organico complessivo, ammonta a 346 dipendenti con un decremento di 1 unità rispetto al precedente esercizio:

	<b>Organico 31/12/2023</b>	<b>Cessati 2023</b>	<b>Assunti 2023</b>	<b>Variazione Inquadram.</b>	<b>Organico 31/12/2022</b>
Dirigenti	2				2
Quadri Direttivi 3 <sup>^</sup> e 4 <sup>^</sup> livello	42	-6		1	47
Quadri direttivi 1 <sup>^</sup> e 2 <sup>^</sup> livello	49		1	2	46
3 <sup>^</sup> Area professionale	252	-13	17	-3	251
2 <sup>^</sup> Area professionale	1				1
<b>Totale</b>	<b>346</b>	<b>-19</b>	<b>18</b>	<b>0</b>	<b>347</b>

Alla data di chiusura dell'esercizio 333 dipendenti hanno un contratto a tempo indeterminato, 13 hanno un contratto a tempo determinato e 30 hanno contratti di lavoro part-time. La distribuzione delle risorse vede 233 dipendenti, pari al 67,3% assegnato alla rete sportelli ed i restanti 113, pari al 32,7% agli Uffici della Direzione Generale.

Il coinvolgimento del personale sugli obiettivi aziendali, ottenuto anche attraverso la costante formazione, costituisce un punto di riferimento delle politiche della gestione delle risorse umane, nella convinzione della centralità della risorsa umana per l'azienda. Il piano d'interventi formativi ha coinvolto molti ruoli professionali aziendali, con un'offerta che ha riguardato tutte le aree aziendali. Con riferimento alla politica di gestione e valorizzazione del personale, è stata svolta la formazione obbligatoria, manageriale e specialistica.

La formazione obbligatoria è riconducibile: 1) aggiornamenti normativi relativi ai criteri ESG, erogata in presenza, con l'obiettivo di diffondere la consapevolezza e le conoscenze chiave sui temi rilevanti della sostenibilità nel mondo bancario; 2) aggiornamenti normativi obbligatori in tema di D.lgs. 81/2008, 3) aggiornamenti normativi obbligatori in tema di sicurezza informatica; 4) formazione sull'antiriciclaggio, relativa agli aggiornamenti normativi in vigore da gennaio 2024; 5) formazione su trasparenza, privacy ed antiriciclaggio in modalità e-learning; 6) formazione sull'autenticazione delle monete, erogata da Banca d'Italia in modalità e-learning, della durata di 2 ore e rivolta al personale di nuova assunzione con ruolo di assistente alla clientela; 7) percorsi di aggiornamento IVASS ed ESMA per il personale di Rete abilitato a fornire informazioni e prestare consulenza alla clientela in ambito finanziario e assicurativo.

La formazione comportamentale è riconducibile al potenziamento dei comportamenti lavorativi, con l'obiettivo di avere la massima attenzione al benessere e allo sviluppo delle persone ed al rafforzamento dei percorsi di valorizzazione delle soft-skill. Nel secondo semestre sono state erogate tre sessioni formative di tipo comportamentale, tenute dal Responsabile dell'Ufficio Risorse Umane relative a: 1) colleghi neo-assunti degli ultimi 3 anni ed incentrata sulla Carta dei Valori e sul proprio ruolo in azienda, come follower e - in potenziale - come futuri leader; 2) Direttori Filiali Hub e alla Direzione Commerciale (Responsabile e Funzione Marketing Operativo); 3) Coordinatori e Direzione Commerciale (Funzione Marketing Privati e Aziende).

La formazione specialistica ha riguardato: 1) aggiornamento normativo continuo proprio degli Uffici di Direzione oltre che a temi legati all'innovazione digitale e sull'impatto nelle strategie di business; 2) aggiornamento normativo relativo alla "Riforma della Legge Fallimentare", rivolta alle figure manageriali di Rete e ad alcuni colleghi della Direzione, in cui sono stati analizzati gli elementi essenziali del nuovo Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza; 3) formazione procedurale CSE; 4) formazione rivolta al potenziamento delle competenze tecnico-professionali a supporto della strategia commerciale e per il miglioramento dei servizi offerti alla clientela; 5) formazione rivolta alle nuove procedure applicative utilizzate (es. Crif, Netech).

Nell'esercizio 2023 sono state erogate ai dipendenti 21.779 ore di formazione, di cui 9.256 in presenza, 2.037 in videoconferenza (modalità sincrona) e 10.486 in e-learning (modalità asincrona). Si segnalano inoltre 292 ore riconducibili ad attività di affiancamento (in ambito segreteria, consulenza e addestramento neo-assunti).

Per gli Organi Sociali sono state effettuate sessioni formative con la collaborazione di consulenti esterni sulle seguenti tematiche: a) percorso di adeguamento nella gestione ESG e

dei rischi climatici e ambientali; b) sicurezza informatica; c) Il business model della banca nel nuovo contesto regolamentare e le priorità 2023 nel processo SREP; d) i controlli sulla distribuzione dei prodotti bancari, finanziari e assicurativi; d) le nuove linee guida EBA e l'evoluzione della normativa antiriciclaggio.

## Multicanalità

Il servizio Internet Banking, che comprende i rapporti di trading on-line, continua a riscontrare consensi presso la Clientela e, alla data di chiusura, i contratti in essere sono risultati pari a 33.452 contro i 32.146 rilevate alla chiusura del precedente esercizio con un incremento del 4,1%. Con riferimento al Corporate Banking, rivolto alle imprese, i contratti attivi risultavano complessivamente pari a 6.570 unità contro 6.374 del precedente esercizio, in incremento del 3,1%. I versamenti presso gli ATM sono riepilogati nella tabella sottostante:

VERSAMENTI ATM 2023				
VOCI	Numero operazioni		Importo operazioni (migliaia di euro)	
	2023	2022	2023	2022
<b>Contante</b>	124.364	116.374	208.378	194.701
<b>Assegni</b>	27.811	31.580	52.470	57.661

## IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

L'attuale sistema di controlli è impostato in modo da assicurare un adeguato e attento monitoraggio delle attività della Banca e, tra queste, particolare cura è posta per quelle caratterizzate dai rischi impliciti più consistenti. I controlli, nel loro complesso, coinvolgono gli Organi Amministrativi, il Collegio Sindacale, l'Alta Direzione e tutto il personale, ciascuno in base al proprio ruolo ed alle proprie responsabilità.

In particolare, la responsabilità del SCI compete solo ed esclusivamente al Consiglio di Amministrazione il cui compito, in tale contesto è:

- Fissare le linee d'indirizzo, gli orientamenti strategici e le politiche di gestione del rischio;
- Approvare la struttura organizzativa della banca, assicurando che i compiti e le responsabilità siano allocati in modo chiaro e appropriato;
- Verificare periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, della struttura organizzativa;
- Assicurarsi che le funzioni di controllo abbiano un grado di autonomia appropriato all'interno della struttura e siano fornite di risorse adeguate per un corretto svolgimento dei propri compiti.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, svolge un'attività di valutazione periodica della coerenza del SCI con il modello di business della Banca e della globale funzionalità, efficacia ed efficienza del sistema di controllo interno, adottando tempestivamente eventuali misure correttive.

Il sistema dei controlli interni costituisce parte integrante dell'attività della Banca e comprende le seguenti tipologie di controllo:

- Controlli di primo livello:  
 Costituiscono i controlli di linea, possono essere svolti dalle stesse strutture produttive, incorporati nelle procedure o effettuati nell'ambito dell'attività di back office;

- **Controlli di secondo livello**  
Sono svolti da funzioni aziendali che concorrono alla definizione delle metodologie di misurazione dei rischi, che verificano nel continuo il rispetto dei limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione e controllano la coerenza dell'operatività con gli obiettivi di rischio assegnati. I controlli di secondo livello includono anche i controlli di conformità, finalizzati a garantire un efficace presidio del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione, in conseguenza di violazioni di norme imperative (leggi e regolamenti) ovvero di autoregolamentazione;
- **Controlli di terzo livello**  
Sono finalizzati a verificare la regolarità dell'operatività e l'adeguatezza dei presidi in essere nell'ambito del complessivo SCI adottato dalla Banca.

## **Internal Audit**

In particolare, i controlli di terzo livello sono svolti dall'Ufficio Internal Audit il quale è collocato a diretto riporto dell'Organo con funzione di Supervisione Strategica con ciò garantendo la prescritta autonomia rispetto alla restante struttura operativa.

L'Alta Direzione su segnalazione dell'Ufficio Internal Audit opera, con il coinvolgimento dei settori di volta in volta interessati, per l'eliminazione delle eventuali carenze, concernenti l'eventuale mancanza di definizione e/o attivazione dei controlli di linea e di secondo livello, l'adeguatezza o meno, a tali scopi, dei processi organizzativi e di quant'altro possa comportare il rischio di compromettere la funzionalità del complessivo sistema dei controlli o la gestione stessa dei rischi.

Per quanto concerne le strutture di controllo di secondo livello (Ufficio Risk Governance a cui sono assegnate le Funzioni Risk Management ed Antiriciclaggio; Ufficio Compliance, Privacy e ICT Risk a cui sono assegnate le Funzioni di Compliance e Controllo rischi ICT e sicurezza), queste sono caratterizzate da adeguata autonomia ed indipendenza, separate dalle aree tanto operative quanto dalla Funzione di Auditing Interno.

## **Risk Management**

La Funzione di Risk Management svolge i controlli di secondo livello in relazione ai principali rischi assunti dalla Banca nel quadro delle direttive stabilite dal Consiglio di Amministrazione e dalla normativa di vigilanza. In tale ambito vengono monitorati i seguenti rischi:

### **Rischio di mercato**

Per la misurazione del rischio di mercato la normativa interna prevede l'utilizzo del Value at Risk (V.a.R.), che stima il valore massimo di perdita potenziale riferita al valore di mercato per un prestabilito periodo temporale e con un predefinito livello di confidenza, in normali condizioni di mercato.

Relativamente ai controlli di secondo livello, la Funzione di Risk Management verifica mensilmente il rispetto dei limiti operativi previsti dalla normativa interna, predisponendo la relativa reportistica per gli Organi aziendali.

### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è rilevato con un modello interno, alimentato dai dati forniti dall'applicativo ERMAS; il modello adottato dal C.d.A. è basato sullo sbilancio cumulato fra attività e passività suddivise in classi di scadenza. Periodicamente sono monitorati anche il Liquidity Coverage Ratio (LCR), il Net Stable Funding Ratio (NSFR) e gli ulteriori indicatori previsti dalla normativa interna.

Dalla seconda metà del 2019 è stata inoltre avviata la "Rilevazione della posizione di liquidità" settimanale per Banca d'Italia, con predisposizione della Maturity ladder secondo quanto previsto dalle istruzioni di Vigilanza.

### **Rischio di tasso di interesse**

La metodologia adottata per la valutazione dell'esposizione al rischio di tasso sul portafoglio bancario prevede la quantificazione della variazione di valore economico e del margine

d'interesse, in base a quanto previsto dalla Circolare 285 di Banca d'Italia. Relativamente ai controlli di secondo livello, la Funzione di Risk Management verifica trimestralmente il rispetto dei limiti previsti dalla normativa interna, predisponendo la relativa reportistica per gli Organi aziendali.

### **Rischio di credito**

La Funzione di Risk management esegue periodicamente le verifiche di secondo livello sul corretto svolgimento del monitoraggio andamentale sulle esposizioni creditizie, sia deteriorate che in bonis, valutando la coerenza delle classificazioni e della congruità degli accantonamenti in relazione alla normativa interna.

Per il monitoraggio dei crediti in bonis a livello complessivo si avvale altresì dell'utilizzo dei dati della procedura C.P.C. - Credit Position Control, con cui periodicamente è predisposta anche una reportistica per gli Organi aziendali.

Il monitoraggio del rischio di credito è realizzato anche mediante l'utilizzo dei dati relativi al rating di controparte, elaborati dalla procedura S.A.Ra. - Sistema Automatico di Rating - che ha la funzione di classificare la Clientela in 10 classi di rating in base al livello di rischio di credito ovvero di stimare la probabilità di insolvenza sulla base dell'analisi andamentale della controparte, di informazioni di natura qualitativa acquisite con il metodo dei questionari e, per le imprese, della valutazione del bilancio su basi statistiche e delle analisi di sistema.

Il Rating interno è inserito anche nel processo di erogazione del credito, modificando i "poteri delegati" in tale ambito. In particolare, in caso di rating della posizione pari a CCC o minore, i poteri di delibera spettano automaticamente alla Direzione Generale e l'organo deliberante minimo è il responsabile dell'Ufficio Crediti.

### **Rischio di concentrazione "single-name" e geo-settoriale**

L'esposizione al rischio di concentrazione verso imprese e geo-settoriale è valutata trimestralmente mediante l'applicazione dei modelli regolamentari previsti dalla Banca d'Italia.

### **Piano di Risanamento**

Con il Provvedimento di Banca d'Italia n. 467/2020 di Banca d'Italia del primo settembre 2020, l'Organo di vigilanza ha emanato le nuove disposizioni per l'applicazione del Regolamento Delegato (UE) N. 348/2019 della Commissione europea del 25 ottobre 2018 ("Regolamento delegato") che precisa i criteri di valutazione dell'impatto del dissesto di un ente sui mercati finanziari, su altri enti e sulle condizioni di finanziamento.

Il provvedimento di Banca d'Italia prevede, per le banche identificate come "*less significant institutions*", modalità semplificate di adempimento degli obblighi in materia di piani di risanamento, illustrando il contenuto informativo minimo che deve avere il piano di risanamento di tali banche.

La Banca ha condiviso l'importanza della predisposizione del Piano di Risanamento, da attuare in modo autonomo, allorché si manifesti il deterioramento della situazione con i primi segnali critici significativi, al fine di non raggiungere lo stadio di irreversibilità, per il quale le autorità di vigilanza sono obbligate a procedere con la risoluzione o con la liquidazione coattiva. L'adozione di un Piano di Risanamento efficace rappresenta pertanto uno strumento utile di prevenzione delle crisi e un essenziale elemento di governance aziendale.

Il Piano è riesaminato e aggiornato con cadenza biennale dalla Funzione di Risk Management in collaborazione con l'Ufficio Pianificazione e Controllo di gestione e gli altri uffici competenti. Ogni aggiornamento è sottoposto all'approvazione dell'Organo con Funzione di Gestione (Comitato Esecutivo) e dell'Organo con Funzione Strategica. Il Piano di Risanamento aggiornato è trasmesso alla Banca d'Italia entro il giorno 30 del mese di aprile ad anni alterni.

### **Piano operativo di gestione degli NPL**

In conformità a quanto previsto dagli Orientamenti dell'Autorità bancaria europea in materia di "gestione delle esposizioni deteriorate e oggetto di concessioni" (EBA/GL/2018/06), il Consiglio di Amministrazione annualmente aggiorna il documento "La Strategia di gestione degli NPL della Cassa di Risparmio di Fermo" che include la strategia di gestione degli NPL volta in primis

ad ottimizzare la gestione dei crediti deteriorati massimizzando il valore attuale dei recuperi. La strategia è definita sulla base dell'analisi delle capacità gestionali, del contesto esterno e delle caratteristiche dei portafogli deteriorati. La strategia di gestione ed il Piano operativo degli NPL sono aggiornati annualmente, su indicazione del Comitato Esecutivo, dalla Funzione di Risk Management in collaborazione con il Responsabile dell'Area Amministrazione Controllo e Finanza e con gli altri Uffici competenti. Ogni aggiornamento è sottoposto all'approvazione dell'Organo con Funzione di Supervisione Strategica.

### **Decreto Legislativo 21 Novembre 2007, n. 231 – Prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo**

La Funzione antiriciclaggio verifica nel continuo l'idoneità delle misure adottate per assicurare un adeguato presidio dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo ed ottimizzare il sistema dei controlli interni e le procedure deputate; a tal fine propone inoltre modifiche organizzative, operative e/o procedurali, anche con il supporto dell'outsourcer informatico.

L'attività formativa in materia di obblighi previsti dalla normativa antiriciclaggio è condotta dalla Banca con continuità e sistematicità nell'ambito di programmi organici rivolti a tutto il personale, approvati dal Consiglio di Amministrazione.

La Banca, per l'analisi e la valutazione dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo cui è esposta, nell'esercizio di autovalutazione adotta procedure oggettive e coerenti in conformità ai criteri e alle metodologie indicate dall'Autorità di Vigilanza, tenendo conto dei fattori di rischio associati all'operatività, ai prodotti e servizi offerti, alla tipologia di Clientela, ai canali distributivi, all'area geografica di operatività.

L'Autovalutazione è condotta con cadenza annuale e trasmessa alla Banca d'Italia entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento della valutazione, unitamente alla Relazione annuale della Funzione Antiriciclaggio.

### **Funzione di Compliance**

La Funzione di Compliance ha il compito di valutare il rischio di non conformità sotteso alle scelte strategiche ed alle decisioni operative assunte dalla Banca. A tale scopo svolge un'attività di verifica preventiva e di successivo monitoraggio dell'efficacia delle procedure aziendali principalmente in un'ottica di prevenzione rispetto a possibili violazioni o infrazioni alla normativa di riferimento.

Come previsto dalla Circolare della Banca d'Italia 285/2013 e successivi aggiornamenti, la Funzione di Compliance presiede, secondo un approccio *risk based*, alla gestione del rischio di non conformità con riguardo a tutta la normativa rilevante per l'attività aziendale.

In conseguenza di ciò alla Funzione sono attribuite responsabilità dirette ed indirette. In particolare la Funzione è direttamente responsabile della gestione del rischio di non conformità per le norme di maggior rilievo ed afferenti il cosiddetto perimetro "core", quali quelle che riguardano l'esercizio dell'attività bancaria e di intermediazione finanziaria, la gestione dei conflitti d'interesse, la trasparenza nei confronti della Clientela e, più in generale, della disciplina posta a tutela del consumatore.

Per quanto attiene al perimetro "non core", è prevista la graduazione dei compiti della Funzione e la definizione per ciascun ambito normativo di forme specifiche di presidio specializzato per lo svolgimento dei controlli di conformità.

### **Funzione di controllo rischi ICT e sicurezza**

La Funzione di controllo dei rischi ICT e sicurezza è collocata alle dirette dipendenze dell'Organo con funzione di gestione, ed è indipendente rispetto alle strutture operative, ha accesso diretto all'Organo con funzione di supervisione strategica, all'Organo con funzione di controllo e all'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/01. La Funzione di controllo rischi ICT e sicurezza è coinvolta in attività trasversali secondo quanto indicato nella Circolare Banca d'Italia n.285 del 17/12/2013 e negli Orientamenti EBA-GL- 2019-04 sulla gestione dei rischi ICT e di sicurezza. Nello specifico la Funzione ha il compito di monitorare i rischi ICT, nonché verificare l'aderenza delle operazioni ICT al sistema di gestione dei rischi. Tramite un'attività di assessment si assicura che i rischi siano individuati, misurati, valutati, gestiti, monitorati nonché ripartiti e mantenuti entro i limiti della propensione al rischio della banca assicurando opportuni livelli di raccordo e coordinamento con le altre funzioni aziendali di controllo.

## **Rischi informatici**

I sistemi informativi della Cassa di Risparmio di Fermo, sono principalmente basati su una piattaforma operativa fornita e gestita in outsourcing dal CSE – Consorzio Servizi Bancari Soc. Cons. a r.l., il quale è in grado di garantire la sicurezza, la qualità e l'affidabilità necessaria per tutti i servizi utilizzati.

Oltre a detta piattaforma, sono utilizzati altri pacchetti applicativi, principalmente con funzione di supporto informatico, di analisi e di controllo, la cui installazione e gestione è curata direttamente dagli uffici interni preposti.

In considerazione della vitale importanza del comparto, la Banca ha redatto il regolamento per la sicurezza delle informazioni e l'apposita policy di sicurezza delle informazioni. Il documento si occupa in particolare della sicurezza degli assets informatici aziendali primaria esigenza aziendale ed è teso, pertanto, ad assicurare la corretta operatività del sistema informativo, garantendo altresì il corretto funzionamento dei sistemi e la loro resistenza a tentativi d'intrusione per le apparecchiature esposte ai rischi della rete pubblica (internet). Le relative attività di controllo sono svolte a vari livelli dalle funzioni aziendali delegate, con particolare attenzione alla verifica che le misure di sicurezza adottate siano costantemente adeguate al mutare dei rischi derivanti da accessi non autorizzati, da modifiche o distruzioni, sia accidentali che intenzionali dei dati personali.

Come previsto dalla normativa, al fine di fronteggiare i grandi rischi di catastrofe e/o attentato, l'outsourcer CSE si è dotato di un piano di Disaster recovery che provvede periodicamente ad aggiornare e verificare. La Banca si è dotata di un piano di back-up completo di tutti i dati dei server della rete interna oltre a disporre di una struttura di *recovery* in grado di garantire la completa continuità operativa in caso di interruzioni dei sistemi principali.

Per ridurre i potenziali rischi derivanti dai collegamenti telematici diretti alla rete internet, uno specifico portale consente lo sviluppo delle comunicazioni interne su una rete intranet deputato alla gestione della posta elettronica interna.

Tutto il Personale dell'azienda incaricato del trattamento dei dati personali e che utilizza strumenti elettronici, beneficia di interventi formativi atti a fornire una specifica conoscenza sui rischi che incombono sui dati, nonché i comportamenti da adottare per prevenire eventi dannosi.

## **Piano di continuità operativa e "disaster recovery"**

La Banca, d'intesa con l'outsourcer informatico, ha predisposto il piano di continuità operativa. La gestione della continuità operativa nel suo complesso comprende una componente di natura prettamente tecnologica (Disaster Recovery) e un'altra di natura organizzativa, finalizzata alla definizione del piano di continuità operativa per le situazioni di emergenza (*Business Continuity Plan*), volto a garantire, in caso di eventi 'disastrosi' il ripristino dell'operatività minimale nel più breve tempo possibile.

Lo scopo del Piano è quello di analizzare gli impatti derivanti da una serie di eventi che possano, a vario livello, minacciare i processi operativi aziendali, prevedendo le relative misure preventive e di contrasto, nonché gli eventuali, conseguenti, interventi da adottare per ripristinare, il più rapidamente possibile, l'operatività aziendale.

Il Business Continuity Plan della Carifermo si coordina con i piani di continuità operativa e con il Disaster Recovery adottati da CSE, anch'essi periodicamente aggiornati e verificati.

## **IT Audit**

L'incarico per lo svolgimento delle attività di I.T. Audit, con verifica dei controlli generali e della sicurezza dei sistemi informativi di CSE, è stato conferito, dietro incarico delle Banche aderenti al consorzio, a primarie società specializzate. Queste hanno effettuato, tra l'altro, verifiche e follow-up dei principali rilievi segnalati nell'intervento di IT Audit dell'anno precedente e specifiche analisi sul rischio di vulnerabilità del Sistema da minacce ed intrusioni esterne.

Un ulteriore incarico è stato conferito dall'audit consortile sulle FEI esternalizzate a Caricese.

## **Privacy**

Come previsto dal Regolamento (UE) 2016/279 (GDPR), la Banca ha nominato un Responsabile della Protezione dei Dati ai sensi dell'art. 37 del GDPR; a questa figura aziendale allocata all'interno dell'Ufficio Compliance e Privacy, sono assegnati, tra gli altri, compiti di sorveglianza

sull'osservanza del GDPR e di interfaccia sia verso gli interessati che verso l'autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

La Banca ha adottato una "Data Protection Policy" che definisce ruoli e responsabilità nell'ambito del trattamento di dati personali, ed un "Regolamento Privacy", che ne declina le modalità operative e fornisce le istruzioni ai soggetti autorizzati ai trattamenti; a questi è erogata periodicamente una specifica formazione, con l'obiettivo di rafforzare i presidi atti ad attenuare i rischi di violazione dei dati.

Particolare attenzione è posta nella selezione dei fornitori qualificabili come "Responsabili del trattamento" ai sensi dell'art.28 GDPR e nella redazione degli accordi commerciali per quanto attiene il rispetto della normativa in discorso.

### **Legge 231/2001 - Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.**

Il D.Lgs. 231/2001 istituisce una responsabilità amministrativa in capo alle società per eventuali comportamenti illeciti posti in essere da esponenti aziendali nell'interesse delle società stesse. Il citato D.Lgs. prevede l'esclusione della responsabilità della società nel caso in cui questa abbia preventivamente adottato ed attuato un "Modello Organizzativo" idoneo a prevenire i reati indicati dal D.Lgs. stesso.

La Banca ha sottoposto a verifiche il Modello Organizzativo anche con riferimento ad eventuali nuovi reati presupposto, con l'ausilio dell'Organismo di Vigilanza al quale è affidato il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello stesso nonché quello di promuoverne l'aggiornamento.

La responsabilità dell'Organismo di Vigilanza è stata attribuita al Collegio Sindacale, che per le specifiche funzioni potrà avvalersi dei responsabili delle Funzioni di Controllo Interno.

**LA SITUAZIONE PATRIMONIALE**  
**Gli impieghi economici**

<b>Ripartizione impieghi economici NETTI per forma tecnica</b>							
Descrizione	Esercizio			Differenza con 06/2023		Differenza con 12/2022	
	12/2023	06/2023	12/2022	Assoluta	%	Assoluta	%
Conti correnti attivi	46.664	50.045	55.798	-3.381	-6,8%	-9.134	-16,4%
Conti correnti postali	34	64	97	-30	-46,9%	-63	-64,9%
Finanziamenti per anticipi	157.851	147.354	152.811	10.497	7,1%	5.040	3,3%
Mutui	901.322	867.830	886.916	33.492	3,9%	14.406	1,6%
Sovvenzioni non in c/c	38.485	34.312	39.209	4.173	12,2%	-724	-1,8%
Prestiti su pegno	43	22	32	21	95,5%	11	34,4%
Cessioni V° stipendio	26.343	18.745	20.260	7.598	40,5%	6.083	30,0%
Sofferenze	15.221	21.035	21.400	-5.814	-27,6%	-6.179	-28,9%
Rischio di portafoglio	523	457	464	66	14,4%	59	12,7%
Rapporti con il Tesoro	25	475	97	-450	-94,7%	-72	-74,2%
<b>Totale impieghi economici</b>	<b>1.186.511</b>	<b>1.140.339</b>	<b>1.177.084</b>	<b>46.172</b>	<b>4,0%</b>	<b>9.427</b>	<b>0,8%</b>
- di cui in Euro	1.186.404	1.140.164	1.176.988	46.240	4,1%	9.416	0,8%
- di cui in valuta	107	175	96	-68	-38,9%	11	11,5%
Titoli di Proprietà HTC	289.410	264.687	289.732	24.723	9,3%	-322	-0,1%
<b>Totale voce 40. b)</b>	<b>1.475.921</b>	<b>1.405.026</b>	<b>1.466.816</b>	<b>70.895</b>	<b>5,0%</b>	<b>9.105</b>	<b>0,6%</b>

**Tavola 1**

Gli impieghi economici, al netto dei fondi di svalutazione, si attestano a complessivi Euro 1.186,5 mila in crescita dello 0,8% su base annua, mentre i titoli del comparto HTC ricompresi nella voce 40.b) dello Stato Patrimoniale ammontano a 289,4 milioni di Euro sostanzialmente allineati al precedente esercizio.

L'analisi degli impieghi netti per forma tecnica (cfr. Tavola 1) evidenzia una ripresa dei finanziamenti per anticipi che crescono del 3,3%, mentre i c/c attivi diminuiscono del 16,4%, e le sovvenzioni non in c/c scendono dell'1,8% su base annuale. I mutui aumentano di circa 14,5 milioni di Euro (+1,6%) rispetto al 31 dicembre 2022.

Anche nel 2023, la Carifermo si è confermata quale principale banca di riferimento per le famiglie e l'imprenditoria locale. Le nuove erogazioni di mutui e finanziamenti si sono infatti attestate ad oltre 355 milioni di Euro pari a 2.764 operazioni, (282 milioni di Euro e 2.953 operazioni nel 2022).

La tavola seguente espone la situazione dei crediti verso le imprese suddivisi in base ai codici ATECO aventi un utilizzo complessivamente superiore ai 5 milioni di Euro:

ATECO	Descrizione	Valore Lordo 31/12/2023	Valore Netto 31/12/2023
412000	Costruzione Di Edifici Residenziali E Non Residenz	57.467	51.793
152010	Fabbricazione Di Calzature	46.151	44.295
682001	Locazione Immobiliare Di Beni Propri O In Leasing (Affitto)	29.669	27.060
101100	Produzione Di Carne Non Di Volatili E Di Prodotti Della Macellazione (Attività Dei Mattatoi)	14.783	14.613
682000	Affitto E Gestione Di Immobili Di Proprieta' O In (Affitto)	13.736	13.449
774000	Concessione Dei Diritti Di Sfruttamento Di Proprie Intellettuale E Prodotti Simili (Escluse Le	12.967	12.941
463920	Commercio All'ingrosso Non Specializzato Di Altri Prodotti Alimentari, Bevande E Tabacco	12.806	12.762
464730	Commercio All'ingrosso Di Articoli Per L'Illuminazione; Materiale Elettrico Vario Per Uso Domestico	10.386	10.383
471120	Supermercati	9.008	9.001
681000	Compravendita Di Beni Immobili Effettuata Su Beni Propri	8.499	7.765
494100	Trasporto Di Merci Su Strada	7.965	7.725
451101	Commercio All'ingrosso E Al Dettaglio Autovetture E Di Autoveicoli Leggeri	7.926	6.295
257320	Fabbricazione Di Stampi, Portastampi, Sagome, Forme Per Macchine	7.470	7.379
591400	Attività Di Proiezione Cinematografica	7.328	3.891
282309	Fabbricazione Di Macchine Ed Altre Attrezzature Per Ufficio (Esclusi Computer E Periferiche)	7.065	7.064
222901	Fabbricazione Di Parti In Plastica Per Calzature	7.050	7.028
553000	Aree Di Campeggio E Aree Attrezzate Per Camper E Roulotte	6.757	6.743
152020	Fabbricazione Di Parti In Cuoio Per Calzature	6.745	6.508
561011	Ristorazione Con Somministrazione	6.423	6.247
151209	Fabbricazione Di Altri Articoli Da Viaggio, Borse E Simili, Pelletteria E Selleria	6.079	5.984
462110	Commercio All'ingrosso Di Cereali E Legumi Secchi	5.887	5.871
701000	Attività Di Direzione Aziendale Gestionali (Holding Operative)	5.640	5.630
551000	Alberghi E Strutture Simili	5.487	5.381
201600	Fabbricazione Di Materie Plastiche In Forme Primarie	5.355	5.353
251100	Fabbricazione Di Strutture Metalliche E Parti Assemblate Di Strutture	5.153	5.134
581400	Edizione Di Riviste E Periodici	5.153	4.871
107300	Produzione Di Paste Alimentari, Di Cuscus E Di Prodotti Farinacei Simili	5.035	5.033
382200	Trattamento E Smaltimento Di Rifiuti Pericolosi	5.010	4.986
	<b>Crediti verso imprese &gt; DI 5 MILIONI</b>	<b>328.998</b>	<b>311.186</b>
	<b>Crediti verso imprese &lt; DI 5 MILIONI</b>	<b>349.670</b>	<b>333.809</b>
	<b>TOTALE CREDITI VERSO IMPRESE</b>	<b>678.668</b>	<b>644.996</b>

### Tavola 2

Come precedentemente indicato, le attività intraprese in tema di riduzione degli NPL sono proseguite, coerentemente con le strategie previste nel Piano NPL e, in aggiunta alle attività di recupero interno, in costante crescita, la Banca ha concluso nel mese di dicembre l'operazione di cartolarizzazione di sofferenze multioriginator, denominata "Luzzatti POP NPLs 2023", cedendo 10 posizioni a sofferenza per un valore nominale di € 12,85 milioni e valore netto contabile di € 4,2 milioni. Il prezzo finale, al netto della perdita derivante dalla cessione delle Mezzanine e Junior è stato pari a 3,3 milioni di Euro, mentre i costi dell'operazione sono stati pari a 104 mila Euro. La perdita netta realizzata dall'operazione di cartolarizzazione è stata quindi pari ad 1 milione di Euro circa. L'analisi dei flussi dei crediti anomali mostra nuovi crediti girati ad inadempienza probabile per 10.112 mila Euro, di cui 7.340 provenienti da esposizioni non deteriorate, mentre l'ammontare delle posizioni girate a sofferenza nel corso del 2023 è stato pari a 4.197 mila Euro, di cui 2.941 mila Euro provenienti da crediti già classificati tra le esposizioni deteriorate. Nell'esercizio sono stati effettuati write off parziali e totali per circa 8.903 mila Euro. Il volume degli incassi delle inadempienze probabili è pari a 9.646 mila Euro mentre gli incassi delle sofferenze, al netto della cessione precedentemente descritta, ammontano a 5.689 mila Euro.

I crediti deteriorati lordi diminuiscono complessivamente di 33 milioni di Euro (-32,5%). All'interno dell'aggregato le sofferenze scendono del 34%, e le inadempienze probabili del 31,7%, gli Scaduti Deteriorati si attestano ad 1 milione di Euro circa, in incremento rispetto allo scorso esercizio. I crediti deteriorati netti mostrano una diminuzione del 30,3% rispetto al 31 dicembre 2022.

Le tabelle che seguono mostrano l'andamento dei crediti anomali ed il tasso di copertura complessivo della Banca:

CREDITI DETERIORATI					
		31/12/2023	31/12/2022	Differenze con 31/12/2022	
				Assolute	%
<b>Crediti deteriorati totali</b>	Esposizione lorda	68.591	101.574	-32.983	-32,47%
	Rettifiche di valore	41.721	63.038	-21.317	-33,82%
	<b>Esposizione netta</b>	<b>26.870</b>	<b>38.536</b>	<b>-11.666</b>	<b>-30,27%</b>
	<i>tasso di copertura</i>	<i>60,83%</i>	<i>62,06%</i>		
<b>Sofferenze</b>	Esposizione lorda	44.390	67.291	-22.901	-34,03%
	Rettifiche di valore	29.169	45.890	-16.721	-36,44%
	<b>Esposizione netta</b>	<b>15.221</b>	<b>21.401</b>	<b>-6.180</b>	<b>-28,88%</b>
	<i>tasso di copertura</i>	<i>65,71%</i>	<i>68,20%</i>		
<b>Inadempienze probabili</b>	Esposizione lorda	23.112	33.830	-10.718	-31,68%
	Rettifiche di valore	12.230	17.080	-4.850	-28,40%
	<b>Esposizione netta</b>	<b>10.883</b>	<b>16.750</b>	<b>-5.867</b>	<b>-35,03%</b>
	<i>tasso di copertura</i>	<i>52,91%</i>	<i>50,49%</i>		
<b>Past Due</b>	Esposizione lorda	1.088	453	635	140,26%
	Rettifiche di valore	322	68	254	373,32%
	<b>Esposizione netta</b>	<b>767</b>	<b>385</b>	<b>382</b>	<b>99,10%</b>
	<i>tasso di copertura</i>	<i>29,57%</i>	<i>15,01%</i>		

**Tavola 3**

Il positivo trend di diminuzione dei crediti deteriorati si riflette nell'andamento dell'indicatore NPL lordi/Impieghi lordi che assume un valore a fine 2023 pari a 5,52%, mentre l'indicatore NPL netti / Impieghi netti assume un valore pari al 2,26%. Entrambi gli indicatori evidenziati raggiungono e superano gli obiettivi definiti nel Piano NPL approvato a marzo 2023 pari rispettivamente a 8,3% per l'indicatore NPL lordi / Impieghi lordi e a 3,5% per l'indicatore NPL netti / Impieghi netti.

Nel complesso la percentuale di copertura dei crediti anomali si attesta al 60,83%, mentre il totale dei crediti esprime una copertura del 4,49 %.

**RISCHIO DI CREDITO al 31/12/2023**

IMPIEGHI ECONOMICI	31/12/2023			31/12/22		Variazione crediti lordi		Variazione crediti netti		Coverage		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Valore	%	Valore	%	31/12/2023	31/12/2022	
<b>A. Crediti dubbi</b>	<b>68.591</b>	<b>41.721</b>	<b>26.870</b>	<b>101.574</b>	<b>38.536</b>	<b>-32.983</b>	<b>-32,47%</b>	<b>-11.666</b>	<b>-30,27%</b>	<b>60,83%</b>	<b>62,06%</b>	
A.1. Sofferenze	44.390	29.169	15.221	67.291	21.401	-22.901	-34,03%	-6.180	-28,88%	65,71%	68,20%	
A.3. Inadempienze probabili	23.112	12.230	10.883	33.830	16.750	-10.718	-31,68%	-5.867	-35,03%	52,91%	50,49%	
A.2. Crediti past due	1.088	322	767	453	385	635	140,26%	382	99,10%	29,57%	15,01%	
<b>B. Crediti in bonis</b>	<b>1.173.759</b>	<b>14.118</b>	<b>1.159.640</b>	<b>1.152.383</b>	<b>1.138.549</b>	<b>21.376</b>	<b>1,85%</b>	<b>21.091</b>	<b>1,85%</b>	<b>1,203%</b>	<b>1,2005%</b>	
<b>TOTALE</b>	<b>1.242.349</b>	<b>55.839</b>	<b>1.186.511</b>	<b>1.253.957</b>	<b>1.177.085</b>	<b>-11.608</b>	<b>-0,93%</b>	<b>9.426</b>	<b>0,80%</b>	<b>4,49%</b>	<b>6,13%</b>	
Sofferenze/impieghi										NETTI	1,28%	1,82%
Crediti anomali/impieghi											2,26%	3,27%
Sofferenze/impieghi										LORDI	3,57%	5,37%
Crediti anomali/impieghi											5,52%	8,81%

**Tavola 4**

Per quanto attiene ai crediti in *bonis*, le svalutazioni forfetarie sono state effettuate mediante l'applicazione del modello di stima aggiornato in conformità allo standard contabile IFRS9. La percentuale di svalutazione forfetaria è sostanzialmente allineata rispetto alla chiusura del precedente esercizio attestandosi allo 1,2%

In base al suddetto principio IFRS9, i crediti in *bonis* sono suddivisi in 2 categorie:

- *Stage 1*: posizioni in *Bonis* per le quali non si è manifestato un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale.
- *Stage 2*: posizioni in *Bonis* per le quali si è manifestato un incremento significativo del rischio di credito rispetto alla data di rilevazione iniziale.

Di seguito si riporta la suddivisione dei crediti in bonis in stage 1 e stage 2:

Stage	Crediti verso Clientela	Rettifiche di valore	% copertura
Primo stadio	946.497	2.681	0,28%
Secondo stadio	227.261	11.437	5,03%
<b>Totale</b>	<b>1.173.759</b>	<b>14.118</b>	<b>1,20%</b>

La Banca ha definito i criteri che identificano il “significativo incremento del rischio di credito”, ovvero i criteri di ingresso nello *Stage 2*, considerando taluni indicatori, quali il peggioramento della probabilità di default della controparte commisurata sulla base del sistema di rating utilizzato dalla Banca, il peggioramento dello score andamentale interno (score CPC - Credit Position Control), il numero di giorni di scaduto/sconfino continuativo e la presenza di misure di concessione (misure di *forbearance*).

Ai fini dell'elaborazione della perdita attesa, ai crediti in *bonis* dello “*Stage 1*” è applicata la PD a 12 mesi, mentre ai crediti in *bonis* dello “*Stage 2*” si applica la cosiddetta PD *lifetime*, che prende in considerazione l'intera vita residua del rapporto.

Le svalutazioni sono quindi state effettuate considerando un orizzonte temporale di un anno per tutti i crediti che non presentavano significativi elementi di deterioramento, mentre si è considerato un orizzonte pari alla vita residua del credito laddove si siano manifestati deterioramenti nel merito creditizio.

Come previsto dalla normativa, nella definizione della perdita attesa del Credito in *bonis* sono inoltre considerati i cosiddetti fattori «*forward looking*», ovvero informazioni prospettiche legate all'evoluzione dello scenario macroeconomico.

Il quadro macroeconomico generale e di settore, interessato da significativa incertezza indotta dal perdurare del conflitto Russo-Ucraino e dallo scoppio del conflitto in Medio Oriente, dall'elevata inflazione trainata dal rincaro delle materie prime e dell'energia, nonché dal repentino innalzamento dei tassi di interesse di mercato, continua a richiedere alle banche il governo degli impatti di tale situazione sul rischio di credito e sulle valutazioni di bilancio ad esso collegate. Al riguardo, anche nel corso del 2023 la Banca ha continuato a monitorare la situazione, con analisi dedicate, finalizzate ad individuare la migliore modalità di intervento sui sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito, allineandoli all'evoluzione del contesto tempo per tempo riscontrata ed evitando l'eccessiva prociclicità nella definizione degli accantonamenti collettivi, come tra l'altro raccomandato dai Regulators (tra cui, in particolare ESMA ed ECB).

Al fine di contenere gli effetti connessi alla stimata ripresa economica prevista, sono stati applicati alcuni correttivi di tipo "top-down", tra cui l'attribuzione "esperta" delle probabilità di accadimento degli scenari macroeconomici considerati dal modello, intervenendo in particolare su quella relativa allo scenario avverso, associando a quest'ultimo una probabilità di accadimento al 100% data la situazione macroeconomica prospettica, influenzata dalla significativa incertezza connessa ai diversi fattori esterni precedentemente citati.

Si rimanda alla parte alla Parte A, sezione 4 - "Altri aspetti" ed alla parte E, sezione 1 - "Rischio di credito" della nota integrativa, per ulteriori considerazioni in merito al monitoraggio messo in atto dalla Banca nel corso del 2023.

Con riferimento al credito intermediato nell'esercizio vanno annoverate le seguenti attività:

**Leasing:** è proseguita l'operatività nel settore del leasing finanziario in collaborazione con la Società Fraer leasing S.p.A., che ha consentito il perfezionamento nell'esercizio di 32 contratti per un importo complessivo di 3,7 milioni di Euro cui si aggiungono 10 contratti stipulati con Alba leasing per un totale di 1,8 milioni di Euro.

**Carte di credito:** in questo ambito l'attività della Banca è proseguita in modo intenso e tale da registrare a fine esercizio un totale di carte di credito in essere pari a 19.638 con un incremento di 148 nuove carte. L'attività di collocamento carte Viacard e Telepass fa registrare uno stock complessivo di carte pari a 9.921 con una riduzione di 99 carte rispetto al precedente esercizio.

**Credito al consumo:** l'attività della Banca in questo comparto è stata sostanzialmente stabile rispetto allo scorso esercizio. I prestiti personali concessi dalla Banca, sia direttamente che per il tramite di primaria Società specializzata, sono stati 934 per un totale di circa 14,3 milioni di Euro. A tale attività si aggiunge quella svolta in ambito CQS, che ha consentito di perfezionare 149 pratiche per un importo di circa 3,5 milioni di Euro da parte del partner Itacredi S.p.A. Come precedentemente indicato nel mese di dicembre è stata perfezionata con Itacredi S.p.A. una nuova operazione di cessione pro-soluto di crediti individuabili in blocco ex art. 58 TUB a favore della Carifermo con montante pari a 12.070 mila Euro.

## **Gli impieghi finanziari**

Il 2023 è stato caratterizzato dalla poderosa stretta monetaria operata dalle Banche Centrali, i tassi di interesse sono stati portati al livello più alto degli ultimi 23 anni e così sono rimasti alla fine dell'anno, al 5,25%-5,50% per gli Stati Uniti e al 4,50% per l'Eurozona. Al contrario, il livello degli indici dei prezzi al consumo, causa delle politiche monetarie restrittive delle Banche Centrali, a partire dall'inizio del 2023 è iniziato a scendere, con un processo di disinflazione, che è continuato per tutto l'anno.

Nell'Eurozona l'indice dei prezzi al consumo è passato da circa il 10% a meno del 2,5% negli ultimi 12 mesi e negli Stati Uniti è passato dal 6% al 3%, avvicinandosi al target del 2% fissato dalle Banche Centrali. Tutte le componenti si sono mosse al ribasso, anche se i servizi core non hanno subito una decelerazione così rapida come le altre.

L'inflazione in rallentamento ha consentito ai banchieri centrali di modificare la retorica per i futuri interventi di politica monetaria. L'approccio restrittivo per un periodo esteso di tempo è stato abbandonato e ci sono stati i primi annunci per l'inizio dei tagli del costo del denaro a partire dal 2024.

L'economia mondiale è stata frenata dalla restrizione monetaria posta in atto in più Paesi e dall'incertezza sollevata dai conflitti in corso. Le fratture geopolitiche che sono emerse a livello globale, non ancora affrontate, hanno compromesso e potrebbero continuare a compromettere

le prospettive di sviluppo, l'integrazione tra paesi e l'architettura multilaterale che sorregge le relazioni internazionali.

Al contrario degli Stati Uniti, dove la crescita ha sorpreso in positivo, in Europa l'economia ha ristagnato e non sono emersi segnali per una decisa accelerazione nonostante la rapida diminuzione dell'inflazione e i rischi per la stabilità dei prezzi che si sono ridimensionati.

La debolezza dell'economia europea si è estesa al nostro Paese anche se negli anni recenti sono emersi segnali positivi per la maggiore accumulazione di capitale, la forza del mercato del lavoro, la capacità competitiva di molte imprese sui mercati internazionali e la solidità dei bilanci bancari. Sono elementi significativi che possono svolgere un ruolo importante per rilanciare lo sviluppo dell'Italia.

I mercati azionari hanno registrato una buona performance nel 2023, toccando nuovi massimi storici. A Wall Street l'indice S&P500 ha riportato un rialzo intorno al 25% sostenuto soprattutto dai cosiddetti "Magnifici Sette" (Nvidia, Tesla, Meta Platforms, Apple, Amazon, Microsoft e Alphabet) e da alcuni settori dei titoli farmaceutici. Mentre il mercato del reddito fisso si è destreggiato in un braccio di ferro tra timori di recessione, speranze di ripresa e disinflazione. Per i bond sovrani si è assistito nel corso del 2023 a oscillazioni giornaliere che non si vedevano dalla crisi finanziaria del 2007-2008.

A fine anno il tasso decennale statunitense era pari al 3,90% mentre il Bund tedesco si attestava al 2,05% e il rendimento del BTP italiano era al 3,60% e lo spread con il Bund tedesco era pari a 155 punti.

Sul fronte dei cambi il dollaro si è deprezzato sull'Euro per il 3,60%, al contrario la sterlina inglese ha guadagnato il 2,02% e lo YEN si è deprezzato dell'11,14%.

## **Le gestioni patrimoniali**

Nella gestione Total Return di Epsilon SGR l'esposizione azionaria a fine anno è diminuita dall'11% al 9%, con un peso equamente distribuito tra le tre maggiori aree geografiche, Stati Uniti, Europa e Giappone. Sull'area americana sono state implementate delle strategie opzionali di protezione. Gli investimenti sugli strumenti obbligazionari sono stati indirizzati principalmente sulla curva in euro, con prevalenza delle obbligazioni corporate e covered, oltre all'esposizione in futures sui Treasury USA e sul Bund tedesco. La duration complessiva del portafoglio è intorno a 1,9 anni.

Per quanto riguarda l'esposizione valutaria è rimasta stabile al 4% la posizione in alcune valute asiatiche, equamente suddivise in rupia indiana e yen, mentre sul dollaro USA risulta a fine anno una posizione corta pari al 2%. La performance annuale della gestione è stata positiva pari al 4,10%.

Il mandato di gestione Total Return ad Eurizon Capital SGR è risultato investito a fine 2023 per l'8% in azioni Europee, il 13% in azioni statunitensi, per il 7% in in fondi obbligazionari high yield e per la restante parte in titoli governativi, con prevalenza dei titoli denominati in euro. La gestione nel 2023 ha avuto una performance positiva pari al 6,34%.

Gli obiettivi d'investimento e la conseguente diversificazione, continuano a rafforzare l'assoluta prudenza che connota gli investimenti, non solo finanziari, della Banca.

I restanti investimenti finanziari della Banca sono costituiti per la quasi totalità da titoli dello Stato italiano e, per una parte assai residuale, da obbligazioni senior emesse da primarie istituzioni bancarie italiane e da società corporate con rating di Investment Grade.

Tramite il modello "VAR" viene effettuato un monitoraggio del rischio, tanto sulla componente gestita che sulla componente interna del portafoglio.

I titoli detenuti dalla Banca sono distribuiti nei seguenti portafogli:

**HTC** (Held to Collect) in tale comparto sono stati iscritti gli strumenti finanziari che assicurano un flusso cedolare costante nel tempo; la decisione dell'investimento in questo tipo di portafoglio spetta al Consiglio di Amministrazione.

**HTCS** (Held To Collect and Sell): tale portafoglio accoglie strumenti liquidi e quotati in mercati sui quali opera la banca con rating minimo pari a BBB-, o equivalente a quello espresso dai Titoli di debito pubblico italiano. I titoli inseriti nel portafoglio sono destinati ad essere mantenuti nel tempo o venduti in funzione dell'andamento dei mercati.

**HTS (Held To Sell):** in tale portafoglio sono iscritte attività finanziarie con rating minimo BBB- e che hanno caratteristiche idonee a permettere la realizzazione di guadagni in linea capitale in caso di avveramento delle ipotesi di scenario di breve termine deliberate dal comitato finanza. Al superamento dei limiti di perdita o di minus gli strumenti finanziari dovranno essere necessariamente realizzati nel più breve tempo possibile. Nel portafoglio sono contabilizzati i titoli contenuti nei mandati di gestione affidati a terzi.

Il valore di bilancio del portafoglio titoli della Banca (escluse le interessenze azionarie pari a 22.183 mila Euro e il FIA Efesto pari a 2.800 mila Euro) ammonta a 1.049,3 milioni di Euro, in diminuzione rispetto ai 1.351,3 milioni di fine 2022 principalmente per effetto delle vendite effettuate nel periodo per i rimborsi del TLTRO.

Al fine di ridurre il costo del finanziamento per TLTRO, nel corso del 2023 sono stati rimborsati anticipatamente 200 milioni di euro (70 milioni di euro nel mese di giugno, 30 milioni di euro nel mese di settembre e 100 milioni nel mese di dicembre) relativi alla II tranche e parte della III tranche di finanziamento con scadenza 2024. Sono stati rimborsati inoltre 90 milioni di Euro relativi alla I tranche di TLTRO con scadenza giugno 2023 (rimborso a febbraio 2023 per 20 milioni di Euro e rimborso del residuo di 70 milioni di Euro a giugno 2023). Il residuo finanziamento BCE per TLTRO è pari a 170 milioni di Euro con data di rimborso dicembre 2024 (III tranche).

Si espongono di seguito i dettagli dei portafogli:

### Portafoglio HTC

<b>Portafoglio HTC</b>				
<b>Valori di Bilancio*</b>				
	<b>Esercizio</b>		<b>variazione con 12/2022</b>	
	<b>12/2023</b>	<b>12/2022</b>	<b>assoluta</b>	<b>%</b>
<b>CCT</b>	5.783	33.673	-27.890	-82,82%
<b>BTP</b>	269.371	243.630	25.741	10,57%
<b>Obbligazioni</b>	5.033	5.031	2	0,04%
<b>Senior Buonconsiglio 4</b>	6.168	7.561	-1.393	-18,42%
<b>Senior Luzzatti POP NPLS 2023</b>	3.189	0	3.189	0,00%
<b>Totale</b>	<b>289.545</b>	<b>289.895</b>	<b>-350</b>	<b>-0,12%</b>

\* al lordo dell'impairment ai sensi dell'IFRS9 pari a 134 mila euro al 31/12/2023 e a 164 mila euro al 31 /12/2022.

### Tavola 5

Il portafoglio HTC si attesta a fine esercizio a 289,4 milioni di Euro sostanzialmente allineato al valore di fine 2022. Il valore di mercato al 31 dicembre è pari ad Euro 256.562 mila. Gli investimenti effettuati nell'ambito del portafoglio HTC orientati principalmente al flusso cedolare, sono rappresentati quasi integralmente da titoli di Stato Italiani. Nel corso dell'esercizio le opportunità che si sono presentate sui mercati in dipendenza dell'evolversi della situazione congiunturale hanno portato la Banca a vendere titoli del portafoglio HTC per un valore nominale complessivo di 37,6 milioni di Euro, realizzando complessivamente utili per 274 mila Euro.

I titoli venduti sono stati sostituiti con titoli dello Stato italiano coerenti con l'obiettivo del business model per il sostegno del margine di interesse. Le vendite sono state effettuate nel pieno rispetto del principio contabile IFRS 9 e della Policy dei Rischi Finanziari della Banca.

**Portafoglio HTCS**

<b>Portafoglio HTCS</b>				
	<b>Esercizio</b>		<b>variazione con 12/2022</b>	
	<b>12/2023</b>	<b>12/2022</b>	<b>assoluta</b>	<b>%</b>
<b>CCT</b>	426.156	511.338	-85.182	-16,66%
<b>BTP</b>	155.902	370.153	-214.251	-57,88%
<b>Obbligazioni</b>	1.425	1.316	109	8,28%
<b>Totale</b>	<b>583.483</b>	<b>882.807</b>	<b>-299.324</b>	<b>-33,91%</b>

**Tavola 6**

Il portafoglio delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (HTCS), si attesta a complessivi 583,5 milioni di Euro, con un decremento di circa 300 milioni di Euro rispetto alla chiusura del 31/12/2022. La valutazione del portafoglio HTCS, ha fatto emergere una differenza positiva di 28,9 milioni di Euro, rispetto alla chiusura del 31 dicembre 2022, della riserva patrimoniale da valutazione che al 31 dicembre 2023 è negativa per 25 milioni di Euro, al lordo dell'effetto fiscale. Nel corso del 2023 la diminuzione dei rendimenti dei titoli governativi dell'area Euro ha determinato un significativo decremento delle minusvalenze del portafoglio HTCS rispetto alla fine del 2022. La negoziazione dei titoli inclusi nel portafoglio HTCS ha dato luogo a perdite nette per 8,9 milioni di Euro, realizzate per rimborsare il debito per TLTRO, come sopra riportato.

**Portafoglio HTS**

<b>Portafoglio HTS</b>				
	<b>Esercizio</b>		<b>variazione con 12/2022</b>	
	<b>12/2023</b>	<b>12/2022</b>	<b>assoluta</b>	<b>%</b>
<b>BOT</b>	10.261	28.733	-18.472	-64,29%
<b>BTP</b>	16.004	7.528	8.476	112,59%
<b>Derivati</b>	886	3.020	-2.134	-70,66%
<b>Fondi</b>	6.065	5.456	609	11,16%
<b>Obbligazioni</b>	132.127	129.472	2.655	2,05%
<b>Azioni</b>	10.895	4.385	6.510	148,47%
<b>Totale</b>	<b>176.238</b>	<b>178.594</b>	<b>-2.356</b>	<b>-1,32%</b>

**Tavola 7**

Il portafoglio delle attività finanziarie detenute per la negoziazione (HTS), si attesta a complessivi 176,2 milioni di Euro con un decremento di 2,4 milioni di Euro rispetto alla chiusura del 31/12/2022. Il portafoglio dei titoli detenuti per il trading ha dato luogo a plusvalenze nette pari a 4,2 milioni di Euro, utile netto da negoziazione pari a circa 2,1 milioni di Euro. Il risultato netto dell'attività di negoziazione include inoltre il differenziale positivo su derivati, pari ad Euro 688 mila, e differenze cambi negative per Euro 1,2 milioni.

Complessivamente, il risultato netto dell'attività in titoli è negativo per 2,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2023. La duration del portafoglio HTCS a fine dicembre è pari a 2 anni e 280 giorni, mentre la duration del portafoglio HTC è pari a 6 anni e 51 giorni.

## Portafoglio Obbligatoriamente al Fair value

Nel presente portafoglio sono contabilizzate le quote del Fondo Italiano Mobiliare FIA Efesto derivanti dalla cessione di due posizioni ad Inadempienza Probabile. La valutazione delle quote del FIA all'ultimo NAV disponibile, rettificato del 15% per tenere conto del rischio liquidità sulle quote del Fondo stesso, è pari ad Euro 2.799.760 ed ha fatto emergere una plusvalenza pari ad Euro 358,4 mila che è confluita a voce 110/b del conto economico. Nell'esercizio sono stati inoltre contabilizzati rimborsi parziali delle quote per Euro 748 mila.

Il portafoglio inoltre include le rimanenze dei titoli Mezzanine e Junior derivanti dall'operazione di cartolarizzazione Multioriginator di crediti classificati a sofferenza denominata Buonconsiglio 4, dopo la vendita del 95% degli stessi. Il valore nominale residuo è pari a Euro 79 mila, mentre la valutazione al fair value, ha portato all'azzeramento del loro valore nell'esercizio 2022. Il medesimo portafoglio include anche le rimanenze dei titoli Mezzanine e Junior derivanti dall'operazione di cartolarizzazione Multioriginator di crediti classificati a sofferenza denominata Luzzatti POPNPLs 2023, dopo la vendita del 95% degli stessi. Il valore nominale residuo è pari a 29 mila Euro, mentre il valore di bilancio è pari a Euro 8 mila.

## Le interessenze azionarie

La Banca ha iscritto le proprie interessenze azionarie di minoranza detenute in società strumentali bancarie, finanziarie e commerciali, nel portafoglio dei titoli valutato al fair value con contropartita alla specifica riserva di patrimonio (FVOCI) ed il relativo possesso da parte della Società è da considerarsi stabile. La Banca non detiene partecipazioni di controllo.

Alla data di chiusura le interessenze azionarie in essere ammontano a complessivi 22.183 mila Euro rispetto ai 22.158 mila del precedente esercizio e sono costituite essenzialmente dalla partecipazione in Banca d'Italia (Euro 15 milioni), CSE Consorzio Servizi Bancari Srl (Euro 6,25 milioni), Nexi S.p.A (676 mila Euro).

Tra gli allegati al presente bilancio è esposto l'inventario analitico delle interessenze azionarie detenute dalla Società alla data di chiusura, tutte classificate nel portafoglio HTCS mancando i presupposti per una loro classificazione a voce 70 - "Partecipazioni" dell'Attivo di bilancio.

## La raccolta

La dinamica della **raccolta diretta** nell'esercizio diminuisce sia con riferimento alle imprese che alle famiglie di circa il 2,7%, sostanzialmente determinata dalla ripresa dei consumi e degli investimenti che di fatto hanno determinato una riduzione della disponibilità liquida della Clientela.

Lo stock a fine esercizio, pari a 1.961,2 milioni di Euro contro un importo di 2.015,3 milioni di Euro del precedente esercizio, evidenzia un decremento di circa 54,2 milioni.

La tabella che segue analizza la raccolta diretta scomponendo l'aggregato per singola forma tecnica:

<b>Ripartizione raccolta diretta per forma tecnica</b>				
<b>Descrizione</b>	<b>Esercizio</b>		<b>Differenza con 12/2022</b>	
	<b>12/2023</b>	<b>12/2022</b>	<b>Assoluta</b>	<b>%</b>
Depositi a Risparmio	80.908	95.105	- 14.197	-14,9%
Conti correnti	1.678.471	1.786.695	- 108.224	-6,1%
Certificati di Deposito	57.346	37.588	19.758	52,6%
F.di di Terzi in Amm.ne	138.969	90.211	48.758	54,0%
Debiti a fronte di attività acquisite in leasing	5.461	5.727	- 266	-4,6%
<b>Totale raccolta diretta</b>	<b>1.961.155</b>	<b>2.015.326</b>	<b>- 54.171</b>	<b>-2,7%</b>

**Tavola 8**

I conti correnti passivi in Euro e in valuta, si confermano come la forma tecnica più rilevante, ammontano a 1.678.471 mila Euro, con un decremento su base annua di 108.224 mila Euro, pari al 6,1% e costituiscono l'85,6% dell'intera raccolta diretta della Banca.

Continua la diminuzione dei depositi a risparmio, che si collocano a complessivi 80.908 mila euro con un decremento pari al 14,9%. La forma tecnica dei Certificati di Deposito ha subito un incremento di circa il 52,5% e si attesta a 57.346 mila Euro. La voce "Debiti a fronte di attività acquisite in leasing" include le passività contabilizzate a fronte dell'iscrizione nell'attivo dei diritti d'uso derivanti dall'adozione dell'IFRS16. Significativo l'incremento dei Fondi di Terzi in Amministrazione legati ai mutui "sisma".

La tabella che segue espone i debiti verso Clientela per settore di attività economica ed evidenzia come la raccolta da famiglie consumatrici pari al 45,6% della raccolta diretta totale sia leggermente diminuita in percentuale rispetto al 47% del precedente esercizio. La raccolta da imprese scende dal 33,1% del 2022 al 31,9% di fine 2023, mentre la raccolta da artigiani e famiglie produttrici si attesta al 10,1% sostanzialmente allineata al dato dello scorso esercizio.

DEBITI VERSO CLIENTELA					
		31/12/23		31/12/22	
SAE	Descrizione	Importo	%	Importo	%
4	IMPRESE	625.649	31,9%	666.185	33,1%
61	ARTIGIANI E FAMIGLIE PRODUTTRICI	197.557	10,1%	206.008	10,2%
60	FAMIGLIE CONSUMATRICI	900.730	45,9%	947.926	47,0%
99	ALTRE	237.219	12,1%	195.207	9,7%
<b>TOTALE</b>		<b>1.961.155</b>	<b>100,0%</b>	<b>2.015.326</b>	<b>100,0%</b>

**Tavola 9**

La **raccolta indiretta** ha registrato alla data di chiusura dell'esercizio la seguente composizione:

Descrizione	12/2023	12/2022	Differenza con 12/2022	
			Assoluta	%
Titoli di Stato	358.717	198.480	160.237	80,73%
Obbligazioni	31.076	20.449	10.627	51,97%
Azioni	100.949	97.417	3.532	3,63%
<b>Totale risparmio amministrato</b>	<b>490.742</b>	<b>316.346</b>	<b>174.396</b>	<b>55,13%</b>
Fondi e SICAV	475.482	452.639	22.843	5,05%
Gestioni patrimoniali	38.288	36.979	1.309	3,54%
<b>Totale risparmio gestito</b>	<b>513.770</b>	<b>489.618</b>	<b>24.152</b>	<b>4,93%</b>
<b>Totale raccolta indiretta</b>	<b>1.004.512</b>	<b>805.964</b>	<b>198.548</b>	<b>24,63%</b>
Prodotti assicurativi e previdenziali	654.198	638.303	15.895	2,49%
<b>Totale</b>	<b>1.658.710</b>	<b>1.444.267</b>	<b>214.443</b>	<b>14,85%</b>

**Tavola 10**

La raccolta indiretta, compresi i prodotti assicurativi e previdenziali, espressa al controvalore, si attesta a complessivi 1.658.710 mila Euro in incremento rispetto al dato di fine esercizio 2022. La componente connessa al risparmio amministrato e gestito si attesta a complessivi 1.004.512 mila Euro, in incremento del 24,63% rispetto al 12/2022.

Nel dettaglio del risparmio amministrato, che cresce complessivamente del 55,13% rispetto allo scorso esercizio, si registra un incremento significativo della componente dei Titoli di Stato pari al 80,7%.

Cresce anche il comparto del risparmio gestito che ha fatto registrare nell'esercizio un saldo, al controvalore, pari a complessivi 513.770 mila Euro, in aumento rispetto al 12/2022, del

+4,93%. I prodotti assicurativi hanno conseguito una leggera espansione ed insieme a quelli previdenziali si attestano a 654.198 mila Euro in crescita del +2,49% rispetto allo scorso esercizio.

Complessivamente la massa amministrata, a fronte del descritto andamento della raccolta diretta e dell'indiretta, aumenta del 4,63%:

Descrizione	12/2023	12/2022	Differenza con 12/2022	
			Assoluta	%
Raccolta diretta	1.961.155	2.015.326	-54.171	-2,69%
Raccolta indiretta	1.658.710	1.444.267	214.443	14,85%
<b>Totale</b>	<b>3.619.865</b>	<b>3.459.593</b>	<b>160.272</b>	<b>4,63%</b>

*Tavola 11*

## IL CONTO ECONOMICO

Il Conto economico riclassificato espone i margini economici più significativi seguendo il medesimo schema di riclassificazione utilizzato nei precedenti esercizi<sup>1</sup>.

### Conto Economico riclassificato

Voci	12/2023	12/2022	variazioni	
			assolute	%
<b>Margine di interesse</b>	<b>56.536</b>	<b>63.994</b>	<b>-7.458</b>	<b>-11,65%</b>
Dividendi	1.379	1.229	150	12,21%
Commissioni nette	26.145	25.392	753	2,97%
Risultato attività negoziazione portafogli HTS, HTCS e HTC	-3.506	-3.166	-340	10,74%
Risultato netto delle attività e passività al fair value	359	-57	416	-729,82%
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>80.913</b>	<b>87.392</b>	<b>-6.479</b>	<b>-7,41%</b>
Altri proventi (oneri) di gestione	5.414	4.288	1.126	26,26%
<b>Proventi operativi netti</b>	<b>86.327</b>	<b>91.680</b>	<b>-5.353</b>	<b>-5,84%</b>
Spese del personale	-26.347	-25.321	-1.026	4,05%
Spese amministrative	-21.732	-21.178	-554	2,62%
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	-2.432	-2.463	31	-1,26%
<b>Oneri operativi</b>	<b>-50.511</b>	<b>-48.962</b>	<b>-1.549</b>	<b>3,16%</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>35.816</b>	<b>42.718</b>	<b>-6.902</b>	<b>-16,16%</b>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-448	-1.430	982	-68,67%
Rettifiche di valore nette su crediti	-333	-3.925	3.592	-91,52%
Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-1.139	32	-1.171	-3666,18%
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti durevoli	6	2	4	200,00%
<b>Risultato corrente al lordo delle imposte</b>	<b>33.902</b>	<b>37.397</b>	<b>-3.495</b>	<b>-9,34%</b>
Imposte sul reddito dell'attività corrente	-11.471	-12.833	1.362	-10,61%
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0,00%
<b>Risultato netto</b>	<b>22.431</b>	<b>24.564</b>	<b>-2.133</b>	<b>-8,68%</b>

*Tavola 12*

<sup>1</sup> Il "Risultato attività di negoziazione portafogli HTS, HTCS e HTC" è la somma delle voci 80 e 100 di conto economico.

Di seguito viene esposto l'andamento dei singoli margini.

## Il margine d'interesse

Voci	12/2023	12/2022	variazioni	
			assolute	%
<b>Interessi attivi:</b>	<b>85.879</b>	<b>68.129</b>	<b>17.750</b>	<b>26,05%</b>
- Clientela ordinaria	49.965	28.589	21.376	74,77%
- Portafoglio titoli	34.968	35.872	-904	-2,52%
- Banche	946	3.669	-2.723	-74,21%
<b>Interessi passivi:</b>	<b>-29.343</b>	<b>-4.135</b>	<b>-25.208</b>	<b>609,64%</b>
- Clientela ordinaria	-17.072	-2.536	-14.536	573,21%
- Certificati di deposito	-609	-398	-210	52,77%
- Banche	-11.662	-1.201	-10.462	871,43%
<b>Margine di interesse</b>	<b>56.536</b>	<b>63.994</b>	<b>-7.458</b>	<b>-11,65%</b>

**Tavola 13**

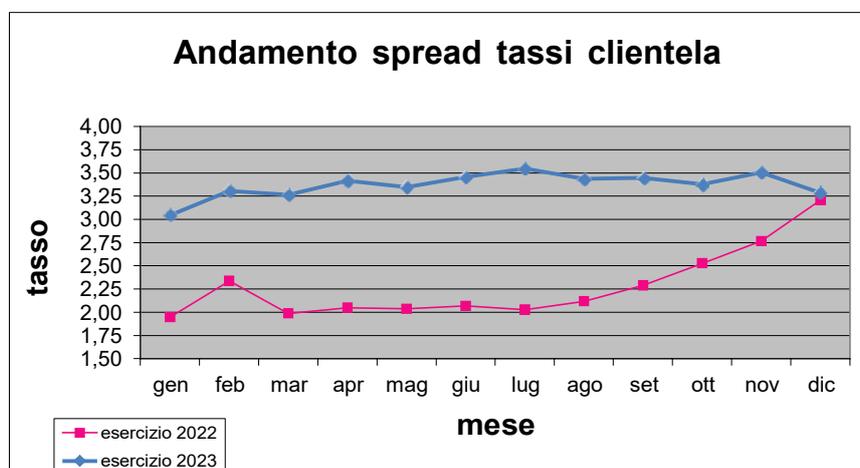
Il margine di interesse è pari a 56.536 mila Euro in decremento, rispetto allo scorso esercizio di circa 7,5 milioni di Euro (-11,7%). La dinamica del margine di interesse è stata caratterizzata dall'incremento degli interessi netti da clientela (+25,8%), dalla diminuzione degli interessi attivi del comparto finanza (-2,5%) e dall'incremento degli interessi netti negativi interbancari, relativi alle operazioni di rifinanziamento in BCE per il TLTRO che passano dai +2.468 mila Euro del 2022 a - 10.716 mila Euro di fine 2023.

Gli interessi attivi da Clientela, complessivamente pari a 49.965 mila Euro, aumentano di circa il 74,8% a seguito dell'incremento dei tassi attivi e delle masse; anche gli interessi passivi da Clientela, pari a 17.072 mila Euro, aumentano di 14,5% a seguito dell'incremento dei tassi passivi.

Gli interessi attivi del comparto finanza, pari a 34.968 mila Euro, sono diminuiti di circa 904 mila Euro, influenzati dalla riduzione del portafoglio HTCS e dalla riduzione del contributo degli interessi dei BTP legati all'inflazione conseguente alla diminuzione del tasso di inflazione rispetto al 2022.

Sul fronte dei tassi alla Clientela si è registrato un incremento dei tassi attivi che passano dal 2,38% medio del precedente esercizio al 4,21% medio dell'esercizio 2023. Il tasso medio passivo sulla raccolta da clientela passa dallo 0,10% allo 0,84% del 2023. Complessivamente la forbice sui tassi a clientela ordinaria è risultata in aumento di 109 b.p. passando dal 2,28% medio del 31 dicembre 2022 al 3,37% del 31 dicembre 2023.

La dinamica dello spread dei tassi alla Clientela è di seguito illustrata:



**Tavola 14**

## Proventi Operativi Netti

Voci	12/2023	12/2022	variazioni	
			assolute	%
<b>Margine di interesse</b>	<b>56.536</b>	<b>63.994</b>	<b>-7.458</b>	<b>-11,65%</b>
Dividendi	1.379	1.229	150	12,21%
Commissioni nette	26.145	25.392	753	2,97%
Risultato attività negoziazione portafogli HTS, HTCS e HTC	-3.506	-3.166	-340	-10,74%
Risultato netto attività e passività al fair value	359	-57	416	729,82%
Altri proventi (oneri) di gestione	5.414	4.288	1.126	26,26%
<b>Proventi operativi netti</b>	<b>86.327</b>	<b>91.680</b>	<b>-5.353</b>	<b>-5,84%</b>

**Tavola 15**

I Proventi operativi netti, si attestano a complessivi 86.326 mila Euro, in decremento rispetto al precedente esercizio di circa 5,4 milioni di Euro (-5,84%) per effetto della diminuzione del margine di interesse.

I dividendi incassati nell'esercizio sono risultati in leggero aumento, passando dai precedenti 1.229 mila Euro, agli attuali 1.379 mila Euro.

Le commissioni nette raggiungono 26.145 mila Euro, in crescita rispetto al 31 dicembre 2022 di circa il 2,97%. Le commissioni attive ammontano complessivamente a 28.616 mila Euro, evidenziando una crescita di circa il 2%. Nel dettaglio le commissioni per strumenti finanziari al 31 dicembre 2023, pari ad € 5.604 mila risultano superiori di circa l'8,5% rispetto alla fine dello scorso esercizio. All'interno della categoria le commissioni di collocamento titoli crescono del 6,4% a/a, mentre le commissioni per ricezione e trasmissione ordini e le commissioni per esecuzione ordini crescono rispettivamente del 31,2 % e del 13,7%. Le commissioni per i servizi di pagamento si attestano a 14.846 mila Euro con un incremento del 2,3% rispetto al 31 dicembre 2022. Le commissioni per distribuzione servizi di terzi si attestano a 4.719 mila Euro evidenziando un decremento del 7,6% rispetto alla fine dell'esercizio 2022. All'interno del comparto le commissioni sui prodotti assicurativi scendono di circa l'1,3% mentre le commissioni sugli altri prodotti di terzi diminuiscono di circa il 18,7%.

Il risultato netto delle attività di negoziazione dei portafogli HTC, HTCS e HTS chiude l'esercizio a - 3.506 mila Euro, rispetto ai -3.166 mila Euro del 31 dicembre 2022. Il risultato netto positivo del portafoglio HTS è pari a 5,9 milioni di Euro ( -9,4 milioni al 31 dicembre 2022), mentre il risultato netto negativo da cessione di attività HTCS, realizzate per rimborsare anticipatamente il debito per TLTRO ammontano a -8,9 milioni di Euro. Come sopra riportato, ad inizio anno sono stati venduti titoli del portafoglio HTC per valore nominale di 37,6 milioni di Euro nel rispetto della Policy dei rischi finanziari e gli utili realizzati dall'operazione sono stati pari a 274 mila Euro. La voce 100a del Conto Economico include anche la perdita da cessione NPL nell'operazione di cartolarizzazione per 1 milione di Euro e utili derivanti dalla cessione di crediti fiscali a Banca Intesa per 260 mila Euro.

A tale risultato si aggiungono dividendi per 1,4 milioni di Euro (€ 1,2 milioni al 31 dicembre 2022).

La voce "altri oneri e proventi di gestione" chiude a 5.414 mila Euro, in incremento di 1.126 mila Euro rispetto al precedente esercizio.

## Risultato della gestione operativa

Voci	12/2023	12/2022	variazioni	
			assolute	%
<b>Proventi operativi netti</b>	<b>86.327</b>	<b>91.680</b>	<b>-5.353</b>	<b>-5,84%</b>
Spese del personale	-26.347	-25.321	-1.026	-4,05%
Spese amministrative	-21.732	-21.178	-554	-2,62%
Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali	-2.432	-2.463	31	1,26%
<b>Oneri operativi</b>	<b>-50.511</b>	<b>-48.962</b>	<b>-1.549</b>	<b>3,16%</b>
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>35.816</b>	<b>42.718</b>	<b>-6.902</b>	<b>-16,16%</b>

**Tavola 16**

Il risultato della gestione operativa chiude a 35.816 mila Euro con una variazione negativa rispetto allo scorso esercizio pari al 16,16%. Gli oneri operativi crescono di circa 1.549 mila Euro principalmente per effetto dell'incremento delle Spese del personale a seguito del rinnovo del contratto nazionale di categoria, ed in misura minore, delle Spese amministrative, aumentate del 2,62%.

### Risultato corrente al lordo delle imposte

Voci	12/2023	12/2022	variazioni	
			assolute	%
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>35.816</b>	<b>42.718</b>	<b>-6.902</b>	<b>-16,16%</b>
Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-448	-1.430	982	68,67%
Rettifiche di valore nette su crediti	-333	-3.925	3.592	91,52%
Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-1.139	32	-1.171	-3666,18%
Utili (perdite) su attività finanziarie detenute sino a scadenza e su altri investimenti	6	2	4	200,00%
<b>Risultato corrente al lordo delle imposte</b>	<b>33.902</b>	<b>37.397</b>	<b>-3.495</b>	<b>-9,34%</b>

**Tavola 17**

Il fondo per rischi ed oneri evidenzia un accantonamento netto pari ad Euro 448 mila, analiticamente determinato in conformità al dettagliato esame dei rischi stimati sulle controversie legali in essere e su crediti di firma.

Le valutazioni dei crediti per cassa a Clientela ordinaria, compiute seguendo le modalità operative espresse in nota integrativa, sono state eseguite con la consueta prudenza valutativa e nel rispetto della policy aziendale ed ha comportato rettifiche di valore nette pari a 333 mila Euro. Il costo del credito dell'esercizio 2023 è pari allo 0,11%, rispetto allo 0,31% registrato alla fine del 2022, ed include la perdita netta da cessione degli NPL pari a circa 1 milione di Euro contabilizzata nella voce 100 a del Conto Economico. Alla data di chiusura la voce comprende rettifiche di valore specifiche su crediti NPL per 11.855 mila Euro cui si contrappongono riprese di valore per 11.838 mila Euro.

L'utile dell'esercizio ante imposte, si attesta a 33.902 mila Euro contro i 37.937 mila Euro del precedente esercizio.

### Utile netto dell'esercizio

Voci	12/2023	12/2022	variazioni	
			assolute	%
<b>Risultato corrente al lordo delle imposte</b>	<b>33.902</b>	<b>37.397</b>	<b>-3.495</b>	<b>-9,34%</b>
Imposte sul reddito dell'attività corrente	-11.471	-12.833	1.362	10,61%
<b>Risultato netto</b>	<b>22.431</b>	<b>24.564</b>	<b>-2.133</b>	<b>-8,68%</b>

**Tavola 18**

Le imposte dirette a carico dell'esercizio, sono state stimate in complessivi 11.471 mila Euro, contro i 12.833 mila Euro del precedente esercizio. L'utile netto dell'esercizio 2023 si attesta, pertanto, a complessivi 22.431 mila Euro.

### Redditività complessiva

La redditività complessiva dell'esercizio 2023 chiude con un risultato pari a 41.712 mila Euro, positivamente influenzata dalla riduzione delle minusvalenze del portafoglio HTCS.

Come precedentemente illustrato, la valutazione del portafoglio HTCS, ha fatto emergere una differenza positiva di 28,9 milioni di Euro, rispetto alla chiusura del 31 dicembre 2022, della riserva patrimoniale da valutazione che, al 31 dicembre 2023, è negativa per 25 milioni di Euro, al lordo dell'effetto fiscale.

Voci		31/12/2023	31/12/2022	variazione con 12/2022	
				assoluta	%
10.	<b>Utile d'esercizio</b>	22.431	24.565	- 2.134	-8,69%
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>				
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	18	366	- 348	-95,07%
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)				
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva				
50.	Attività materiali				
60.	Attività immateriali				
70.	Piani a benefici definiti	- 75	1.276	- 1.351	-105,88%
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione				
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto				
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>				
100.	Coperture di investimenti esteri				
110.	Differenze di cambio				
120.	Coperture dei flussi finanziari				
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)				
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	19.338	- 39.581	58.918	-148,86%
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione				
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto				
170.	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>19.281</b>	<b>- 37.939</b>	<b>58.918</b>	<b>141,25%</b>
180.	<b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>41.712</b>	<b>- 13.374</b>	<b>56.784</b>	<b>132,56%</b>

**Tavola 19**

## L'analisi per flussi

Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto previsto dal principio contabile IAS 7. I contributi alla generazione e all'impiego dei flussi finanziari sono distinti tra il risultato della gestione operativa, delle attività d'investimento e dell'attività di provvista.

L'attività operativa ha generato liquidità per 9.997 mila Euro. All'interno, la gestione economica ha generato mezzi liquidi per 29.084 mila euro, la gestione delle attività finanziarie ha generato liquidità per 322.293 mila Euro, quella delle passività finanziarie ha assorbito liquidità pari a 341.381 mila Euro.

L'attività d'investimento ha determinato un assorbimento di mezzi liquidi netti pari a complessivi 1.817 mila Euro.

Tutto ciò premesso, la liquidità generata nell'esercizio è risultata pari a 5.902 mila Euro.

## Analisi per indici

La tabella che segue mostra i principali indici di bilancio confrontati con l'esercizio precedente<sup>2</sup>:

Indici di bilancio	12/2023	12/2022
<b>Coefficienti di patrimonializzazione:</b>		
Patrimonio Netto / totale attivo	8,43%	6,01%
CET 1 capital ratio	21,15%	18,45%
Tier 1 capital ratio	21,15%	18,45%
Total capital ratio	21,15%	18,45%
Immobilizzazioni / Patrimonio netto	8,28%	10,95%
Sofferenze nette / Patrimonio netto	7,54%	13,18%
Mezzi propri / mezzi di terzi	10,29%	8,06%
<b>Coefficienti di rischio:</b>		
Sofferenze nette / Crediti netti	1,28%	1,82%
Sofferenze lorde/Crediti lordi	3,57%	5,37%
NPL lordi/Crediti lordi	5,52%	8,10%
NPL Netti/Crediti netti	2,26%	3,27%
Texas Ratio ( NPL netti/ Fondi Propri)	13,64%	22,44%
Fondi svalutazione forfettari / crediti in bonis	1,20%	1,20%
Fondi svalutazione / Crediti lordi	4,49%	6,13%
<b>Redditività:</b>		
Margine d'interesse / Margine intermediazione	69,87%	73,23%
Profitti da operazioni finanziarie / Margine intermediazione	-2,63%	-2,22%
Costo del credito ( compresa la perdita da cessione NPL)	0,11%	0,31%
Risultato lordo gestione operativa/ Patrimonio	17,52%	25,43%
Utile d'esercizio / Patrimonio Netto (ROE)	11,11%	15,13%
Utile d'esercizio / Totale Attivo	0,94%	0,91%
Utile lordo /Totale Attivo ( ROA)	1,42%	1,39%
Tax ratio	33,83%	34,32%
Altre spese amministrative nette / Margine intermediazione	26,86%	24,23%
Spese per il Personale / Margine intermediazione	32,56%	28,97%
Spese amministrative / Margine intermediazione	59,42%	53,21%
Cost / Income	56,29%	52,75%
Cost / Income ex valutazione titoli	59,41%	48,94%
Spese amministrative / Totale attivo	2,01%	1,72%
<b>Produttività - Efficienza distributiva:</b>		
Crediti netti verso Clientela / Dipendenti	3.429	3.392
Raccolta Diretta/ Dipendenti	5.668	5.808
Margine intermediazione / Media Dipendenti	233,513	250,052
Media Dipendenti / sportelli	6,188	6,132
Costo per Dipendente	74,28	70,79
Crediti verso Clientela e Raccolta Diretta / Media Dipendenti	9,084	9,134
Crediti verso Clientela, Raccolta Diretta e Indiretta / Media Dipendenti	13,871	13,267
Totale attivo / Dipendenti	6,920	7,781
Crediti verso Clientela e Raccolta Diretta / Sportelli	56,208	56,007
Dipendenti rete / Dipendenti	67,34%	67,72%

**Tavola 20**

<sup>2</sup> Le "immobilizzazioni" sono costituite dalle voci Attività materiali ed Attività immateriali.

I "mezzi propri" sono rappresentati dal Patrimonio Netto, mentre i "mezzi di terzi" sono rappresentati dalla Raccolta Diretta.

I "Profitti da operazioni finanziarie" sono costituite dalle voci "Dividendi" e "Risultato attività di negoziazione portafogli HTS, HTCS e HTC" del conto economico riclassificato.

Il "costo del credito" è calcolato come rapporto tra la somma della voce "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito" di conto economico e le perdite da crediti NPL ed i Crediti verso clientela lordi.

Il "cost/income" è calcolato come rapporto tra i Costi operativi del conto economico e Margine d'intermediazione, mentre per il "cost/income ex valutazione titoli" non è considerato il risultato valutativo dei titoli HTS.

I coefficienti di patrimonializzazione si attestano su livelli elevati, superiori a quelli dello scorso esercizio<sup>3</sup>.

Gli indicatori NPL Lordi/ Crediti Lordi e NPL Netti/ Crediti Netti si attestano rispettivamente al 5,52% e al 2,26% in significativo miglioramento rispetto al precedente esercizio. Anche il Texas Ratio risulta in miglioramento rispetto al 31 dicembre 2022 ed il “Costo del credito”, pari a 0,11% risulta inferiore al dato 2022. Per ciò che concerne il valore dei crediti utilizzato per il calcolo degli indici il dato si riferisce ai soli finanziamenti verso la Clientela con esclusione della componente portafoglio titoli HTC ricompresa nella corrispondente voce di bilancio. Resta su livelli molto significativi anche la copertura dei crediti in bonis che si è attestata allo 1,2%

Il “Cost/income”, calcolato come rapporto fra i costi operativi ed il margine di intermediazione, è pari al 56,3% superiore al dato del 31 dicembre 2022, principalmente per effetto della diminuzione del margine di interesse.

Il ROE si attesta all’11,11% rispetto al 15,13% del precedente esercizio, mentre il ROA raggiunge l’1,42%.

### Verifica degli obiettivi del Piano Industriale per l’esercizio 2023

Il 29 marzo 2022 è stato approvato il Piano Strategico 2022-2024, predisposto secondo le linee di sviluppo coerenti con i macro driver forniti dal Consiglio di Amministrazione in termini di attese di performance (redditività/rischio), adeguatezza patrimoniale (ratio prudenziali), sviluppo quali / quantitativo del business. Come precedentemente indicato, nel febbraio 2023 in occasione della lettera di risposta alla richiesta della Banca d’Italia avente ad oggetto: “Comunicazione in materia di previsioni aggiornate sul modello di business e sul funding è stato effettuato l’aggiornamento delle proiezioni numeriche per il 2023 e 2024 rispetto quanto inizialmente previsto nel Piano Industriale, confermando le azioni strategiche presenti nel Piano stesso.

Gli obiettivi quantitativi per il 2023 confrontati con il dato consuntivo sono di seguito riportati:

- Gli **impieghi economici**, al lordo delle rettifiche di valore, raggiungono a Euro 1.242,3 milioni inferiori di circa il 2,1% agli impieghi previsti per fine 2023 pari a 1.269,4 milioni di Euro per effetto della significativa riduzione dei crediti deteriorati. Nel dettaglio i crediti in bonis superano l’obiettivo previsto di circa lo 0,8% così come i crediti deteriorati che risultano inferiori di circa il 34,7% rispetto all’obiettivo fissato. Al netto delle rettifiche di valore, i crediti verso la Clientela raggiungono Euro 1.186,5 milioni ed i crediti in bonis netti si attestano a 1.159,6 milioni di Euro ( +0,8% rispetto all’obiettivo di Piano).

CREDITI LORDI clientela	Piano Industriale	Consuntivo	Differenza	
	2023	2023	Ass.	%
Bonis	1.164.454	1.173.759	9.305	0,8%
Deteriorati	104.962	68.591	-36.371	-34,7%
<b>Totale impieghi lordi</b>	<b>1.269.416</b>	<b>1.242.349</b>	<b>-27.067</b>	<b>-2,1%</b>
CREDITI NETTI clientela	Piano Industriale	Consuntivo	Differenza	
	2023	2023	Ass.	%
Bonis	1.150.559	1.159.640	9.081	0,8%
Deteriorati	41.347	26.870	-14.477	-35,0%
<b>Totale impieghi netti</b>	<b>1.191.906</b>	<b>1.186.511</b>	<b>-5.395</b>	<b>-0,5%</b>

**Tavola 21**

<sup>3</sup> Il valore degli indicatori 2022 considerava l’applicazione del trattamento temporaneo dei profitti e delle perdite non realizzati misurati al fair value con impatto sulla redditività complessiva, previsto dall’art. 468 del Regolamento UE 575/2013, così come modificato dal Regolamento (EU) 202/873 del 24 giugno 2020 (c.d. CRR Quick-Fix) e della normativa transitoria relativa al differimento delle perdite da FTA IFRS9 in 5 esercizi con percentuali crescenti, e tenuto conto della proposta di distribuzione dei dividendi.

- La **raccolta diretta** risulta sostanzialmente allineata al dato previsionale, evidenziando uno scostamento negativo di circa l'1,3%

Raccolta Diretta	Piano Industriale	Consuntivo	Differenza	
	2023	2023	Ass.	%
Depositi a Risparmio	91.301	80.908	-10.393	-0,8%
Conti Correnti	1.755.428	1.678.471	-76.957	-4,4%
Certificati di deposito	43.226	57.346	14.120	32,7%
Fondi di terzi in amministrazione	92.015	138.969	46.954	51,0%
Debiti per passività in leasing	5.900	5.461	-439	-7,4%
<b>Totale raccolta diretta</b>	<b>1.987.870</b>	<b>1.961.155</b>	<b>-26.715</b>	<b>-1,3%</b>

**Tavola 22**

- La **raccolta indiretta** si attesta a Euro 1.658,7 milioni superiore complessivamente di circa il 10,9% rispetto al dato previsionale. Significativa la crescita del risparmio amministrato, in particolare sui titoli di Stato che superano l'obiettivo di Piano di circa il 69,6%, mentre il risparmio gestito e il risparmio assicurativo risultano sostanzialmente allineati al dato previsionale, con un +1,5% per quanto riguarda il risparmio gestito e -0,9% con riferimento al risparmio assicurativo.

Raccolta Indiretta e assicurativa	Piano Industriale	Consuntivo	Differenza	
	2023	2023	Ass.	%
Titoli di Stato e Obbligazioni	229.875	389.793	159.918	69,6%
Titoli azionari	99.365	100.949	1.584	1,6%
Risparmio gestito	506.265	513.770	7.505	1,5%
Risparmio assicurativo	660.005	654.198	-5.807	-0,9%
<b>Totale Raccolta Indiretta</b>	<b>1.495.511</b>	<b>1.658.710</b>	<b>163.199</b>	<b>10,9%</b>

**Tavola 23**

- L' **Utile netto** dell'esercizio si attesta a 22.431 mila Euro, superando significativamente l'obiettivo previsto nel Piano per il 2023. Nel dettaglio
  - Il **margin**e d'interesse supera gli obiettivi prefissati nel Piano Industriale di circa 14,4 milioni di Euro, trainato principalmente dall'incremento degli interessi attivi da Clientela.
  - Le **Commissioni nette**, pari a 26,1 milioni di Euro risultano sostanzialmente allineate all'obiettivo previsto dal Piano (+2,9%)
  - Il **Risultato attività di negoziazione** complessivo è negativo per 3,1 milioni di Euro. Il risultato dell'attività di negoziazione del portafoglio HTCS è stato influenzato dalle vendite per il rimborso anticipato del debito per TLTRO come sopra evidenziato che hanno generato complessivamente un risultato negativo di circa 8,9 milioni di Euro, non previste nel Piano. Nella voce è anche compresa la perdita derivante dalla cartolarizzazione di sofferenze pari ad 1 milione circa, non inclusa nei dati previsionali.
  - Le **Spese del Personale** risultano leggermente superiori all'obiettivo fissato (+2,2%) per effetto del rinnovo del contratto nazionale di settore, mentre le **Altre spese Amministrative** risultano inferiori rispetto a quanto stimato di circa il 3%.
  - Le **Rettifiche di valore su crediti nette**, risultano inferiori a quanto stimato in sede di pianificazione strategica principalmente per effetto di riprese di valore da incasso su posizioni deteriorate significative.

Conto Economico	Piano Industriale	Consuntivo	Differenza	
	2023	2023	Ass.	%
Interessi attivi	62.762	85.879	23.117	36,8%
Interessi passivi	-20.611	-29.343	-8.732	42,4%
<b>Margine d'interesse</b>	<b>42.151</b>	<b>56.536</b>	<b>14.385</b>	<b>34,1%</b>
<b>Commissioni nette</b>	<b>25.403</b>	<b>26.145</b>	<b>742</b>	<b>2,9%</b>
Dividendi	1.000	1.379	379	37,9%
Risultato attività negoziazione portafogli HTS, HTCS e HTC	1.700	-3.148	-4.848	-285,2%
<b>Margine d'intermediazione</b>	<b>70.254</b>	<b>80.912</b>	<b>10.658</b>	<b>15,2%</b>
Spese Personale	-25.780	-26.347	-566	2,2%
Altre spese amministrative	-22.397	-21.732	666	-3,0%
Ammortamenti	-2.367	-2.432	-64	2,7%
Altri oneri e proventi di gestione	4.878	5.414	535	11,0%
<b>Risultato operativo</b>	<b>24.587</b>	<b>35.815</b>	<b>11.228</b>	<b>45,7%</b>
Rettifiche / riprese di valore crediti	-7.563	-333	7.230	45,7%
Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	16	-1.139	-1.155	-95,6%
Accant. netti fondi rischi e oneri	-1.450	-448	1.002	-69,1%
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	0	6	6	0,0%
<b>Risultato lordo di gestione</b>	<b>15.590</b>	<b>33.902</b>	<b>18.312</b>	<b>117,5%</b>
Imposte	-5.145	-11.471	-6.326	122,9%
<b>Utile netto</b>	<b>10.445</b>	<b>22.431</b>	<b>11.986</b>	<b>114,8%</b>

**Tavola 24**

- Gli indicatori di redditività, di rischiosità e gli indicatori di adeguatezza patrimoniali risultano migliorativi rispetto a quanto previsto in sede di pianificazione strategica.

Indici di Bilancio	Piano Industriale	Consuntivo
	2023	2023
<b>Adeguatezza patrimoniale</b>		
CET1r	17,49%	21,15%
T1r	17,49%	21,15%
TCr	17,49%	21,15%
<b>Redditività</b>		
Cost income ratio	67,10%	56,29%
Utile lordo / Totale attivo (ROA)	0,61%	1,42%
Utile netto / Patrimonio (ROE)	6,02%	11,11%
<b>Rischiosità creditizia</b>		
NPLr lordo	8,27%	5,52%
NPLr netto	3,47%	2,26%
Sofferenze lorde / impieghi lordi	5,39%	3,57%
Sofferenze nette / impieghi netti	3,79%	1,28%
Texas ratio		13,64%
<b>Coverage ratio</b>		
NPL	60,61%	60,83%
Past Due	15,00%	29,57%
Inadempienze Probabili	51,17%	52,91%
Sofferenze	66,00%	65,71%
Bonis	1,20%	1,20%

**Tavola 25**

## **Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009**

Gli Amministratori danno atto di aver valutato la redditività e la liquidità della Banca in un arco temporale non limitato ai successivi 12 mesi sulla scorta del budget per l'esercizio 2024 e sulla scorta di ogni altra informazione desumibile al momento.

Quanto alla liquidità aziendale, il Consiglio di Amministrazione conferma le seguenti linee gestionali:

1. Costante adeguamento e monitoraggio di linee di credito interbancarie;
2. Mantenimento del rapporto "Impieghi economici / Raccolta" minore dell'85% individuato dal Consiglio di Amministrazione quale limite prudenziale.

Quanto alla redditività aziendale, il Consiglio di Amministrazione ritiene che la Banca mantenga adeguati margini di redditività, come previsto da Piano Industriale 2022-2024 approvato il 29 marzo 2022 ed aggiornato con le previsioni del *business plan* 2023-2024 inviato alla Banca d'Italia il 15/02/2023 e con le previsioni del Budget 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 27 febbraio 2024.

A tal fine occorre considerare quanto segue:

- a. La Banca non ha mai chiuso bilanci in perdita nonostante il susseguirsi di periodi non favorevoli sotto il profilo congiunturale;
- b. Le quote di mercato restano elevate ed il radicamento nel territorio viene, semmai, amplificato in ragione dell'immagine di solidità ed efficienza che la banca ha saputo guadagnarsi nel tempo;
- c. L'elevata patrimonializzazione e la prudenza valutativa che hanno caratterizzato i bilanci della Banca, hanno consentito nel tempo la formazione d'idonei presidi a fronte di rischi futuri;
- d. Il Piano d'Impresa valido per gli anni 2022 - 2024 ha tracciato un articolato programma d'interventi mirati a migliorare l'efficienza della Banca, alla crescita equilibrata degli impieghi economici e del risparmio gestito.

In base a tali valutazioni emerge con chiarezza che sussiste il presupposto della continuità aziendale senza necessità di effettuare ulteriori analisi dettagliate.

## **Evoluzione prevedibile della gestione**

L'incertezza globale politica ed economica rimarrà elevata anche nel 2024 anche per protrarsi delle tensioni geopolitiche e del rischio di un ulteriore ampliamento del conflitto in Medio Oriente, nonché dagli esiti delle elezioni in molti paesi del mondo. Secondo le più recenti stime della Banca d'Italia si conferma per il 2024 un rallentamento dell'attività economica con un PIL che crescerà dello 0,4%. La crescita dovrebbe accelerare nei due anni successivi (+0.8% medio annuo), sostenuta anche dalla ripresa degli investimenti. La politica monetaria inizierà ad allentare la morsa nei mesi estivi, quando sono previsti i primi tagli da parte della BCE, in linea con il rientro più rapido dell'inflazione che già nel 2024 sarà molto vicina all'obiettivo di politica monetaria.

I tassi di interesse ancora elevati continuano ad avere un impatto negativo sulle condizioni di finanziamento, gli investimenti e i consumi, che hanno però attutito l'urto grazie all'utilizzo dei risparmi accumulati durante la pandemia. Tuttavia, soprattutto a partire dal 2025, è atteso un aumento della componente degli investimenti trainati dal PNRR, che sarà disponibile fino al 2026 e che a seguito della sua ridefinizione è stato aumentato di €2.9 miliardi.

Con il rallentamento dell'inflazione e i primi tagli di politica monetaria attesi in estate, i principali operatori di mercato, prevedono una riduzione dei margini economici dopo i risultati brillanti del 2023, principalmente a causa della dinamica della forbice bancaria che inizierà a chiudersi dal 2024. I ricavi generati dall'area commissionale contribuiranno maggiormente alla redditività delle banche dal 2025, in linea con le migliori prospettive per i ricavi da gestione e intermediazione del risparmio. La rischiosità del credito è ancora a livelli bassi, ma i primi segnali di tensione registrati nel 2023 portano a prevedere un lieve peggioramento dei tassi di default per i prossimi trimestri. Il 2024 rappresenterà quindi un anno chiave per il settore

bancario che, dopo un biennio di risultati estremamente brillanti, dovrà individuare nuovi scenari di sviluppo in un quadro d'insieme caratterizzato da grande incertezza.

In tale complesso contesto viene riconfermata la mission della Banca di mantenere il suo ruolo di riferimento e di prossimità al sistema di piccole e medie imprese ed alle famiglie del territorio mantenendo la presenza capillare nei diversi settori di operatività e nelle diverse aree per dare slancio alla crescita economica proponendosi come driver strategico per la ripresa.

Nel mese di gennaio 2024 la Banca ha ricevuto, analogamente a tutte le banche less significant, la richiesta di trasmettere entro il 15 marzo 2024 il piano di funding aggiornato per il biennio 2024-2025, unitamente al dato di confronto a consuntivo 2023, conseguentemente ai fini della predisposizione del piano di funding per gli anni 2024-2025, la Banca ha predisposto anche budget 2025, elaborato in coerenza con la strategia sottostante il budget 2024, approvato nel mese di febbraio.

Coerentemente con il Piano Industriale e con i successivi documenti approvati dal Consiglio di Amministrazione nel mese di febbraio, la Banca intende continuare a ridurre i profili di rischio, mantenere elevati i livelli di patrimonializzazione mantenendo il servizio nel territorio in modo sostenibile sviluppando le tematiche ESG, incrementando la produttività e l'efficienza di Rete e di Direzione attraverso la digitalizzazione, presidiando il rischio del credito.

È stata rafforzata la politica di valutazione dei crediti deteriorati e l'attività di monitoraggio del credito al fine di anticipare le criticità. Tale tendenza sarà mantenuta anche in futuro avendo come punto di riferimento, le previsioni del piano NPL 2024-2026 approvato a marzo 2024.

Il portafoglio titoli è previsto in diminuzione, coerentemente con i rimborsi del prestito TLTRO e continuerà il frazionamento del rischio attraverso la diversificazione attuata principalmente con mandati di gestione che operano in strumenti diversi dai titoli di Stato italiani.

L'aumento della efficienza operativa con attenzione al contenimento dei costi continuerà ad essere elemento strategico per la Banca, sebbene nel prossimo esercizio sia previsto un leggero incremento delle spese amministrative determinato in parte da effetti inflattivi, da investimenti per nuovi progetti legati alla sicurezza informatica, alle tematiche ESG nonché alle manutenzioni del parco immobili. I costi del personale sono previsti in aumento a seguito del rinnovamento della contrattazione nazionale.

La strategia commerciale sarà rivolta verso una crescita degli impieghi economici e del risparmio gestito realizzata attraverso l'ampliamento del catalogo di offerta di nuovi prodotti e servizi per privati e aziende, lo sviluppo della monetica e l'attivazione e rafforzamento di nuovi canali digitali di contatto con la Clientela.

Anche nel 2024 proseguiranno le attività di riorganizzazione e miglioramento del modello distributivo della rete commerciale definite nel Piano Industriale ed entro il primo semestre dell'anno sarà aperta la nuova filiale di Ancona.

## **Conclusioni**

Al termine della relazione sull'andamento della gestione dell'esercizio 2023, ringraziamo prima di tutto i Clienti che hanno continuato a manifestare la propria fiducia e rinnovato la preferenza alla Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. in un anno, certamente non semplice come quello trascorso, nella convinzione che la Banca abbia saputo corrispondere tale fiducia con l'erogazione di servizi di assoluto livello qualitativo.

L'attività svolta dalla Banca, trova nelle stesse indicazioni strategiche comunicate dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo il principale punto di riferimento e la radice delle proprie motivazioni. Elemento di grande valore aggiunto nasce, inoltre, dalla qualificata collaborazione della partecipante Intesa Sanpaolo offerta continuamente alle nostre strutture migliorandone prospettive e qualificazione professionale.

Si ringrazia il Direttore Generale, il Comitato Esecutivo e il Consiglio di Amministrazione per la sapiente opera di indirizzo e guida della Banca pur in un momento di così rilevanti discontinuità normative e importanti difficoltà congiunturali. \_

Un sentito ringraziamento va al Collegio Sindacale tutto per la puntuale e preziosa dedizione con cui ha svolto la sua delicata opera.

Un particolare ringraziamento va a tutto il personale della Carifermo per l'impegno profuso a vivere il cambiamento con professionalità e senso di appartenenza in un anno straordinariamente complesso.

Sensi di viva gratitudine desideriamo infine esprimere alle Autorità di Vigilanza, ed in particolare al Direttore della Filiale di Bologna, Dott. Pietro Raffa, e al Dott. Maurizio Cannistraro, Direttore della Filiale di Ancona, per la cortese disponibilità con cui ci assistono ed a tutto il Personale delle due filiali per il solerte e qualificato impegno con cui supportano la nostra attività.

p. il Consiglio di Amministrazione  
**Il Presidente**

Fermo, 26 marzo 2024



## STATO PATRIMONIALE: ATTIVO

Voci dell'attivo		12/2023	12/2022
10.	Cassa e disponibilità liquide	38.489.270	32.587.735
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	179.045.164	181.782.713
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione;</i>	176.237.803	178.593.783
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	2.807.361	3.188.930
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	605.665.973	904.965.945
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.488.802.220	1.484.481.319
	<i>a) crediti verso banche</i>	12.881.802	17.665.243
	<i>b) crediti verso clientela</i>	1.475.920.418	1.466.816.076
80.	Attività materiali	16.538.912	17.633.001
90.	Attività immateriali	164.251	149.509
100.	Attività fiscali	22.568.365	33.392.496
	<i>a) correnti</i>	4.468.218	3.235.788
	<i>b) anticipate</i>	18.100.147	30.156.708
120	Altre attività	43.049.420	44.864.189
<b>Totale dell'attivo</b>		<b>2.394.323.575</b>	<b>2.699.856.907</b>



## STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

Voci del passivo e del patrimonio netto		12/2023	12/2022
<b>10.</b>	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.136.210.509	2.477.123.292
	<i>a) debiti verso banche</i>	175.055.383	461.797.053
	<i>b) debiti verso la clientela</i>	1.903.810.512	1.977.738.842
	<i>c) titoli in circolazione</i>	57.344.614	37.587.397
<b>20.</b>	Passività finanziarie di negoziazione	338.811	460.946
<b>60.</b>	Passività fiscali	1.330.261	7.913.937
	<i>a) correnti</i>	67.060	6.648.822
	<i>b) differite</i>	1.263.201	1.265.115
<b>80.</b>	Altre passività	39.874.330	37.118.525
<b>90.</b>	Trattamento di fine rapporto del personale	4.710.396	5.194.890
<b>100.</b>	<i>Fondi per rischi e oneri:</i>	10.043.591	9.662.325
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	624.852	199.013
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	5.027.306	5.094.396
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	4.391.433	4.368.916
<b>110.</b>	Riserve da valutazione	- 3.138.238	- 22.419.101
<b>140.</b>	Riserve	108.621.688	86.335.779
<b>150.</b>	Sovrapprezzi di emissione	34.660.068	34.660.068
<b>160.</b>	Capitale	39.241.087	39.241.087
<b>180.</b>	Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	22.431.072	24.565.159
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>		<b>2.394.323.575</b>	<b>2.699.856.907</b>



## CONTO ECONOMICO

Voci		12/2023	12/2022
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	85.879.231	68.129.076
	<i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	83.530.325	66.453.130
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	- 29.343.247	- 4.135.141
30.	<b>Margine di interesse</b>	<b>56.535.984</b>	<b>63.993.935</b>
40.	Commissioni attive	28.616.850	28.046.469
50.	Commissioni passive	- 2.471.775	- 2.654.654
60.	<b>Commissioni nette</b>	<b>26.145.075</b>	<b>25.391.815</b>
70.	Dividendi e proventi simili	1.379.012	1.229.113
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	5.899.075	- 9.382.466
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	- 9.405.329	6.216.949
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	- 474.075	411.133
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	- 8.931.254	5.805.816
	<i>c) passività finanziarie</i>	-	-
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	358.375	- 56.545
	<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	-	-
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	358.375	- 56.545
120.	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>80.912.192</b>	<b>87.392.801</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	- 333.118	- 3.924.819
	<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	- 307.278	- 3.808.498
	<i>b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</i>	- 25.840	- 116.321
140.	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	- 1.138.647	31.929
150.	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>79.440.427</b>	<b>83.499.911</b>
160.	Spese amministrative:	- 48.078.740	- 46.498.289
	<i>a) spese per il personale</i>	- 26.346.799	- 25.320.501
	<i>b) altre spese amministrative</i>	- 21.731.941	- 21.177.788
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	- 448.356	- 1.429.996
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	- 425.839	- 88.367
	<i>b) altri accantonamenti netti</i>	- 22.517	- 1.341.629
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	- 2.323.977	- 2.386.517
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	- 107.721	- 76.879
200.	Altri oneri/proventi di gestione	5.413.513	4.288.091
210.	<b>Costi operativi</b>	<b>- 45.545.281</b>	<b>- 46.103.590</b>
250.	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	6.428	2.136
260.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>33.901.574</b>	<b>37.398.457</b>
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	- 11.470.502	- 12.833.298
280.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>22.431.072</b>	<b>24.565.159</b>
300.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>22.431.072</b>	<b>24.565.159</b>



**PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

Voci		12/2023	12/2022
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>22.431.072</b>	<b>24.565.159</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico:</b>		
<b>20.</b>	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	18.025	365.570
<b>30.</b>	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
<b>40.</b>	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
<b>50.</b>	Attività materiali	-	-
<b>60.</b>	Attività immateriali	-	-
<b>70.</b>	Piani a benefici definiti	- 75.065	1.275.976
<b>80.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
<b>90.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico:</b>		
<b>100.</b>	Coperture di investimenti esteri	-	-
<b>110.</b>	Differenze di cambio	-	-
<b>120.</b>	Coperture dei flussi finanziari	-	-
<b>130.</b>	Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
<b>140.</b>	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	19.337.903	- 39.580.555
<b>150.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
<b>160.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>170.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>19.280.863</b>	<b>- 37.939.009</b>
<b>180.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>41.711.935</b>	<b>- 13.373.850</b>



**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2023**

	Esistenze al 31/12/2022	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2023	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2023	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto							Redditività complessiva esercizio al 31/12/2023
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options		
<b>Capitale:</b>	<b>39.241.087</b>	-	<b>39.241.087</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>39.241.087</b>
a) azioni ordinarie	39.241.087	-	39.241.087	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	39.241.087
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>34.660.068</b>	-	<b>34.660.068</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>34.660.068</b>
<b>Riserve:</b>	<b>86.335.779</b>	-	<b>86.335.779</b>	<b>22.285.909</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>108.621.688</b>
a) di utili	93.471.236	-	93.471.236	22.285.909	-	-	-	-	-	-	-	-	-	115.757.145
b) altre	- 7.135.457	-	- 7.135.457	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	- 7.135.457
<b>Riserve da valutazione:</b>	<b>- 22.419.101</b>	-	<b>- 22.419.101</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>19.280.863</b>	<b>- 3.138.238</b>	
<b>Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Azioni proprie</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Utile (Perdita) di esercizio</b>	<b>24.565.159</b>	-	<b>24.565.159</b>	<b>-22.285.909</b>	<b>-2.279.250</b>	-	-	-	-	-	-	<b>22.431.072</b>	<b>22.431.072</b>	
<b>Patrimonio netto</b>	<b>162.382.992</b>	-	<b>162.382.992</b>	-	<b>-2.279.250</b>	-	-	-	-	-	-	<b>41.711.935</b>	<b>201.815.677</b>	

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2022**

	Esistenze al 31/12/2021	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Patrimonio netto al 31/12/2022	
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Redditività complessiva esercizio al 31/12/2022		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
<b>Capitale:</b>	<b>39.241.087</b>	-	<b>39.241.087</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>39.241.087</b>
a) azioni ordinarie	39.241.087	-	39.241.087	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	39.241.087
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>34.660.068</b>	-	<b>34.660.068</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>34.660.068</b>
<b>Riserve:</b>	<b>77.390.615</b>	-	<b>77.390.615</b>	<b>8.945.164</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>86.335.779</b>
a) di utili	84.526.072	-	84.526.072	8.945.164	-	-	-	-	-	-	-	-	-	93.471.236
b) altre	- 7.135.457	-	- 7.135.457	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	- 7.135.457
<b>Riserve da valutazione:</b>	<b>15.519.908</b>	-	<b>15.519.908</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	- 37.939.009	-	<b>- 22.419.101</b>
<b>Strumenti di capitale</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Azioni proprie</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Utile di esercizio</b>	<b>15.023.164</b>	-	<b>15.023.164</b>	<b>- 8.945.164</b>	<b>- 6.078.000</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>24.565.159</b>	<b>24.565.159</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>181.834.842</b>	-	<b>181.834.842</b>	-	<b>- 6.078.000</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>- 13.373.850</b>	<b>162.382.992</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO: Metodo Indiretto**

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	12/2023	12/2022
<b>1. Gestione</b>	<b>29.084.713</b>	<b>29.431.273</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	22.431.072	24.565.159
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	- 4.217.163	5.963.171
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	- 1.237.807	5.755.465
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	2.613.032	2.667.611
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	- 1.218.714	- 4.512.700
- imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	11.470.502	12.833.298
- rettifiche/riprese di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
- altri aggiustamenti (+/-)	- 756.209	- 17.840.731
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>322.293.293</b>	<b>- 150.880.020</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	8.995.265	- 74.013.108
- attività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	739.944	249.190
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	315.359.764	- 27.722.140
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	547.633	- 42.768.436
- altre attività	- 3.349.313	- 6.625.526
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>- 341.380.679</b>	<b>- 195.196.360</b>
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	- 346.276.219	- 171.962.949
- passività finanziarie di negoziazione	- 122.135	380.916
- passività finanziarie designate al fair value	-	-
- altre passività	5.017.675	- 23.614.327
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>9.997.327</b>	<b>- 316.645.107</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>25.078</b>	<b>2.626</b>
- vendite di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendite di attività materiali	25.078	2.626
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>- 1.841.620</b>	<b>- 908.684</b>
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività materiali	- 1.719.156	- 813.719
- acquisti di attività immateriali	- 122.464	- 94.965
- acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>- 1.816.542</b>	<b>- 906.058</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVISTA</b>		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	- 2.279.250	- 6.078.000
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>- 2.279.250</b>	<b>- 6.078.000</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>5.901.535</b>	<b>- 323.629.165</b>

Legenda: (+) generata; (-) assorbita

**Riconciliazione:**

VOCI DI BILANCIO	Importo	
	12/2023	12/2022
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	32.587.735	356.216.900
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	5.901.535	- 323.629.165
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	38.489.270	32.587.735

**NOTA INTEGRATIVA**



**PARTE A**  
**Politiche Contabili**



## **A.1 – PARTE GENERALE**

### **Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali**

Il Bilancio della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. al 31 dicembre 2023 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali – denominati IAS/IFRS – emanati dall’International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002, recepito in Italia all’art. 1 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n. 38 e tenendo in considerazione le istruzioni della Banca d’Italia emanate con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 - 8° aggiornamento del 17 novembre 2022.

L’applicazione dei principi contabili internazionali è stata effettuata facendo riferimento anche al “Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del Bilancio” (Framework).

I criteri per la redazione del Bilancio con riferimento alle fasi di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle attività e passività finanziarie, così come per le modalità di riconoscimento dei ricavi e dei costi, risultano conformi a quelli adottati per la predisposizione del Bilancio 2022 della Banca e coerenti con l’ottavo aggiornamento della Circolare 262/2005 emanata dalla Banca d’Italia.

Nella redazione del Bilancio, il Consiglio di Amministrazione si riserva di fare riferimento e considerare l’applicabilità delle seguenti fonti, riportate in ordine gerarchicamente decrescente:

- le disposizioni e le guide applicative contenute nei Principi e Interpretazioni che trattano casi simili o correlati;
- le definizioni, i criteri di rilevazione e i concetti di misurazione per la contabilizzazione delle attività, delle passività, dei ricavi e dei costi contenuti nel “Quadro sistematico”.

Nell’esprimere un giudizio il Consiglio di Amministrazione può inoltre considerare le disposizioni più recenti emanate da altri organismi preposti alla statuizione dei principi contabili che utilizzano un “Quadro sistematico” concettualmente simile per sviluppare i principi contabili, altra letteratura contabile e prassi consolidate nel settore.

### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2023**

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Banca a partire dal 1° gennaio 2023:

- In data 18 maggio 2017 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 17 – Insurance Contracts che è destinato a sostituire il principio IFRS 4 – Insurance Contracts. Il principio è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2023. L’obiettivo del nuovo principio è quello di garantire che un’entità fornisca informazioni pertinenti che rappresentano fedelmente i diritti e gli obblighi derivanti dai contratti assicurativi emessi. Lo IASB ha sviluppato lo standard per eliminare incongruenze e debolezze delle politiche contabili esistenti, fornendo un quadro unico principle-based per tenere conto di tutti i tipi di contratti di assicurazione, inclusi i contratti di riassicurazione che un assicuratore detiene. Il nuovo principio prevede inoltre dei requisiti di presentazione e di informativa per migliorare la comparabilità tra le entità appartenenti a questo settore. Il nuovo principio misura un contratto assicurativo sulla base di un General Model o una versione semplificata di questo, chiamato Premium Allocation Approach (“PAA”). Le principali caratteristiche del General Model sono:
  - le stime e le ipotesi dei futuri flussi di cassa sono sempre quelle correnti;
  - la misurazione riflette il valore temporale del denaro;
  - le stime prevedono un utilizzo estensivo di informazioni osservabili sul mercato;
  - esiste una misurazione corrente ed esplicita del rischio;

- il profitto atteso è differito e aggregato in gruppi di contratti assicurativi al momento della rilevazione iniziale; e,
- il profitto atteso è rilevato nel periodo di copertura contrattuale tenendo conto delle rettifiche derivanti da variazioni delle ipotesi relative ai flussi finanziari relativi a ciascun gruppo di contratti.

L'approccio PAA prevede la misurazione della passività per la copertura residua di un gruppo di contratti di assicurazione a condizione che, al momento del riconoscimento iniziale, l'entità preveda che tale passività rappresenti ragionevolmente un'approssimazione del General Model. I contratti con un periodo di copertura di un anno o meno sono automaticamente idonei per l'approccio PAA. Le semplificazioni derivanti dall'applicazione del metodo PAA non si applicano alla valutazione delle passività per i claims in essere, che sono misurati con il General Model. Tuttavia, non è necessario attualizzare quei flussi di cassa se ci si attende che il saldo da pagare o incassare avverrà entro un anno dalla data in cui è avvenuto il claim. Inoltre, in data 9 dicembre 2021, lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IFRS 17 Insurance contracts: Initial Application of IFRS 17 and IFRS 9 – Comparative Information". L'emendamento è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate alla data di applicazione iniziale dell'IFRS 17. L'emendamento è stato applicato a partire dal 1° gennaio 2023, unitamente all'applicazione del principio IFRS 17, per evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività di contratti assicurativi, e per migliorare l'utilità delle informazioni comparative per i lettori di bilancio. L'adozione di tale principio e del relativo emendamento non ha comportato effetti nel bilancio della Banca.

- In data 7 maggio 2021 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction". Il documento chiarisce come devono essere contabilizzate le imposte differite su alcune operazioni che possono generare attività e passività di pari ammontare, quali il leasing e gli obblighi di smantellamento. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti nel bilancio della Banca.
- In data 12 febbraio 2021 lo IASB ha pubblicato due emendamenti denominati "Disclosure of Accounting Policies—Amendments to IAS 1 and IFRS Practice Statement 2" e "Definition of Accounting Estimates—Amendments to IAS 8". Le modifiche sono volte a migliorare la disclosure sulle accounting policy in modo da fornire informazioni più utili agli investitori e agli altri utilizzatori primari del bilancio nonché ad aiutare le società a distinguere i cambiamenti nelle stime contabili dai cambiamenti di accounting policy. Le modifiche sono state applicate a partire dal 1° gennaio 2023. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti nel bilancio della Banca.
- In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform – Pillar Two Model Rules". Il documento introduce un'eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle Model Rules del Pillar Two (la cui norma risulta in vigore in Italia al 31 dicembre 2023, ma applicabile dal 1° gennaio 2024) e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa International Tax Reform.  
Il documento prevede l'applicazione immediata dell'eccezione temporanea, mentre gli obblighi di informativa sono applicabili ai soli bilanci annuali iniziati al 1° gennaio 2023 (o in data successiva) ma non ai bilanci infrannuali aventi una data chiusura precedente al 31 dicembre 2023.

**PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA AL 31 DICEMBRE 2023, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA BANCA AL 31 DICEMBRE 2023**

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati omologati dall'Unione Europea ma non sono ancora obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dalla Banca al 31 dicembre 2023.

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current” ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants”. Tali modifiche hanno l’obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un’entità deve fornire quando il suo diritto di differire l’estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). Le modifiche entrano in vigore dal 1° gennaio 2024; è comunque consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall’adozione di tali emendamenti.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback”. Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di sale & leaseback in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d’uso trattenuto. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall’adozione di tale emendamento.
- In data 23 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "Amendments to IAS 12 Income taxes: International Tax Reform - Pillar Two Model Rules". Il documento introduce un'eccezione temporanea agli obblighi di rilevazione e di informativa delle attività e passività per imposte differite relative alle Model Rules del Pillar Two e prevede degli obblighi di informativa specifica per le entità interessate dalla relativa International Tax Reform. Il documento prevede l'applicazione immediata dell'eccezione temporanea, mentre gli obblighi di informativa saranno applicabili ai soli bilanci annuali iniziati al 1° gennaio 2023 (o in data successiva) ma non ai bilanci infrannuali aventi una data chiusura precedente al 31 dicembre 2023. Gli amministratori non ritengono applicabile tale emendamento.

### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL’UNIONE EUROPEA AL 31 DICEMBRE 2023**

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell’Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l’adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements”. Il documento richiede ad un’entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di reverse factoring che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell’entità e di comprendere l’effetto di tali accordi sull’esposizione dell’entità al rischio di liquidità. Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2024, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall’adozione di tale emendamento.
- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato “Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability”. Il documento richiede ad un’entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un’altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l’informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un’applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Banca dall’adozione di tale emendamento.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate (“Rate Regulation Activities”) secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Banca un first-time adopter, tale principio non risulta applicabile.

## **Sezione 2 – Principi generali di redazione**

Il Bilancio d’esercizio al 31/12/2023, redatto con chiarezza, è rappresentativo in modo veritiero e corretto della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell’esercizio.

Di seguito vengono indicati i principi generali che hanno ispirato la redazione dei conti del Bilancio:

- le valutazioni sono effettuate nella prospettiva della continuazione dell’attività (si rimanda a quanto esposto nel paragrafo “Documento Banca d’Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009” della Relazione sulla gestione);
- i costi ed i ricavi sono rilevati secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica;
- ogni classe rilevante di voci simili viene esposta distintamente negli schemi di stato patrimoniale e conto economico; le voci aventi natura o destinazione dissimile sono rappresentate separatamente a meno che siano state considerate irrilevanti;
- se un elemento dell’attivo o del passivo ricade sotto più voci dello stato patrimoniale, nelle note esplicative è annotato, qualora ciò sia necessario ai fini della comprensione del Bilancio, la sua riferibilità anche a voci diverse da quella nella quale è iscritto;
- non vengono effettuati compensi di partite, salvo nei casi in cui è espressamente richiesto o consentito da un principio o da una interpretazione o dalla richiamata Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 emanata dalla Banca d’Italia e successive modificazioni ed integrazioni;
- i conti del Bilancio sono redatti privilegiando la prevalenza della sostanza sulla forma;
- per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico vengono fornite le informazioni comparative per l’esercizio precedente.

In conformità a quanto disposto dall’art. 5 del D.Lgs n. 38 del 28 febbraio 2005, il Bilancio è redatto utilizzando l’euro come moneta di conto. In particolare esso è redatto in unità di euro.

## **Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio**

Successivamente al 31 dicembre 2023, data di chiusura dell’esercizio, e fino al 26 marzo 2024, data di approvazione del Bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, non si sono verificati fatti o eventi tali da comportare una rettifica dei dati approvati.

## **Sezione 4 – Altri aspetti**

### **Uso di stime e assunzioni nella predisposizione del Bilancio**

La redazione del Bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni, che possono determinare effetti sui valori iscritti nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, nonché sull’informativa relativa alle attività e passività potenziali. L’elaborazione di tali stime implica l’utilizzo delle informazioni disponibili e l’adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull’esperienza storica, utilizzate ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di periodo in periodo e, pertanto, non è da escludersi che nei periodi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio possano differire, anche in maniera significativa, a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l’impiego di valutazioni soggettive da parte della Direzione aziendale, sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in generale, delle attività finanziarie non valutate al fair value;
- la determinazione del fair value tramite modelli valutativi per gli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Con particolare riferimento al valore di bilancio delle poste contabili valutate al fair value ed ai crediti verso la clientela, performing e non performing, le stime e le assunzioni ad esse relative ed utilizzate ai fini della predisposizione dell'Informativa finanziaria, potrebbero essere oggetto di modifiche in conseguenza di nuove informazioni progressivamente rese disponibili, circa il quadro macroeconomico generale e di settore, ancora interessato da significativa incertezza indotta dalle tensioni geo-politiche (perdurare della guerra in atto tra Russia ed Ucraina e scoppio del conflitto in Medio Oriente) e dalla situazione macroeconomica ancora caratterizzata da elevati tassi di interesse di mercato..

La descrizione delle politiche contabili applicate alle principali voci di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni utilizzate nella redazione del presente Bilancio d'esercizio.

Ai fini della classificazione dei crediti verso la clientela, gli Amministratori effettuano analisi, talvolta complesse, rivolte ad individuare le posizioni che, successivamente all'erogazione, mostrano evidenze di una possibile perdita di valore, considerando sia informazioni interne, legate all'andamento delle posizioni creditorie, sia informazioni esterne, legate al settore di riferimento e all'esposizione complessiva dei debitori verso il sistema bancario.

La valutazione dei crediti verso la clientela è un'attività di stima complessa, caratterizzata da un alto grado di incertezza e di soggettività, nella quale gli Amministratori utilizzano metodologie di valutazione che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi attesi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la stima della capacità di rimborso dei debitori, la valutazione delle eventuali garanzie, nel rispetto dei principi contabili e della policy sul credito approvata dal Consiglio di amministrazione il 22 dicembre 2023. L'approvazione dell'aggiornamento della citata policy non ha comportato impatti significativi rilevati dalla Banca nel bilancio d'esercizio.

### **Rischi, incertezze e impatti da guerra Russia-Ucraina, conflitto in Medio Oriente e contesto macroeconomico**

Il quadro macroeconomico generale e di settore, ancora interessato da significativa incertezza indotta dai fattori esterni sopra citati, continua a richiedere alle banche il governo degli impatti di tale situazione sul rischio di credito e sulle valutazioni di bilancio ad esso collegate. Al riguardo, anche nel corso del 2023 la Banca ha continuato a monitorare la situazione, con analisi dedicate, finalizzate ad individuare la migliore modalità di intervento sui sistemi di misurazione e previsione del rischio di credito, allineandoli all'evoluzione del contesto tempo per tempo riscontrata ed evitando l'eccessiva prociclicità nella definizione degli accantonamenti collettivi, come tra l'altro raccomandato dai Regulators (tra cui, in particolare ESMA ed ECB).

Al fine di contenere gli effetti connessi alla stimata ripresa economica prevista, sono stati applicati alcuni correttivi di tipo "top-down", tra cui l'attribuzione "esperta" delle probabilità di accadimento degli scenari macroeconomici considerati dal modello (c.d. "multiscenario") di ECL, intervenendo in particolare su quella relativa allo scenario avverso.

Si riporta infine il trattamento contabile dei crediti d'imposta introdotti con i decreti n.18/2020 "Cura Italia" e n. 34/2020 "Rilancio" e delle operazioni di rifinanziamento a più lungo termine (TLTRO-III).

### **Acquisto Crediti d'Imposta**

I crediti introdotti con i decreti n.18/2020 "Cura Italia" e n. 34/2020 "Rilancio" acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti fanno riferimento a misure fiscali di incentivazione relative sia a spese per investimenti sia a spese correnti. Tali incentivi fiscali, applicabili a famiglie o imprese, sono commisurati a una percentuale della spesa sostenuta e sono erogati sotto forma di crediti d'imposta o di detrazioni d'imposta. Le caratteristiche principali dei crediti d'imposta introdotti dai Decreti sono:

- > la possibilità di utilizzo in compensazione in un arco di tempo limitato;
- > la cedibilità a terzi acquirenti;
- > la non rimborsabilità da parte dell'Erario.

Le caratteristiche specifiche dei crediti d'imposta sono tali da non rientrare nell'ambito di applicazione di alcun IAS/IFRS. In questo caso, quindi, trovano applicazione i paragrafi dello IAS 8 paragrafo 10 che richiedono la definizione di un "accounting policy" in grado di fornire un'adeguata informativa in bilancio. In data 5 gennaio 2021 le Autorità di Vigilanza (Banca d'Italia, Consob e Ivass) hanno pubblicato il "Documento Banca d'Italia/Consob/Ivass n. 9 - Tavolo di coordinamento in materia di applicazione degli IAS/IFRS" avente ad oggetto il trattamento contabile dei crediti sopra citati. Tale documento esamina quali possano essere i principi contabili e i possibili trattamenti contabili applicabili e la relativa informativa da fornire nelle rendicontazioni periodiche. Tenuto conto delle linee guida fornite dalle Autorità di Vigilanza, la banca ha ritenuto che un modello contabile basato sull'IFRS9 rappresenti l'approccio più idoneo a fornire un'informativa attendibile.

### ***Iscrizione iniziale***

Il credito d'imposta è inizialmente iscritto al fair value, corrispondente al prezzo dell'operazione, comprensivo dei costi iniziali direttamente attribuibili all'operazione. Il tasso di interesse effettivo viene calcolato stimando i cash flow attesi, tenuto conto di tutti i termini relativi al credito d'imposta.

### ***Rilevazione successiva***

Successivamente alla rilevazione iniziale, ai fini della successiva valutazione, è tenuto in considerazione:

- > il valore temporale del denaro;
- > l'utilizzo di un tasso d'interesse effettivo;
- > i flussi di utilizzo del credito d'imposta tramite le compensazioni.

Il tasso di interesse effettivo utilizzato, quindi, è quello determinato all'origine in modo tale che i flussi di cassa attualizzati connessi con le compensazioni attese future stimate lungo la durata prevista del credito d'imposta eguagliano il prezzo d'acquisto. È necessario, quindi, stimare le compensazioni attese tenendo conto di tutti i termini relativi al credito d'imposta, compreso il fatto che il credito d'imposta non utilizzato in ciascun periodo di compensazione sarà perso. I proventi determinati con il tasso di interesse effettivo verranno rilevati nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati". Nella medesima voce vengono rilevati i proventi/oneri determinati dalla revisione delle stime in merito ai cash flow attesi, ad eccezioni di quelli derivanti dal mancato utilizzo dei crediti d'imposta acquistati che verranno rilevati nella voce "Altri oneri/proventi di gestione".

Nell'ambito della valutazione al costo ammortizzato, inoltre, non riscontrando un rischio di credito della controparte in quanto il realizzo dello strumento avviene esclusivamente attraverso la compensazione con i debiti e non attraverso l'incasso dalla controparte, la disciplina dell'Expected Credit Loss dell'IFRS 9 non risulta applicabile.

In caso di cessione a terzi, la differenza fra il prezzo incassato e il costo ammortizzato residuo alla data di cessione verrà rilevato nella voce "Utile (perdite) da cessione o riacquisto di:

- a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato".

### ***Rappresentazione in bilancio***

Con riferimento alla rappresentazione, tenuto conto che i crediti d'imposta acquistati non rappresentano, ai sensi dei principi contabili internazionali, attività fiscali, contributi pubblici, attività immateriali o attività finanziarie, si è ritenuto che la classificazione più appropriata, ai fini della presentazione in bilancio, è quella residuale delle "Altre attività" dello stato patrimoniale in linea con quanto previsto dallo IAS 1.

### **Trattamento contabile operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine - TLTRO-III**

Come richiesto dall'ESMA con il Public Statement del 6 gennaio 2021, si fornisce inoltre informativa sulle modalità di rilevazione contabile della terza serie di operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (TLTRO-III) avviate dalla Banca Centrale Europea con cadenza trimestrale, a partire da settembre 2019. Il tasso di interesse per ciascuna operazione è fissato ad un livello pari a quello medio delle operazioni di rifinanziamento principali dell'Eurosistema (MRO), fatta eccezione per il periodo compreso tra il 24 giugno 2020 e il 23 giugno 2022 ("special interest rate period"), in cui si è applicato un tasso inferiore di 50 punti base per le banche che hanno concesso prestiti idonei netti superiori ad un valore di riferimento ("benchmark net lending"), beneficiando così di una riduzione del tasso di interesse. In dettaglio, siccome la Banca è stata in grado di superare l'obiettivo di benchmark net lending, il tasso applicato è pari al tasso medio sui depositi presso la banca centrale (Deposit Facility), per l'intera durata della rispettiva operazione, con l'eccezione dello "special interest rate period" a cui si è aggiunta l'ulteriore riduzione di 50 punti base (e in ogni caso non più alto del -1%). Gli interessi sono regolati posticipatamente alla scadenza di ciascuna operazione di TLTRO-III o al momento del rimborso anticipato. Da ultimo, il 27 ottobre 2022 il Consiglio direttivo della BCE ha deciso di adottare misure di politica monetaria volte ad assicurare il tempestivo ritorno dell'inflazione all'obiettivo di medio termine della BCE del 2%. Nell'ambito di tale insieme di misure, il Consiglio direttivo ha stabilito che, a decorrere dal 23 novembre 2022 e fino alla data di scadenza o alla data di rimborso anticipato di ciascuna operazione in essere, il tasso di interesse applicato a ciascuna operazione in essere sia indicizzato ai tassi di interesse di riferimento medi della BCE applicabili sul periodo stesso.

Le caratteristiche delle operazioni TLTRO-III sono tali da non consentire una immediata riconduzione a fattispecie trattate in modo specifico dai principi IAS/IFRS; si ritiene di poter far riferimento per analogia allo "IAS 20 - Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica" o all' "IFRS 9 - Strumenti finanziari". La scelta adottata dalla Banca ai fini della contabilizzazione delle operazioni in oggetto è di fare riferimento alle indicazioni dell'IFRS 9, ritenendo che le condizioni di funding cui le banche hanno accesso tramite le operazioni TLTRO promosse da BCE siano a condizioni di mercato. A nostro avviso, infatti, i tassi della BCE possono essere considerati come "tassi di mercato" poiché è la BCE stessa che ne stabilisce il livello, commisurando tale livello agli obiettivi di erogazione creditizia da raggiungere (operazioni di politica monetaria). Inoltre, è sempre nella facoltà di BCE modificare in qualsiasi momento il tasso di interesse TLTRO III. Tale facoltà di modifica in capo a BCE, va peraltro ricondotta a quanto indicato dal par. B5 4.5 dell'IFRS 9 (finanziamenti a tassi variabili), determinando una modifica del Tasso Interno di Rendimento - TIR del finanziamento per riflettere le variazioni del benchmark rate di riferimento.

Per quanto attiene alla contabilizzazione della componente interessi, la Banca ha ritenuto di applicare tempo per tempo il tasso rinvenibile dalle comunicazioni con l'Eurosistema (i.e. sino al 22 novembre 2022 il tasso di interesse sui depositi presso la Banca Centrale quale dato medio a partire dal regolamento dell'asta e, in particolare, un tasso pari al -1% avendo superato il benchmark net lending nel periodo previsto per lo "special interest rate period"; dal 23 novembre 2022: il tasso di interesse sui depositi presso la Banca Centrale quale dato medio da tale giorno alla data di rimborso dell'operazione).

**Imposta straordinaria sull'incremento del margine d'interesse delle Banche**

L'art. 26 del D.L. n. 104 del 10 agosto 2023 (il "D.L. n. 104/2023"), convertito con Legge 9 ottobre 2023, n. 136, ha introdotto una imposta straordinaria a tantum a carico delle banche di cui all'art. 1 del D.Lgs. n. 385/1993, calcolata sull'incremento del margine di interesse, da versare entro il sesto mese successivo a quello di chiusura dell'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2024. L'imposta straordinaria si determina applicando l'aliquota del 40% alla base imponibile costituita dall'ammontare del margine di interesse di cui alla voce 30 del conto economico redatto secondo gli schemi approvati dalla Banca d'Italia relativo all'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2024, che eccede per almeno il 10% il medesimo margine nell'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2022. Ai sensi del comma 3 del suddetto art. 26, l'importo dell'imposta non potrà, in ogni caso, essere superiore a una quota pari allo 0,26% dell'importo complessivo dell'esposizione al rischio su base individuale ("RWA"), determinato ai sensi dei paragrafi 3 e 4 dell'articolo 92 del Regolamento (UE) n. 575/2013, con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2023.

Si segnala inoltre che, il comma 5-bis introdotto nel corpo dell'art. 26 in sede di conversione del Decreto, riconosce alle banche la facoltà di optare, in luogo del versamento del citato tributo, in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2024, per la destinazione ad una riserva non distribuibile a tal fine individuata di un importo non inferiore a due volte e mezzo l'imposta straordinaria.

In coerenza con quanto previsto dalla normativa, in sede di approvazione del bilancio d'esercizio 2023, in data 26 marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato di proporre alla Assemblea dei soci che approverà il Progetto di bilancio 2023 di destinare una quota parte dell'utile 2023, per l'importo di 6,048 milioni di Euro, a una riserva di patrimonio netto non distribuibile, corrispondente a 2,5 volte l'ammontare dell'imposta di 2,419 milioni di Euro. Solo qualora venisse utilizzata tale riserva per la distribuzione ai soci, si determinerà a carico della Banca l'obbligo del versamento dell'imposta straordinaria di cui al citato art. 26, maggiorata di un importo pari, in ragione d'anno, al tasso di interesse sui depositi presso la Banca centrale europea.

## A2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO

### 1 – ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

#### a) *Criteri di iscrizione*

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono rilevate al loro *fair value* che corrisponde normalmente al corrispettivo pagato, senza considerare i costi e proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso che sono invece imputati a conto economico.

#### b) *Criteri di classificazione*

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico comprendono i titoli di debito e di capitale acquisiti al fine di ottenere profitti anche attraverso la relativa negoziazione e che rispettano le regole previste dal Business Model approvato dalla banca.

Figurano in questa voce anche il valore positivo dei contratti derivati di negoziazione, inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari per i quali ricorrono le condizioni previste per lo scorporo degli strumenti derivativi sottostanti.

#### c) *Criteri di valutazione*

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*. La variazione del *fair value* è rilevata in contropartita nel conto economico.

Per gli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, il *fair value* è pari alla quotazione di chiusura del mercato alla data del Bilancio.

Per gli strumenti finanziari negoziati in un mercato non attivo, il *fair value* viene stimato in base a metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili, tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti stessi.

Il mercato viene definito non attivo in presenza di rilevanti differenze nelle quotazioni danaro/lettera rilevate in ordine al titolo oggetto di valutazione.

#### *Credit Valuation Adjustment (CVA) e il Debit Valuation Adjustment (DVA)*

L'attuale normativa afferma che il pricing di un derivato, oltre a dipendere dai fattori di mercato, deve includere anche la valutazione della qualità creditizia della controparte determinata attraverso il Credit Valuation Adjustment (CVA) e il Debit Valuation Adjustment (DVA).

La Banca per valutare la qualità creditizia della controparte adotta la metodologia di seguito esposta.

Con il termine di Credit Valuation Adjustment (CVA), si identifica la rettifica di valore della componente creditizia (a valere sulle posizioni con fair value positivo) di un derivato OTC stipulato con una controparte esterna, che costituisce il valore di mercato della potenziale perdita dovuta alla variazione dei prezzi di mercato sul derivato in oggetto, dovuta al peggioramento del merito creditizio/default della controparte.

Specularmente, con il termine di Debit Valuation Adjustment (DVA), si identifica invece la rettifica di valore della componente debitoria (a valere sulle posizioni con fair value negativo) di un derivato OTC stipulato con una controparte esterna, vale a dire, il valore di mercato del potenziale guadagno dovuto alla variazione dei prezzi di mercato sul derivato in oggetto a causa del peggioramento del merito creditizio/default della Banca.

Nella quantificazione del CVA/DVA, sotto certe condizioni l'IFRS 13 fa riferimento ad una valutazione di calcolo che deve essere effettuata per netting set o per controparte, quindi in

base all'esposizione netta e non a livello di singolo contratto. Inoltre, occorre considerare la presenza di eventuale collateral scambiato o di accordi di netting.

Attualmente la Banca si avvale di accordi bilaterali di compensazione dei contratti derivati, in base ai quali le reciproche posizioni creditorie e debitorie del mark to market sono automaticamente e giornalmente compensate stabilendo un unico saldo netto, senza effetti novativi: ne deriva quindi, il solo versamento di un margine da parte della parte debitrice. Tale attività consente una notevole riduzione dell'esposizione al rischio di credito e, conseguentemente, degli impatti del CVA/DVA sul fair value.

**d) Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

**e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi e i dividendi dei titoli vengono iscritti rispettivamente nella voce "interessi attivi e proventi assimilati" e nella voce "dividendi e proventi simili"; gli utili o le perdite da negoziazione e le plusvalenze e le minusvalenze sono rilevate nella voce "risultato netto dell'attività di negoziazione".

## **2 – ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA**

**a) Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie Held to Collect and Sell (HTCS) avviene alla data di regolamento per i titoli di debito e di capitale e alla data di erogazione in caso di attività finanziarie classificabili come finanziamenti o prestiti; la rilevazione iniziale avviene al *fair value* che corrisponde normalmente al costo di acquisto, comprensivo dei costi e proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

**b) Criteri di classificazione**

Questa categoria, in base al Business Model, accoglie le attività finanziarie, non derivate che, hanno superato il test SPPI, prevedono inoltre di incassare i flussi di cassa contrattuali e, nel contempo, effettuare cessioni regolate dai poteri attribuiti dal Regolamento finanza e motivate al comitato Finanza in funzione delle prospettive di mercato.

Sono classificati in questa voce gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitali detenuti con finalità diverse dalla negoziazione, per i quali è stata esercitata irrevocabilmente, al momento della prima iscrizione, l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive alla prima iscrizione in bilancio.

**c) Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, tali attività finanziarie sono valutate al *fair value* con imputazione delle differenze di *fair value* ad apposita riserva di patrimonio netto.

Per gli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, il *fair value* è pari alla quotazione di chiusura del mercato alla data di riferimento del Bilancio.

Per gli strumenti finanziari non negoziati in un mercato attivo, il *fair value* viene stimato in base a quotazioni di strumenti che presentano analoghe caratteristiche oppure al valore attuale dei flussi di cassa attesi, tenendo conto dei diversi profili di rischio insiti negli strumenti stessi ovvero prendendo a riferimento i prezzi realmente praticati nelle negoziazioni che hanno interessato le specifiche attività.

Il mercato viene definito non attivo in presenza di rilevanti differenze nelle quotazioni danaro/lettera rilevate in ordine al titolo oggetto di valutazione.

I titoli di capitale, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

Il valore dei titoli di debito Held to collect and sell è inoltre sottoposto a impairment collettivo.

L'ammontare della rettifica di valore viene imputata a conto economico in contropartita di una speciale riserva di patrimonio netto.

Le rettifiche di valore effettuate, qualora siano venuti meno i motivi che le hanno originate, vengono stornate in contropartita:

- della riserva di patrimonio netto, per gli strumenti rappresentativi di capitale;
- del conto economico, per gli strumenti di debito.

**d) Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

**e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi, calcolati con il metodo dell'interesse effettivo, e i dividendi su titoli vengono iscritti rispettivamente nelle voci "interessi attivi e proventi assimilati" e "dividendi e altri proventi"; gli utili o le perdite da negoziazione su titoli di debito sono rilevate nella voce "utili/perdite da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva"; le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dalla valutazione al fair value dei titoli HTCS vengono imputate al patrimonio netto nella voce "riserve da valutazione" e sono riversate al conto economico al momento della dismissione, tranne quelle relative ai titoli azionari che vengono rigirate ad apposita "riserva di utili/perdite" a Patrimonio Netto.

Le rettifiche/riprese di valore derivanti dall'applicazione dei test di verifica (*impairment*), limitatamente ai titoli di debito, vengono registrate nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

### **3- ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO**

#### **CREDITI VERSO CLIENTELA E BANCHE**

**a) Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale di un credito avviene alla data di erogazione ovvero nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari normalmente all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi e proventi di transizione direttamente attribuibili al singolo strumento e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono inquadrabili tra i costi interni di carattere amministrativo o sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice. I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti nel Bilancio come operazioni di raccolta o impiego.

In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate nel Bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

**b) Criteri di classificazione**

Nel portafoglio crediti, in ottemperanza al Business Model HTC ed al Superamento dell'Sppi test, sono classificati gli impieghi ed i titoli di debito con banche e con clientela, non derivati, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, quotati in mercati attivi. In seguito al 7° aggiornamento della circolare 262 della banca d'Italia, "Il bilancio Bancario schemi e regole di compilazione", tutti i crediti a vista verso banche e Banche centrali nelle forme tecniche di depositi e conto correnti, sono rilevati a voce 10 "Cassa e Disponibilità liquide", pertanto, nella voce 40 "Attività valutate al costo ammortizzato", sono inclusi i crediti verso banche e Banche Centrali diversi da quelli a "vista".

**c) Criteri di valutazione**

Se il Business Model è quello di incassare i flussi di cassa previsti contrattualmente fino alla scadenza degli assets e se il test SPPI è superato, la valutazione è effettuata al costo ammortizzato. Le vendite degli assets dei titoli di debito classificati nel portafoglio HTC possono essere effettuate quando:

- esiste un aumento del rischio di credito di un'attività finanziaria;
- la scadenza dello strumento finanziario è a breve termine pertanto i ricavi delle vendite approssimano la raccolta dei restanti flussi di cassa;
- la frequenza delle vendite, correlata all'indice di rotazione del portafoglio HTCS osservata nel periodo, è rara;
- l'ammontare aggregato delle vendite effettuate nel portafoglio non si ritiene significativo.

Dopo l'iscrizione iniziale, i crediti ed i titoli di debito sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di iscrizione iniziale diminuito e/o aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche e/o riprese di valore e dell'ammortamento – determinato con il metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi e proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato comprensivo dei costi e proventi ricondotti al credito. L'effetto economico viene così distribuito finanziariamente lungo la vita residua del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine (con scadenza all'origine inferiore ai 12 mesi), per i quali l'effetto dell'applicazione della metodologia descritta risulta trascurabile. Tali crediti sono valutati al costo storico.

Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Almeno ad ogni data di Bilancio annuale o di riferimento dei Bilanci semestrali, i crediti ed i titoli di debito sono valutati (*impairment test*) per verificare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore a seguito di eventi successivi alla rilevazione iniziale e dipendenti dal deterioramento della solvibilità dei debitori.

Rientrano in questo ambito i crediti, del Stage 3, deteriorati ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile, e crediti scaduti da oltre 90 giorni. La valutazione dei crediti classificati in Stage 3 viene effettuata ove applicabile considerando il valore multi-scenario delle attività finanziarie deteriorate. Sulla base di quanto illustrato nell'ITG "Inclusion of cash flows expected from the sale on default of loan" dello staff dell'IFRS Foundation e nelle "Linee guida per le banche sui crediti deteriorati (NPL)" pubblicate dalla Banca Centrale Europea nel marzo 2017 per la gestione proattiva dei Non Performing Loans, la Banca ha dato applicazione all'inclusione di fattori "forward looking" nelle valutazioni delle attività deteriorate (classificate in particolare nella categoria delle sofferenze) mediante previsioni di recupero sviluppate in ottica "multi-scenario" pertanto, quando previsto, la valutazione dei crediti classificati in Stage 3 viene effettuata ponderando il valore di presumibile realizzo di tali posizioni nei due possibili scenari, ovvero quello "di vendita" (per il Bilancio d'esercizio 2023 la Banca non ha adottato tale scenario nelle proprie valutazioni di recupero) e quello di "recupero interno". Nella valutazione di quest'ultimo, la stima dei flussi di cassa attesi è frutto di una valutazione analitica "puntuale" della posizione per le sofferenze, per le inadempienze probabili e per i past due con esposizione al di sopra delle soglie stabilite dalla normativa interna. Per le sofferenze, le inadempienze probabili ed i past due al di sotto delle soglie stabilite dalla normativa interna, la determinazione della perdita attesa avviene facendo uso anche di metodologie di svalutazione analitica "forfettaria". L'ammontare delle rettifiche di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di Bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei flussi di cassa recuperabili, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi nonché del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie. Il tasso effettivo originario di ciascun credito resta invariato nel tempo. Il tempo di recupero è ragionevolmente stimato in relazione a fattori generali o specifici. Tra i fattori generali vi rientra il presumibile tempo di recupero connesso con la natura del rapporto mentre tra i fattori specifici vi rientra la stima dei flussi di cassa attesi in ordine a trattative di definizione transattiva o piani di rientro in corso. La Banca effettua il monitoraggio delle differenze tra i tempi di recupero inizialmente assunti, con i flussi di cassa effettivi, al fine di meglio tarare le proprie stime sui tempi di recupero attesi.

Per i crediti ed i titoli di debito per i quali non sono state individuate evidenze oggettive di deterioramento, cosiddetti in Bonis, per i quali il Business Model è quello di incassare i flussi di cassa contrattuali fino alla scadenza degli assets, la valutazione è effettuata al costo ammortizzato e tali attività sono classificate ad HTC (Held To Collect), considerato il superamento del test SPPI.

La normativa IFRS 9 richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione. I tre stage riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito della controparte debitoria:

- Stage 1: strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito dal momento della rilevazione iniziale o con un basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio;
- Stage 2: strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito dal momento della rilevazione iniziale ma che non hanno evidenze oggettive di riduzione di valore;
- Stage 3: attività finanziarie con oggettiva evidenza di deterioramento alla data di riferimento del bilancio (NPL).

Per maggiori dettagli sulle regole di classificazione di cui si è dotata la Banca si rimanda a quanto esposto nel paragrafo “2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese” alla “Sezione 1 – Rischio di credito” di Parte E.

L'IFRS9, inoltre, ha comportato la revisione delle modalità di determinazione delle rettifiche di valore (ECL) dei crediti in bonis attraverso l'applicazione di fattori di rischio (Pd e Lgd) non solo a 12 mesi (stage 1) ma anche lifetime (stage 2), al peggioramento del rischio di credito, pertanto, qualsiasi modifica delle perdite attese, del rischio di credito, delle previsioni sulle condizioni future, può provocare un cambiamento nella valutazione collettiva dei crediti in bonis.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

La componente della rettifica riconducibile all'attualizzazione dei flussi finanziari, per i crediti deteriorati iscritti in Stage 3, viene rilasciata per competenza secondo il meccanismo del tasso di interesse effettivo ed imputata tra gli interessi attivi.

Anche i titoli di debito iscritti nel portafoglio HTC sono assoggettati ad impairment collettivo,

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate al conto economico.

Ad ogni data di chiusura del Bilancio le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

Per le svalutazioni effettuate, qualora siano venuti meno i motivi che le hanno originate, sono state eseguite le riprese di valore.

#### **d) Criteri di cancellazione**

I crediti ed i titoli di debito ceduti vengono cancellati dalle attività nel Bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del Bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal Bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento nel Bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

Infine, i crediti ceduti vengono cancellati dal Bilancio nel caso in cui vi sia la conservazione dei diritti contrattuali a ricevere i relativi flussi di cassa, con la contestuale assunzione di un'obbligazione a pagare detti flussi, e solo essi ad altri soggetti terzi.

**e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi sui crediti e sui titoli di debito vengono iscritti nella voce “interessi attivi e proventi assimilati”, mentre le perdite derivanti dall’applicazione dei procedimenti di verifica (*impairment test*) e le eventuali riprese di valore sono registrate nella voce “rettifiche di valore nette per rischio di credito – a) di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

Gli utili o le perdite da cessione sono riportati tra gli “utili da cessione o riacquisto di attività finanziarie valutate al costo ammortizzato”.

**4 – DERIVATI DI COPERTURA**

La banca non ha effettuato operazioni di copertura.

**5 – PARTECIPAZIONI**

La banca, alla data di riferimento del Bilancio, non detiene partecipazioni in Società controllate o collegate.

**6 – ATTIVITA’ MATERIALI****a) Criteri di iscrizione**

Le attività materiali sono iscritte inizialmente al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Le spese di manutenzione successivamente sostenute vengono capitalizzate se determinano un incremento dei benefici economici futuri generati dal cespite.

Gli oneri finanziari sono contabilizzati secondo il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23 e quindi rilevati come costo nell’esercizio in cui essi sono sostenuti.

Iscrizione dei diritti d’uso dei contratti di locazione/noleggio così come previsto dall’IFRS16.

**b) Criteri di classificazione**

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali e quelli detenuti a scopo di investimento, i mobili, gli arredi, gli impianti tecnici, i diritti d’uso dei beni in locazione e noleggio definiti dall’IFRS16 e gli altri beni destinati ad essere utilizzati nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittati a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

In relazione agli immobili, le componenti riferite ai terreni ed ai fabbricati costituiscono attività separate ai fini contabili e vengono distintamente rilevate all’atto dell’acquisizione.

**c) Criteri di valutazione**

Le attività materiali ad uso funzionale sono valutate al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni per perdite di valore.

Le attività materiali ad uso funzionale sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione dei terreni che hanno vita utile illimitata e non sono ammortizzabili. Nel caso in cui il valore del terreno sia incluso in quello dell’edificio sovrastante, lo scorporo avviene sulla base di una perizia effettuata da tecnici del settore.

Le attività materiali ad uso funzionale sono anche sottoposte a test di verifica (*impairment*), qualora esista evidenza dell’esistenza di perdite di valore.

I diritti d’uso dei beni in locazione/noleggio sono assoggettati ad ammortamento secondo le previsioni dello IFRS 16 in funzione della durata del contratto.

**d) Criteri di cancellazione**

Un’attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il cespite è permanentemente inutilizzato e dalla sua dismissione non sono attesi rischi o benefici economici futuri.

Per quanto riguarda i Diritti d’Uso dei beni in locazione/noleggio sono eliminati dallo stato patrimoniale alla scadenza o rescissione del contratto.

**e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli ammortamenti periodici e le eventuali perdite di valore delle attività materiali ad uso funzionale sono iscritti nella voce “rettifiche di valore nette su attività materiali”.

## **7 – ATTIVITA' IMMATERIALI**

### **a) Criteri di classificazione**

Le attività immateriali comprendono le licenze d'uso software aventi utilità pluriennale.

### **b) Criteri di iscrizione e valutazione**

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente.

Annualmente, o, ogni qualvolta vi sia evidenza di perdita di valore è effettuato un test di impairment.

Le rettifiche di valore sono rilevate a conto economico.

Il costo delle attività immateriali a vita utile definita è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile.

### **c) Criteri di cancellazione**

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

### **d) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli ammortamenti periodici vengono rilevati alla voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali", mentre le perdite di valore riferite all'avviamento e alle attività immateriali con vita utile indefinita sono imputate, rispettivamente, alle voci "rettifiche di valore su avviamento" e "rettifiche di valore nette su attività immateriali".

## **8 – ATTIVITA' NON CORRENTI O GRUPPI DI ATTIVITA' IN VIA DI DISMISSIONE**

La Società non detiene attività non correnti in via di dismissione.

## **9 – FISCALITA' CORRENTE E DIFFERITA**

### **a) Criteri di classificazione**

Le attività e le passività fiscali correnti rappresentano, rispettivamente, crediti per acconti d'imposta versati e l'ammontare delle imposte sul reddito riferibili al reddito imponibile dell'esercizio.

Le attività e le passività fiscali differite configurano l'effetto contabile delle differenze temporanee originate dalla diversità delle norme civilistiche che presiedono alla redazione del Bilancio da quelle che determinano il reddito imponibile.

### **b) Criteri di iscrizione e valutazione**

Sono rilevati gli effetti relativi alle imposte correnti e differite calcolate nel rispetto della legislazione fiscale nazionale in base al criterio della competenza economica, coerentemente con le modalità di rilevazione nel Bilancio dei costi e ricavi che le hanno generate, applicando le aliquote di imposta vigenti. Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

In particolare la fiscalità corrente accoglie il saldo netto tra le passività correnti dell'esercizio e le attività fiscali correnti rappresentate dagli acconti e dagli altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

La stima di recuperabilità è effettuata attraverso lo svolgimento del "probability test", così come previsto dallo IAS 12. Tale test si basa su una previsione economica sviluppata su un orizzonte prospettico di 3 anni, rettificandone l'utile ante imposte per considerare le future variazioni temporanee e permanenti in conformità alla normativa fiscale in vigore alla data di valutazione, così da addivenire ad una stima dei risultati fiscali futuri in grado di determinare il recupero delle imposte differite attive.

In seguito all'entrata in vigore della L. 214/2011 che ha disciplinato la trasformazione delle DTA in crediti d'imposta, si è riunito il tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob ed ISVAP in materia di applicazione degli IAS/IFRS e, in un documento pubblicato il 15/05/2012, ha stabilito che la normativa novellata conferendo in ogni circostanza la certezza al recupero delle DTA, rende il probability test automaticamente soddisfatto. Di conseguenza le stesse sono iscritte in Bilancio.

Le passività per imposte differite rappresentano imposte sul reddito pagabili in periodi futuri per differenze temporanee tassabili.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate nello stato patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "attività fiscali" e le seconde nella voce "passività fiscali".

**c) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono registrate rispettivamente nella voce "Attività fiscali correnti e anticipate" e "Passività Fiscali correnti e differite".

Le imposte correnti e differite sono rilevate a patrimonio netto se riferibili ad operazioni accreditate o addebitate direttamente a patrimonio netto.

## **10- PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO**

### **DEBITI E TITOLI IN CIRCOLAZIONE**

**a) Criteri di iscrizione**

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

Al momento della prima iscrizione tali passività finanziarie sono rilevate contabilmente al *fair value*, normalmente rappresentato dal corrispettivo ricevuto o dal prezzo di emissione, rettificato degli eventuali costi e proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati alla controparte creditrice. Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al corrispettivo incassato è imputata direttamente a conto economico, quando risultano soddisfatte le condizioni previste dall'IFRS9.

**b) Criteri di classificazione**

I debiti verso banche, i debiti verso clientela, i titoli in circolazione accolgono le tipiche forme di provvista interbancaria e con clientela, oltre alla raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione al netto degli eventuali ammontari riacquistati.

**c) Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, le suddette passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato in base al metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, che rimangono iscritte per il valore incassato in quanto l'effetto derivante dalla valutazione al costo ammortizzato risulterebbe comunque trascurabile.

**d) Criteri di cancellazione**

Le passività finanziarie sono cancellate dallo stato patrimoniale quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra il valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrata a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

**e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli interessi vengono iscritti nella voce "interessi passivi e oneri assimilati", mentre gli utili e le perdite derivanti dal riacquisto di passività sono riportati nella voce "utile/perdita da cessione o riacquisto di passività finanziarie".

## **11 – PASSIVITA' FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE**

### **a) Criteri di iscrizione**

L'iscrizione iniziale delle passività finanziarie avviene alla data di regolamento, mentre per i contratti derivati alla data di sottoscrizione.

All'atto della rilevazione iniziale le passività finanziarie di negoziazione sono rilevate al *fair value* che normalmente corrisponde al corrispettivo ricevuto, senza considerare i costi e proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

### **b) Criteri di classificazione**

La voce include le passività finanziarie detenute per finalità di negoziazione. Figurano in questa voce anche il valore negativo dei contratti derivati di negoziazione.

### **c) Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le passività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*, con rilevazione delle variazioni in contropartita a conto economico.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi generalmente accettati e che sono basati su dati rilevabili sul mercato, quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

### **d) Criteri di cancellazione**

Le passività di negoziazione sono cancellate dallo stato patrimoniale quando risultano scadute o estinte o quando siano trasferiti a terzi tutti i rischi e benefici ad esse connessi.

### **e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di *fair value* delle passività finanziarie sono rilevati nella voce di conto economico "risultato netto dell'attività di negoziazione".

## **12 – PASSIVITA' FINANZIARIE DISIGNATE AL FAIR VALUE**

La banca non ha effettuato operazioni della specie.

## **13 – OPERAZIONI IN VALUTA**

### **a) Criteri di iscrizione e cancellazione**

Al momento della rilevazione iniziale, che coincide con la data di regolamento, le operazioni in valuta estera sono registrate in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

### **b) Criteri di classificazione e valutazione**

Ad ogni data di riferimento del Bilancio le attività e le passività in valuta estera vengono valorizzate in euro in base ai seguenti criteri:

- ✓ gli elementi monetari sono convertiti utilizzando i tassi di cambio in vigore alla data di chiusura;
- ✓ gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti ai tassi di cambio in essere alla data dell'operazione;
- ✓ gli elementi non monetari valutati al fair value sono convertiti utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

### **c) Criteri di valutazione delle componenti reddituali**

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del Bilancio precedenti, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

Tutte le differenze di cambio sono rilevate alla voce "risultato netto dell'attività di negoziazione".

## **14 – ALTRE INFORMAZIONI**

### **14.1 - FONDI PER RISCHI ED ONERI**

- a) *Criteri di iscrizione e cancellazione*
- b) *Criteri di classificazione*
- c) *Criteri di valutazione*

#### **Impegni e garanzie rilasciate**

Il fondo comprende la valutazione forfetaria delle garanzie e degli impegni ad erogare fondi in bonis. Il criterio di valutazione è quello stabilito per i crediti in bonis. Nel caso di crediti di firma classificati in Stage 3 la valutazione è analitica.

#### **Fondi di quiescenza e obblighi simili**

Il fondo di quiescenza e per obblighi simili include il fondo di integrazione delle prestazioni erogate dall'INPS.

Il Fondo, tecnicamente definito "a prestazione definita" comprende gli stanziamenti per garantire al personale in quiescenza, che ha conservato il diritto alle prestazioni, un trattamento pensionistico integrativo, determinato secondo una previsione oggettiva e realistica dell'onere prospettico, rappresentata dalla "riserva matematica" calcolata da un tecnico attuario esterno. Il fondo è iscritto in Bilancio nel rispetto del principio contabile IAS 19 come emendato dalla IASB nel 2011 che ha previsto l'eliminazione del metodo del corridoio e l'adozione del principio della immediata contabilizzazione in contropartita di una riserva del patrimonio netto (Oci).

#### **Altri fondi**

Gli "altri fondi" per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti che vengono iscritti quando ricorrono le seguenti contestuali condizioni:

- a) esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- b) è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario un impiego di risorse economiche;
- c) può essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'Azienda dovrebbe sostenere per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Le fattispecie degli eventi che danno potenzialmente luogo ad accantonamenti vengono analiticamente definiti e conseguono a:

- a) controversie legali in corso;
- b) rischi su cause di revocatorie in atto;
- c) obbligazioni certe o probabili derivanti da impegni contrattuali assunti o da sentenze di condanna esecutive ancorché non definitive.

Qualora l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi di mercato correnti alla data di chiusura.

#### **d) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli accantonamenti effettuati a fronte di tali fondi sono imputati alla voce "accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri", mentre quelli relativi alle obbligazioni connesse al rapporto di lavoro sono rilevate fra le "spese per il personale".

### **14.2 – Trattamento di fine rapporto del personale**

- a) *Criteri di iscrizione*
- b) *Criteri di classificazione*
- c) *Criteri di valutazione*
- d) *Criteri di cancellazione*

Il trattamento di fine rapporto del personale è iscritto sulla base del suo valore attuariale.

Tale valore è determinato secondo il procedimento del tipo “piani a benefici definiti” utilizzando il criterio di “proiezione del credito unitario” che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l’attualizzazione finanziaria di tali flussi in base ad un tasso di mercato.

L’accantonamento è rilevato fra le spese per il personale e comprende, oltre alla rivalutazione prevista dal Codice Civile, anche gli interessi passivi dovuti all’incremento del valore attuale conseguente al decorso del tempo. Gli utili e le perdite attuariali sono computati in base a quanto previsto dallo IAS 19 così come emendato dallo IASB nel 2011 nel quale si è eliminato il metodo del corridoio e l’imputazione integrale degli stessi a conto economico, prevedendo, invece, la contabilizzazione degli oneri / proventi attuariali ad Oci (Other comprehensive income), e quindi direttamente in una riserva patrimoniale senza transitare per il conto economico.

**e) Criteri di rilevazione delle componenti reddituali**

Gli accantonamenti al Fondo TFR vengono rilevati al conto economico nella voce “spese per il personale” mentre le perdite/utili attuariali sono rilevati ad Oci e confluiscono in una particolare riserva del patrimonio netto.

**14.3 – Azioni proprie**

La Società non detiene, alla data di chiusura, azioni proprie in portafoglio.

**14.4 – Dividendi e riconoscimento ricavi**

In ottemperanza al dettato del principio IFRS 15 i ricavi si rilevano nel momento in cui si soddisfa l’obbligazione contrattuale di trasferire il bene o il servizio promesso. Il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio. Può essere trasferito in due momenti:

- 1) Nel continuo (over time) oppure,
- 2) In uno specifico momento temporale (at point in time).

In particolare, i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il diritto a riceverne il pagamento.

I ricavi derivanti dall’intermediazione od emissione di strumenti finanziari, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell’operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato, altrimenti sono distribuiti nel tempo tenendo conto della durata e della natura dello strumento.

I proventi relativi a strumenti finanziari per i quali la suddetta misurazione non è possibile affluiscono al conto economico lungo la durata dell’operazione.

## **A.3 – INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

### **A.3.1 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, valore di bilancio e interessi attivi**

La banca non ha effettuato riclassifiche di attività finanziarie.

### **A.3.2 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di business, fair value ed effetti sulla redditività complessiva**

La Banca nel corso dell'esercizio non ha provveduto ad effettuare riclassificazioni di attività finanziarie dovute ad un cambiamento del modello di business.

### **A.3.3 Attività finanziarie riclassificate: cambiamento di modello di *business* e tasso di interesse effettivo**

La Banca nel corso dell'esercizio non ha provveduto ad effettuare riclassificazioni di attività finanziarie dovute ad un cambiamento del modello di business.

## A.4 – INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

### Informativa di natura qualitativa

Il fair value è il corrispettivo che potrebbe essere ricevuto per vendere un'attività, o pagato per trasferire una passività, in una transazione ordinaria tra controparti di mercato nel mercato principale alla data di misurazione.

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato alla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il fair value è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato principale. Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino, operatore, intermediario etc. e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni.

### A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

In assenza di un mercato attivo che possa esprimere il prezzo di uno strumento finanziario, la Società ha determinato il *fair value* sulla base delle seguenti modalità:

- ❖ **Market approach:** la Società utilizza prezzi generati da transazioni di mercato che coinvolgono attività, passività o gruppi di attività e passività identiche o similari.
- ❖ **Discounted cash flow:** la Società utilizza la tecnica basata sulla stima dei flussi futuri di cassa attesi o generati dallo strumento finanziario i quali sono soggetti a processo di attualizzazione sulla base di tassi "risk-free" cui si sommano eventuali *spread* di credito richiesti dal mercato per strumenti con profili di rischio simili.

Il fair value corrisponde alla somma dei flussi di cassa attualizzati.

Per i crediti verso clientela "in bonis" il *credit spread* è determinato sulla base della perdita attesa.

Il fair value dei crediti deteriorati corrisponde al loro valore di bilancio.

- ❖ **Concomitanti transazioni:** la valutazione del *fair value* di strumenti di capitale per i quali non siano disponibili prezzi di mercato o prezzi di mercato associati ad attività identiche o simili, è effettuata sulla base di osservazioni di recenti transazioni o liberi scambi del medesimo titolo.

In assenza di recenti transazioni di parti terze, la transazione effettuata dalla Società per l'acquisto dello strumento finanziario è assunta per il calcolo del fair value.

I prodotti finanziari sono classificati come livello 2 quando il fair value è determinato ricorrendo ad input osservabili su un mercato attivo. Sono classificati, invece, come livello 3, quando le fonti di mercato non forniscono un prezzo di mercato e la banca ricorre a modelli valutativi diffusi sul mercato e applicati ai propri assets.

Gli strumenti finanziari non valutati al FV, compresi crediti e debiti verso la clientela e verso banche non sono gestiti sulla base del fair value. Per tali strumenti, il FV è calcolato ai soli fini di adempiere alle richieste d'informativa di cui all'IFRS 13 e non ha impatto sul bilancio o in termini di profitti o perdite. Inoltre, dal momento che tali strumenti non vengono scambiati, la determinazione del fair value si basa sull'utilizzo di parametri interni non direttamente osservabili sul mercato come definiti dall'IFRS 13.

Il FV dei titoli di debito di propria emissione, contabilizzati al costo ammortizzato, è determinato in base al metodo del tasso d'interesse effettivo.

### A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

La Banca ha valutato al Fair Value Livello 3 le interessenze azionarie di società non quotate, classificate nel portafoglio HTCS, e per le quali non esistono prezzi osservabili in mercati attivi.

Il valore di iscrizione è stato determinato in base ai prezzi delle ultime transazioni effettuate. La Banca ha provveduto a sottoporre detto *asset* a *sensitivity test* ipotizzando una variazione di patrimonio netto in un *range* compreso tra -10%/+10%. La tabella che segue evidenzia le possibili variazioni.

Società Partecipata	Patrimonio Netto	Interessenza	Quota di Patrimonio Netto	Variazioni di Patrimonio netto del -10%	Variazioni di Patrimonio netto del +10%	Valore di Bilancio al 31/12/2023
Bancomat Spa	29.933.498	0,1000%	29.933	26.940	32.927	21.945
CBI S.c.p.a.	8.676.080	0,3284%	28.494	25.645	31.343	3.022
CARICESE srl	21.252.742	0,5000%	106.264	95.637	116.890	20.000
ConfidiCoop Marche	27.620.361	1,5000%	414.305	372.875	455.736	100.000
CSE Consorzio Servizi Bancari SRL	98.695.361	5,0000%	4.934.768	4.441.291	5.428.245	6.250.000
Fermano Leader s.c.a.r.l	49.143	1,5000%	737	663	811	3.000
S.W.I.F.T. - Bruxelles	664.092.000	0,0004%	2.440	2.196	2.684	2.529
<b>TOTALI</b>	<b>850.319.185</b>		<b>5.516.941</b>	<b>4.965.247</b>	<b>6.068.636</b>	<b>6.400.496</b>

Come desumibile dalla tabella precedente, le valutazioni al *fair value*, indicate in bilancio, delle interessenze sopra elencate appaiono coerenti con l'input utilizzato nell'analisi di sensitività.

#### A.4.3 Gerarchia del fair value

Il principio IFRS 13 stabilisce una gerarchia del fair value in funzione del grado di osservabilità degli input delle tecniche di valutazione adottate per le valutazioni. Sono previsti, in particolare, tre livelli:

1. Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
2. Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili su mercati non attivi/o attivi per attività e passività similari;
3. Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi diffusi sul mercato ed applicabili ai propri assets.

#### A.4.4 Altre informazioni

La Banca non ha posto in essere operazioni per le quali sono previste le informazioni di cui all'IFRS 13 paragrafi 51, 93 lettera (i) e 96.

## Informativa di natura quantitativa

### A.4.5 Gerarchia del fair value

#### A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	12/2023			12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico	171.553	7.492	-	172.390	9.393	-
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	171.553	4.685	-	172.390	6.204	-
b) attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	2.807	-	-	3.189	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	584.265	15.000	6.400	883.565	15.000	6.400
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>755.818</b>	<b>22.492</b>	<b>6.400</b>	<b>1.055.955</b>	<b>24.393</b>	<b>6.400</b>
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	7	331	-	37	424	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>331</b>	<b>-</b>	<b>37</b>	<b>424</b>	<b>-</b>

#### Legenda:

- L1 = Livello 1
- L2 = Livello 2
- L3 = Livello 3

Le attività finanziarie classificate nel portafoglio valutato al fair value con impatto sulla redditività complessiva indicate nel prospetto A.4.5.1 alla colonna L1 sono riferite a:

- titoli di debito scambiati in mercati organizzati;
- titoli di capitale di Società quotate in borsa.

Le attività finanziarie classificate nel portafoglio di trading indicate nel prospetto A.4.5.1 alla colonna L2 sono riferite a titoli di debito scambiati in mercati non attivi e valutati in base alle modalità indicate nella Parte A, sezione 2 della presente nota integrativa.

Le attività finanziarie classificate nel portafoglio obbligatoriamente valutato al fair value indicate nel prospetto A.4.5.1 alla colonna L2 sono riferite alle quote del Fondo Efesto (FIA), acquisite a seguito della vendita di crediti classificati ad UTP, per le quali il *fair value* è determinato sulla base dell'ultimo NAV disponibile, rettificato di uno sconto per tenere conto del rischio liquidità, nonché le rimanenze dei titoli Mezzanine e Junior derivanti dall'operazione di cartolarizzazione Multioriginator di crediti classificati a sofferenza denominata Luzzatti POPNPLs 2023, dopo la vendita del 95% degli stessi.

Le attività finanziarie classificate nel portafoglio valutato al fair value con impatto sulla redditività complessiva indicate nel prospetto A.4.5.1 alla colonna L2 sono riferite al valore delle quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia per le quali il *fair value* è oggettivamente determinabile.

Le attività finanziarie classificate nel portafoglio valutato al fair value con impatto sulla redditività complessiva indicate nel prospetto A.4.5.1 alla colonna L3 sono riferite a interessenze azionarie non quotate, per le quali la Banca ha effettuato operazioni di compravendita negli ultimi esercizi, il cui valore di iscrizione è stato determinato in base alla media dei prezzi relativi agli ultimi acquisti effettuati. In assenza di tali elementi le medesime sono valutate al costo.

#### A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico				Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
	Totale	Di cui: a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	Di cui: b) attività finanziarie designate al fair value	Di cui: c) altre attività finanziarie obbligatorie valutate al fair value				
<b>1. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	-	6.400	-	-	-
<b>2. Aumenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1. Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2. Profitti imputati a:	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.1. Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio Netto	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3. Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4. Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1. Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2. Rimborsi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3. Perdite imputate a:	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.1. Conto Economico	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio Netto	-	-	-	-	-	-	-	-
3.4. Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	-	-	-	-	6.400	-	-	-

#### A.4.5.3 Variazioni annue delle passività valutate al FV su base ricorrente (livello 3)

La tabella non è stata inserita in quanto è assente la fattispecie qui richiamata.

#### A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	12/2023				12/2022			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.488.802	248.211	9.359	1.256.226	1.484.481	239.054	7.561	1.218.053
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	507	-	-	507	524	-	-	524
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>1.489.309</b>	<b>248.211</b>	<b>9.359</b>	<b>1.256.733</b>	<b>1.485.005</b>	<b>239.054</b>	<b>7.561</b>	<b>1.218.577</b>
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.136.211	-	-	2.141.195	2.477.123	-	-	2.466.300
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>2.136.211</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.141.195</b>	<b>2.477.123</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2.466.300</b>



**PARTE B**  
**Informazioni sullo stato**  
**patrimoniale**



## ATTIVO

### Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

#### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

Voci / Valori	12/2023	12/2022
a) Cassa	25.113	24.997
b) Conti correnti e depositi a vista presso Banche Centrali	-	-
c) Conti correnti e depositi presso banche	13.377	7.591
<b>Totale</b>	<b>38.490</b>	<b>32.588</b>

### Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – Voce 20

#### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci / Valori	12/2023			12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>A. Attività per cassa</b>						
1. Titoli di debito	158.002	390	-	165.320	413	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	158.002	390	-	165.320	413	-
2. Titoli di capitale	10.895	-	-	4.385	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	2.595	3.470	-	2.222	3.234	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>171.492</b>	<b>3.860</b>	<b>-</b>	<b>171.927</b>	<b>3.647</b>	<b>-</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>						
1. Derivati finanziari:	60	825	-	463	2.557	-
1.1 di negoziazione	60	825	-	463	2.557	-
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>60</b>	<b>825</b>	<b>-</b>	<b>463</b>	<b>2.557</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>171.552</b>	<b>4.685</b>	<b>-</b>	<b>172.390</b>	<b>6.204</b>	<b>-</b>

L'importo indicato nella Voce "1.2 Altri titoli di debito" relativa al "livello 2", rappresenta il valore di titoli acquistati dalla Cassa ed emessi dal Comune di Porto Sant'Elpidio per Euro 390 mila.

L'importo indicato nella colonna L2 della Voce "3. Quote di O.I.C.R." è relativa a quote di fondi acquistate nell'ambito delle gestioni affidate ad Epsilon Sgr e ad Eurizon Sgr.

**2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti**

Voci / Valori	12/2023	12/2022
<b>A. ATTIVITÀ PER CASSA</b>		
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>158.392</b>	<b>165.733</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	89.194	90.720
c) Banche	43.002	37.031
d) Altre società finanziarie	19.901	26.674
<i>di cui imprese assicurazione</i>	-	-
e) Società non finanziarie	6.295	11.308
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>10.895</b>	<b>4.385</b>
a) Banche	191	61
b) Altre società finanziarie	1.686	612
<i>di cui: imprese assicurazione</i>	166	28
c) Società non finanziarie	9.018	3.712
d) Altri emittenti	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>6.065</b>	<b>5.456</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
<i>di cui imprese assicurazione</i>	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale A</b>	<b>175.352</b>	<b>175.574</b>
<b>B. STRUMENTI DERIVATI</b>		
a) Controparti Centrali	38	463
b) Altre	848	2.557
<b>Totale B</b>	<b>886</b>	<b>3.020</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>176.238</b>	<b>178.594</b>

Gli strumenti derivati indicati al punto B sono riferibili a:

- *Interest rate swap;*
- *Opzioni cap;*
- *Futures;*
- *Contratti a termine su valute.*

I contratti IRS, per singolo strumento derivato acceso alla clientela, hanno in contropartita un altro derivato speculare al primo con primari istituti di credito nazionali. Pertanto ciò determina una sostanziale sovrapposibilità tra il *fair value* degli strumenti attivi e passivi.

I contratti *futures* e *forward* sono stati posti in essere nell'ambito della gestione patrimoniale di Epsilon Sgr. Sono quotati ed il relativo *fair value* viene desunto dalle rispettive quotazioni alla data di chiusura. Per i *futures* i margini vengono regolati giornalmente e quindi contabilizzati a conto economico tramite la relativa movimentazione disposta dalla Cassa di Compensazione.

## **2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica**

Voci / Valori	12/2023			12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
<b>1. Titoli di debito</b>	-	8	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	8	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale</b>	-	-	-	-	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	-	<b>2.800</b>	-	-	<b>3.189</b>	-
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>2.808</b>	-	-	<b>3.189</b>	-

L'importo indicato al punto "2" indica le rimanenze dei titoli Mezzanine e Junior derivanti dall'operazione di cartolarizzazione Multioriginator di crediti classificati a sofferenza denominata Luzzatti POPNPLs 2023, dopo la vendita del 95% degli stessi, il cui valore di bilancio al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 8 mila.

L'importo indicato al punto "3" esprime il valore delle quote del Fondo Efesto acquisite in seguito alla vendita di crediti classificati ad UTP. Il valore iniziale delle quote era pari ad Euro 4.205 mila ed i rimborsi parziali di quota effettuati fino al 31 dicembre 2023 sono stati pari a 1.173 mila Euro. La Banca valorizza le quote del Fondo all'ultimo NAV disponibile. A tale valore applica una percentuale di svalutazione, calcolata forfettariamente, per tenere conto del rischio di liquidità del Fondo stesso, pari al 15% (sconto di liquidità). La valutazione del Fondo Efesto al 31 dicembre 2023 ha determinato una plusvalenza, contabilizzata nel conto economico, pari ad Euro 358 mila.

## 2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	12/2023	12/2022
<b>1. Titoli di capitale</b>	-	-
<i>di cui: banche</i>	-	-
<i>di cui: altre società finanziarie</i>	-	-
<i>di cui: società non finanziarie</i>	-	-
<b>2. Titoli di debito</b>	<b>8</b>	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	8	-
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
<b>3. Quote di O.I.C.R.</b>	<b>2.800</b>	<b>3.189</b>
<b>4. Finanziamenti</b>	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>2.808</b>	<b>3.189</b>

## Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

### 3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci / Valori	12/2023			12/2022		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	583.483	-	-	882.808	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	583.483	-	-	882.808	-	-
2. Titoli di capitale	783	15.000	6.400	758	15.000	6.400
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>584.266</b>	<b>15.000</b>	<b>6.400</b>	<b>883.566</b>	<b>15.000</b>	<b>6.400</b>

Le attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva indicate:

1. nella colonna L1 si riferiscono a:
  - a. titoli di debito scambiati su mercati attivi regolamentati;
  - b. titoli di capitale quotati;
  - c. altre interessenze quotate.

2. nella colonna L2 si riferiscono al valore delle quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia per le quali il *fair value* è oggettivamente determinabile;
3. nella colonna L3 si riferiscono a titoli di capitale valutati sulla base di transazioni recentemente effettuate. In assenza di tali elementi le medesime sono valutate al costo.
- 4.

### **3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti**

Voci / Valori	12/2023	12/2022
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>583.483</b>	<b>882.807</b>
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	582.058	881.491
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	-	-
e) Società non finanziarie	1.425	1.316
<b>2. Titoli di capitale</b>	<b>22.184</b>	<b>22.159</b>
a) Banche	15.107	15.084
b) Altri emittenti:	7.077	7.075
- <i>altre società finanziarie</i>	798	796
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	-	-
- <i>società non finanziarie</i>	6.279	6.279
- <i>altri</i>	-	-
<b>3. Finanziamenti</b>	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
<b>Totale</b>	<b>605.667</b>	<b>904.966</b>

### **3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive**

Voci / Valori	Valore Lordo					Rettifiche di valore complessivo				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
		di cui strumenti con basso rischio di credito								
Titoli di debito	583.626	-	-	-	-	144	-	-	-	-
Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (31/12/2023)</b>	<b>583.626</b>	-	-	-	-	<b>144</b>	-	-	-	-
<b>Totale (31/12/2022)</b>	<b>882.987</b>	-	-	-	-	<b>179</b>	-	-	-	-

**Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40**
**4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche**

Tipologia operazioni/Valori	12/2023						12/2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>12.868</b>	-	-	-	-	<b>12.868</b>	<b>17.658</b>	-	-	-	-	<b>17.658</b>
1. Depositi a scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Riserva obbligatoria	12.868	-	-	-	-	-	17.658	-	-	-	-	-
3. Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>14</b>	-	-	-	-	<b>14</b>	<b>8</b>	-	-	-	-	<b>8</b>
1. Finanziamenti	14	-	-	-	-	-	8	-	-	-	-	-
1.1 Conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. Depositi a scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3. Altri finanziamenti:	14	-	-	-	-	-	8	-	-	-	-	-
- Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	14	-	-	-	-	-	8	-	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>12.882</b>	-	-	-	-	<b>12.882</b>	<b>17.666</b>	-	-	-	-	<b>17.666</b>

**4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela**

Tipologia operazioni/Valori	12/2023						12/2022					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
<b>Finanziamenti</b>	<b>1.159.640</b>	<b>26.869</b>	-	-	-	<b>1.243.344</b>	<b>1.138.549</b>	<b>38.535</b>	-	-	-	<b>1.200.388</b>
1.1. Conti correnti	99.840	4.476	-	-	-	-	107.132	10.372	-	-	-	-
1.2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3. Mutui	891.744	17.925	-	-	-	-	875.997	23.083	-	-	-	-
1.4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	48.397	538	-	-	-	-	46.309	497	-	-	-	-
1.5. Finanziamenti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.6. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.7. Altri finanziamenti	119.659	3.930	-	-	-	-	109.111	4.583	-	-	-	-
<b>Titoli di debito</b>	<b>289.410</b>	-	-	<b>247.217</b>	<b>9.345</b>	-	<b>289.732</b>	-	-	<b>239.054</b>	<b>7.561</b>	-
1.1. Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. Altri titoli di debito	289.410	-	-	247.217	9.345	-	289.732	-	-	239.054	7.561	-
<b>Totale</b>	<b>1.449.050</b>	<b>26.869</b>	-	<b>247.217</b>	<b>9.345</b>	<b>1.243.344</b>	<b>1.428.281</b>	<b>38.535</b>	-	<b>239.054</b>	<b>7.561</b>	<b>1.200.388</b>

Il punto "1.7. Altri finanziamenti" della tabella 4.2 sono ricomprese le seguenti forme tecniche:

- anticipi import/export per Euro 11.895 mila;
- anticipi effetti al sbf e su fatture per Euro 91.529 mila;
- rischio di portafoglio per Euro 523 mila;
- sovvenzioni con/senza piano di ammortamento per Euro 15.899 mila;
- crediti verso ATC per cessioni del V° per Euro 277 mila;
- anticipi fav/enti di tesoreria gestiti per Euro 25 mila.

Al punto "1.2. Altri titoli di debito" è ricompreso il rateo cedolare che rettifica il costo ammortizzato maturato alla fine dell'esercizio pari ad Euro 171 mila.

#### **4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela**

Tipologia operazioni/Valori	12/2023			12/2022		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate
<b>1. Titoli di debito</b>	<b>289.410</b>	-	-	<b>289.731</b>	-	-
a) Amministrazioni pubbliche	275.090	-	-	277.250	-	-
b) Altre società finanziarie	14.320	-	-	12.481	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>1.159.641</b>	<b>26.870</b>	-	<b>1.138.549</b>	<b>38.535</b>	-
a) Amministrazioni pubbliche	135.692	-	-	89.256	47	-
b) Altre società finanziarie	33.998	39	-	27.358	42	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	626.287	16.960	-	635.124	26.098	-
d) Famiglie	363.664	9.871	-	386.811	12.348	-
<b>Totale</b>	<b>1.449.051</b>	<b>26.870</b>	-	<b>1.428.280</b>	<b>38.535</b>	-

Nella tabella che precede al punto "1. Titoli di debito" sono indicati i titoli compresi nel portafoglio HTC coerentemente con il *business model*, il cui valore di mercato è pari a Euro 256.562 mila.

#### **4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive**

Voci / Valori	Valore Lordo				Rettifiche di valore complessivo				Write-off parziali complessivi	
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate
	di cui strumenti con basso rischio di credito									
Titoli di debito	289.544	-	-	-	-	135	-	-	-	
Finanziamenti	959.334	-	227.306	68.591	-	2.681	11.437	41.720	9.488	
<b>Totale (31/12/2023)</b>	<b>1.248.878</b>	-	<b>227.306</b>	<b>68.591</b>	-	<b>2.816</b>	<b>11.437</b>	<b>41.720</b>	<b>9.488</b>	
<b>Totale (31/12/2022)</b>	<b>1.250.792</b>	-	<b>209.153</b>	<b>101.574</b>	-	<b>5.270</b>	<b>8.728</b>	<b>63.038</b>	<b>4.855</b>	

Alla voce finanziamenti, colonna 1° stadio, sono ricompresi i crediti verso banche pari ad Euro 12,9 milioni.

I dati relativi al coverage dei finanziamenti nei confronti della clientela non deteriorati sono desumibili dalla tabella seguente:

Stage	finanziamenti v/clientela	Rettifiche di valore	% copertura
primo stadio	946.462	2.681	0,28%
secondo stadio	227.297	11.437	5,03%
<b>Totali</b>	<b>1.173.759</b>	<b>14.118</b>	<b>1,20%</b>

**4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive**

Voci / Valori	Valore Lordo					Rettifiche di valore complessivo				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
		di cui strumenti con basso rischio di credito								
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Nuovi finanziamenti	123.889	-	18.460	2.552	-	340	831	1.070	-	-
<b>Totale (31/12/2023)</b>	<b>123.889</b>	<b>-</b>	<b>18.460</b>	<b>2.552</b>	<b>-</b>	<b>340</b>	<b>831</b>	<b>1.070</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (31/12/2022)</b>	<b>179.421</b>	<b>-</b>	<b>20.737</b>	<b>1.721</b>	<b>-</b>	<b>1.165</b>	<b>976</b>	<b>569</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Al punto 4 l'importo indicato è riferito ai finanziamenti erogati con garanzia statale secondo le previsioni normative relative al sostegno economico delle famiglie e delle imprese connesse con l'emergenza da Covid-19.

**Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80**
**8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo**

Attività / Valori	Totale 12/2023	Totale 12/2022
<b>1 Attività di proprietà</b>	<b>10.471</b>	<b>11.275</b>
a) terreni	4.221	4.223
b) fabbricati	4.811	5.529
c) mobili	799	824
d) impianti elettronici	290	285
e) altre	350	414
<b>2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	<b>5.561</b>	<b>5.833</b>
a) terreni	-	-
b) fabbricati	4.251	5.069
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	1.254	683
e) altre	56	81
<b>Totale</b>	<b>16.032</b>	<b>17.108</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	-	-

Nella tabella che precede, al punto “2 Diritti d’uso acquisiti con il leasing - b) fabbricati”, sono indicati i diritti d’uso su immobili in locazione, calcolati a seguito dell’applicazione del principio contabile IFRS 16 pari ad Euro 4.251 mila.

Al punto “2 Diritti d’uso acquisiti con il leasing - d) impianti elettronici”, l’importo ricompreso dei diritti d’uso su macchine elettroniche in locazione è pari ad Euro 1.254 mila, mentre nella voce “e) altre” sono ricompresi i diritti d’uso per noleggio auto pari ad Euro 56 mila.

**8.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo**

Attività / Valori	Totale 12/2023				Totale 12/2022			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
<b>1 Attività di proprietà</b>	<b>507</b>	-	-	<b>507</b>	<b>524</b>	-	-	<b>524</b>
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	507	-	-	507	524	-	-	524
<b>2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>507</b>	-	-	<b>507</b>	<b>524</b>	-	-	<b>524</b>
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	507	-	-	507	524	-	-	524

**8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue**

Voci / Valori	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>4.223</b>	<b>34.597</b>	<b>6.943</b>	<b>7.142</b>	<b>7.418</b>	<b>60.323</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	29.068	6.119	6.857	7.004	49.048
A.2 Esistenze iniziali nette	4.223	5.529	824	285	414	11.275
<b>B. Aumenti:</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>136</b>	<b>141</b>	<b>63</b>	<b>344</b>
B.1 Acquisti	4	-	136	139	63	342
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	2	-	2
<b>C. Diminuzioni:</b>	<b>6</b>	<b>718</b>	<b>161</b>	<b>136</b>	<b>127</b>	<b>1.148</b>
C.1 Vendite	6	13	-	-	-	19
C.2 Ammortamenti	-	705	161	136	127	1.129
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	<b>4.221</b>	<b>4.811</b>	<b>799</b>	<b>290</b>	<b>350</b>	<b>10.471</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	6	29.786	6.280	6.993	7.131	50.196
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	<b>4.227</b>	<b>34.597</b>	<b>7.079</b>	<b>7.283</b>	<b>7.481</b>	<b>60.667</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Le diminuzioni indicate nella tabella che precede alla riga “C.2 Ammortamenti”, sono state effettuate nel rispetto delle aliquote fiscali stabilite con Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze, poiché non sono stati rilevati casi di variazioni significative per deperimento nel corrispondente periodo di riferimento.

In allegato viene fornito il dettaglio dei fabbricati di proprietà della Banca.

**8.6 bis Di cui - Attività materiali ad uso funzionale - Diritti d'uso acquisiti con il leasing: variazioni annue**

Voci / Valori	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	-	<b>8.975</b>	-	<b>1.795</b>	<b>301</b>	<b>11.071</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	3.906	-	1.112	220	5.238
A.2 Esistenze iniziali nette	-	5.069	-	683	81	5.833
<b>B. Aumenti:</b>	-	<b>418</b>	-	<b>813</b>	<b>15</b>	<b>1.246</b>
B.1 Acquisti	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	418	-	813	15	1.246
<b>C. Diminuzioni:</b>	-	<b>1.236</b>	-	<b>242</b>	<b>40</b>	<b>1.518</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	896	-	242	40	1.178
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	340	-	-	-	340
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	<b>4.251</b>	-	<b>1.254</b>	<b>56</b>	<b>5.561</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	4.802	-	1.354	260	6.416
<b>D.2 Rimanenze finali lorde</b>	-	<b>9.053</b>	-	<b>2.608</b>	<b>316</b>	<b>11.977</b>
<b>E. Valutazione al costo</b>	-	-	-	-	-	-

Il prospetto che precede evidenzia la movimentazione dei diritti d'Uso conformemente al disposto del principio contabile IFRS16.

Al punto B7- "Altre variazioni" sono indicati i nuovi contratti di noleggio di beni materiali sottoscritti nel corso dell'esercizio 2023 e le integrazioni ai contratti già esistenti.

Al punto C.7 "Altre Variazioni" sono riportate le variazioni per revisione canone dei contratti di locazione già esistenti e le estinzioni anticipate.

**8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue**

Voci / Valori	Totale al 12/2023	
	Terreni	Fabbricati
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	<b>524</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B.1 Acquisti	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	<b>17</b>
C.1 Vendite	-	-
C.2 Ammortamenti	-	17
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	<b>507</b>
<b>E. Valutazione al fair value</b>	-	-

Nella tabella che precede è indicato il valore relativo agli immobili, assegnati alla banca dal Tribunale di Terni e dal tribunale di Fermo a seguito di procedure esecutive per recupero crediti.

**Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90**
**9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività**

Attività / Valori	Totale al 12/2023		Totale al 12/2022	
	Durata definita	Durata indefinita	Durata definita	Durata indefinita
<b>A.1 Avviamento</b>		-		-
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>	<b>164</b>	-	<b>150</b>	-
di cui: software	164	-	150	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	164	-	150	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	164	-	150	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>164</b>	-	<b>150</b>	-

**9.2 Attività immateriali: variazioni annue**

Voci / Valori	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		a durata definita	a durata indefinita	a durata definita	a durata indefinita	
<b>A. Esistenze iniziali</b>	-	-	-	<b>998</b>	-	<b>998</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	848	-	848
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	-	-	-	<b>150</b>	-	<b>150</b>
<b>B. Aumenti</b>	-	-	-	<b>122</b>	-	<b>122</b>
B.1 Acquisti	-	-	-	122	-	122
B.2 Incrementi di attività immateriali interne		-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore		-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto		-	-	-	-	-
- a conto economico		-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-	-	<b>108</b>	-	<b>108</b>
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	108	-	108
- Ammortamenti		-	-	108	-	108
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto		-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto		-	-	-	-	-
- a conto economico		-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali nette</b>	-	-	-	<b>164</b>	-	<b>164</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	956	-	956
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	-	-	-	<b>1.120</b>	-	<b>1.120</b>
<b>F. Valutazione al costo</b>	-	-	-	-	-	-

Le attività immateriali iscritte sono costituite da acquisti di pacchetti *software* ammortizzati in cinque anni, salvo diversa durata prevista nel contratto di licenza d'uso.

**Sezione 10 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 100 dell’attivo e Voce 60 del passivo**
**10.1 Attività per imposte anticipate: composizione**

Componenti	12/2023
Spese del personale	721
Accantonamenti a Fondo Rischi ed Oneri	1.346
Fair value titoli HTCS	8.446
Rettifiche di valore crediti	6.920
Perdite attuariali FIP / TFR	667
<b>Totale</b>	<b>18.100</b>

Alla voce “Rettifiche di valore crediti” sono ricomprese le imposte anticipate calcolate in sede di FTA IFRS9 sulle svalutazioni dei crediti pari ad Euro 2.579 mila.

**10.2 Passività per imposte differite: composizione**

Componenti	12/2023
Valutazione al Fair value obbligazioni	-
Valutazione al Fair value titoli HTCS	356
Plusvalenze rateizzate	-
Ammortamenti terreni da FTA	672
Trattamento fine rapporto	235
Utili attuariali TFR	-
<b>Totale</b>	<b>1.263</b>

Le imposte anticipate e differite hanno risentito della movimentazione della riserva da valutazione delle attività finanziarie iscritte nel portafoglio dei titoli HTCS. Inoltre le modifiche legislative introdotte sulla disciplina fiscale applicabile alle aziende *IAS adopter*, hanno sancito il passaggio dal criterio della c.d. neutralità a quelle della c.d. derivazione rafforzata. Ciò ha sostanzialmente ridotto l’area delle divergenze tra valori civilistici e fiscali delle attività / passività iscritte in bilancio determinando, perciò, un assorbimento di parte delle imposte anticipate o differite. La legge 214/2011 ha previsto l’introduzione della disciplina di trasformazione delle attività per imposte anticipate rilevate con riferimento alla valutazione dei crediti e all’avviamento per le quali il *probability test* si intende automaticamente soddisfatto. La successiva tabella 10.3bis evidenzia le DTA trasformabili in crediti d’imposta in presenza di perdite civilistiche o fiscali.

Per la stima di recuperabilità delle altre imposte anticipate è stato effettuato il “probability test”, così come previsto dallo IAS 12. Tale test si basa sulla previsione degli anni futuri, rettificandone l’utile ante imposte per considerare le future variazioni temporanee e permanenti in conformità alla normativa fiscale in vigore alla data di valutazione, così da addivenire ad una stima dei risultati fiscali futuri in grado di determinare il recupero delle imposte differite attive.

**10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)**

Voci / Valori	Totale al 12/2023	Totale al 12/2022
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>11.522</b>	<b>12.674</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>618</b>	<b>920</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	618	920
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>	-	-
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	-	-
<i>c) riprese di valore</i>	-	-
<i>d) altre</i>	618	920
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>3.152</b>	<b>2.072</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	3.152	2.072
<i>a) rigiri</i>	3.152	2.072
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità</i>	-	-
<i>c) mutamento di criteri contabili</i>	-	-
<i>d) altre</i>	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<i>a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L. 214/2011</i>	-	-
<i>b) altre</i>	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>8.988</b>	<b>11.522</b>

**10.3 bis Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011**

Voci / Valori	Totale al 12/2023	Totale al 12/2022
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>6.471</b>	<b>7.452</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>2.129</b>	<b>981</b>
3.1 Rigiri	2.129	981
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta	-	-
<i>a) derivante da perdite di esercizio</i>	-	-
<i>b) derivante da perdite fiscali</i>	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>4.342</b>	<b>6.471</b>

La tabella che precede evidenzia le DTA relative alle rettifiche di valore crediti trasformabili in crediti d'imposta in caso di perdita fiscale o civilistica così come previsto dalla legge 214/2011.

**10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)**

Voci / Valori	Totale al 12/2023	Totale al 12/2022
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>672</b>	<b>672</b>
<b>2. Aumenti</b>	-	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>	-	-
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	-	-
<i>c) altre</i>	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
<i>a) rigiri</i>	-	-
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	-	-
<i>c) altre</i>	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>672</b>	<b>672</b>

**10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)**

Voci / Valori	Totale al 12/2023	Totale al 12/2022
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>18.635</b>	<b>1.742</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>134</b>	<b>17.497</b>
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	134	17.497
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	134	17.497
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>9.657</b>	<b>604</b>
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	9.657	604
a) rigiri	9.657	604
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>9.112</b>	<b>18.635</b>

### 10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

Voci / Valori	Totale al 12/2023	Totale al 12/2022
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>593</b>	<b>2.571</b>
<b>2. Aumenti</b>	<b>157</b>	<b>204</b>
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	157	204
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	157	204
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>	<b>159</b>	<b>2.182</b>
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	159	2.182
a) rigiri	159	2.182
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
<b>4. Importo finale</b>	<b>591</b>	<b>593</b>

### 10.7 Altre informazioni

La voce "100a" dell'attivo "Attività fiscali: a) correnti" di Euro 4.468 mila è composta da:

- credito d'imposta eventi sismici per Euro 3.630 mila;
- credito per ritenute su Enti Pubblici per Euro 4 mila;
- acconto imposta sostitutiva su capital gain per Euro 803 mila;
- credito d'imposta IRES Euro 24 mila;
- credito d'imposta IRAP Euro 6 mila;
- credito d'imposta addizionale IRES Euro mille.

**Sezione 12 – Altre attività – Voce 120****12.1 Altre attività: composizione**

<b>Componenti</b>	<b>Totale al 12/2023</b>	<b>Totale al 12/2022</b>
a) crediti tributari verso erario ed altri enti impositori	20.736	18.782
b) assegni di terzi in giacenza presso la cassa	61	103
c) assegni stanza e troncati allo sportello	-	-
e) valori bollati e valori diversi	3	3
g) ammanchi, malversazioni, rapine e altre insussistenze	-	-
h) partite in corso di lavorazione	15.743	14.646
i) migliorie su beni di terzi	581	408
j) ratei attivi non riconducibili	99	4.727
k) risconti attivi non riconducibili	212	275
l) Sbilancio rettifiche di portafoglio	-	-
m) altre	5.614	5.920
<b>Totale</b>	<b>43.049</b>	<b>44.864</b>

In dettaglio, nella tabella che precede:

- il punto a) comprende i crediti d'imposta edilizi acquisiti da clientela in base alla legge 34/2020 e ricondotti a voce "120 Altre Attività" e pari ad euro 16.178 mila. Come indicato in Relazione sulla gestione nel corso dell'esercizio sono state perfezionate due cessioni, ad Intesa SanPaolo, di crediti derivanti da Superbonus pari rispettivamente a 10.596 mila Euro ed a 4.109 mila Euro.
- il punto h) comprende per Euro 6.781 mila le operazioni in corso di regolamento da parte di BFF S.P.A e da parte della Banca d'Italia, e, per Euro 8.961 mila le operazioni in lavorazione in attesa di essere addebitate sui conti di destinazione finale.
- il punto k) comprende, in larga misura, risconti attivi su premi di assicurazione;
- il punto m) comprende le posizioni a debitori diversi non riconducibili per Euro 951 mila, le commissioni da ricevere per Euro 4.662 mila.

## PASSIVO

### Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

#### 1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	Totale al 12/2023				Totale al 12/2022			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	174.991				460.000			
2. Debiti verso banche	64				1.797			
2.1 Conti correnti e depositi a vista	-				1.797			
2.2 Depositi a scadenza	64				-			
2.3 Finanziamenti	-				-			
2.3.1 Pronti contro termine passivi	-				-			
2.3.2 Altri	-				-			
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-				-			
2.5 Debiti per leasing	-				-			
2.6 Altri debiti	-				-			
<b>Totale</b>	<b>175.055</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>175.055</b>	<b>461.797</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>461.797</b>

Al punto 1 della tabella che precede sono indicati i finanziamenti concessi dalla BCE, TLTRO III, pari ad Euro 170 milioni scadenza 31 dicembre 2024. La voce include anche il debito per interessi netti al 31 dicembre 2023.

La differenza rispetto all'esercizio precedente è imputabile al rimborso anticipato, eseguito su base volontaria per Euro 200 milioni, oltre al rimborso di 90 milioni scaduti nel corso del 2023.

#### 1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	Totale al 12/2023				Totale al 12/2022			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	1.752.840				1.873.393			
2. Depositi a scadenza	4.831				6.620			
3. Finanziamenti	-				-			
3.1 Pronti contro termine passivi	-				-			
3.2 Altri	-				-			
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-				-			
5. Debiti per leasing	5.461				5.727			
6. Altri debiti	140.679				91.998			
<b>Totale</b>	<b>1.903.811</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.909.671</b>	<b>1.977.738</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.967.902</b>

##### 1.2.1 Debiti per leasing: dinamica

Tipologia operazioni/Valori	Debiti per leasing al 12/2022	Interessi passivi	Canoni pagati per leasing	Altre variazioni	Valore contabile al 12/2023		
Totale passività finanziarie per leasing	5.727	-	109	-	1.254	1.097	5.461

Nella colonna “Altre variazioni” sono ricomprese le estinzioni anticipate relative ai contratti IFRS 16 pari ad Euro 50 mila e i nuovi contratti e l’adeguamento ISTAT di quelli esistenti pari ad Euro 1.047 mila.

### 1.2.2 Debiti per leasing: fasce temporali

Tipologia operazioni/Valori	Valore attuale al 12/2023	Valore attuale al 12/2022
Fino a 3 mesi	2	-
Oltre 3 mesi fino a 1 anno	15	32
Oltre 1 anno fino a 5 anni	2.236	1.205
Oltre 5 anni	3.208	4.490
<b>Totale</b>	<b>5.461</b>	<b>5.727</b>

### 1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Tipologia titoli / Valori	Totale al 12/2023				Totale al 12/2022			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
A. Titoli								
1. obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	-	-	-	-	-	-	-	-
2. altri titoli	57.345	-	-	56.469	37.587	-	-	36.600
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	57.345	-	-	56.469	37.587	-	-	36.600
<b>Totale</b>	<b>57.345</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>56.469</b>	<b>37.587</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>36.600</b>

La tabella che precede al punto “2.2 - Altri” indica l’importo dei certificati di deposito emessi dalla Banca.

**Sezione 2 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20**
**2.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica**

Tipologia operazioni / Valori	Totale al 12/2023					Totale al 12/2022				
	Valore nominale o nozionale	Fair Value			Fair Value (*)	Valore nominale o nozionale	Fair Value			Fair Value (*)
		L1	L2	L3			L1	L2	L3	
<b>A. Passività per cassa</b>										
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 <i>Obbligazioni</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 <i>Strutturate</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.2 <i>Altre obbligazioni</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 <i>Altri titoli</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 <i>Strutturati</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.2 <i>Altri</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>										
1. Derivati finanziari		7	332	-		37	424	-		
1.1 <i>Di negoziazione</i>		7	332	-		37	424	-		
1.2 <i>Connessi con la fair value option</i>		-	-	-		-	-	-		
1.3 <i>Altri</i>		-	-	-		-	-	-		
2. Derivati creditizi		-	-	-		-	-	-		
2.1 <i>Di negoziazione</i>		-	-	-		-	-	-		
2.2 <i>Connessi con la fair value option</i>		-	-	-		-	-	-		
2.3 <i>Altri</i>		-	-	-		-	-	-		
<b>Totale B</b>		<b>7</b>	<b>332</b>	<b>-</b>		<b>37</b>	<b>424</b>	<b>-</b>		
<b>Totale (A+B)</b>		<b>7</b>	<b>332</b>	<b>-</b>		<b>37</b>	<b>424</b>	<b>-</b>		

**Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60**
**6.1 Passività fiscali correnti**

Voci / Valori	12/2023
<b>Passività fiscali : correnti</b>	<b>67</b>
Ires accantonamento dell'esercizio	7.089
Irap accantonamento dell'esercizio	1.877
Accantonamento imposta di bollo	294
Acconto addizionale	- 1.245
Acconto IRES	- 8.404
Acconto IRAP	- 2.179
Quota accantonamenti per crediti pregressi	2.635

Nella tabella che precede, oltre agli accantonamenti per imposte dell'esercizio sono stati detratti gli acconti versati a tale titolo così come previsto dallo Ias 12.

**Sezione 8 – Altre passività – Voce 80**
**8.1 Altre passività: composizione**

Componenti	12/2023	12/2022
a) Debiti tributari	8.053	4.630
b) Debiti verso enti previdenziali	1.083	22
c) Somme a disposizione della clientela	2.509	2.496
d) Depositi cauzionali di terzi	121	354
f) Altri debiti verso il personale	3.174	2.943
g) Partite in corso di lavorazione	20.244	21.851
h) Ratei passivi non riconducibili	3	1.009
i) Risconti passivi non riconducibili	330	285
j) Sbilancio rettifiche di portafoglio	612	1.700
k) Altre partite	3.745	1.829
<b>Totale</b>	<b>39.874</b>	<b>37.119</b>

Il punto "a) Debiti tributari" si riferisce a somme dovute a ritenute erariali in attesa di versamento e a deleghe F24 incassate per conto della nostra clientela in attesa di essere riversate all'Erario.

Il punto "k) Altre partite" comprende: fatture da ricevere per Euro 182 mila, posizioni a creditori non riconducibili per Euro 2.262 mila e altre partite debitorie per 1.301 mila.

**Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90**
**9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

Voci / Valori	Totale 12/2023	Totale 12/2022
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>5.195</b>	<b>5.910</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>191</b>	<b>24</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	191	24
B.2 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>676</b>	<b>739</b>
C.1 Liquidazioni effettuate	528	484
C.2 Altre variazioni	148	255
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>4.710</b>	<b>5.195</b>
<b>Totale</b>	<b>4.710</b>	<b>5.195</b>

L'utile attuariale, come determinato dal calcolo fornito dall'attuario incaricato, pari ad Euro 132 mila è confluita al punto "C.2 Altre variazioni". Al punto B.1 è indicato *l'interest cost* dell'esercizio così come calcolato dall'attuario.

**9.2 Altre informazioni:**
***Dettaglio della voce "B. Aumenti"***

Descrizione	Valori
Interest cost	191
di cui: Rivalutazione	96
Perdita attuariale	-
<b>Totale</b>	<b>191</b>

***Dettaglio della voce "C. Diminuzioni"***

Descrizione	Valori
Riduzione per riforma T.F.R. D.lgs 252/2005 / Utile attuariale	- 131
Anticipazioni e liquidazioni per fine rapporto	- 528
Imposta sostitutiva su rivalutazione	- 16
<b>Totale</b>	<b>- 675</b>

***Valutazione attuariale F.do T.F.R.***

Descrizione	Valori
Valore attuale benefici al 31/12/2022	5.195
Interest cost	191
Imposta sostitutiva	- 16
Service cost	-
Erogazioni	- 528
<b>Totale ricorsivo</b>	<b>4.842</b>
Valore attuale benefici al 31/12/2023	4.710
<b>Utile attuariale cumulato</b>	<b>132</b>

A decorrere dal 1 gennaio 2007 le quote di TFR tempo per tempo maturate sono conferite o presso un fondo di tesoreria INPS o a forme di previdenza complementare. Conseguentemente il calcolo attuariale è stato improntato alla valutazione del c.d. "value of accrued benefits" ovvero dell'ammontare totale delle obbligazioni maturate riconducibili ad ogni singolo dipendente. L'elaborazione è stata svolta sulla base di ipotesi demografiche ed economiche già adottate con riferimento alle valutazioni al 31/12/2023. Nel 2012 l'azienda ha eliminato la metodologia del corridoio contabilizzando immediatamente la perdita attuariale a patrimonio netto, anticipando, uno degli effetti dello IAS 19 revisionato dallo IASB nel 2011.

Per quanto attiene le valutazioni di ordine finanziario è stata effettuata dall'attuario ipotizzando un sistema basato su:

- parametri demografici;
- parametri economici;

- parametri finanziari.

I parametri demografici sono quelli più direttamente riconducibili agli aspetti attuariali. Tali parametri sono di norma raccolti in tabelle costruite su campioni generali provenienti da diversi Istituti (ad esempio Istat, Inail, ecc.) ed utilizzando delle ipotesi di riduzione degli utenti in base alla probabilità di morte e a quella di invalidità.

I parametri economici riguardano le ipotesi assunte sulla evoluzione delle grandezze che hanno un diretto connotato economico. Relativamente al tasso di inflazione, valore essenziale al fine di determinare le dinamiche di rivalutazione delle prestazioni negli esercizi successivi alla valutazione, si è fatto riferimento alle proiezioni macroeconomiche per l'Italia nel triennio 2024-2026 elaborate dagli esperti della Banca d'Italia nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema. La rivalutazione legale del TFR si basa su un meccanismo che prevede il riconoscimento di un tasso annuo di capitalizzazione del 75% del tasso di crescita dei prezzi aumentato di 1,5 punti percentuali. Dato lo scenario utilizzato relativamente a questo parametro, la valutazione prevede una rivalutazione lorda del TFR corrispondente al 2,78%.

Il parametro finanziario, più significativo, è invece dato dal tasso che viene utilizzato nell'operazione di attualizzazione degli importi in uscita e, quindi, nella determinazione del valore attuale medio delle obbligazioni. Attraverso il processo di attualizzazione, gli impegni futuri vengono tutti riportati alla data di valutazione. Nel modello si è utilizzata la curva dei titoli *Corporate* Euro con rating AA (Fonte Refinitiv) rilevati alla data del 31/12/2023, come da seguente tabella:

<b>ANNO</b>	<b>EUR AA CORPORATE CURVE YIELD TABLE</b>	<b>ANNO</b>	<b>EUR AA CORPORATE CURVE YIELD TABLE</b>
1	3,7320%	16	3,1996%
2	3,2180%	17	3,2122%
3	3,1230%	18	3,2248%
4	3,1310%	19	3,2374%
5	3,1290%	20	3,2500%
6	3,0860%	21	3,2442%
7	3,0310%	22	3,2384%
8	3,0000%	23	3,2326%
9	3,0020%	24	3,2268%
10	3,0260%	25	3,2210%
11	3,0582%	26	3,1936%
12	3,0904%	27	3,1662%
13	3,1226%	28	3,1388%
14	3,1548%	29	3,1114%
15	3,1870%	30	3,0840%

In base alle assunzioni sopra esposte, l'azienda ha quindi contabilizzato ad OCI l'utile attuariale di Euro 132 mila.

**Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100**
**10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione**

Voci / Valori	Totale 12/2023	Totale 12/2022
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	625	199
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	5.027	5.094
4. Altri fondi per rischi ed oneri	4.391	4.369
4.1 controversie legali e fiscali	2.203	2.497
4.2 oneri per il personale	-	-
4.3 altri	2.188	1.872
<b>Totale</b>	<b>10.043</b>	<b>9.662</b>

**10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue**

Voci / Valori	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>199</b>	<b>5.094</b>	<b>4.369</b>	<b>9.662</b>
<b>B. Aumenti</b>	<b>503</b>	<b>446</b>	<b>918</b>	<b>1.867</b>
B.1 Accantonamento dell'esercizio	503	211	918	1.632
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-	-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	235	-	235
<b>C. Diminuzioni</b>	<b>77</b>	<b>513</b>	<b>896</b>	<b>1.486</b>
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	492	896	1.388
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	77	21	-	98
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>625</b>	<b>5.027</b>	<b>4.391</b>	<b>10.043</b>

La voce "Altri fondi per rischi ed oneri" ammonta ad Euro 4.391 mila come risulta dalla tabella 10.2 e può essere così dettagliata in funzione della tipologia della controversia:

- Cause Civili	1.237.234
- Revocatorie	305.000
- Oneri vari	379.347
- Controversie e Cause Lav.	660.500
- Controversie varie	<u>1.809.352</u>
<b>Totale</b>	<b>4.391.433</b>

Le cause civili sono in parte riconducibili a pretese di controparte relative ad addebito di interessi anatocistici o ultralegali.

Modesti risultano i rischi riguardanti le cause in corso su controversie inerenti all'attività di negoziazione titoli anche in considerazione del:

1) limitato numero di azioni legali pari, alla data del 31/12/2023, a 1;

- 2) valore della controversia generalmente contenuto;
- 3) esito legalmente favorevole alla Banca in tutti i gradi di giudizio.

Per quanto riguarda l'importo accantonato relativo alle revocatorie, trattasi di 1 posizione di un cliente assoggettato a procedura concorsuale per il quale alla data di bilancio era ancora pendente il giudizio presso il tribunale.

Le controversie che coinvolgono i dipendenti sono due. In un caso la controversia vede coinvolti due dipendenti e riguarda una citazione della Banca per la restituzione all'INPS di somme relative ai contributi per la formazione. La causa, dopo una sentenza di secondo grado favorevole alla banca, è stata riassunta dagli attori.

Nella valutazione e quantificazione dello specifico fondo di cui qui si discute, la Società ha tenuto conto dei rischi caratteristici dell'attività bancaria in una logica di prudenziale interpretazione della normativa di riferimento.

Le passività potenziali che non hanno dato luogo a specifici accantonamenti sono riesaminate continuamente dalla Banca ed inventariate al pari delle passività contabilizzate. Esse si riferiscono a obbligazioni solo possibili ovvero ad obbligazioni attuali sulle quali:

- a. Vi sono incertezze sulla probabilità di esborso da parte della Banca;
- b. Non è determinabile il relativo ammontare.

Il caso indicato al precedente punto b. non è frequente e si riferisce ad un solo caso.

Per converso, la casistica di cui al precedente punto a. è più frequente ed è riferita a casi per i quali le probabilità di esborsi da parte della Banca sono condizionate da eventi che hanno suggerito di considerare come assai scarsa o inesistente la probabilità di accadimenti avversi.

Tra questi casi troviamo, in particolare, quelli inerenti le controversie legali costituite alla data di bilancio, per le quali la scarsa probabilità di avversa conclusione deriva da:

- (i) Giudizio di merito formulato dai legali;
- (ii) Sentenze favorevoli alla Banca nei precedenti gradi di giudizio.

Data la casistica delle passività potenziali o attuali indicata nel bilancio 2023 avremo:

Tipologia rischio	Passività potenziali		Obbligazioni	
	<i>Petitem</i>	<i>Acc.to</i>	<i>Petitem</i>	<i>Acc.to</i>
Cause Civili	2.084.118	0	3.004.285	1.237.234
Revocatorie	0	0	1.272.584	305.000
Controversie e Cause di Lavoro	0	0	660.500	660.500
Controversie varie e Oneri vari	1.471.949	0	2.501.716	2.188.699
<b>Totale</b>	<b>3.556.067</b>	<b>0</b>	<b>7.439.086</b>	<b>4.391.433</b>

Le passività potenziali su Cause Civili si riferiscono alle seguenti classi tipologiche:

- a) Disconoscimento firme apocriefe nella traenza di titoli di credito;
- b) interessi anatocistici/usurai;
- c) Altre richieste di risarcimento danni.

L'importo di Euro 2.084 mila si riferisce a n. 3 richieste di rimborso per danni asseritamente lamentati da clienti. Per quanto riguarda il Petitem relativo alle obbligazioni pari ad Euro 3.004 mila, si tratta di 12 contestazioni riferite a materie civili varie.

### **10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate**

Voci / Valori	Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate				
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	Totale
Impegni a erogare fondi	14	1	-	-	15
Garanzie finanziarie rilasciate	21	8	581	-	610
<b>Totale</b>	<b>35</b>	<b>9</b>	<b>581</b>	<b>-</b>	<b>625</b>

### **10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti**

Il Fondo integrativo pensioni, denominato "Fondo d'integrazione delle pensioni dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti gestita dall'INPS per il Personale - ruolo credito - della Cassa di Risparmio di Fermo", iscritto all'Albo Fondi Pensione - Sezione speciale III al numero 9107, tenuto dalla COVIP, appostato a voce 100. b) del Passivo del bilancio della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A., è disciplinato dal regolamento attuativo dell'Accordo del 4/12/1990, dal Decreto Legislativo n.124/93, dal nuovo quadro normativo di riferimento così come definiti dalla Legge 8 agosto 1995 n.335, dal provvedimento collegato alla Legge Finanziaria 1998 (Legge n.449/1997) nonché dall'accordo del 18/10/2000 per la trasformazione del fondo mediante la costituzione di una sezione a contribuzione definita a valere dal 1/1/2001.

Scopo del Fondo è di garantire a favore degli iscritti e dei loro superstiti un trattamento pensionario integrativo delle prestazioni tempo per tempo ed a qualsiasi titolo corrisposte dall'INPS.

Il fondo, a seguito del citato accordo di trasformazione, è composto da Dipendenti della Cassa di Risparmio di Fermo spa che, alla data del 31/12/2000, risultavano in quiescenza, ovvero da loro superstiti, ed è alimentato da una contribuzione interamente a carico della Banca utile per il conseguimento dell'equilibrio attuariale del Fondo.

Alla data del 31/12/2023, il collettivo degli iscritti al Fondo risultava composto da 97 individui, compresi i destinatari di rendite nulle, come risulta nel dettaglio dalla tavola successiva:

<b>Sesso</b>	<b>Dirette</b>	<b>Indirette o reversibilità</b>	<b>Totale</b>
Femmine	6	48	<b>54</b>
Maschi	42	1	<b>43</b>
<b>Totale</b>	<b>48</b>	<b>49</b>	<b>97</b>

Le valutazioni attuariali sono state condotte attraverso una proiezione negli esercizi successivi alla data di valutazione delle posizioni dei singoli iscritti al 31 dicembre 2023. Tale proiezione viene estesa fino a completa estinzione delle obbligazioni tenendo conto di un sistema di ipotesi verosimile basato su:

1. parametri normativi;
2. parametri demografici;
3. parametri economici;
4. parametri finanziari.

Per quanto attiene ai parametri demografici è stata utilizzata la tavola generazionale “RG 48” predisposta dalla Ragioneria Generale dello Stato mentre, per i carichi di famiglia, si è adottata la stima di norma utilizzata per le simulazioni Inps.

Per quanto attiene ai parametri economici si è ipotizzato un tasso annuo di incremento dei prezzi nel lungo periodo corrispondente al 2%. Sono stati, inoltre, stimati gli effetti della previsione contenuta nella legge 30.12.2018 n.45, tuttavia stante la natura transitoria del provvedimento a decorrere dal 2022 la rivalutazione viene comunque stimata in coerenza con la disposizione generale di cui all’articolo 34, comma 1, della legge 23 dicembre 1998, n. 448 che prevede le seguenti aliquote di riconoscimento della variazione annua dei prezzi:

SCAGLIONE	ALIQUTA
Fino a 3 volte il trattamento minimo	100%
Da 3 a 5 volte il trattamento minimo	90%
Oltre 5 volte il trattamento minimo	75%

Per quanto attiene le valutazioni di ordine finanziario, in conformità alle previsioni IAS, è stato previsto un aggiornamento della struttura dei rendimenti della curva dei titoli *Corporate Euro con rating AA* (fonte Refinitiv) rilevati alla data del 31.12.2023.

Il valore attuale medio, emerso dalle valutazioni effettuate da un tecnico abilitato, relativo agli oneri integrativi e sostitutivi per il collettivo dei 97 pensionati destinatari degli stessi, è coerente con l’importo del fondo risultante in bilancio.

<b>Bilancio Tecnico al 31/12/2023</b>	
Vam oneri immediati	4.761
Vam oneri totali	4.761
Riserva Matematica al 31/12/2022	4.828
Patrimonio al 31/12/2023	4.813
Riserva Matematica	4.761
<b>DISAVANZO TECNICO</b>	<b>52</b>
<b>Prospetto di determinazione dell'utile/perdita attuariale ai fini IAS/IFRS</b>	
Riserva matematica al 31 dicembre 2022	4.828
Interest cost	190
Service cost	0
Erogazioni	492
<b>Utile (-) / Perdita (+) attuariale al 31/12/2023</b>	<b>235</b>

L’azienda ha sostituito il “metodo del corridoio” e ha adottato il metodo dell’immediata contabilizzazione dell’utile/perdita attuariale a patrimonio netto (*i.e. other comprehensive income*). L’*interest cost* contabilizzato a conto economico è risultato pari ad Euro 190 mila e la perdita attuariale pari ad Euro 235 mila, contabilizzata a “OCI”.

**Sezione 12 – Patrimonio dell'impresa – Voci 110, 130, 140, 150, 160, 170 e 180**
**12.1 Capitale e azioni proprie: composizione**

Componente	Importo
Capitale	39.241
<b>Totale</b>	<b>39.241</b>

Il capitale è interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 759.750 azioni del valore nominale unitario di Euro 51,65, per complessivi Euro 39.241.087,50.

La Società è partecipata da:

- Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo, che detiene 506.500 azioni ordinarie con un'interessenza pari al 66,67%;
- Intesa Sanpaolo Spa, che detiene 253.250 azioni ordinarie con un'interessenza pari al 33,33%.

La voce non ha subito modifiche durante l'esercizio.

**12.2 Capitale - Numero azioni: variazioni annue**

Voci / Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>759.750</b>	-
- interamente liberate	759.750	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
<b>A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali</b>	<b>759.750</b>	-
<b>B. Aumenti</b>	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>759.750</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	759.750	-
- interamente liberate	759.750	-
- non interamente liberate	-	-

**12.4 Riserve di utili: altre informazioni**

Voci	R.LEGALE	R.STATUTARIA	ALTRE
<b>ESISTENZE INIZIALI</b>	<b>21.568</b>	<b>71.903</b>	<b>- 7.135</b>
<b>AUMENTI</b>	<b>2.457</b>	<b>19.829</b>	<b>-</b>
Attribuzione utili	2.457	19.829	-
<b>DIMINUZIONI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Altre variazioni (riserva negativa da fta)	-	-	-
<b>RIMANENZE FINALI</b>	<b>24.025</b>	<b>91.732</b>	<b>- 7.135</b>

La Riserva Legale è alimentata dalla quota del 10% di utili come stabilito dall'Art. 24 dello Statuto, indipendentemente dal raggiungimento del quinto del capitale sociale di cui all'Art. 2430 del Codice Civile.

La quota di Riserva Legale eccedente il quinto del capitale sociale è pari ad Euro 16.176 mila.

La Riserva Statutaria comprende:

- la quota di utili pari al 15% stabilita dall'Art. 24 dello Statuto;
- la riclassificazione di riserve di utili come determinati in sede di FTA del 01/01/2005 per un totale di Euro 15.200 mila;

Le "Altre riserve" comprendono:

- la riserva da conferimento ex Legge 218/90 pari ad Euro 6.130 mila.
- la riserva da valutazione emersa in sede di FTA pari ad Euro -2.860 mila;
- la riserva da valutazione emersa in sede di FTA IFRS 9 del 01/01/2018 pari ad Euro -10.405 mila.

**12.4.1 Patrimonio dell'impresa: dettaglio della composizione e grado di disponibilità e distribuibilità delle diverse poste**

Natura/descrizione	Importo	Possibilità utilizzazione (1)	Quota disponibile	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti (2)	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
<b>Capitale</b>	39.241.087,50				
<b>Riserve di capitale:</b>					
Riserva da conferimento	6.129.826,94	A,B,C	6.129.826,94		
Riserva da rivalutazioni	15.121.767,94	A,B,C	15.121.767,94		
Riserva da sovrapprezzo azioni (3)	34.660.068,07	A,B,C	34.660.068,07		
<b>Riserve di utili:</b>					
Riserva legale	24.024.839,72	B	16.176.622,22		
Riserva statutaria	91.732.305,43	B	-		
<b>Altre Riserve:</b>					
Riserva da F.T.A. (adozione IAS/IFRS)	- 13.265.284,23		-		
Riserva da HTCS (valutazione titoli)	- 16.501.238,47		-		
Riserva utili / perdite attuariali FIP / TFR	- 1.758.767,78		-		
Utili portati a nuovo	-		-		
<b>Totale</b>	<b>179.384.605,12</b>		<b>72.088.285,17</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Quota non distribuibile (4)</b>			<b>745.412,67</b>		
<b>Residua quota distribuibile</b>			<b>71.342.872,50</b>		

dati espressi al centesimo di Euro

**Legenda:**

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite  
 C = per distribuzione ai soci

**Note:**

(1) = Salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie

(2) = Le utilizzazioni sono state indicate a partire dall'anno 2000 in assenza dei dati necessari per i periodi precedenti

(3) = Ai sensi dell'Art. 2431 del C.C. l'intero ammontare di tale riserva è distribuibile alla sola condizione che la Riserva Legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'Art. 2430 C.C.

(4) = Rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per effetto: della riserva di utili netti su cambi, della riserva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto, della riserva da deroghe ex Art. 2413 C.C. comma 4 e della parte destinata a copertura di costi pluriennali non ancora ammortizzati ex Art. 2426 n. 5 C.C.

**12.4.2 Proposta di destinazione degli utili**

<b>Progetto di ripartizione dell'utile</b>	
<b>UTILE D'ESERCIZIO</b>	<b>22.431.071,80</b>
<b>Riserve ex D.Lgs 38/2005 art. 6:</b>	
<i>plusvalenze iscritte a conto economico da fair value (da iscrivere in apposita riserva)</i>	-
<i>altro</i>	-
<i>Utili indisponibili</i>	-
<b>UTILE D'ESERCIZIO DISTRIBUIBILE</b>	<b>22.431.071,80</b>
<b>Quota 10% alla Riserva legale</b>	<b>2.243.107,00</b>
<b>Quota 15% alla Riserva statutaria</b>	<b>3.364.661,00</b>
- <b>Remunerazione agli azionisti:</b> dividendo per azione	<b>5,000</b>
- Azioni quota Banca Intesa spa	253.250,00 1.266.250,00
- Azioni: Quota Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo	506.500,00 2.532.500,00
<b>Dividendi da distribuire agli azionisti</b>	<b>3.798.750,00</b>
<b>Riserva ex Legge n. 136 del 09/10/2023</b>	<b>6.047.646,46</b>
<b>Alla Riserva statutaria per il residuo</b>	<b>6.976.907,34</b>
<b>Riepilogo distribuzione dividendi</b>	
Alla riserva legale	2.243.107,00
Alla riserva statutaria	10.341.568,34
Alla riserva ex Legge n.136 del 09/10/2023	6.047.646,46
<b>Totale incremento patrimonio netto</b>	<b>18.632.321,80</b>
<b>Quota destinata a dividendi</b>	<b>3.798.750,00</b>
<b>TOTALE UTILE NETTO DISTRIBUIBILE</b>	<b>22.431.071,80</b>

L'utile netto da ripartire è pari ad Euro 22.431.072.

Nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e a norma dell'Art. 25 dello Statuto, viene proposta la seguente ripartizione:

- agli azionisti una remunerazione pari ad Euro 5 di dividendo per azione;
- alla riserva legale una quota del 10%, pari ad Euro 2.243.107;
- alla riserva statutaria una quota pari ad Euro 3.364.661;

- alla riserva ex Legge n.136 del 9/10/2023 una quota pari ad Euro 6.047.646;
- alla riserva statutaria va anche il residuo pari ad Euro 6.976.907.

L'imposta straordinaria calcolata sull'incremento del margine di interesse di cui all'art.26 della legge 9 ottobre 2023, n. 136 di conversione del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 10 ottobre u.s., non è stata contabilizzata nel conto economico del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 in quanto in sede di approvazione del bilancio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di proporre all'Assemblea dei soci che approverà il bilancio d'esercizio 2023, di destinare ad una riserva non distribuibile l'importo di due volte e mezza l'imposta stessa. La stima dell'imposta è pari a 2,419 milioni di Euro e pertanto l'importo da destinare alla riserva non distribuibile sarà pari a 6,048 milioni di Euro.

La riserva legale, pari a complessivi 24.024.840 Euro alla data del 31/12/2023, dopo l'apporto sopra indicato, operato ai sensi delle disposizioni statutarie recate dall'articolo 25 dello Statuto Aziendale, raggiungerà la somma di 26.267.947 Euro superando quindi il quinto del capitale sociale di cui all'Art. 2430 Cod.Civ. per complessivi Euro 18.419.729.

## ALTRE INFORMAZIONI

### 1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate diversi da quelli designati al fair value

Operazioni	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate				Importo 12/2023	Importo 12/2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e		
<b>Impegni a erogare fondi</b>	<b>574.779</b>	<b>21.658</b>	<b>5.822</b>	-	<b>602.259</b>	<b>567.885</b>
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	77.604	-	-	-	77.604	77.488
c) Banche	-	-	-	-	-	8.622
d) Altre società finanziarie	24.722	64	-	-	24.786	6.512
e) Società non finanziarie	424.559	14.794	5.720	-	445.073	415.389
f) Famiglie	47.894	6.800	102	-	54.796	59.874
<b>Garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>21.080</b>	<b>1.210</b>	<b>584</b>	-	<b>22.874</b>	<b>24.516</b>
a) Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	27	-	-	-	27	34
c) Banche	5.285	-	-	-	5.285	5.237
d) Altre società finanziarie	4.881	56	-	-	4.937	4.730
e) Società non finanziarie	9.873	1.088	584	-	11.545	12.241
f) Famiglie	1.014	66	-	-	1.080	2.274

### 2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

Nell'operatività dell'Istituto non vi sono operazioni della specie.

### 3. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Portafogli	Importo 12/2023	Importo 12/2022
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	1.298	570
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	278.909	372.811
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	148.101	204.189
4. Attività materiali	-	-
<i>di cui: attività materiali che costituiscono rimanenze</i>	-	-

La tabella 3, mette in evidenza il valore dei titoli costituiti a garanzia di proprie passività:

- operazioni collegate al pagamento delle pensioni erogate dall'INPS per Euro 10 mila;
- operazioni ricollegate al rifinanziamento dei margini per Euro 1.298 mila;
- operazioni connesse alle norme di politica monetaria della Banca Centrale Europea per Euro 427.000 mila.

**4. Gestione e intermediazione per conto terzi**

Tipologia servizi	Importo
<b>1. Esecuzione di ordini per conto della clientela</b>	-
a) Acquisti	-
1. <i>regolati</i>	-
2. <i>non regolati</i>	-
b) vendite	-
1. <i>regolate</i>	-
2. <i>non regolate</i>	-
<b>2. Gestioni di portafogli</b>	-
a) individuali	-
b) collettive	-
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	<b>2.696.377</b>
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	-
1. <i>titoli emessi dalla banca che redige il bilancio</i>	-
2. <i>altri titoli</i>	-
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	832.240
1. <i>titoli emessi dalla banca che redige il bilancio</i>	26.161
2. <i>altri titoli</i>	806.079
c) titoli di terzi depositati presso terzi	776.006
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.088.131
<b>4. Altre operazioni</b>	-

**PARTE C**  
**Informazioni sul Conto Economico**



**Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20**
**1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione**

Voci / Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale al 12/2023	Totale al 12/2022
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico:	2.349	-	-	2.349	1.676
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.349	-	-	2.349	1.676
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	27.394	-	-	27.394	25.519
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	5.226	50.910	-	56.136	37.519
3.1 Crediti verso banche	-	974	-	974	253
3.2 Crediti verso clientela	5.226	49.936	-	55.162	37.266
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
5. Altre attività	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie	-	-	-	-	3.415
<b>Totale</b>	<b>34.969</b>	<b>50.910</b>	<b>-</b>	<b>85.879</b>	<b>68.129</b>
- di cui: interessi attivi su attività impaired	-	1.581	-	1.581	1.943
- di cui: interessi attivi su leasing finanziario	-	-	-	-	-

a) Gli interessi maturati da inizio anno sulle posizioni deteriorate che alla data di chiusura del bilancio si trovano ad inadempienza probabile o sono scadute/sconfiniate oltre i 90 giorni, risultano i seguenti:

1. Posizioni ad inadempienza probabile per Euro 1.456 mila;
2. Posizioni scadute/sconfinanti oltre 90 gg per Euro 57 mila.

b) Gli interessi attivi maturati sui crediti NPL dovuti al trascorrere del tempo, ricompresi al punto 3.2 alla colonna “Finanziamenti” della tabella che precede, sono pari ad Euro 1.581 mila.

**1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni**
**1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta**

Voci / Valori	Totale al 12/2023	Totale al 12/2022
1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	551	416

**1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione**

Voci / Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	Totale al 12/2023	Totale al 12/2022
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	- 28.732	- 609	- -	- 29.341	- 4.135
1.1 Debiti verso banche centrali	- 11.622		- -	- 11.622	- 1.171
1.2 Debiti verso banche	- 38		- -	- 38	- 30
1.3 Debiti verso clientela	- 17.072		- -	- 17.072	- 2.536
1.4 Titoli in circolazione		- 609	- -	- 609	- 398
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	- 2	- 2	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
4. Altre passività e fondi			-	-	-
5. Derivati di copertura			-	-	-
6. Attività finanziarie				-	-
<b>Totale</b>	<b>- 28.732</b>	<b>- 609</b>	<b>- 2</b>	<b>- 29.343</b>	<b>- 4.135</b>
di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing	-			-	-

Al punto 1.1 della tabella che precede sono ricompresi gli interessi maturati sui finanziamenti TLTRO III pari ad Euro 11.621 mila.

**1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni**
**1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta**

Voci / Valori	Totale al 12/2023	Totale al 12/2022
1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta	- 84	- 49

**Sezione 2 – Commissioni - Voci 40 e 50**
**2.1 Commissioni attive: composizione**

Tipologia servizi / Valori	Totale al 12/2023	Totale al 12/2022
<b>a) Strumenti finanziari</b>	<b>5.604</b>	<b>5.166</b>
1. Collocamento titoli	4.955	4.659
1.1 <i>Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile</i>	-	-
1.2 <i>Senza impegno irrevocabile</i>	4.955	4.659
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	649	507
2.1 <i>Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari</i>	533	405
2.2 <i>Esecuzione di ordini per conto dei clienti</i>	116	102
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	-	-
<i>di cui: negoziazione per conto proprio</i>	-	-
<i>di cui: gestione di portafogli individuali</i>	-	-
<b>b) Corporate Finance</b>	-	-
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	-	-
<b>c) Attività di consulenza in materia di investimenti</b>	-	-
<b>d) Compensazione e regolamento</b>	-	-
<b>e) Custodia e amministrazione</b>	<b>108</b>	<b>73</b>
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	108	73
<b>f) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive</b>	-	-
<b>g) Attività fiduciaria</b>	-	-
<b>h) Servizi di pagamento</b>	<b>14.847</b>	<b>14.506</b>
1. Conti correnti	10.132	9.921
2. Carte di credito	-	-
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	468	428
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	1.354	1.279
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	2.893	2.878
<b>i) Distribuzione di servizi di terzi</b>	<b>4.719</b>	<b>5.107</b>
1. Gestioni di portafogli collettive	133	150
2. Prodotti assicurativi	2.864	2.840
3. Altri prodotti	1.722	2.117
<i>di cui: gestioni di portafogli individuali</i>	256	260
<b>j) Finanza strutturata</b>	-	-
<b>k) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione</b>	-	-
<b>l) Impegni a erogare fondi</b>	-	-
<b>m) Garanzie finanziarie rilasciate</b>	<b>271</b>	<b>270</b>
<i>di cui: derivati su crediti</i>	-	-
<b>n) Operazioni di finanziamento</b>	<b>1.493</b>	<b>1.315</b>
<i>di cui: per operazioni di factoring</i>	-	-
<b>o) Negoziazione di valute</b>	<b>82</b>	<b>86</b>
<b>p) Merci</b>	-	-
<b>q) Altre commissioni attive</b>	<b>1.493</b>	<b>1.523</b>
<i>di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio</i>	-	-
<i>di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione</i>	-	-
<b>Totale</b>	<b>28.617</b>	<b>28.046</b>

L'importo indicato dalla lettera "q) Altre commissioni attive" della tabella che precede comprende principalmente:

- Commissioni per servizio di home banking per Euro 584 mila<sup>4</sup>;
- Commissioni per intermediazione su operazioni di credito per Euro 471 mila<sup>5</sup>;
- Commissioni per richiesta certificazioni Euro 63 mila;
- Commissioni per recupero costi cash retail e servizio monete Euro 199 mila.

## 2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali / Valori	Totale al 12/2023	Totale al 12/2022
<b>a) presso propri sportelli:</b>	<b>9.674</b>	<b>10.310</b>
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	4.955	4.659
3. servizi e prodotti di terzi	4.719	5.651
<b>b) offerta fuori sede:</b>	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
<b>c) altri canali distributivi:</b>	-	-
1. gestioni di portafogli	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

## 2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi / Valori	Totale al 12/2023	Totale al 12/2022
<b>a) Strumenti finanziari</b>	<b>417</b>	<b>739</b>
di cui: negoziazione di strumenti finanziari	108	124
di cui: collocamento di strumenti finanziari	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	309	615
- <i>Proprie</i>	-	-
- <i>Delegate a terzi</i>	309	615
<b>b) Compensazione e regolamento</b>	-	-
<b>c) Custodia e amministrazione</b>	<b>54</b>	<b>61</b>
<b>d) Servizi di incasso e pagamento</b>	<b>1.718</b>	<b>1.658</b>
di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento	135	160
<b>e) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione</b>	-	-
<b>f) Impegni a ricevere fondi</b>	-	-
<b>g) Garanzie finanziarie ricevute</b>	<b>191</b>	<b>129</b>
di cui: derivati su crediti	-	-
<b>h) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi</b>	-	-
<b>i) Negoziazione di valute</b>	-	-
<b>j) Altre commissioni passive</b>	<b>92</b>	<b>68</b>
<b>Totale</b>	<b>2.472</b>	<b>2.655</b>

<sup>4</sup> Tale tipologia di commissione nel bilancio 2022 era classificata nella riga "h) Servizi di pagamento" per Euro 561 mila e al fine di una migliore comprensione dei dati nella colonna 2022 della tabella 2.1 la voce è stata riclassificata nella riga "q) Altre commissioni attive"

<sup>5</sup> Tale tipologia di commissione nel bilancio 2022 era classificata nella riga "i) Distribuzione di Servizi di terzi" per Euro 543 mila e al fine di una migliore comprensione dei dati nella colonna 2022 della tabella 2.1 la voce è stata riclassificata nella riga "q) Altre commissioni attive"

**Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 70**
**3.1 Dividendi e proventi simili: composizione**

Voci / Proventi	Totale al 12/2023		Totale al 12/2022	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	151	-	77	-
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	39	-	16
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.189	-	1.136	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.340</b>	<b>39</b>	<b>1.213</b>	<b>16</b>

**Sezione 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80**
**4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione**

Voci / Proventi	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	<b>4.543</b>	<b>3.714</b>	<b>- 298</b>	<b>- 1.576</b>	<b>6.383</b>
1.1 Titoli di debito	2.956	1.383	- 13	- 466	3.860
1.2 Titoli di capitale	1.426	1.515	- 277	- 1.110	1.554
1.3 Quote di O.I.C.R.	161	816	- 8	-	969
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
<b>3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>					<b>- 1.172</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>30.178</b>	<b>-</b>	<b>- 29.490</b>	<b>-</b>	<b>688</b>
4.1 Derivati finanziari:	30.178	-	- 29.490	-	688
- Su titoli di debito e tassi di interesse	30.178	-	- 29.490	-	688
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro					-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<i>di cui: coperture naturali connesse con la fair value option</i>					-
<b>Totale</b>	<b>34.721</b>	<b>3.714</b>	<b>- 29.788</b>	<b>- 1.576</b>	<b>5.899</b>

SEZIONE SPESE E PERDITE:			SEZIONE RENDITE E PROFITTI:		
Voci	2023	2022	Voci	2023	2022
A) Esistenze iniziali di valuta	741	1.293	E) Ricavi per vendite di valuta	359.555	211.727
B) Costi per acquisti di valuta	361.771	211.822	F) Rimanenze finali	1.827	741
<b>D) Totale dei costi</b>	<b>362.512</b>	<b>213.115</b>	<b>H) Totale dei ricavi</b>	<b>361.382</b>	<b>212.468</b>
RIEPILOGO:					
	2023	2022			
(+) <i>Totale dei ricavi</i>	361.382	212.468			
(-) <i>Totale dei costi</i>	- 362.512	- 213.115			
(+) <i>Comm. valutarie</i>	51	57			
(-) <i>Perdite (+) Utili su Valute</i>	307	128			
(-) <i>Svalutaz. (+) Rivalut. Da Titoli</i>	- 400	152			
(-) <i>Svalutaz. (+) Rivalut. Valute</i>					
<i>Utile da valutazione valuta</i>	- 1.172	- 310			

## Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100

### 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci / Componenti reddituali	Totale al 12/2023			Totale al 12/2022		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>						
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:	1.020	- 1.494	- 474	411	-	411
1.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
1.2 Crediti verso clientela	1.020	- 1.494	- 474	411	-	411
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	2.288	- 11.219	- 8.931	8.759	- 2.953	5.806
2.1 Titoli di debito	2.288	- 11.219	- 8.931	8.759	- 2.953	5.806
2.2 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>3.308</b>	<b>- 12.713</b>	<b>- 9.405</b>	<b>9.170</b>	<b>- 2.953</b>	<b>6.217</b>
<b>Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Al punto "1.2 Crediti verso clientela" colonna 3, è ricompreso l'utile realizzato dalla cessione di titoli inclusi nel portafoglio HTC, pari ad Euro 274 mila. Come indicato nella Relazione sulla Gestione, gli investimenti effettuati nell'ambito del portafoglio HTC orientati principalmente al flusso cedolare, sono rappresentati quasi integralmente da titoli di Stato Italiani e ad inizio 2023 sono stati venduti titoli del portafoglio HTC per valore nominale di 37,6 milioni di Euro nel pieno rispetto del principio contabile IFRS 9 e della Policy dei Rischi Finanziari della Banca. I titoli venduti sono stati sostituiti con titoli dello Stato italiano coerenti con l'obiettivo del business model per il sostegno del margine di interesse. Nella stessa riga, (che corrisponde alla voce 100a del Conto Economico) è inclusa anche la perdita netta da cessione NPL nell'operazione di cartolarizzazione per 1 milione di Euro e utili derivanti dalla cessione di crediti fiscali a Banca Intesa per 260 mila Euro.

## Sezione 7 - Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto al conto economico - Voce 110

### 7.2 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

Operazioni / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utile da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
<b>1. Attività finanziarie</b>	<b>358</b>	-	-	-	<b>358</b>
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	358	-	-	-	358
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
<b>2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio</b>					-
<b>Totale</b>	<b>358</b>	-	-	-	<b>358</b>

L'importo indicato nella tabella che precede è riferito all'incremento di valore delle quote del Fondo Efesto (FIA) come precedentemente indicato.

## Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito - Voce 130

### 8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale al 12/2023	Totale al 12/2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
<b>A. Crediti verso banche</b>	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	87
- Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	87
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Crediti verso clientela</b>	-	291	-	3.418	-	8.438	-	-	11.839	-	308	3.895
- Finanziamenti	-	291	-	3.418	-	8.438	-	-	11.839	-	308	3.833
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	62
<b>C. Totale</b>	-	291	-	3.418	-	8.438	-	-	11.839	-	307	3.808

**8.2 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione**

Operazioni / Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)						Riprese di valore (2)				Totale 12/2023	Totale 12/2022
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio		Impaired acquisite o originate		Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
			Write-off	Altre	Write-off	Altre						
A. Titoli di debito	- 26	-	-	-	-	-	-	-	-	-	- 26	- 116
B. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>- 26</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>- 26</b>	<b>- 116</b>

**Sezione 9 – Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140**

**9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione**

Voci / Valori	Totale al 12/2023	Totale al 12/2022
9.1 Utili (perdite) da modifiche contrattuali: composizione	- 1.139	32

**Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160**
**10.1 Spese per il personale: composizione**

Tipologia di spese / Valori	Totale al 12/2023	Totale al 12/2022
<b>1) Personale dipendente</b>	- <b>25.738</b>	- <b>24.741</b>
a) salari e stipendi	- 17.839	- 17.340
b) oneri sociali	- 4.794	- 4.586
c) indennità di fine rapporto	- 191	- 24
d) spese previdenziali	- -	- -
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	- 1.051	- 994
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	- 190	- 62
- a contribuzione definita	- -	- -
- a benefici definiti	- 190	- 62
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	- 574	- 571
- a contribuzione definita	- 574	- 571
- a benefici definiti	- -	- -
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	- -	- -
i) altri benefici a favore dei dipendenti	- 1.099	- 1.164
<b>2) Altro personale in attività</b>	- -	- -
<b>3) Amministratori e Sindaci</b>	- <b>609</b>	- <b>580</b>
<b>4) Personale collocato a riposo</b>	- -	- -
<b>5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende</b>	- -	- -
<b>6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società</b>	- -	- -
<b>Totale</b>	- <b>26.347</b>	- <b>25.321</b>

Nella tabella al punto 3) sono ricompresi i compensi per il Collegio Sindacale e le assicurazioni previste per l'organo di amministrazione.

Secondo quanto disposto dalla legge 4 agosto 2017, n. 124, nota come "legge per il mercato e la concorrenza", che ha introdotto l'informativa relativa a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere", ricevuti da amministrazioni pubbliche, la banca ha ricevuto i contributi di cui in narrativa che sono stati contabilizzati nella voce "1) -b oneri sociali". La seguente tabella elenca analiticamente le agevolazioni ricevute:

N.	Soggetto Erogante	Importo Contributo ricevuto in euro	Causale
1	INAIL	27,83	legge 92/2012 donne disoccupate oltre 24 mesi
2	INPS	2.217,00	legge 92/2012 donne disoccupate oltre 24 mesi
3	INPS	61.998,63	legge 205/2017 Assunzione giovani
4	INPS	2.250,00	legge 87/2018 - 160/2019 decreto dignità
5	INPS	-	DI. 151/2015 art 10 disabili
6	INPS	-	Percettori Naspi legge 92/2012 art. 2 c. 15 dl 76/2013
<b>Importo totale dei vantaggi economici ricevuti</b>		<b>66.493,46</b>	

**10.1.1 Salari e Stipendi: ammontare Premio Aziendale**

Tipologia di spese / Valori	Totale al 12/2023	Totale al 12/2022
a) salari e stipendi	- 17.839	- 17.340
- di cui: premio aziendale	- 1.152	- 1.159

**10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria**

Composizione	Dato puntuale al 12/2023	Media al 12/2023	Dato puntuale al 12/2022
• Personale dipendente	<b>346</b>	<b>332</b>	<b>347</b>
a) dirigenti	2	2	2
b) quadri direttivi	91	92	93
- di cui: di 3° e 4° livello	42	45	47
c) restante personale dipendente (compreso personale di pulizia )	253	238	252
- di cui: di 3° area professionale	252	237	251
- di cui: di 2^ area professionale	1	1	1
• Altro personale	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>10</b>

La media è stata determinata considerando il personale part-time al 50%.

**10.3 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi**

Tipologia di spese/Valori	12/2023	12/2022
Remunerazione Fondo Integrativo Pensioni - Interest Cost	190	62

**10.4 Altri benefici a favore dei dipendenti**

Tipologia di spese/Valori	12/2023	12/2022
Altri benefici a favore dei dipendenti	- 1.099	- 1.164

Gli altri benefici a favore dei dipendenti riguardano principalmente per Euro 175 mila spese addestramento del personale, Euro 374 mila le polizze vita, infortuni e sanitarie, Euro 472 mila buoni pasto, ed altre provvidenze a favore del personale pari ad Euro 78 mila.

**10.5 Altre spese amministrative: composizione**

Componenti	12/2023	12/2022
1 - spese legali recupero crediti	- 1.135	- 1.111
2 - consulenza legali varie e tecnica	- 1.327	- 1.134
3 - manutenzioni, riparazioni, trasformazioni	- 973	- 830
4 - pulizia locali	- 578	- 590
5 - fitti passivi macchine e linee td	- 1.141	- 1.161
6 - vigilanza e trasporto valori	- 543	- 494
7 - illuminazione e riscaldamento	- 627	- 1.143
8- stampati e cancelleria	- 178	- 180
9 - postali telegrafiche telex e telefoniche	- 304	- 297
10 - assicurazioni diverse	- 393	- 366
11- pubblicità e propaganda	- 263	- 243
12- abbonamenti e acquisto pubblicazioni	- 78	- 84
13 - costi per servizi ricevuti da terzi	- 5.358	- 5.288
14 - trasporti e traslochi	- 190	- 170
15 - contributi associativi	- 271	- 257
16 - contributi f.do risoluzione crisi e FITD	- 2.701	- 2.604
17 - Noleggio automezzi	- 42	- 34
18 - Informazioni e visure	- 539	- 486
19 - altre	- 336	- 234
<b>Totale Parziale altre spese amministrative</b>	<b>- 16.977</b>	<b>- 16.706</b>
<b>Imposte indirette e tasse</b>		
1 - imposta di bollo	- 3.883	- 3.596
2 - imposta municipale propria	- 363	- 363
3 - altre	- 509	- 513
<b>Totale imposte indirette e tasse</b>	<b>- 4.755</b>	<b>- 4.472</b>
<b>Totale altre spese amministrative</b>	<b>- 21.732</b>	<b>- 21.178</b>

Le spese di manutenzione, riparazione, trasformazione, di cui alla precedente tabella, sono relative al mero ripristino della funzionalità dei fabbricati e, quindi, sono state contabilizzate a conto economico.

Al punto 16 "Contributi fondo risoluzione crisi e FITD" sono indicati i contributi versati al fondo Risoluzione Unico Europeo pari ad Euro 850 mila, i contributi ex Ante versati al Fitd pari ad Euro 1.852.

Gli importi contrattuali corrisposti nell'esercizio 2023 alla società di revisione, al netto di spese ed I.V.A e contributo di vigilanza, risultano i seguenti:

<b>Tipologia servizi</b>	<b>Soggetto che eroga il servizio</b>	<b>Ammontare dei compensi</b>
Revisione legale	Deloitte & Touche S.p.A.	73.742
Servizio di Attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	37.729
Altri Servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	3.466
<b>TOTALE</b>		<b>114.937</b>

**Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170**
**11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione**

Voci / Valori	12/2023
<b>Impegni a erogare fondi:</b>	<b>503</b>
- impegni per crediti di firma	503
- altri impegni	-
<b>Garanzie finanziarie rilasciate:</b>	<b>77</b>
- garanzie rilasciate	77
- altre garanzie rilasciate	-
<b>Totale</b>	<b>426</b>

**11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione**

Voci / Valori	12/2023
1 - accantonamenti controversie legali	211
2 - accantonamento per revocatorie	245
3 - altri	462
<b>Totale accantonamenti</b>	<b>918</b>
4 - Utilizzi per definizione revocatorie / cause civili	895
<b>Totale utilizzi</b>	<b>895</b>
<b>Totale accantonamenti netti al 31/12/2023</b>	<b>23</b>

**Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180**
**12.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione**

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
A. Attività materiali				
1. Ad uso funzionale	- 2.307	-	-	- 2.307
- di proprietà	- 1.129	-	-	- 1.129
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	- 1.178	-	-	- 1.178
2. Detenute a scopo di investimento	- 17	-	-	- 17
- di proprietà	- 17	-	-	- 17
- diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
3. Rimanenze	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>- 2.324</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>- 2.324</b>

**Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190**
**13.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione**

Attività / Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
A. Attività immateriali				
di cui: software	-	-	-	-
A.1 Di proprietà	- 108	-	-	- 108
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	- 108	-	-	- 108
A.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>- 108</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>- 108</b>

**Sezione 14 – Altri oneri e proventi di gestione – Voce 200**
**14.1 Altri oneri di gestione: composizione**

Voci / Valori	12/2023
1 - Contribuiti liberali	- 9
2 - Contributi ad enti e comuni concedenti servizio di tesoreria	- 3
3 - Ammortamenti miglorie su beni di terzi	- 181
4 - Perdite per rapine	- -
5 - Altri	- 474
<b>Totale altri oneri di gestione</b>	<b>- 667</b>

Il punto “5 – Altri” ricomprende per Euro 29 mila relativi a rimborsi per conguaglio spese e interessi 2022, per Euro 41 mila maggiori spese su servizi bancari, per Euro 237 mila accordi transattivi su cause civili per interessi ultralegali e revocatorie. L'utilizzo del fondo rischi relativo agli accordi transattivi è stato ricondotto a voce 170 del c/e.

Nel corso dell'esercizio sono state rimborsate commissioni confluite a conto economico negli esercizi precedenti pari ad Euro 167 mila nel rispetto della normativa sulla trasparenza.

**14.2 Altri proventi di gestione: composizione**

Voci / Valori	12/2023
1 - Recuperi di spese amministrative	4.823
2 - Canoni cassette di sicurezza	81
3 - Fitti attivi	447
4 - Altri proventi	730
<b>Totale altri proventi di gestione</b>	<b>6.081</b>
<b>Totale voce 200</b>	<b>5.414</b>

Alla voce “1 - Recuperi di spese amministrative” sono ricomprese:

- recuperi di imposte indirette (bollo, imposta sostitutiva finanziamenti MLT, imposta di registro) per Euro 4.035 mila;
- recuperi di spese legali per Euro 455 mila;
- commissioni di istruttoria veloce per Euro 118 mila;
- recuperi di spese postali, assicurative e telefoniche per Euro 156 mila;
- compensi per servizi di tesoreria per Euro 59 mila.

La voce “4 – Altri proventi” comprende:

- recupero penali e oneri su c/c e depositi per Euro 284 mila;
- sopravvenienze attive per Euro 124 mila;
- contributi F.o.c. Enbicredito e FBA pari ad Euro 242 mila;
- “tax credit” energia per Euro 80 mila.

**Sezione 18 - Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 250**
**18.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione**

Componente reddituale / Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>A. Immobili</b>	- <b>19</b>	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	- 19	-
<b>B. Altre attività</b>	<b>25</b>	<b>2</b>
- Utili da cessione	25	2
- Perdite da cessione	-	-
<b>Risultato netto</b>	<b>6</b>	<b>2</b>

**Sezione 19 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 270**
**19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Componente reddituale / Valori	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
1. Imposte correnti (-)	- 8.937	- 11.681
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
3 bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011 (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	- 2.534	- 1.152
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	-	-
6. Utilizzo Fondo Imposte Pgresse (+)	-	-
<b>7. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)</b>	<b>- 11.471</b>	<b>- 12.833</b>

**19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo in bilancio**

Componente reddituale / Voci	Valori	Importi
<b>Utile o perdita al lordo delle imposte</b>	33.902	
Aliquota fiscale corrente Ires	27,50%	
<b>Onere fiscale teorico</b>		9.323
<b>Differenze permanenti e temporanee ai fini Ires</b>		- 2.259
a) dividendi	- 484	
b) altri	- 7.730	
<b>Imposte sul reddito d'esercizio Ires</b>		<b>7.064</b>
<b>Utile o perdita al lordo delle imposte</b>	33.902	
Aliquota fiscale corrente Irap	5,50%	
<b>Onere fiscale teorico</b>		1.865
<b>Differenze permanenti ai fini Irap</b>	-	7
a) oneri per personale non deducibili	-	
b) rettifiche e riprese su crediti	- 5.536	
c) altri	5.665	
<b>Imposte sul reddito d'esercizio Irap</b>		<b>1.872</b>
<b>Imposte sul reddito d'esercizio</b>		<b>8.936</b>
Utilizzo F.do Imposte per rimborso IRES ai sensi del D.L. 201/2011 - Tax Credit		-
Variazione delle Imposte "Anticipate", "Differite" e "Correnti di esercizi precedenti"		2.535
<b>Totale Imposte di competenza dell'esercizio</b>		<b>11.471</b>

**Sezione 22 – Utile per azione**
**22.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito**

	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
Media ponderata azioni (numero)	759.750	759.750
Risultato attribuibile alle categorie di azioni (euro)	22.431.072	24.565.159
Utile base per azione (basic EPS) - (euro)	29,52	32,33
Risultato diluito per azione ordinaria (euro)	29,52	32,33

In base a quanto disposto dallo IAS 33, paragrafi 10 e 33, l'EPS (*earning per share*) base è pari a 29,52 Euro.

La Società non ha riacquisito azioni proprie. Non sono emesse ed in circolazione azioni con effetti diluitivi.



**PARTE D**  
**Redditività complessiva**



## PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci		12/2023	12/2022
<b>10.</b>	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>22.431</b>	<b>24.565</b>
	<b>Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico</b>		
<b>20.</b>	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	25	504
	a) <i>Variazione di fair value</i>	25	504
	b) <i>Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto</i>	-	-
<b>30.</b>	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):	-	-
	a) <i>Variazione di fair value</i>	-	-
	b) <i>Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto</i>	-	-
<b>40.</b>	Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	-	-
	a) <i>Variazione di fair value (strumento coperto)</i>	-	-
	b) <i>Variazione di fair value (strumento di copertura)</i>	-	-
<b>50.</b>	Attività materiali	-	-
<b>60.</b>	Attività immateriali	-	-
<b>70.</b>	Piani a benefici definiti	104	1.760
<b>80.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
<b>90.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
<b>100.</b>	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	22	622
	<b>Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico</b>		
<b>110.</b>	Copertura di investimenti esteri:	-	-
	a) <i>variazioni di fair value</i>	-	-
	b) <i>rigiro a conto economico</i>	-	-
	c) <i>altre variazioni</i>	-	-
<b>120.</b>	Differenze di cambio:	-	-
	a) <i>variazioni di fair value</i>	-	-
	b) <i>rigiro a conto economico</i>	-	-
	c) <i>altre variazioni</i>	-	-
<b>130.</b>	Copertura dei flussi finanziari:	-	-
	a) <i>variazioni di fair value</i>	-	-
	b) <i>rigiro a conto economico</i>	-	-
	c) <i>altre variazioni</i>	-	-
	<i>di cui: risultato delle posizioni nette</i>	-	-
<b>140.</b>	Strumenti di copertura: (elementi non designati)	-	-
	a) <i>variazioni di valore</i>	-	-
	b) <i>rigiro a conto economico</i>	-	-
	c) <i>altre variazioni</i>	-	-
<b>150.</b>	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	28.880	59.074
	a) <i>variazioni di fair value</i>	20.604	56.130
	b) <i>rigiro a conto economico</i>	8.276	2.944
	- <i>rettifiche per rischio di credito</i>	36	1
	- <i>utili/perdite da realizzo</i>	8.312	2.943
	c) <i>altre variazioni</i>	-	-
<b>160.</b>	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:	-	-
	a) <i>variazioni di fair value</i>	-	-
	b) <i>rigiro a conto economico</i>	-	-
	c) <i>altre variazioni</i>	-	-
<b>170.</b>	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
	a) <i>variazioni di fair value</i>	-	-
	b) <i>rigiro a conto economico</i>	-	-
	- <i>rettifiche da deterioramento</i>	-	-
	- <i>utili/perdite da realizzo</i>	-	-
	c) <i>altre variazioni</i>	-	-
<b>180.</b>	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	9.542	19.493
<b>190.</b>	<b>Totale altre componenti reddituali</b>	<b>19.281</b>	<b>37.939</b>
<b>200.</b>	<b>Redditività complessiva (Voce 10 + 130)</b>	<b>41.712</b>	<b>13.374</b>



**PARTE E**  
**Informazioni sui rischi e sulle**  
**relative politiche di copertura**



## **SEZIONE 1 - RISCHIO DI CREDITO**

### **Premessa - Informazioni di carattere generale**

La Banca identifica nel governo dei rischi (monitoraggio, gestione e misurazione) un fattore determinante per la creazione di valore per la società ed i suoi stakeholder; pertanto l'organizzazione aziendale è volta ad assicurare la più ampia autonomia ed indipendenza alle funzioni di controllo (Ufficio Internal Audit, Ufficio Risk Governance - comprendente le funzioni di Risk Management e Antiriciclaggio - e Ufficio Compliance e Privacy), affinché sia garantita una corretta e completa rappresentazione dei rischi assunti sia al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale sia agli azionisti e a tutti coloro che hanno interesse diretto ed indiretto nella solidità della società.

Nel rispetto del principio di proporzionalità, il controllo dei rischi avviene attraverso metodologie e processi adeguati all'operatività della Banca.

Il presidio ed il controllo dei rischi sono assicurati dalla funzione Risk Management dell'Ufficio Risk Governance. Di seguito si riportano i principali compiti attribuiti alla funzione:

- proporre all'Organo con Funzione di Gestione, le metodologie, gli strumenti e le procedure per l'individuazione, la misurazione, il monitoraggio e il controllo delle più rilevanti tipologie di rischio;
- misurare e valutare l'esposizione ai rischi rilevanti, producendo la relativa reportistica;
- verificare il mantenimento nel tempo di profili di rischio coerenti con le linee strategiche definite dal Consiglio di Amministrazione;
- revisionare periodicamente i modelli e le metodologie adottate, segnalandone le eventuali carenze;
- verificare il rispetto dei limiti operativi definiti tanto dalle normative esterne quanto dall'organo strategico, proponendo per questi ultimi gli adeguamenti se necessari;
- collaborare con l'outsourcer informatico ed i gruppi di lavoro sui progetti di gestione del rischio;
- curare la produzione e conservazione della documentazione metodologica inerente le attività in discorso;
- elaborare le analisi e le valutazioni di propria competenza previste dal processo di autovalutazione di adeguatezza patrimoniale, ICAAP, e dal processo di valutazione dell'adeguatezza della liquidità interna, ILAAP;
- predisporre, d'intesa con altre funzioni, i dati di propria competenza della parte "E" della nota integrativa;
- effettuare la valutazione della qualità del portafoglio crediti "in bonis" e verificare le classificazioni e valutazioni di bilancio sul credito performing e non performing in collaborazione con le altre funzioni competenti;
- elaborare periodicamente i report sull'analisi andamentale e della tendenza al rischio della clientela affidata;
- produrre la reportistica sui Grandi rischi e, in caso di anomalie, informare le funzioni competenti;
- verificare trimestralmente il rispetto dei limiti prudenziali di cui alla Circolare 285/2013 di Banca d'Italia, Parte Terza, Capitolo 11, (Attività di rischio e conflitti di interessi nei confronti di soggetti collegati);
- partecipare al Comitato Finanza, che assicura la gestione coordinata del portafoglio di proprietà e delle problematiche inerenti i rischi di mercato, di tasso e di liquidità; al Comitato partecipano altresì il Direttore Generale, il Responsabile dell'Area Amministrazione Controllo e Finanza, il Responsabile della Direzione Finanza e il Responsabile dell'Ufficio Tesoreria e Finanza.

Con cadenza annuale, in occasione della pubblicazione del bilancio, il Risk Management predispone anche l'Informativa al Pubblico contenente le "...informazioni riguardanti l'adeguatezza patrimoniale, l'esposizione ai rischi e le caratteristiche generali dei sistemi preposti all'identificazione, alla misurazione ed alla gestione di tali rischi", compendiata nel documento "Pillar 3, Informativa al pubblico, situazione al 31/12/...", pubblicato nelle pagine dedicate al Bilancio del proprio sito internet [www.carifermo.it](http://www.carifermo.it).

Con il recepimento nell'ordinamento italiano della disciplina della "Informativa al Pubblico Stato per Stato", introdotta con l'art. 89 della Direttiva 2013/36/UE (CRD IV), dal 1° luglio 2014 le banche sono tenute a pubblicare le informazioni dell'Allegato A, Parte Prima, Titolo III, Capitolo 2 della Circolare 285/2013. La Banca pubblica tali informazioni sul proprio sito web al seguente indirizzo: [www.carifermo.it/it/bilanci](http://www.carifermo.it/it/bilanci).

In ottemperanza a quanto previsto dalla Circolare Banca d'Italia 285/13, il Consiglio di Amministrazione ha definito il proprio RAF (*Risk Appetite Framework*), identificando gli obiettivi di rischio che intende assumere, delineato il Sistema dei Controlli Interni della Banca, definendo ruoli e responsabilità di Organi e funzioni aziendali e identificando la normativa interna fondante il Sistema stesso, definito i criteri per l'individuazione delle Operazioni di Maggiore Rilievo, da sottoporre al vaglio preventivo della funzione di *Risk Management*.

Il nuovo Sistema dei controlli interni rafforza il ruolo delle funzioni di controllo e, in particolare, del Risk Management che è attivamente coinvolto nel monitoraggio delle esposizioni creditizie, in particolare di quelle deteriorate.

Il 1° gennaio 2018 è entrato in vigore il nuovo Standard contabile, IFRS 9 Financial Instruments, in sostituzione dello IAS 39 con impatto sulle modalità di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari e sulle logiche e modalità di calcolo delle rettifiche di valore. Una delle principali innovazioni introdotte dal nuovo standard IFRS 9 consiste nel calcolare le perdite attese *lifetime* per tutte quelle posizioni in bonis che, rispetto all'origine, presentano un "significativo incremento del rischio di credito". L'implementazione del nuovo principio contabile ha comportato la revisione del modello di stima dei parametri utilizzati dalla Banca nel calcolo delle rettifiche collettive del credito in bonis nonché la definizione dei criteri che identificano il "significativo incremento del rischio di credito" in bonis.

In conformità alla normativa, annualmente la banca predispone l'aggiornamento del piano operativo di gestione degli NPL. Il documento "La Strategia di gestione degli NPL della Cassa di Risparmio di Fermo", include la strategia di gestione degli NPL volta in primis ad ottimizzare la gestione dei crediti deteriorati massimizzando il valore attuale dei recuperi. La Strategia è stata definita sulla base dell'analisi delle capacità gestionali, del contesto esterno e delle caratteristiche dei portafogli deteriorati.

In merito ai rischi climatici ed ambientali, la Banca si impegna a proseguire il percorso di integrazione dei fattori ESG all'interno dei propri processi aziendali, anche in considerazione delle aspettative della Vigilanza in merito ai rischi climatici e ambientali. Nel corso del 2023 è proseguita l'attività della Banca nell'ambito dei progetti ESG, che coinvolgono tutte le principali funzioni aziendali. In tal senso, si ricorda la delibera del 23 maggio 2023 con cui il Comitato Esecutivo ha accolto la proposta di acquisto di score ESG relativi alle aziende affidate dalla Banca, in linea con le previsioni del Piano ESG 2023-2025 della Banca che prevede l'ampliamento delle basi dati informative. Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per ulteriori dettagli.

La Banca e i suoi Organi aziendali promuovono la diffusione e lo sviluppo della cultura del rischio in modo trasversale e a tutti i livelli aziendali, in particolare mediante la formazione del personale. Al fine di diffondere la cultura del rischio, è inoltre predisposta adeguata informativa per gli Organi aziendali sulle novità previste dalle normative rilevanti, aventi impatto sull'operatività aziendale, con evidenza del livello di conformità aziendale ed i necessari interventi di adeguamento.

## **Informazioni di natura qualitativa**

### **1. Aspetti generali**

In coerenza con la propria *mission*, la banca considera di importanza strategica l'attività creditizia a sostegno delle famiglie e delle piccole e medie imprese, con interventi mirati allo sviluppo delle attività produttive. La naturale inclinazione della Banca a privilegiare negli impieghi economici la piccola e media impresa è agevolata anche dal partenariato con il mondo delle cooperative di garanzia fidi, in particolare con quelle ricadenti nella vigilanza dalla Banca d'Italia. Pur avendo un particolare riguardo per il sostegno del tessuto socio-economico del territorio di riferimento, è perseguito, anche in ottica di frazionamento del rischio, l'ampliamento del portafoglio clienti nelle aree in cui la presenza della banca è meno significativa.

La politica creditizia della banca pone particolare attenzione alla fase di erogazione e monitoraggio del credito, affinché siano evitati fenomeni di concentrazione del rischio verso imprese e settori merceologici e, relativamente al segmento famiglia, verso talune classi di età.

A tutela tanto del debitore e della sua famiglia, quanto della banca, si persegue una politica di continuo sviluppo, anche in termini di efficienza di prodotti, dell'intermediazione assicurativa nel settore del rischio puro, con coperture del rischio morte, invalidità e licenziamento.

## 2. Politiche di gestione del rischio di credito

### 2.1 Aspetti organizzativi

Il rischio di credito è il rischio più rilevante per la banca e corrisponde al rischio di perdite causate dal mancato o parziale pagamento di quanto dovuto dal debitore, a titolo di capitale, interessi o altro, su posizioni creditorie e nei confronti di clientela ordinaria ed istituzionale. Nella definizione di rischio di credito ricade anche il c.d. rischio di controparte, cioè il rischio che la controparte di una transazione avente ad oggetto determinati strumenti finanziari risulti inadempiente prima del regolamento della transazione stessa.

La struttura organizzativa e decisionale predisposta alla gestione del rischio di credito è articolata su più livelli di autonomia, che vanno dalle Filiali/Agenzie, agli Organi / funzioni competenti (Consiglio di Amministrazione, Comitato Esecutivo, Direttore Generale, Direzione Crediti, Ufficio Crediti, Ufficio Monitoraggio Crediti, Ufficio Gestione Crediti Deteriorati e Ufficio Legale e Contenzioso). I suddetti livelli sono definiti in base alla valutazione complessiva del rischio del singolo cliente ed eventuali collegati, in funzione della forma tecnica del credito, della esposizione diretta ed indiretta e della tipologia di garanzie presenti.

Il processo di gestione del credito interessa le seguenti strutture di direzione generale:

- **Direzione Crediti:** coordina l'attuazione degli indirizzi e delle strategie in materia di credito, partecipando alla definizione degli indirizzi di strategia creditizia e delle linee guida in materia di assunzione e gestione dei rischi di credito della Banca. Garantisce la qualità del credito erogato indirizzando, autorizzando per quanto di competenza e monitorando l'assunzione e la gestione dei rischi di credito della Banca. Monitora l'evoluzione della qualità del portafoglio crediti della Banca, promuove la realizzazione degli interventi correttivi a garanzia della qualità del credito.
- **Ufficio Crediti:** supporta lo sviluppo del territorio, in sinergia con la Direzione Commerciale, assicurando coerenza tra la gestione del rischio e l'utilizzo degli strumenti creditizi. Sovrintende il governo del processo del rischio di credito ossia le attività caratterizzanti l'assunzione, gestione e presidio di tale rischio. Nella fase di assunzione e gestione del rischio, esamina e valuta le proposte di credito inoltrate dalle Filiali/Agenzie, autorizzandole direttamente, se nei limiti delle proprie autonomie delegate, o riportandole agli Organi Deliberanti superiori supportandoli nelle loro decisioni. Nella fase del presidio, effettua un costante monitoraggio delle posizioni esposte al rischio, rilevando tempestivamente l'eventuale deterioramento del credito e proponendo tutte le azioni ritenute necessarie per sua tutela. Contribuisce alla diffusione delle competenze in materia creditizia, sia collaborando con le varie Funzioni della Banca all'analisi ed interpretazione della normativa di pertinenza creditizia, sia fornendo azioni formative e di consulenza specialistica alla Rete.
- **Ufficio Monitoraggio Crediti,** in staff alla Direzione Crediti, ha il compito principale di vigilare sulla corretta classificazione del credito, assicurandosi che tutti gli attori preposti al governo di tale rischio, agiscano correttamente e tempestivamente attivando tutte le azioni necessarie a tutelarlo, assumendo di fatto un ruolo di controllo di primo livello seconda istanza sul rischio di credito. Effettua il monitoraggio delle posizioni esposte al rischio, rilevando tempestivamente l'eventuale deterioramento e proponendo le azioni ritenute necessarie.
- **Ufficio Gestione Crediti Deteriorati:** collabora alla definizione dei processi creditizi al fine di migliorare la gestione del rischio di credito cercando di favorire la diffusione di un linguaggio comune nella gestione dei rischi. L'Ufficio favorisce l'individuazione di momenti formalizzati di coordinamento ai fini della pianificazione delle rispettive attività sia con l'alta direzione che con la rete in relazione ai risultati delle attività di gestione delle posizioni di propria pertinenza finalizzata alla condivisione nella individuazione delle azioni di rimedio. Collabora con le funzioni aziendali di controllo allo scopo di sviluppare metodologie di controllo coerenti con le strategie e l'operatività aziendale. Gestisce le posizioni creditizie deteriorate classificate ad inadempienza probabile (UTP) o fra gli scaduti deteriorati (past due), ponendo in essere tutte le attività gestionali ritenute più opportune per la tutela delle ragioni di credito della Banca. Segnala tempestivamente al Monitoraggio Crediti le pratiche e posizioni di rischio in bonis per le

quali, dagli elementi in possesso dell'Ufficio, ha rilevato l'opportunità di adottare provvedimenti finalizzati al contenimento del rischio ed eventualmente cautelativi.

- **Ufficio Legale e contenzioso:** gestisce le posizioni a Sofferenza ed il contenzioso promosso da o nei confronti della Banca. Analizza le pratiche a Sofferenza per individuare le opportune azioni da intraprendere. Svolge la funzione di gestione delle insolvenze e di recupero del credito, attraverso la predisposizione di piani di ristrutturazione, allo scopo di garantire l'estinzione delle posizioni a Sofferenza. Predisporre atti di transazioni stragiudiziali o giudiziali, eventualmente d'intesa con il legale esterno nominato, conseguenti alla definizione dei contenziosi.
- **Funzione di Risk Management:** studia e sviluppa le metodologie di misurazione del rischio di credito con l'obiettivo di garantire l'allineamento alle *best practices*; effettua analisi statiche e dinamiche del profilo di rischio del portafoglio crediti, di cui fornisce report mensili e trimestrali agli Organi aziendali ed alle funzioni aziendali competenti. Effettua il monitoraggio andamentale delle esposizioni e valuta periodicamente la coerenza delle classificazioni e la congruità degli accantonamenti.
- **Funzione Compliance e Privacy:** analizza le procedure ed i processi di gestione del credito di propria competenza, nonché la contrattualistica in uso per verificarne la conformità alla normativa vigente.
- **Ufficio Internal Audit:** effettua controlli di terzo livello, anche con verifiche in loco, e valuta il regolare andamento dell'operatività e l'evoluzione dei rischi; valuta la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del sistema dei controlli interni, portando all'attenzione degli organi aziendali eventuali interventi di adeguamento.

## 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Al fine di individuare per tempo le situazioni di deterioramento del merito creditizio ed analizzare l'evoluzione di tutte le posizioni affidate, dal 2021 è stata implementata una nuova procedura di monitoraggio del credito. Tale procedura, oltre a recepire segnali di anomalia provenienti da diversi settoriali (ad esempio ce.ri., dati andamentali interni, notizie pregiudizievoli ecc..) utilizza numerosi triggers di bilancio che permettono di cogliere eventuali rischi sottostanti anche in assenza di anomalie andamentali. La procedura è a supporto della rete, ed in particolare delle nuove funzioni aziendali preposte al controllo andamentale del credito fra cui: *l'Early Management*, il Gestore del Credito anomalo e l'Ufficio Monitoraggio Crediti.

In particolare *l'Early Management* ha lo scopo di identificare nell'ambito dei crediti performing, le posizioni passibili di misure di forbearance e monitorarle successivamente, prevenendone il loro deterioramento, mentre il gestore del credito anomalo ha il compito di supportare la rete nell'individuazione delle azioni da intraprendere per risolvere i segnali di anomalia evidenziate, e limitare il deterioramento del credito in generale.

Infine dal 2021 è stato istituito l'Ufficio Monitoraggio Crediti col compito di vigilare sulla corretta classificazione del credito in tutti gli stage, ad esclusione delle sofferenze, assicurando che tutti gli attori preposti al governo di tale rischio agiscano correttamente e tempestivamente attivando tutte le azioni necessarie a tutelarlo e assumendo, di fatto, un ruolo di controllo di primo livello seconda istanza sul rischio di credito.

Nel corso del 2023 sono state condotte dall'Ufficio Monitoraggio Crediti analisi su un campione di imprese affidate operanti nel settore edile in seguito alle variazioni normative intervenute con le conseguenti problematiche connesse alla cessione dei crediti fiscali, nonché analisi su un campione di clienti affidati censiti come consumatori con l'obiettivo di individuare le controparti più vulnerabili all'aumento dei tassi e all'incremento dell'inflazione e valutare i possibili interventi preventivi da porre in essere per evitare il successivo deterioramento del credito.

Tali analisi sono state condotte con l'ausilio delle filiali, mediante l'utilizzo di questionari guidati, strumento ormai consolidato che consente di ottenere rapidamente informazioni

aggiornate sui clienti, finalizzate all'adozione di mirate azioni di revisione del merito creditizio e/o di successivi eventuali interventi per il contenimento del rischio di credito.

È inoltre in uso presso la Banca una specifica procedura denominata Credit Position Control (CPC) che assegna un punteggio sintetico (score) a ciascuna controparte affidata. Il CPC è un sistema di monitoraggio della clientela volto alla valutazione della componente andamentale dei rapporti con l'obiettivo di anticipare la manifestazione di fenomeni di deterioramento del credito mediante l'utilizzo di schemi diagnostici. La funzione di *Risk Management* si avvale di tali dati ed elabora report periodici sul CPC destinati agli Organi aziendali.

L'analisi del rischio dell'intero portafoglio crediti in termini di CPC, ed ulteriori approfondimenti settoriali e geografici, sono oggetto della relazione trimestrale per il Consiglio di Amministrazione; nella relazione è valutato il rispetto dei principali limiti interni, è monitorato l'assorbimento patrimoniale dei rischi assunti dalla Banca e sono analizzate le posizioni relative ai Grandi Rischi.

Anche i dati derivanti dal sistema di rating interno (applicativo SARA) sono usati nel monitoraggio del credito. Il sistema si basa su 2 modelli di stima della PD (uno per le Imprese e uno per i Privati) e prevede la suddivisione della clientela in tre segmenti principali (Corporate, Sme Retail e Retail) e la classificazione delle controparti su di una scala ordinale di 10 classi, composta da 9 classi per le controparti in bonis (AAA, AA, A, BBB, BB, B, CCC, CC, C) e una classe per le controparti in default (D). Sulla scorta di tali dati il Risk Management verifica periodicamente la rischiosità complessiva del portafoglio crediti della Banca.

Il Rating interno è inserito anche nel processo di erogazione del credito, modificando i "poteri delegati" in tale ambito. In particolare, in caso di rating della posizione pari a CCC o minore, i poteri di delibera spettano automaticamente alla Direzione Generale e l'organo deliberante minimo è il responsabile dell'Ufficio Crediti.

Trimestralmente la funzione di *Risk Management* verifica il rispetto dei limiti e le soglie di attenzione concernenti la qualità del credito, la concentrazione delle controparti e la concentrazione per forma tecnica di finanziamento.

La funzione di *Risk Management* effettua inoltre prove di stress sul requisito patrimoniale a fronte del rischio di credito e di controparte che prevedono la quantificazione, in termini di capitale aggiuntivo, della sensibilità della banca a tre diversi fattori di rischio:

1. merito di credito della controparte;
2. tasso di deterioramento dei crediti;
3. ammissibilità degli strumenti di *Credit Risk Mitigation*.

I risultati delle prove di stress sono illustrati nella reportistica trimestrale.

Come previsto dal documento "La Strategia di gestione degli NPL", la Funzione di *Risk Management* trimestralmente svolge le attività di controllo previste al fine di verificare i risultati conseguiti e l'applicazione delle strategie di gestione dei crediti deteriorati. I risultati del monitoraggio periodico del "Piano operativo di gestione NPL" sono contenuti in apposita reportistica indirizzata agli Organi aziendali.

## **2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese**

### **Valutazione dell'incremento significativo del rischio di credito (SICR)**

Al 31 dicembre 2023 non sono stati individuati criteri di staging aggiuntivi rispetto a quanto indicato al paragrafo successivo e previsti dalla normativa interna della Banca.

## Misurazione delle perdite attese

La nuova normativa IFRS 9 richiede la classificazione in tre stage degli strumenti finanziari inclusi nel perimetro di applicazione. I tre *stages* riflettono il livello di deterioramento della qualità del credito:

- *Stage 1*: strumenti finanziari che non hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito dal momento della rilevazione iniziale o con un basso rischio di credito alla data di riferimento del bilancio;
- *Stage 2*: strumenti finanziari che hanno avuto un aumento significativo del rischio di credito dal momento della rilevazione iniziale ma che non hanno evidenze oggettive di riduzione di valore;
- *Stage 3*: attività finanziarie con oggettiva evidenza di deterioramento alla data di riferimento del bilancio (NPL).

Nell'ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso clientela, la Banca ha adottato regole e processi di monitoraggio dei rapporti, che hanno comportato, tra l'altro, un'articolata attività di classificazione degli stessi in categorie di rischio omogenee (*stages*) tenendo, come detto precedentemente, inoltre, in adeguata considerazione il particolare contesto di incertezza macroeconomica.

La Banca ha definito i criteri che identificano il "significativo incremento del rischio di credito", ovvero i criteri di ingresso nello *Stage 2*, considerando taluni indicatori, quali il peggioramento del rating interno di controparte, il peggioramento dello *score* andamentale interno, il numero di giorni di scaduto/sconfino continuativo e la presenza di misure di concessione. Nel corso dell'esercizio 2023, a seguito dell'aggiornamento del modello di rating, la Banca ha ricalibrato i criteri di *staging*, prevedendo l'aumento di un *Notch* della variazione di rating prevista per il passaggio in *stage 2*.

Le regole sopra esposte per il passaggio dei crediti in bonis dallo *Stage 1* allo *Stage 2* sono utilizzate all'interno di un modello sviluppato in collaborazione con l'*outsourcer* informativo.

Nella determinazione delle perdite attese su crediti si è tenuto conto di informazioni indicative degli sviluppi attesi, comprese informazioni macroeconomiche ("*forward-looking*").

Come prevede la norma, le perdite attese sui crediti sono determinate sulla base di 3 possibili scenari, ponderati in modo da riflettere un importo obiettivo in relazione alle loro differenti probabilità di realizzo. Al 31 dicembre 2023, il modello di *impairment* ha considerato esclusivamente lo scenario avverso, con probabilità di accadimento al 100% data la situazione macroeconomica prospettica influenzata dalla significativa incertezza connessa ai diversi fattori esterni precedentemente citati.

Per la determinazione delle attività finanziarie deteriorate da collocare nello *Stage 3* la Banca utilizza le definizioni e le categorie di crediti deteriorati come previsto dalle disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia, Circolare n. 272 "Matrice dei conti", Cap. II, "Qualità del credito"). Tali crediti sono oggetto di un processo di valutazione secondo quanto indicato nella parte A delle Politiche Contabili.

## 2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

La Banca ricorre alle tecniche ed agli strumenti di mitigazione del rischio di credito, la cui classificazione ed utilizzo sono regolati dal documento "Policy di valutazione delle garanzie reali", approvato dal Consiglio di Amministrazione il 29 aprile 2022.

Fermo restando che la concessione del credito deve essere basata essenzialmente sulla valutazione della capacità reddituale del soggetto affidato, risulta di particolare importanza l'acquisizione di ulteriori strumenti che contribuiscano a ridurre l'eventuale perdita della Banca in caso di default della controparte.

Gli strumenti di attenuazione del rischio di credito e di controparte sono rappresentati essenzialmente dalle garanzie sia di tipo reale che di tipo personale. La Banca acquisisce in via preferenziale le garanzie ammissibili come strumenti di CRM, non rinunciando a quelle prive dei suddetti requisiti in funzione di un'ulteriore tutela del credito. Sono considerati importanti

fattori mitiganti le garanzie reali, rappresentate essenzialmente da pegni su attività finanziarie prontamente liquidabili e da ipoteche su immobili residenziali. Ulteriori garanzie mitiganti sono le ipoteche su immobili non residenziali, le garanzie personali in funzione dello standing del garante e i pegni su attività finanziarie non rappresentate da titoli di stato.

La gestione delle garanzie a fronte di affidamenti concessi è di competenza dell'Ufficio Crediti della Banca supportato, per quanto riguarda l'attività di verifica, attivazione ed archiviazione delle garanzie, dall'outsourcer Caricese.

Per le esposizioni garantite da immobili, in conformità alle disposizioni di vigilanza, sono stati attivati sistemi di sorveglianza su base statistica del valore dell'immobile e procedure operative per la verifica del valore effettivo.

La "Policy di valutazione delle garanzie reali" disciplina inoltre le metodiche di valutazione delle garanzie immobiliari e mobiliari, gli aspetti organizzativi interni e la fase di monitoraggio e rivalutazione delle garanzie.

La banca, alla data di chiusura del bilancio, non opera in derivati su crediti.

### **3. Esposizioni creditizie deteriorate**

#### **3.1 Strategie e politiche di gestione**

La Strategia di Gestione degli NPL (*Non performing Loans*) della Cassa di Risparmio di Fermo è volta in primis ad ottimizzare la gestione dei crediti deteriorati massimizzando il valore attuale dei recuperi. La Strategia è stata definita sulla base dell'analisi delle capacità gestionali, del contesto esterno, delle caratteristiche dei portafogli deteriorati.

Mediante l'individuazione della combinazione ottimale tra le diverse azioni possibili per il recupero e/o per il ritorno *in bonis* delle posizioni, con il Piano Operativo NPL è stato definito l'andamento degli NPL della Banca per il periodo 2024-2026. La Strategia si basa sui seguenti punti cardine: rafforzamento nel continuo dei processi di monitoraggio del credito *in bonis* e di selettività del merito creditizio; miglioramento degli indicatori NPL ratio; mantenimento di adeguati livelli di recupero sui crediti deteriorati, riduzione dei tempi di recupero e mantenimento di adeguati tassi di copertura degli NPL.

Il monitoraggio periodico degli obiettivi quali/quantitativi previsti dal Piano Operativo è condotto dalle Funzioni Competenti e trimestralmente la funzione di Risk Management verifica l'effettiva applicazione delle politiche aziendali, predisponendo la reportistica per gli Organi aziendali. In caso di scostamenti sostanziali rispetto ai target prefissati, capaci di pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi stessi, sono valutate le azioni da intraprendere ed eventuali integrazioni alle strategie definite nel Piano.

La gestione delle attività finanziarie deteriorate "Past Due" e delle "Inadempienze Probabili" (UTP - Unlikely to Pay) è delegata all'Ufficio Gestione Crediti Deteriorati e quella delle "Sofferenze" alla Funzione Legale e Contenzioso.

Tramite l'utilizzo di apposita procedura informatica per il monitoraggio del credito vengono acquisite informazioni sull'andamento e sulle anomalie dei rapporti provenienti tanto da fonte interna (sconfini, assegni sospesi, partite da sistemare, ecc.) quanto da fonte esterna (Centrale dei Rischi, CAI, report di provider esterni sulle pregiudizievoli, ecc.). Sulla base di tali evidenze nonché delle segnalazioni provenienti da Filiali/Agenzie, nonché da resoconti ispettivi o da segnalazioni dell'Ufficio Risk Governance, le funzioni competenti, dopo il necessario approfondimento, valutano l'opportunità di adottare provvedimenti finalizzati al contenimento del rischio e, ove necessario, predispongono gli atti propedeutici ai passaggi di status di classificazione (da bonis a UTP, da UTP a sofferenza).

La classificazione nella categoria 'Inadempienza Probabile' deriva da un giudizio, non necessariamente basato esclusivamente sugli elementi di anomalia sopra indicativamente citati, relativo all'improbabilità che, senza il ricorso ad azioni quali l'escussione delle garanzie, il debitore adempia integralmente (in linea capitale e/o interessi) alle sue obbligazioni.

Tale classificazione viene proposta, sulla base dei parametri previsti dalla "Policy per la Valutazione e Classificazione del Credito", su iniziativa del dell'Ufficio Monitoraggio Crediti ed approvata dai vari Organi Deliberanti competenti in tal senso.

L'attività di gestione delle posizioni classificate a past due o tra le inadempienze probabili, svolta dall'Ufficio Gestione Crediti Deteriorati, implica un'interazione con il cliente, generalmente attraverso l'agenzia di riferimento e, in situazioni significative per importo, complessità o conflittualità anche attraverso il Responsabile Hub di competenza. Ove necessario, il Responsabile dell'Ufficio Gestione Crediti Deteriorati, supportato dalle unità locali, incontra direttamente la controparte.

Tale attività è finalizzata a rendere più incisivi gli interventi da porre in atto per la normalizzazione delle posizioni, impedire il peggioramento del deterioramento, recuperare l'operatività corrente del rapporto e contribuire a minimizzare il rischio di credito.

Nel caso in cui, a seguito dell'iter istruttorio, si giunga alla determinazione di disimpegnarsi dalla relazione e la controparte versi in uno stato di crisi definitivo ed irreversibile che non consenta la definizione di accordi stragiudiziali anche con la stipula di piani di rientro, l'Ufficio Gestione Crediti Deteriorati attiva le azioni propedeutiche alla revoca dei fidi nei limiti dei poteri delegati al Responsabile dell'Ufficio, sottoponendo ai competenti Organi Delegati le

posizioni eccedenti tali limiti. L'iter post revoca dovrà concludersi entro un termine ben preciso, fissato in 6 mesi.

Il Responsabile dell'Ufficio Gestione Crediti Deteriorati richiede, inoltre, periodicamente una relazione al preposto della Filiale/Agenzia sull'andamento delle posizioni ed esamina il bilancio e/o gli elementi reddituali e patrimoniali, per valutare e provvedere alternativamente:

- a mantenere le posizioni tra quelle ad inadempienza probabile;
- a proporre il reinserimento delle posizioni tra i crediti vivi (ritorno "in bonis"), qualora siano state superate le difficoltà originariamente manifestate;
- ad imputare la posizione al "conto sofferenza" o proporre il passaggio a sofferenza se eccedente l'importo dei poteri a lui delegati.

In relazione agli adempimenti concernenti la redazione del bilancio annuale e semestrale, l'Ufficio Gestione Crediti Deteriorati provvede alla ricognizione delle posizioni classificate tra le Inadempienze Probabili e tra gli Scaduti e/o Sconfinati Deteriorati, sulla base dell'esame dei dati patrimoniali, finanziari e della valutazione delle garanzie, indica la percentuale di svalutazione ai fini della determinazione delle rettifiche di valore e della determinazione dell'importo recuperabile del credito secondo quanto indicato nella Policy per la Valutazione e Classificazione del Credito.

Per quanto concerne le posizioni deteriorate, la Banca ha definito le attività che qualificano la gestione ed il monitoraggio del credito deteriorato nel Regolamento per la Gestione del Credito Deteriorato, mentre l'attività dell'Ufficio Monitoraggio Crediti con la quale si mira fra l'altro ad individuare i sintomi precoci di deterioramento del credito, è stata disciplinata attraverso il regolamento "Framework del Monitoraggio Crediti". Inoltre, le strategie di intervento, descritte nel documento "La strategia di gestione degli NPL della Cassa di Risparmio di Fermo" per la riduzione dello stock delle Inadempienze Probabili e delle Sofferenze includono anche l'affidamento delle attività stragiudiziali a società di recupero esterne, a legali esterni e la cessione di parte dei crediti a sofferenza.

### **3.2 Write-off**

La facoltà di transare posizioni che prevedono una perdita per la Banca da imputare al "conto perdita su crediti" è riservata in base all'importo del credito al Responsabile Direzione Organizzazione, Legale e Segreteria, al Responsabile dell'Ufficio Legale e Contenzioso, al Responsabile dell'Ufficio Controllo Crediti Problematici e all'Alta Dirigenza in base a quanto previsto dai poteri delegati. Il ricorso a pratiche di *write-off* (totali e/o parziali) si realizza in presenza di crediti considerati irrecuperabili a seguito dell'insorgenza di fatti nuovi quali fallimenti, azioni esecutive con esito negativo, tentativi vani per il recupero stragiudiziale nei confronti di debitori che non risultano "utilmente aggredibili".

### **3.3 Attività finanziarie impaired acquisite o originate**

La Banca non ha acquisito attività finanziarie "*impaired*", ne le ha originate internamente.

#### **4. Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni**

Con il settimo aggiornamento della Circolare 272, avvenuto il 20 gennaio 2015, è stata adeguata la classificazione dei crediti, che fa proprie le definizioni di “*Non-Performing Exposures*” e “*Forbearance*” introdotte dalle norme tecniche di attuazione (ITS) definite dall’Autorità Bancaria Europea (EBA). Tali sviluppi normativi hanno comportato una serie di interventi di adeguamento nei processi e nei regolamenti interni, tra cui l’approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Fermo della “Policy per la Valutazione e Classificazione del Credito” (ultimo aggiornamento del 22 dicembre 2023), che disciplina la gestione dei processi di classificazione e valutazione dei crediti, i concetti di credito *Performing* e *Non Performing*, di misure di *forbearance* (tolleranza), di difficoltà finanziaria e dei parametri di *default detection*.

Si configurano come *forborne* le esposizioni oggetto di concessioni (modifiche contrattuali o rifinanziamenti) nei confronti di debitori che versano in difficoltà finanziaria e che la Banca non avrebbe concesso se il debitore non si fosse trovato in tale difficoltà; ciò indipendentemente dal ricorrere o meno di uno scaduto, ovvero di una classificazione a default della controparte.

Le misure di *forbearance* sono applicate a quelle controparti che, sulla base della valutazione delle capacità di rimborso, possono rientrare in bonis ovvero rimborsare il debito attraverso la misura di concessione. Tali misure sono attuate attraverso le seguenti modalità:

- rimodulazione della durata del finanziamento (es. trasformazione da breve a medio lungo termine o allungamento dei piani a medio lungo termine);
- definizione di piani di rientro per le posizioni revocate o scadute;
- rinegoziazione del tasso combinata con le precedenti misure;
- rifinanziamento totale o parziale del debito.

La funzione Monitoraggio Crediti monitora nel continuo l’efficacia delle misure applicate al fine di verificare l’effettivo miglioramento della posizione creditizia.

Sono escluse dalla definizione di esposizioni *forborne* le modifiche contrattuali e le rinegoziazioni effettuate per soli motivi/prassi commerciali.

Lo stock totale di crediti *forborne* verso clientela al 31 dicembre 2023 è pari a Euro 39,7 milioni in termini di esposizione lorda. Tra questi lo stock di esposizioni oggetto di misure di concessione verso controparti *performing* è pari a Euro 22,0 milioni. Tra le esposizioni *forborne* non *performing* sono presenti crediti a sofferenza per Euro 8,2 milioni, esposizioni classificate ad inadempienza probabile per Euro 9,4 milioni ed esposizione scadute deteriorate per Euro 135 mila.

**Informazioni di natura quantitativa**
**A. Qualità del credito**
**A.1 Esposizioni creditizie deteriorate e non deteriorate: consistenze, rettifiche di valore, dinamica e distribuzione economica**
**A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)**

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze Probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Attività non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	15.221	10.883	767	4.842	1.457.090	<b>1.488.803</b>
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	583.483	<b>583.483</b>
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	8	<b>8</b>
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>15.221</b>	<b>10.883</b>	<b>767</b>	<b>4.842</b>	<b>2.040.581</b>	<b>2.072.294</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>21.400</b>	<b>16.750</b>	<b>385</b>	<b>4.191</b>	<b>2.324.562</b>	<b>2.367.288</b>

**A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)**

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	68.590	41.720	26.870	9.488	1.476.185	14.253	1.461.932	1.488.802
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	583.626	144	583.483	583.483
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	8	<b>8</b>
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>68.590</b>	<b>41.720</b>	<b>26.870</b>	<b>9.488</b>	<b>2.059.811</b>	<b>14.397</b>	<b>2.045.423</b>	<b>2.072.293</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>101.574</b>	<b>63.038</b>	<b>38.536</b>	<b>4.855</b>	<b>2.342.931</b>	<b>14.177</b>	<b>2.328.754</b>	<b>2.367.290</b>

Le cancellazioni parziali di crediti deteriorati ammontano ad Euro 9.488 mila.

Al 31/12/2023 le posizioni in concordato preventivo classificate a sofferenza sono 7 per un'esposizione lorda pari ad Euro 604 mila.

Quattro posizioni, pari ad una esposizione lorda di Euro 82 mila, classificate a sofferenza nell'esercizio 2022, sono fallite nel corso del 2023.

Nel corso del presente esercizio, non risultano classificate a sofferenza posizioni in concordato preventivo in precedenza classificate tra le inadempienze probabili.

Per ciò che concerne le inadempienze probabili, al 31/12/2023 risultano:

- n. 5 posizioni in concordato preventivo per Euro 936 mila;
- n. 1 posizione in concordato preventivo per Euro 1.347 mila, attualmente in “*probation period*”.

Portafogli/qualità	Attività di evidente scarsa qualità creditizia		Altre Attività
	Minusvalenze cumulate	Esposizione netta	Esposizione netta
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	159.278
2. Derivati di copertura	-	-	-
<b>Totale 31/12/2023</b>	-	-	<b>159.278</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	-	-	<b>168.752</b>

### A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

Portafogli / Stadi di rischio	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Da 1 giorno a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.337	5	2	1.262	2.163	72	104	2.483	18.892	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>1.337</b>	<b>5</b>	<b>2</b>	<b>1.262</b>	<b>2.163</b>	<b>72</b>	<b>104</b>	<b>2.483</b>	<b>18.892</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>702</b>	<b>13</b>	<b>-</b>	<b>933</b>	<b>2.513</b>	<b>30</b>	<b>103</b>	<b>1.686</b>	<b>29.424</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi**

Causali / Stadi di rischio	Rettifiche di valore complessive																				Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate				Totale				
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio						Attività rientranti nel terzo stadio						Attività finanziarie impaired acquisite o originate										
	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso banche e Banche Centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dismissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio		Secondo stadio	Terzo stadio	Impegni a erogare fondi e garanzie fin. rilasciate impaired acquisite o originate	
Rettifiche complessive iniziali	7	5.270	179	-	164	5.106	3	8.728	-	-	-	8.728	-	63.038	-	-	-	63.038	-	-	-	-	-	-	92	29	78	-	77.424
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Cancellazioni diverse dai write-off	-	28	62	-	28	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	90	
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	1	2.426	27	-	1	2.425	3	2.709	-	-	-	2.709	-	3.998	-	-	-	3.998	-	-	-	-	-	57	20	503	-	3.264	
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Cambiamenti della metodologia di stima	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Write-off non rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.023	-	-	-	10.023	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10.023	
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.296	-	-	-	7.296	-	-	-	-	-	-	-	-	-	7.296	
Rettifiche complessive finali	8	2.816	144	-	135	2.681	-	11.437	-	-	-	11.437	-	41.721	-	-	-	41.721	-	-	-	-	-	35	9	581	-	56.751	
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	172	-	-	-	172	-	-	-	-	-	-	-	-	-	172	
Write-off rilevati direttamente a conto economico	-	-	-	-	-	-	-	8	-	-	-	-	-	3.046	-	-	-	3.046	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.054	

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato rappresentate da finanziamenti verso la clientela, rientranti nel primo e nel secondo stadio sono state oggetto di valutazione collettiva in base ai modelli inclusivi delle informazioni "forward looking", utilizzate per il calcolo delle perdite attese ad un anno per il primo stadio e della "life-time" per il secondo stadio. Il dato relativo alle svalutazioni individuali si riferisce all'impairment relativo ai titoli HTC detenuti in portafoglio dalla Banca.

La Banca con delibera del Consiglio di Amministrazione del 27/03/2018 ha definito i criteri che identificano il "significativo incremento del rischio di credito", ovvero i criteri di ingresso nello Stage 2, considerando taluni indicatori, quali il peggioramento del rating interno di controparte, il peggioramento dello score andamentale interno, il numero di giorni di scaduto/sconfino continuativo e la presenza di misure di concessione. In data 20 gennaio 2023 il Consiglio di amministrazione ha aggiornato tali criteri, i quali sono stati tenuti in considerazione per il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023, senza determinare impatti significativi in termini di classificazione in stage 1 e stage 2 delle esposizioni creditizie non deteriorate.

Le attività allocate nel terzo stadio sono state oggetto di valutazione individuale considerando anche le relative garanzie a presidio.

**A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)**

Portafogli / Stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	96.800	37.751	4.736	621	3.635	307
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	10.482	25.246	592	169	630	10
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>107.282</b>	<b>62.997</b>	<b>5.328</b>	<b>790</b>	<b>4.265</b>	<b>317</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>116.592</b>	<b>71.586</b>	<b>6.375</b>	<b>2.979</b>	<b>2.863</b>	<b>686</b>

**A.1.5 a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi)**

Portafogli / Stadi di rischio	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
<b>A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato</b>	<b>9.607</b>	<b>4.485</b>	<b>526</b>	-	<b>610</b>	<b>24</b>
A.1 oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
A.3 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
A.4 nuovi finanziamenti	9.607	4.485	526	-	610	24
<b>B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	-	-	-	-	-	-
B.1 oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.4 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>9.607</b>	<b>4.485</b>	<b>526</b>	-	<b>610</b>	<b>24</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>13.698</b>	<b>6.082</b>	<b>815</b>	-	<b>600</b>	<b>73</b>

**A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni / Valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA</b>										
<b>A.1 A VISTA</b>	13.385	13.385	-	-	8	8	-	-	13.377	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	13.385	13.385	-	-	8	8	-	-	13.377	-
<b>A.2 ALTRE</b>	55.884	12.882	-	-	-	-	-	-	55.884	-
a) Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	55.884	12.882	-	-	-	-	-	-	55.884	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE A</b>	<b>69.269</b>	<b>26.267</b>	-	-	<b>8</b>	<b>8</b>	-	-	<b>69.261</b>	-
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>										
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	6.144	5.285	-	-	16	16	-	-	6.128	-
<b>TOTALE B</b>	<b>6.144</b>	<b>5.285</b>	-	-	<b>16</b>	<b>16</b>	-	-	<b>6.128</b>	-
<b>TOTALE A + B</b>	<b>75.413</b>	<b>31.552</b>	-	-	<b>24</b>	<b>24</b>	-	-	<b>75.389</b>	-

Gli importi indicati nelle voci “B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO – a) Deteriorate” e “b) Non deteriorate”, per una migliore esposizione, vengono dettagliate dal seguente prospetto:

**A.1.6.1 Dettaglio delle esposizioni creditizie fuori bilancio verso banche**

Tipologie esposizioni / Valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>										
<b>a) Deteriorate</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a.1) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>b) Non deteriorate</b>	6.144	5.285	-	-	16	16	-	-	6.128	-
b.1) Depositi da effettuare a pronti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b.2) F.I.T.D. - Fondo Tutela Depositi	5.285	5.285	-	-	16	16	-	-	5.269	-
b.3) Impegno con CC.OO di acquisto titoli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b.4) Derivati su tassi di interesse	165	-	-	-	-	-	-	-	165	-
b.5) Operazioni a termine su valute	694	-	-	-	-	-	-	-	694	-
<b>TOTALE B</b>	<b>6.144</b>	<b>5.285</b>	-	-	<b>16</b>	<b>16</b>	-	-	<b>6.128</b>	-

**A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni / Valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
<b>A. ESPOSIZIONI PER CASSA</b>												
a) Sofferenze	44.390	-	-	44.390	-	29.169	-	-	29.169	-	15.221	9.488
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	8.165	-	-	8.165	-	5.277	-	-	5.277	-	2.888	4.691
b) Inadempienze probabili	23.112	-	-	23.112	-	12.230	-	-	12.230	-	10.882	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	9.356	-	-	9.356	-	5.083	-	-	5.083	-	4.273	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	1.088	-	-	1.088	-	322	-	-	322	-	766	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	135	-	-	135	-	54	-	-	54	-	81	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	5.280	1.372	3.908	-	438	28	411	-	-	-	4.842	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	63	-	63	-	12	-	12	-	-	-	51	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	2.157.047	1.818.252	223.398	-	13.958	2.932	11.026	-	-	-	2.143.089	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	21.940	-	21.940	-	1.251	-	1.251	-	-	-	20.689	-
<b>TOTALE A</b>	<b>2.230.917</b>	<b>1.819.624</b>	<b>227.306</b>	<b>68.590</b>	<b>-</b>	<b>56.117</b>	<b>2.960</b>	<b>11.437</b>	<b>41.721</b>	<b>-</b>	<b>2.174.800</b>	<b>9.488</b>
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>												
a) Deteriorate	6.406	-	-	6.406	-	581	-	-	581	-	5.825	-
b) Non deteriorate	613.469	590.576	22.867	-	-	28	19	9	-	-	613.441	-
<b>TOTALE B</b>	<b>619.875</b>	<b>590.576</b>	<b>22.867</b>	<b>6.406</b>	<b>-</b>	<b>609</b>	<b>19</b>	<b>9</b>	<b>581</b>	<b>-</b>	<b>619.266</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE A + B</b>	<b>2.850.792</b>	<b>2.410.200</b>	<b>250.173</b>	<b>74.996</b>	<b>-</b>	<b>56.726</b>	<b>2.979</b>	<b>11.446</b>	<b>42.302</b>	<b>-</b>	<b>2.794.066</b>	<b>9.488</b>

Anche per questo prospetto, gli importi indicati nelle voci “B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO – a) Deteriorate” e “b) Non deteriorate”, per una migliore esposizione, vengono dettagliate dal seguente prospetto:

**A.1.7.1 Dettaglio delle esposizioni creditizie fuori bilancio verso clientela**

Tipologie esposizioni / Valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
<b>B. ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO</b>												
<b>a) Deteriorate</b>	<b>6.406</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6.406</b>	<b>-</b>	<b>581</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>581</b>	<b>-</b>	<b>5.825</b>	<b>-</b>
a.1) Crediti di firma di natura finanziaria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a.2) Crediti di firma di natura commerciale	584	-	-	584	-	581	-	-	581	-	3	-
a.3) Impegni ad utilizzo incerto	5.822	-	-	5.822	-	-	-	-	-	-	5.822	-
<b>b) Non deteriorate</b>	<b>613.469</b>	<b>590.576</b>	<b>22.867</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>28</b>	<b>19</b>	<b>9</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>613.441</b>	<b>-</b>
b.1) Crediti di firma di natura finanziaria	366	316	50	-	-	1	-	-	-	-	365	-
b.2) Crediti di firma di natura commerciale	16.640	15.481	1.159	-	-	12	5	7	-	-	16.628	-
b.3) Impegni ad utilizzo incerto	595.805	574.147	21.658	-	-	13	12	2	-	-	595.792	-
b.4) Finanziamenti da erogare a pronti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b.5) Impegno con II.CC di acq.titoli emessi da CC.OO.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b.6) Derivati su tassi di interesse e Operaz. a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b.7) Operazioni a termine su valute	26	-	-	-	-	-	-	-	-	-	26	-
b.8) Rischi connessi con operatività SFT (PCT passivi)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b.9) Sistema naz.garanzia depositi - Schema volontario	632	632	-	-	-	2	2	-	-	-	630	-
<b>TOTALE B</b>	<b>619.875</b>	<b>590.576</b>	<b>22.867</b>	<b>6.406</b>	<b>-</b>	<b>609</b>	<b>19</b>	<b>9</b>	<b>581</b>	<b>-</b>	<b>619.266</b>	<b>-</b>

**A.1.7 a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni / Valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate			
<b>A. FINANZIAMENTI IN SOFFERENZA</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. FINANZIAMENTI IN INADEMPIENZE PROBABILI</b>	<b>2.413</b>	-	-	<b>2.413</b>	<b>1.050</b>	-	-	<b>1.050</b>	-	<b>1.363</b>	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	2.413	-	-	2.413	1.050	-	-	1.050	-	1.363	-
<b>C) FINANZIAMENTI SCADUTI DETERIORATI</b>	<b>139</b>	-	-	<b>139</b>	<b>20</b>	-	-	<b>20</b>	-	<b>119</b>	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	139	-	-	139	20	-	-	20	-	119	-
<b>D) FINANZIAMENTI SCADUTI NON DETERIORATI</b>	<b>384</b>	<b>114</b>	<b>270</b>	-	<b>46</b>	<b>5</b>	<b>41</b>	-	-	<b>338</b>	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	384	114	270	-	46	5	41	-	-	338	-
<b>E) ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI</b>	<b>141.965</b>	<b>123.775</b>	<b>18.190</b>	-	<b>1.125</b>	<b>335</b>	<b>790</b>	-	-	<b>140.840</b>	-
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	141.965	123.775	18.190	-	1.125	335	790	-	-	140.840	-
<b>TOTALE A + B + C + D + E</b>	<b>144.901</b>	<b>123.889</b>	<b>18.460</b>	<b>2.552</b>	<b>-</b>	<b>2.241</b>	<b>340</b>	<b>831</b>	<b>1.070</b>	<b>-</b>	<b>142.660</b>

**A.1.8 Esposizione creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde**

Nel presente bilancio la tabella non viene riportata in quanto non risultano esposizioni creditizie deteriorate verso banche.

**A.1.8 bis Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia**

Conseguentemente a quanto descritto nel paragrafo precedente, anche questa tabella non viene esposta.

**A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde**

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>67.291</b>	<b>33.830</b>	<b>453</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>4.197</b>	<b>10.112</b>	<b>1.119</b>
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	655	7.340	950
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	2.941	175	103
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	601	2.597	66
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>27.098</b>	<b>20.830</b>	<b>484</b>
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	8.101	73
C.2 write-off	8.859	44	-
C.3 incassi	5.689	9.646	231
C.4 realizzi per cessioni	3.340	-	-
C.5 perdite da cessioni	904	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	3.039	180
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 Altre variazioni in diminuzione	8.306	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>44.390</b>	<b>23.112</b>	<b>1.088</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-

La voce "C.5 perdite da cessioni" nella colonna "Sofferenze" riguarda le perdite sostenute per la cessione dei crediti prevista nella cartolarizzazione "Luzzatti POP NPLs 2023".

Sempre nella colonna "Sofferenze", la voce "C.8 altre variazioni in diminuzione" ricomprende, in relazione all'operazione di cartolarizzazione sopra menzionata, l'utilizzo del fondo svalutazione:

- 1) per perdite pari ad Euro 7.944 mila;
- 2) per riprese di valore da incasso pari ad Euro 282 mila;
- 3) per interessi Ias maturati su operazioni cedute pari ad Euro 80 mila.

**A.1.9 bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia**

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni: deteriorate	Altre esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>25.314</b>	<b>26.680</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>3.847</b>	<b>11.407</b>
B.1 ingressi da esposizioni in bonis non oggetto di concessioni	846	10.092
B.2 ingressi da esposizioni in bonis oggetto di concessioni	753	-
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	705
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	2.248	610
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>11.505</b>	<b>16.084</b>
C.1 uscite verso esposizioni in bonis non oggetto di concessioni	-	4.855
C.2 uscite verso esposizioni in bonis oggetto di concessioni	663	-
C.3 uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	753
C.4 cancellazioni	2.633	-
C.5 incassi	4.419	10.476
C.6 realizzi per cessioni	91	-
C.7 perdite per cessione	123	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	3.576	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>17.656</b>	<b>22.003</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-

**A.1.10 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

In conseguenza a quanto descritto nel paragrafo A.1.8, la tabella non viene riportata perché priva di valorizzazioni.

**A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	Di cui: esposizioni oggetto di concessioni
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>45.890</b>	<b>8.287</b>	<b>17.080</b>	<b>5.287</b>	<b>68</b>	<b>5</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>5.640</b>	<b>990</b>	<b>5.845</b>	<b>1.780</b>	<b>320</b>	<b>54</b>
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2 altre rettifiche di valore	3.212	848	5.813	1.776	320	54
B.3 perdite da cessione	904	-	-	-	-	-
B.4 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.418	142	32	4	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	106	-	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>22.361</b>	<b>4.000</b>	<b>10.695</b>	<b>1.984</b>	<b>66</b>	<b>5</b>
C.1. riprese di valore da valutazione	1.174	194	7.726	1.598	14	-
C.2 riprese di valore da incasso	2.902	1.078	1.508	208	19	1
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	9.979	2.728	44	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	1.417	142	33	4
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	8.306	-	-	36	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>29.169</b>	<b>5.277</b>	<b>12.230</b>	<b>5.083</b>	<b>322</b>	<b>54</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-

La voce "B.3 perdite da cessioni" nella colonna "Sofferenze - Totale" riguarda le perdite sostenute per la cessione dei crediti prevista nella cartolarizzazione "Luzzatti POP NPLs 2023". Sempre nella colonna "Sofferenze - Totale", la voce "C.7 altre variazioni in diminuzione" ricomprende, in relazione all'operazione di cartolarizzazione sopra menzionata, l'utilizzo del fondo svalutazione:

- 1) per perdite pari ad Euro 7.944 mila;
- 2) per riprese di valore da incasso pari ad Euro 282 mila;
- 3) per interessi Ias maturati su operazioni cedute pari ad Euro 80 mila.

## **A.2 Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni**

### ***A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)***

I rating esterni sono forniti dall'agenzia Moody's, in coerenza con l'ECAI utilizzata nel calcolo del requisito patrimoniale per il rischio di credito per le esposizioni verso amministrazioni centrali e intermediari vigilati.

L'esposizione per cassa e fuori bilancio verso clientela ordinaria dotata di rating esterno è trascurabile.

L'esposizione nei confronti di controparti istituzionali e bancarie si concentra sui livelli di rating indicati dalla seguente tabella:

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B		
<b>A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	-	-	419.182	-	-	2.958	1.122.636	1.544.776
- Primo stadio	-	-	364.452	-	-	2.958	881.469	1.248.879
- Secondo stadio	-	-	54.730	-	-	-	172.576	227.306
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	68.591	68.591
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva</b>	-	-	583.626	-	-	-	-	583.626
- Primo stadio	-	-	583.626	-	-	-	-	583.626
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Attività finanziarie in corso di dismissione</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A + B + C)</b>	-	-	1.002.808	-	-	2.958	1.122.636	2.128.402
<b>D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate</b>	-	-	18.425	-	-	2.000	604.708	625.133
- Primo stadio	-	-	18.425	-	-	2.000	575.435	595.860
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	22.867	22.867
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	6.406	6.406
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale D</b>	-	-	18.425	-	-	2.000	604.708	625.133
<b>Totale (A + B + C + D)</b>	-	-	1.021.233	-	-	4.958	1.727.344	2.753.535

### ***A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating interni (valori lordi)***

La Banca ha deciso di non adottare sistemi interni di rating.

### A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

#### A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

Voci / Valori	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)					Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
			Immobili ipoteche	Immobili Finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	CLN	Derivati su crediti				Crediti di firma				
								Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	Ammin.ni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti	
<b>1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:</b>	<b>973.235</b>	<b>924.228</b>	<b>360.174</b>	-	<b>10.760</b>	<b>28.859</b>	-	-	-	-	-	<b>168.340</b>	<b>29.689</b>	<b>142.250</b>	<b>152.093</b>	<b>892.165</b>
1.1. totalmente garantite	824.971	778.157	359.125	-	9.648	28.260	-	-	-	-	-	86.308	24.118	125.971	144.728	778.158
- di cui deteriorate	59.797	24.673	19.288	-	-	356	-	-	-	-	-	1.731	583	263	2.452	24.673
1.2. Parzialmente garantite	148.264	146.071	1.049	-	1.112	599	-	-	-	-	-	82.032	5.571	16.279	7.365	114.007
- di cui deteriorate	2.458	1.202	4	-	-	-	-	-	-	-	-	771	314	45	10	1.144
<b>2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:</b>	<b>208.446</b>	<b>208.132</b>	<b>8.803</b>	-	<b>3.662</b>	<b>2.102</b>	-	-	-	-	-	<b>15.040</b>	<b>2.817</b>	<b>5.179</b>	<b>161.318</b>	<b>198.921</b>
2.1. totalmente garantite	181.995	181.682	8.541	-	3.024	1.693	-	-	-	-	-	8.993	2.044	5.163	152.224	181.682
- di cui deteriorate	2.951	2.651	1.651	-	-	-	-	-	-	-	-	517	64	17	402	2.651
2.2. Parzialmente garantite	26.451	26.450	262	-	638	409	-	-	-	-	-	6.047	773	16	9.094	17.239
- di cui deteriorate	205	205	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	204	204

### A.4 Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute

Voci / Valori	Esposizione creditizia cancellata	Valore lordo	Rettifiche di valore complessive	Valore di bilancio	
					di cui ottenute nel corso dell'esercizio
<b>A. Attività materiali</b>	<b>2.013</b>	<b>571</b>	<b>64</b>	<b>507</b>	-
A.1. Ad uso funzionale	-	-	-	-	-
A.2. A scopo di investimento	2.013	571	64	507	-
A.3. Rimanenze	-	-	-	-	-
<b>B. Titoli di capitale e titoli di debito</b>	-	-	-	-	-
<b>C. Altre attività</b>	-	-	-	-	-
<b>D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione</b>	-	-	-	-	-
D.1. Attività materiali	-	-	-	-	-
D.2. Altre attività	-	-	-	-	-
<b>Totale 12/2023</b>	<b>2.013</b>	<b>571</b>	<b>64</b>	<b>507</b>	-
<b>Totale 12/2022</b>	<b>2.013</b>	<b>571</b>	<b>47</b>	<b>524</b>	-

Alla voce "A.2 A scopo di investimento" della tabella che precede è indicato il valore di un immobile assegnato alla banca dal Tribunale di Fermo, a seguito di procedura esecutiva conclusasi nel 2019 e di altri tre immobili assegnati dal Tribunale di Terni a conclusione di una ulteriore procedura esecutiva.

## B. Distribuzione e concentrazione delle esposizioni creditizie

### B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui: imprese di assicurazione)	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>						
A.1 Sofferenze	-	-	39	295	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	1.082.034	4.565	68.226	415	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>1.082.034</b>	<b>4.565</b>	<b>68.265</b>	<b>710</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>						
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	77.624	8	29.720	4	93	-
<b>Totale B</b>	<b>77.624</b>	<b>8</b>	<b>29.720</b>	<b>4</b>	<b>93</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A + B) al 31/12/2023</b>	<b>1.159.658</b>	<b>4.573</b>	<b>97.985</b>	<b>714</b>	<b>93</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A + B) al 31/12/2022</b>	<b>1.423.199</b>	<b>2.338</b>	<b>77.789</b>	<b>848</b>	<b>90</b>	<b>-</b>

Esposizioni/Controparti	Società non finanziarie		Famiglie	
	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche valore complessive
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
A.1 Sofferenze	10.411	19.454	4.771	9.420
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.248	3.155	1.640	2.122
A.2 Inadempienze probabili	6.462	9.065	4.420	3.165
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	1.954	3.283	2.319	1.800
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	88	43	678	279
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	26	81	28
A.4 Esposizioni non deteriorate	634.006	4.404	363.665	5.012
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	14.548	890	6.192	373
<b>Totale A</b>	<b>650.967</b>	<b>32.966</b>	<b>373.534</b>	<b>17.876</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>				
B.1 Esposizioni deteriorate	5.723	581	102	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	450.328	13	55.770	4
<b>Totale B</b>	<b>456.051</b>	<b>594</b>	<b>55.872</b>	<b>4</b>
<b>Totale (A + B) al 31/12/2023</b>	<b>1.107.018</b>	<b>33.560</b>	<b>429.406</b>	<b>17.880</b>
<b>Totale (A + B) al 31/12/2022</b>	<b>1.101.430</b>	<b>51.947</b>	<b>461.287</b>	<b>22.255</b>

Nella voce "A.1 Sofferenze – di cui: esposizioni oggetto di concessioni" sono ricomprese n. 130 posizioni e comprendono sia quelle alle quali sono stati concessi piani di rientro sia quelle in concordato preventivo.

Nella voce "A.2 Inadempienze probabili – di cui: esposizioni oggetto di concessioni" sono ricomprese 119 posizioni oggetto di misure di "forbearance".

Nella voce "A.3 Esposizioni scadute deteriorate – di cui: esposizioni oggetto di concessioni" si riferisce ad 3 posizioni oggetto di misure di "forbearance".

La voce "A.4 Esposizioni non deteriorate – di cui: esposizioni oggetto di concessioni" comprende n. 227 posizioni alle quali sono state erogate concessioni agevolative.

Nella Relazione degli Amministratori si è analizzato il rischio di concentrazione degli impieghi economici.

## B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Espos. Netta	Rettifiche di valore compless.	Espos. Netta	Rettifiche di valore compless.	Espos. Netta	Rettifiche di valore compless.	Espos. Netta	Rettifiche di valore compless.	Espos. Netta	Rettifiche di valore compless.
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	15.221	29.169	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	10.883	12.230	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	767	322	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	2.058.738	14.396	63.854	-	17.026	-	2.824	-	5.488	-
<b>Totale A</b>	<b>2.085.609</b>	<b>56.117</b>	<b>63.854</b>	-	<b>17.026</b>	-	<b>2.824</b>	-	<b>5.488</b>	-
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate	5.825	581	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	613.434	28	8	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>619.259</b>	<b>609</b>	<b>8</b>	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale (A + B) al 31/12/2023</b>	<b>2.704.868</b>	<b>56.726</b>	<b>63.862</b>	-	<b>17.026</b>	-	<b>2.824</b>	-	<b>5.488</b>	-
<b>Totale (A + B) al 31/12/2022</b>	<b>2.970.242</b>	<b>77.146</b>	<b>66.087</b>	1	<b>17.996</b>	239	<b>7.167</b>	-	<b>2.213</b>	-

### B.2.1 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA Nord-Ovest		ITALIA Nord-Est		ITALIA Centro		ITALIA Sud e Isole	
	Espos. Netta	Rettifiche di valore compless.	Espos. Netta	Rettifiche di valore compless.	Espos. Netta	Rettifiche di valore compless.	Espos. Netta	Rettifiche di valore compless.
<b>A. Esposizioni per cassa</b>								
A.1 Sofferenze	381	1.775	-	2	14.418	25.824	422	1.568
A.2 Inadempienze probabili	62	46	25	13	10.234	11.567	561	604
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	37	4	35	3	650	310	44	5
A.4 Esposizioni non deteriorate	62.785	423	28.217	176	1.847.273	12.951	120.464	845
<b>Totale A</b>	<b>63.265</b>	<b>2.248</b>	<b>28.277</b>	<b>194</b>	<b>1.872.575</b>	<b>50.652</b>	<b>121.491</b>	<b>3.022</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>								
B.1 Esposizioni deteriorate	799	281	-	-	5.022	300	4	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	8.244	2	3.167	-	542.742	24	59.282	2
<b>Totale B</b>	<b>9.043</b>	<b>283</b>	<b>3.167</b>	-	<b>547.764</b>	<b>324</b>	<b>59.286</b>	<b>2</b>
<b>Totale (A + B) al 31/12/2023</b>	<b>72.308</b>	<b>2.531</b>	<b>31.444</b>	<b>194</b>	<b>2.420.339</b>	<b>50.976</b>	<b>180.777</b>	<b>3.024</b>
<b>Totale (A + B) al 31/12/2022</b>	<b>56.603</b>	<b>2.193</b>	<b>27.346</b>	<b>521</b>	<b>2.715.698</b>	<b>69.821</b>	<b>170.596</b>	<b>4.612</b>

### B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO	
	Espos. Netta	Rettifiche di valore compless.	Espos. Netta	Rettifiche di valore compless.	Espos. Netta	Rettifiche di valore compless.	Espos. Netta	Rettifiche di valore compless.	Espos. Netta	Rettifiche di valore compless.
<b>A. Esposizioni per cassa</b>										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	23.660	6	33.623	-	7.792	2	-	-	4.187	-
<b>Totale A</b>	<b>23.660</b>	<b>6</b>	<b>33.623</b>	<b>-</b>	<b>7.792</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.187</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	6.128	16	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>6.128</b>	<b>16</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A + B) al 31/12/2023</b>	<b>29.788</b>	<b>22</b>	<b>33.623</b>	<b>-</b>	<b>7.792</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.187</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A + B) al 31/12/2022</b>	<b>32.185</b>	<b>34</b>	<b>27.399</b>	<b>-</b>	<b>8.499</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.044</b>	<b>-</b>

#### B.3.1 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA Nord-Ovest		ITALIA Nord-Est		ITALIA Centro		ITALIA Sud e Isole	
	Espos. Netta	Rettifiche di valore compless.	Espos. Netta	Rettifiche di valore compless.	Espos. Netta	Rettifiche di valore compless.	Espos. Netta	Rettifiche di valore compless.
<b>A. Esposizioni per cassa</b>								
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	10.792	6	-	-	12.868	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>10.792</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>12.868</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>								
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	859	-	-	-	5.269	16	-	-
<b>Totale B</b>	<b>859</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.269</b>	<b>16</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A + B) al 31/12/2023</b>	<b>11.651</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>18.137</b>	<b>16</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale (A + B) al 31/12/2022</b>	<b>7.645</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>24.540</b>	<b>28</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**B.4 Grandi esposizioni**

Voci / Valori	31/12/2023	31/12/2022
a) Ammontare: valore di bilancio	1.471.152	1.755.385
b) Ammontare: valore ponderato	78.799	62.529
c) Numero	7	6

Nella tabella che precede è indicato sia il valore ponderato delle posizioni di rischio rilevante che il valore di bilancio. Le posizioni di "Grande Rischio" sono 7, in incremento rispetto alle 6 posizioni dell'esercizio chiuso nel 2022, e sono relative per la maggior parte a controparti istituzionali e solo in un caso a clientela ordinaria.

L'importo ponderato è aumentato da 62.529 mila Euro del 2022 a 78.799 mila Euro al 31/12/2023.

## C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

### Informazioni di natura qualitativa

#### OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE DI NPL “BUONCONSIGLIO 4 2021”.

Nel corso del mese di dicembre 2021 si è conclusa l'operazione di cartolarizzazione multioriginator ai sensi della legge 30 aprile 1999, n. 130, denominata *Buonconsiglio 4*, avente ad oggetto 273 posizioni classificate in sofferenza da parte della Banca su clienti retail e corporate, unitamente ad altri portafogli di crediti vantati da altri 37 istituti di credito.

Il 9 dicembre 2021 è stato firmato il contratto di finanziamento a ricorso limitato a favore della *SPV Buonconsiglio 4 Srl*, mentre nel successivo 13 dicembre è stato firmato dalla Banca il contratto di sottoscrizione delle obbligazioni emesse dalla società veicolo ed è stata sottoscritta l'accettazione della “binding offer” per l'acquisto del 95% delle obbligazioni Mezzanine e Junior da parte del Fondo di diritto irlandese Buckthorn Financing DAC, quale condizione indispensabile per effettuare la “derecognition” dei crediti ceduti dall'attivo di bilancio.

Le obbligazioni sono state emesse il 14 dicembre u.s. e il 15 dicembre sono state vendute le obbligazioni Mezzanine e Junior, con data di regolamento 17 dicembre 2021. In linea con quanto previsto dall'IFRS9, le obbligazioni Senior sono state contabilizzate nel portafoglio HTC e sono valutate al costo ammortizzato, mentre le obbligazioni Mezzanine e Junior, non superando l'SPPI test sono iscritte nel portafoglio Attività finanziarie valutate a fair value con impatto a conto economico.

Si precisa che l'operazione è stata strutturata in modo tale da avere caratteristiche idonee affinché i Titoli Senior possano beneficiare della garanzia statale nel contesto di operazioni di cartolarizzazione (la “GACS”). La garanzia GACS è stata concessa dal MEF con atto del 10/06/2022.

Al fine di adempiere all'obbligo di mantenimento dell'interesse economico netto di almeno il 5% nell'Operazione di cui (i) all'art. 405, par. 1, lett. a) del Regolamento EU 537/2013 (la “CRR”), (ii) all'art. 51, par. 1, lett. a) del Regolamento Delegato (EU) 231/2013 (il “Regolamento AIMFD”) E (iii) all'art. 254, par. 2 lett. A) del Regolamento Delegato (UE) 35/2015 (il “Regolamento Solvency II”), le Banche Cedenti si sono impegnate al mantenimento di una quota almeno pari al 5% del valore nominale di ciascuna tranche di Titoli emesse nel contesto dell'Operazione (c.d. modalità “Vertical slice”).

Di seguito, sono riportate le principali caratteristiche dei titoli emessi dalla società Veicolo.

Titoli	Valore nominale	Sottoscrittori e acquirenti.	Scadenza	Tasso	Margine
Titoli di Classe A, Senior	€ 117,7 milioni	100% Banche Cedenti	2042	Euribor 6 mesi	Spread 0,40% coupon con floor a zero.
Titoli di Classe B, Mezzanine	€ 16,5 milioni	95% Investitori 5% Banche Cedenti	2042	Euribor 6 mesi	Spread 10,0 % con coupon a floor zero
Titoli di Classe J, Junior	€ 5,893 milioni ***	95% Investitori 5% Banche Cedenti	2042	Euribor 6 mesi	15,00% più variable return coupon floor zero

\*\* di cui 4,393.000 Euro relativi alla sovra emissione di Titoli Junior, sottoscritta in contanti dalle Banche Cedenti, per il pagamento di tutti i costi dell'operazione.

Con riferimento al collocamento dei Titoli, come si comprende sinteticamente dalla tabella sopra riportata, i Titoli Senior sono stati sottoscritti dalle Banche Cedenti alla data di

emissione; i Titoli Mezzanine ed i Titoli Junior, integralmente sottoscritti dalle Banche Cedenti alla data di emissione, sono stati successivamente oggetto di cessione a investitori terzi indipendenti per un importo complessivo pari al 95% del valore nominale degli stessi come già comunicato a BCE con lettera datata 30 settembre 2021. Il residuo 5% del valore nominale dei Titoli Mezzanine e dei Titoli Junior sarà mantenuto dalle Banche Cedenti al fine di adempiere all'obbligo di mantenimento dell'interesse economico netto del 5% nell'operazione in esame (c.d. retention rule).

La cancellazione delle sofferenze dal bilancio delle Banche Cedenti è intervenuta a seguito della cessione del 95% dei Titoli Mezzanine, e Junior al Fondo Buckthorn Financing DAC. La cessione è avvenuta per entrambe le tranche il 15 dicembre 2021 con regolamento il 17 dicembre 2021.

### Portafoglio cartolarizzato dalla Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.

Di seguito si riportano i dati più significativi del portafoglio ceduto e della cartolarizzazione della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.:

#### A) Cessione crediti pro soluto del 1° dicembre 2021

<i>Importi in Euro</i>	[A]	[B]	[C] = [A] - [B]	[D]	[E] = [C] - [D]
<b>GBV</b>	<b>Valore lordo contabile</b>	<b>Rettifiche di valore</b>	<b>Valore netto contabile</b>	<b>Perdita da cessione</b>	<b>Prezzo di cessione</b>
<b>38.732.197,62</b>	<b>25.717.899,87</b>	<b>16.042.694,11</b>	<b>9.675.205,76</b>	<b>236.205,76</b>	<b>9.439.000**</b>

\*\* prezzo al lordo degli incassi registrati dalla data di cut off finale del 31 luglio 2021 alla data di cessione esclusa pari ad Euro 23.119,67.

In particolare il portafoglio cartolarizzato comprende crediti classificati a sofferenza alla data di cessione, per un valore lordo contabile pari ad Euro 25.717.899,87 e per un valore lordo aggregato alla data di trasferimento dei crediti, al netto delle rettifiche e comprensivo di eventuali incassi rivenienti dagli stessi crediti e di competenza della Società di cartolarizzazione, percepiti dalla Società cedente tra la data di definizione del valore contabile e la data di trasferimento, attestato sulla base delle scritture contabili di 9.698.325,43 Euro (di cui incassi pari a 23.119,67), ceduti ad un corrispettivo pari a Euro 9.439.000.

#### B) Emissione Notes da parte dell'SPV e sottoscrizione Notes da parte della Banca 14/12/2021

*Importi in Euro*

<b>Descrizione</b>	<b>Tipo Notes</b>			<b>Totale Notes</b>
	<i>Senior</i>	<i>Mezzanine</i>	<i>Junior</i>	
- Scoope Rating				
- DBRS Mornigstar	BBB	No rating	No rating	
- ARC				
<b>CTV emissione</b>	<b>8.187.000</b>	<b>1.148.000</b>	<b>323.000***</b>	<b>9.658.000</b>

\*\*\* ammontare comprensivo della sovra emissione di Titoli Junior pagata per cassa di Euro 219.000 (importo pari ai costi up front dell'operazione)

Alla data di emissione delle Notes, 14 dicembre 2021, l'SPV ha consegnato alla Banca, in contropartita del prezzo di cessione del portafoglio, le Note Senior, Mezzanine e Junior. Alla data del 15 dicembre 2021 (con regolamento contabile il giorno 17 dicembre 2021), la Banca ha ceduto a Buckthorn Financing DAC il 95% dei Titoli Mezzanine e il 95 % dei Titoli Junior.

**Posizioni verso la cartolarizzazione**

Nella tabella seguente sono riportate le posizioni verso la cartolarizzazione che la Banca detiene dopo la cessione a Buckthorn Financing DAC del 95% delle Notes Mezzanine e il 95% delle Notes Junior:

Classe	Ammontare	ISIN
<b>Classe A</b>	<b>8.187.000</b>	<b>IT 0005473647</b>
<b>Classe B</b>	<b>58.000</b>	<b>IT 0005473654</b>
<b>Classe J</b>	<b>21.000</b>	<b>IT 0005473662</b>
<b>Finanziamento ricorso limitato</b>	<b>362.000</b>	<b>N.A.</b>

**Contratto di finanziamento a ricorso limitato:** è stato sottoscritto in data 9 dicembre 2021 tra Buonconsiglio 4 S.r.l. da una parte e le Banche Cedenti (Banche Finanziatrici), pro-quota, dall'altra per un importo complessivo pari ad Euro 5.198.000. Nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione, le Banche Finanziatrici hanno concesso alla Società Veicolo un finanziamento a ricorso limitato volto a finanziare la costituzione di una riserva di cassa iniziale (Initial Cash Reserve), di un Retention Amount e di un Recovery Expenses Target Amount. Le somme dovute dalla Società Veicolo a qualunque titolo ai sensi del presente contratto saranno corrisposte da quest'ultima alle Banche Finanziatrici in osservanza dell'Ordine di Priorità dei pagamenti di volta in volta applicabile e saranno, quindi, subordinate ai pagamenti da effettuarsi dalla Società Veicolo con priorità, ai sensi dell'Ordine di Priorità dei pagamenti applicabile. La quota di tale finanziamento concessa da Carifermo è pari ad Euro 362 mila.

**OPERAZIONE DI CARTOLARIZZAZIONE DI NPL "LUZZATTI POP NPLs 2023".**

Nel corso del mese di dicembre 2023 la Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. ha realizzato un'operazione di cartolarizzazione ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130, insieme ad un consorzio di banche, avente ad oggetto una pluralità di portafogli di crediti non performing derivanti da contratti di finanziamento ipotecari o chirografari vantati verso debitori classificati "a sofferenza" per un valore complessivo lordo contabile (GBV) pari ad Euro 313.440.471, di cui 14.843.255, pari al 4,7% del totale, di pertinenza della Cassa di Risparmio di Fermo.

La cartolarizzazione, promossa a livello consortile dalla società Luigi Luzzatti S.c.p.A. ("Luzzatti") che ha agito in qualità di global coordinator e advisor, è stata strutturata con l'assistenza di Intesa Sanpaolo S.p.A. (IMI Corporate & Investment Banking Division) in qualità di Arranger e Placement Agent, mentre lo Studio Orrick Herrington & Sutcliffe LLP (lato Cedenti) e lo Studio Legale Chiomenti (lato Società Veicolo/Arranger) sono stati i consulenti legali dell'operazione. La Società Veicolo (Luzzatti POP NPLS 2023 S.r.l.) ha nominato doNext S.p.A. in qualità di Master Servicer e doValue S.p.A. in qualità di Special Servicer. Luzzatti, per conto delle Cedenti, ha incaricato le agenzie di rating Morningstar DBRS e ARC Rating S.A. al fine di assegnare un rating ai Titoli di Classe A emessi dalla SPV.

Il corrispettivo di cessione dei crediti è stato pagato dalla Società Veicolo a ciascuna Cedente tramite i proventi derivanti dall'emissione di più classi di titoli asset backed ai sensi della Legge sulla Cartolarizzazione e divisi in titoli senior, (Titoli di Classe A), titoli mezzanine, (Titoli di Classe B o Titoli Mezzanine), ed i titoli junior, (Titoli di Classe J o Titoli Junior).

Le caratteristiche dei Titoli di Classe A sono state definite in modo tale da ottenere un rating pari a BBB+ o equivalente da tutte e due le agenzie di rating di cui sopra. I Titoli Mezzanine ed i Titoli Junior sono, invece, privi di rating.

Il 95% dei Titoli Mezzanine ed il 95% dei Titoli Junior, a seguito di una procedura d'asta competitiva condotta con il supporto di Intesa Sanpaolo S.p.A. ed il coinvolgimento di selezionati investitori internazionali, sono stati inizialmente sottoscritti interamente da Intesa Sanpaolo S.p.A. il 28 dicembre 2023, per facilitare il processo di vendita all'investitore selezionato dalle Cedenti in qualità di Placement Agent, e, alla stessa data e al medesimo prezzo, venduti ad un fondo gestito da Azimut Libera Impresa SGR S.p.A. ("Azimut").

Di seguito si riportano, le principali caratteristiche dei Titoli emessi dalla Società Veicolo:

<b>Titoli</b>	<b>Valore nominale</b>	<b>Sottoscrittori e acquirenti.</b>	<b>Scadenza</b>	<b>Tasso</b>	<b>Margine</b>
Titoli di Classe A, Senior	€ 77,500 milioni	100% Cedenti	2043	Fisso	Coupon 4%
Titoli di Classe B, Mezzanine	€ 11,000 milioni	95% Investitori 5% Cedenti	2043	Variabile (Euribor 6 mesi)	Spread 10%
Titoli di Classe J, Junior	€ 3,000 milioni	95% Investitori 5% Cedenti	2043	Variabile (Euribor 6 mesi)	Spread 15% più variabile return

I titoli emessi a favore di CR Fermo, prima e post cessione del 95,0% dei titoli mezzanine del 95,0% e junior sono di seguito riportati:

Titoli	Valore nominale	Valore nominale ceduto	Valore nominale detenuto
Titoli di Classe A, Senior	3.188.000	-	3.188.000
Titoli di Classe B, Mezzanine	452.487	429.862	22.625
Titoli di Classe J, Junior	123.405	117.234	6.171

Il residuo del valore nominale dei Titoli Mezzanine e dei Titoli Junior è mantenuto dalle Cedenti al fine di adempiere all'obbligo di mantenimento dell'interesse economico netto non inferiore al 5% nell'operazione in esame (c.d. retention rule).

#### **Posizioni verso la cartolarizzazione**

<b>Classe</b>	<b>Ammontare</b>	<b>ISIN</b>
<b>Classe A</b>	<b>3.188.000</b>	<b>IT0005577801</b>
<b>Classe B</b>	<b>22.625</b>	<b>IT0005577819</b>
<b>Classe J</b>	<b>6.171</b>	<b>IT0005577827</b>
<b>Finanziamento ricorso limitato</b>	<b>144.000</b>	<b>N.A.</b>

In data 22 dicembre 2023 è stato sottoscritto il contratto di mutuo a ricorso limitato tra le banche cedenti e la società veicolo Luzzatti POP NPLs 2023 S.r.l. per un importo complessivo di Euro 3.490.000, corrispondente all'Initial Cash Reserve alla Data di Emissione, al Retention Amount e alle Recovery Expenses Reserve Amounts. Il tasso di interesse è pari al 4% e la quota concessa dalla Cassa di Risparmio di Fermo ammonta a Euro 144 mila.

**Informazioni di natura quantitativa**
**C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “proprie” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni**

Tipologia attività cartolarizzate / Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore
<b>A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio</b>	-	-	-	-	-	-
<b>A.1 Buonconsiglio 4</b>	<b>6.099</b>	<b>69</b>	-	-	-	-
- Titoli propri non immobilizzati non impegnati - SPV 000002064	6.099	69	-	-	-	-
- Prestito subordinato attivo nella forma di titoli - SPV 000002064	-	-	-	-	-	-
<b>A.2 Luzzatti Pop NPLs 2023</b>	<b>3.189</b>	-	<b>8</b>	-	-	-
- Titoli propri non immobilizzati non impegnati - SPV Luzzatti Srl	3.189	-	8	-	-	-
- Prestito subordinato attivo nella forma di titoli - Luzzatti Srl	-	-	-	-	-	-
A.3 nome cartolarizzazione ..	-	-	-	-	-	-
- tipologia attività	-	-	-	-	-	-
<b>B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio</b>	-	-	-	-	-	-
B.1 nome cartolarizzazione 1	-	-	-	-	-	-
- tipologia attività	-	-	-	-	-	-
B.2 nome cartolarizzazione 2	-	-	-	-	-	-
- tipologia attività	-	-	-	-	-	-
B.3 nome cartolarizzazione ..	-	-	-	-	-	-
- tipologia attività	-	-	-	-	-	-
<b>C. Non cancellate dal bilancio</b>	-	-	-	-	-	-
C.1 nome cartolarizzazione 1	-	-	-	-	-	-
- tipologia attività	-	-	-	-	-	-
C.2 nome cartolarizzazione 2	-	-	-	-	-	-
- tipologia attività	-	-	-	-	-	-
C.3 nome cartolarizzazione ..	-	-	-	-	-	-
- tipologia attività	-	-	-	-	-	-

La tabella che precede espone al punto “A.1” i titoli residui, “senior”, al valore di bilancio al 31/12/2023 ricevuti a seguito della cartolarizzazione *multioriginator* con GACS Buonconsiglio 4.

Al punto “A.2” sono invece esposti i titoli Senior e Mezzanine al valore di bilancio al 31/12/2023 ricevuti a seguito della Cartolarizzazione multioriginator “Luzzatti POP NPLs 2023”

Nel corso dell’esercizio 2023 il titolo “senior” Buonconsiglio 4 ha avuto rimborsi pari ad Euro 1.385 mila ed ha effettuato un *impairment* per Euro 15 mila, portando la svalutazione complessiva ad Euro 69 mila.

## SEZIONE 2 - RISCHI DI MERCATO

### 2.1 Rischio di tasso di interesse e rischio di prezzo - portafoglio di negoziazione di vigilanza

#### Informazioni di natura qualitativa

##### A. Aspetti generali

Nel corso dell'esercizio 2023 in analogia con l'esercizio precedente, il portafoglio titoli è stato composto per la quasi totalità da titoli di emittenti governativi o bancari, in un'ottica di minimizzazione del rischio di tasso di interesse. Inoltre facendo seguito alle direttive della Banca d'Italia in ordine alle operazioni di mercato aperto, la banca ha posto in garanzia presso la Bce titoli obbligazionari bancari e titoli di stato, appartenenti ai diversi portafogli.

La composizione degli altri contratti swap su tassi d'interesse è costituita da contratti a fronte di speculari operazioni per i clienti corporate, pareggiate in modo specifico con controparti istituzionali. Gli strumenti derivati, pertanto, non possono determinare un'autonoma assunzione di rischio a carico della Banca.

In sintesi, quindi, la strategia dell'attività di negoziazione in proprio si è concretizzata in operazioni di compravendita su un orizzonte temporale di medio periodo, controllando le soglie di performance e di rischio, con l'intento di realizzare rendimenti su una giacenza di portafoglio prevalentemente a tasso variabile indicizzato all'inflazione.

Nell'ambito della ordinaria attività di negoziazione, la Banca ha svolto operazioni in contropartita diretta su titoli di Stato ed obbligazioni, principalmente bancarie.

##### B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Per il calcolo dei requisiti patrimoniali prudenziali a fronte dei rischi di mercato la Banca si avvale del metodo standardizzato come previsto dal Regolamento UE 575/2013 e successive variazioni ed integrazioni e dalla normativa di vigilanza derivante. Accanto all'osservanza e alla verifica delle regole prudenziali, la Banca ha previsto specifiche procedure di controllo dei rischi di mercato.

In particolare, la normativa interna in materia di controlli prevede che l'esposizione ai rischi di mercato del portafoglio titoli sia verificata dal Risk Management attraverso la misurazione del Valore a Rischio (VaR).

Si segnala che dal 2016 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il conferimento di parte del portafoglio di proprietà in una gestione patrimoniale proposta da Epsilon SGR S.p.A. Alla gestione patrimoniale sono stati conferiti complessivamente 120 milioni di Euro. Successivamente, nel 2017, la Banca ha conferito alla SGR ulteriori 25 milioni di euro su un nuovo mandato di gestione monetario, al fine di ottimizzare la liquidità in eccesso in ottica di breve termine; si precisa che nel mese di marzo 2023 tale gestione patrimoniale è stata chiusa.

Nel primo trimestre 2021, la Banca ha altresì deciso di ampliare la diversificazione del portafoglio titoli con un nuovo mandato di gestione patrimoniale *Total Return* per 50 milioni di euro affidato ad Eurizon SGR.

La verifica dei limiti operativi e dei limiti di rischio complessivi previsti dalle "Politiche per la gestione dei rischi finanziari", sono a valere sulla quota di portafoglio non gestita tramite mandato, mentre con riferimento a quest'ultimo, è verificato il rispetto dei limiti previsti dalle Linee guida del mandato stesso.

Con riferimento al portafoglio gestito internamente, la misurazione del VaR fino al termine dell'esercizio 2023 è stata basata su un modello parametrico di tipo varianza-covarianza con un intervallo di confidenza al 99% ed orizzonte temporale di 10 giorni.

La misurazione del VaR è effettuata tramite procedure in grado di stimare le potenziali perdite dovute al rischio generico (azionario, di interesse, di cambio) e al rischio specifico (rischio di perdite causate da una sfavorevole variazione del prezzo degli strumenti finanziari negoziati dovuta a fattori connessi con la situazione dell'emittente). La procedura fornisce anche un'analisi di *sensitivity* per ciascun titolo in portafoglio misurando la variazione del valore degli strumenti finanziari (valore attuale) in funzione di una variazione della curva dei tassi, assumendo uno spostamento parallelo della curva di 1 punto base.

A partire dall'esercizio 2024 la misurazione del VaR è basata su un modello parametrico di tipo storico, considerando un intervallo di confidenza al 99% e l'orizzonte temporale di 10 giorni.

Nel calcolo del VaR del portafoglio titoli di proprietà (non oggetto di mandato) sono compresi gli strumenti finanziari dei portafogli "FVTPL - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico", "FVOCI - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", "CA - Attività finanziarie valutate al Costo Ammortizzato", con esclusione di posizioni a pronti e a termine in valute estere e dei contratti derivati.

L'obiettivo della misurazione dei rischi del portafoglio titoli tramite il VaR ed il Component VaR (CVaR) è quello di verificare costantemente l'esposizione ai rischi di mercato ed il rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa interna. Il monitoraggio del VaR è effettuato con cadenza giornaliera e mensilmente il Risk Management produce un'analisi di sintesi per il Consiglio di Amministrazione.

Attualmente il modello VaR è utilizzato esclusivamente per scopi gestionali e di controllo interno.

Per gli strumenti finanziari contenuti nella gestione patrimoniale, il gestore fornisce inoltre giornalmente il VaR a 1 mese con un livello di probabilità del 99% e sul fine mese le risultanze degli stress test. La Funzione di Risk Management monitora mensilmente il rispetto dei limiti previsti dalle Linee guida del mandato.

Per quanto riguarda il rischio di prezzo, l'operatività della Banca in strumenti finanziari sensibili al rischio di prezzo è verificata attraverso la misurazione del Valore a Rischio (VaR), fornito dall'applicativo Ermas e dalla società di gestione del mandato.

**Informazioni di natura quantitativa**
**1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e dei derivati finanziari.**
*Valuta di denominazione: Euro*

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	<b>50.262</b>	<b>13.769</b>	<b>24.894</b>	<b>50.551</b>	<b>6.550</b>	-	-
1.1 Titoli di debito	-	50.262	13.769	24.894	50.551	6.550	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	2.394	4.674	3.447	2.601	-	-	-
- altri	-	47.868	9.095	21.447	47.950	6.550	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>64.912</b>	<b>20.963</b>	<b>36.657</b>	<b>144.207</b>	<b>55.015</b>	<b>5.368</b>	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	64.912	20.963	36.657	144.207	55.015	5.368	-
- Opzioni	-	16.210	20.151	34.053	144.207	55.015	5.368	-
+ posizioni lunghe	-	8.235	10.119	16.948	72.050	27.466	2.684	-
+ posizioni corte	-	7.975	10.032	17.105	72.157	27.549	2.684	-
- Altri derivati	-	48.702	812	2.604	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	33.402	406	1.302	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	15.300	406	1.302	-	-	-	-

*Valuta di denominazione: Altre valute*

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	-	-	-	-	<b>10.335</b>	<b>1.058</b>	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	10.335	1.058	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	10.335	1.058	-	-
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>74.406</b>	<b>812</b>	<b>2.604</b>	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	2	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	2	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	1	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	1	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	74.404	812	2.604	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	74.404	812	2.604	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	28.151	406	1.302	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	46.253	406	1.302	-	-	-	-

Gli importi inclusi al punto 3.2 “Derivati finanziari senza titolo sottostante – Opzioni” della tabella che precede comprendono, i dati relativi alla vita residua delle opzioni cap, calcolati come una serie di opzioni forward rate agreement di numero pari alle relative scadenze di cui la banca riceve (cede) il tasso fisso contemplato nel rapporto e cede (riceve) il valore corrente del tasso indicizzato di riferimento. Tali opzioni sono quelle implicite ricomprese nello stock dei mutui concessi a clientela e connesse alla variabilità del tasso d’interesse.

Al punto 3.2. “Derivati finanziari senza titolo sottostante – Altri derivati” sono inclusi i contratti “futures” inclusi nella gestione affidata ad Epsilon Sgr.

## 2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione.

Tipologia operazioni/Indice quotazione	Quotati						Non Quotati
	ITALIA	U.S.A.	R. Unito	Svizzera	Germania	Altri	
<b>A. Titoli di capitale</b>	<b>291</b>	<b>6.668</b>	<b>992</b>	<b>484</b>	<b>720</b>	<b>1.739</b>	-
- posizioni lunghe	291	6.668	992	484	720	1.739	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale</b>	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Altri derivati su titoli di capitale</b>	-	-	-	-	-	<b>2</b>	<b>1</b>
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	1	1
- posizioni corte	-	-	-	-	-	1	-
<b>D. Derivati su indici azionari</b>	-	-	-	-	-	<b>2</b>	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	2	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-

La Banca ha, nel portafoglio di negoziazione, un future su indici azionari il cui sottostante è negoziato nel mercato statunitense.

## 3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività.

La Banca non utilizza modelli interni per la quantificazione del capitale assorbito dai rischi di mercato. Come sopra illustrato, ai soli fini gestionali è misurato il VaR giornaliero del portafoglio di negoziazione, non oggetto di mandato.

Nel corso dell'esercizio 2023 il VaR del portafoglio di negoziazione (parte gestita internamente, esclusi i mandati di gestione) ha registrato un valore massimo pari a circa 985 Euro e un valore minimo pari a circa -81 mila Euro, mentre il valore medio è risultato pari a circa -29 mila Euro. Al 31 dicembre 2023 il VaR del portafoglio di negoziazione a gestione interna era pari a -15 mila Euro.

Ad integrazione, includendo i titoli delle gestioni patrimoniali, nel corso del 2023 il VaR del portafoglio di negoziazione ha registrato un valore massimo pari a circa 1,0 milioni di Euro nel mese di Agosto 2023; il valore medio è risultato pari a circa 749 mila Euro. Al termine dell'esercizio 2023 il VaR del portafoglio di negoziazione (inclusi i mandati di gestione) è pari a 522 mila Euro.

Per gli strumenti finanziari contenuti nelle gestioni patrimoniali, presenti esclusivamente nel portafoglio di negoziazione, il gestore fornisce giornalmente il VaR a 1 mese con un livello di probabilità del 99% e sul fine mese le risultanze degli stress test. Nel corso dell'anno i limiti di VaR previsti dai mandati di gestione sono stati sempre rispettati.

## **2.2 Rischio di tasso di interesse e di prezzo - portafoglio bancario**

### **Informazioni di natura qualitativa**

#### **A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo**

Il portafoglio bancario include tutti gli strumenti finanziari dell'attivo e del passivo non rientranti nel portafoglio di negoziazione; in tale ambito, il mismatching di duration fra gli aggregati di raccolta e di impiego risulta la determinante del rischio di tasso di interesse.

Il rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario è misurato trimestralmente su dati di matrice A2 e, periodicamente, a fini gestionali di monitoraggio con lo strumento Ermas di Prometeia, dalla funzione Risk Management applicando la metodologia prevista dalle disposizioni di vigilanza prudenziale (Circ. Banca d'Italia n. 285/2013).

La metodologia utilizzata per la quantificazione dell'esposizione al rischio di tasso prevede la distribuzione delle attività e delle passività su fasce di scadenza o di revisione del tasso e, per la determinazione del capitale interno, simula quanto previsto dalla normativa, applicando gli shock previsti dalla norma per la quantificazione del capitale interno.

La Banca, oltre all'applicazione dello shock parallelo +/- 200 bp, valuta l'impatto sul rischio di tasso derivante 1) dalle variazioni annuali dei tassi di interesse registrati in un periodo di osservazione di 6 anni, considerando alternativamente il 1° percentile (ribasso) o il 99° (rialzo)"; 2) dagli ulteriori scenari previsti dagli Orientamenti EBA (steepener, flattener, short rates shock up e short rates shock down).

A fini gestionali di monitoraggio, tramite l'applicativo Ermas, il rischio di tasso complessivo della banca è oggetto anche di ulteriori analisi trimestrali che valutano l'impatto di variazioni dei tassi sugli utili (modello di analisi di tipo reddituale - *repricing gap*) e sul valore economico delle attività e passività della banca (modello di tipo patrimoniale - *duration gap*); tali analisi prevedono anche la modellizzazione delle poste a vista e la valutazione dell'effetto "vischiosità" (ovvero la gradualità di adattamento ai tassi) e dell'effetto "beta" (ovvero in che misura la variazione dei tassi di mercato è assorbita dai tassi dei prodotti a vista).

Nel corso del 2023 la Funzione di Risk Management ha svolto, in collaborazione con una società di consulenza, l'analisi di impatto della nuova metodologia EBA in termini di misurazione del rischio di tasso, presentandone i risultati agli Organi aziendali.

Per garantire un adeguato monitoraggio del rischio di tasso sul portafoglio bancario, la misurazione del rischio e la relativa reportistica sono prodotte periodicamente e sottoposte all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

**Informazioni di natura quantitativa**
**1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie.**
*Valuta di denominazione: Euro*

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>213.830</b>	<b>562.913</b>	<b>451.278</b>	<b>67.189</b>	<b>303.189</b>	<b>252.402</b>	<b>228.088</b>	-
1.1 Titoli di debito	-	11.881	426.164	26.847	158.639	157.290	92.080	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	6.099	8	-	1.425	-	3.189	-
- altri	-	5.782	426.156	26.847	157.214	157.290	88.891	-
1.2 Finanziamenti a banche	6.715	12.868	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	<b>207.115</b>	<b>538.164</b>	<b>25.114</b>	<b>40.342</b>	<b>144.550</b>	<b>95.112</b>	<b>136.008</b>	-
- c/c	97.708	2.220	102	404	1.000	2.881	-	-
- altri finanziamenti	109.407	535.944	25.012	39.938	143.550	92.231	136.008	-
- con opzione di rimborso anticipato	13.123	522.097	24.178	38.916	137.986	86.826	136.008	-
- altri	96.284	13.847	834	1.022	5.564	5.405	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>1.749.205</b>	<b>184.682</b>	<b>11.754</b>	<b>31.790</b>	<b>36.990</b>	<b>27.337</b>	<b>89.089</b>	-
2.1 Debiti verso clientela	1.748.530	3.726	4.768	2.689	22.372	27.337	89.089	-
- c/c	1.670.390	1.023	24	42	-	-	-	-
- altri debiti	78.140	2.703	4.744	2.647	22.372	27.337	89.089	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	78.140	2.703	4.744	2.647	22.372	27.337	89.089	-
2.2 Debiti verso banche	-	174.991	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	174.991	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	675	5.965	6.986	29.101	14.618	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	2.531	1.259	4.019	14.609	-	-	-
- altri	675	3.434	5.727	25.082	9	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	<b>31.560</b>	<b>4.183</b>	<b>2.658</b>	<b>12.682</b>	<b>8.278</b>	<b>9.041</b>	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- <b>Opzioni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- <b>Altri derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	31.560	4.183	2.658	12.682	8.278	9.041	-
- <b>Opzioni</b>	-	<b>31.560</b>	<b>4.183</b>	<b>2.658</b>	<b>12.682</b>	<b>8.278</b>	<b>9.041</b>	-
+ posizioni lunghe	-	406	1.145	2.649	12.682	8.278	9.041	-
+ posizioni corte	-	31.154	3.038	9	-	-	-	-
- <b>Altri derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	<b>45.242</b>	<b>8.310</b>	-	-	-	<b>8</b>	<b>924</b>	-
+ posizioni lunghe	18.000	8.310	-	-	-	8	924	-
+ posizioni corte	27.242	-	-	-	-	-	-	-

**Valuta di denominazione: Altre valute**

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
<b>1. Attività per cassa</b>	<b>6.676</b>	<b>106</b>	-	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	6.676	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	<b>106</b>	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	106	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	106	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>	<b>5.299</b>	<b>64</b>	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	5.299	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	5.283	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	16	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	16	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	64	-	-	-	-	-	-
- c/c	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	64	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- <b>Opzioni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- <b>Altri derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- <b>Opzioni</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- <b>Altri derivati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Altre operazioni fuori bilancio</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

## **2. Portafoglio bancario - modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività.**

A fini gestionali, attraverso il software Ermas, nel corso del 2023 è stato stimato l'impatto sul margine di interesse della banca di uno shock dei tassi pari a  $\pm 100$  punti base e di uno shock di scenario *Steeper* nell'ipotesi di invarianza della struttura delle scadenze in un arco temporale di un anno.

Le analisi svolte considerano il comportamento di tali poste ("Modello comportamentale") con valutazione dell'effetto "vischiosità" (concernente la velocità di adattamento dei tassi Banca alle variazioni dei tassi mercato, ovvero i tempi medi di riprezzamento), dell'asimmetria nella convergenza (ossia della differente velocità di aggiustamento a seconda che il tasso di mercato aumenti o diminuisca) e dell'effetto "beta" (ovvero l'elasticità dei tassi Banca, che indica quanto la variazione dei tassi di mercato è assorbita dai tassi dei prodotti a vista offerti dalla Banca); ai fini di confronto, l'impatto degli shock è verificato anche in assenza di modellizzazione.

Al 31 dicembre 2023 la variazione sul margine d'interesse a 1 anno (svolta su dati gestionali e con modellizzazione delle poste a vista) è pari a circa -3,3 milioni di Euro in caso di shift parallelo di -200 bps; di segno negativo anche la variazione del margine di interesse derivante dalla simulazione dello shock *Steeper* che, considerando il floor EBA, si attesta a -1,9 milioni di Euro.

## **2.3 Rischio di cambio**

### **Informazioni di natura qualitativa**

#### **A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio**

Il rischio di cambio rappresenta il rischio di subire perdite per effetto di avverse variazioni dei corsi delle divise estere sulle posizioni detenute dalla Banca.

Il rischio di cambio della Banca è derivante principalmente dall'operatività in titoli in divisa estera contenuti nella gestione patrimoniale. L'attività in cambi include inoltre compravendite a pronti e a termine con la clientela che trovano contestuale contropartita sul mercato con assunzioni di posizioni corte/lunghe di brevissimo periodo, che danno luogo a rischio di prezzo poco significativo. La valuta in cui la Banca opera maggiormente è il dollaro USA.

La posizione in cambi è costantemente monitorata dall'Ufficio operativo preposto ai controlli di primo livello; la verifica dei limiti interni è invece svolta mensilmente dal Risk Management. In linea generale la Banca non assume posizioni di rischio rilevanti sul mercato dei cambi.

Non sono utilizzati modelli interni nel calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

#### **B. Attività di copertura del rischio di cambio**

La Banca non effettua direttamente operazioni specifiche di copertura del rischio di cambio. Per esigenze di efficienza operativa ed economica le transazioni effettuate in contropartita con la clientela non debbono necessariamente trovare immediata speculare copertura sul mercato, ma possono essere "pareggiate", anche cumulativamente, nel corso della stessa giornata od in quella seguente, con altre operazioni, nella stessa moneta, di segno contrario sia a pronti che a termine.

L'attività di copertura del rischio di cambio per la quota di portafoglio oggetto di mandato è invece gestita mediante opportune strategie di hedging da Epsilon SGR SpA.

## Informazioni di natura quantitativa

### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati.

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>21.109</b>	<b>761</b>	<b>59</b>	<b>267</b>	<b>864</b>	<b>3.578</b>
A.1 Titoli di debito	8.795	-	-	-	-	2.673
A.2 Titoli di capitale	6.715	649	-	45	602	374
A.3 Finanziamenti a banche	5.492	112	59	222	262	531
A.4 Finanziamenti a clientela	107	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>B. Altre attività</b>	<b>197</b>	<b>92</b>	<b>18</b>	<b>25</b>	<b>61</b>	<b>23</b>
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>4.333</b>	<b>139</b>	<b>64</b>	<b>217</b>	<b>261</b>	<b>350</b>
C.1 Debiti verso banche	-	-	64	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	4.333	139	-	217	261	350
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>D. Altre passività</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>E. Derivati finanziari</b>	<b>35.996</b>	<b>962</b>	<b>10.468</b>	<b>-</b>	<b>527</b>	<b>365</b>
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	35.996	962	10.468	-	527	365
+ posizioni lunghe	8.586	12	6.508	-	2	-
+ posizioni corte	27.410	950	3.960	-	525	365
<b>Totale attività</b>	<b>29.892</b>	<b>865</b>	<b>6.585</b>	<b>292</b>	<b>927</b>	<b>3.601</b>
<b>Totale passività</b>	<b>31.743</b>	<b>1.089</b>	<b>4.024</b>	<b>217</b>	<b>786</b>	<b>715</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>- 1.851</b>	<b>- 224</b>	<b>2.561</b>	<b>75</b>	<b>141</b>	<b>2.886</b>

### 2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività.

Non sono utilizzati modelli interni per la misurazione del rischio di cambio, né altre metodologie per l'analisi di sensitività.

## SEZIONE 3 – GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

### 3.1 - Gli strumenti derivati di negoziazione

#### A. Derivati finanziari

#### A.1 Derivati finanziari di negoziazione: valori nozionali di fine periodo

Attività sottostanti / Tipologie derivati	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione		
<b>1. Titoli di debito e tassi d'interesse</b>	-	-	<b>7.148</b>	<b>16.651</b>	-	-	<b>17.705</b>	<b>11.626</b>
a) Opzioni	-	-	7.148	-	-	-	9.172	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	8.533	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	16.651	-	-	-	11.626
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>	-	-	<b>61</b>	<b>121</b>	-	-	-	<b>165</b>
a) Opzioni	-	-	61	119	-	-	-	159
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Futures	-	-	-	2	-	-	-	6
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>	-	-	<b>47.584</b>	-	-	-	<b>24.611</b>	-
a) Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Forward	-	-	47.584	-	-	-	24.611	-
d) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>4. Mercati</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>5. Altri sottostanti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-

**A.2 Derivati finanziari di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo  
 - ripartizione per prodotti**

Tipologie di derivati	Totale 31/12/2023				Totale 31/12/2022			
	Over the counter			Mercati organizzati	Over the counter			Mercati organizzati
	Controparti centrali	Senza controparti centrali			Controparti centrali	Senza controparti centrali		
		Con accordi di compensazione	Senza accordi di compensazione	Con accordi di compensazione		Senza accordi di compensazione		
<b>1. Fair value positivo</b>								
a) Opzioni	-	-	127	38	-	-	72	463
b) Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	1.957	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	721	-	-	-	528	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>848</b>	<b>38</b>	-	-	<b>2.557</b>	<b>463</b>
<b>1. Fair value negativo</b>								
a) Opzioni	-	-	91	7	-	-	69	37
b) Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Cross currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Equity swap	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Forward	-	-	241	-	-	-	355	-
f) Futures	-	-	-	-	-	-	-	-
g) Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	<b>332</b>	<b>7</b>	-	-	<b>424</b>	<b>37</b>

**A.3 Derivati finanziari OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti**

Attività sottostanti	Governi e Banche Centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti
<b>Contratti non rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1. Titoli di debito e tassi di interesse</b>				
- valore nozionale		3.870	-	3.278
- fair value positivo		105	-	-
- fair value negativo		-	-	91
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale		61	-	-
- fair value positivo		22	-	-
- fair value negativo		-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>				
- valore nozionale		43.831	-	3.753
- fair value positivo		694	-	26
- fair value negativo		239	-	2
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale		-	-	-
- fair value positivo		-	-	-
- fair value negativo		-	-	-
<b>5. Altri</b>				
- valore nozionale		-	-	-
- fair value positivo		-	-	-
- fair value negativo		-	-	-
<b>Contratti rientranti in accordi di compensazione</b>				
<b>1. Titoli di debito e tassi di interesse</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>2. Titoli di capitale e indici azionari</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>3. Valute e oro</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>4) Merci</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-
<b>5. Altri</b>				
- valore nozionale	-	-	-	-
- fair value positivo	-	-	-	-
- fair value negativo	-	-	-	-

**A.4 Vita residua dei derivati finanziari di negoziazione OTC: valori nozionali**

<b>Sottostanti / Vita residua</b>	<b>Fino a 1 anno</b>	<b>Oltre 1 anno e fino a 5 anni</b>	<b>Oltre 5 anni</b>	<b>Totale</b>
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	1.671	3.600	1.877	7.148
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	61	-	-	61
A.3 Derivati finanziari su valute e oro	47.584	-	-	47.584
A.4 Derivati finanziari su merci	-	-	-	-
A.5 Altri derivati finanziari	-	-	-	-
<b>Totale 31/12/2023</b>	<b>49.316</b>	<b>3.600</b>	<b>1.877</b>	<b>54.793</b>
<b>Totale 31/12/2022</b>	<b>26.635</b>	<b>5.885</b>	<b>9.795</b>	<b>42.315</b>

## **B. Derivati Creditizi**

L'Istituto non ha effettuato operazioni relative a derivati creditizi.

### **3.3 Altre informazioni sugli strumenti derivati di negoziazione e di copertura**

#### **A. Derivati finanziari e creditizi**

##### **A.1 Derivati finanziari e creditizi OTC: fair value netti per controparti**

L'istituto non ha in essere derivati di negoziazione o derivati di copertura oggetto di compensazione ai sensi dello IAS 32, paragrafo 42.

## SEZIONE 4 - RISCHIO DI LIQUIDITÀ

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non essere in grado di fare fronte agli impegni di pagamento per l'incapacità di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*) e/o di smobilizzare i propri attivi (*market liquidity risk*), pregiudicando quindi l'operatività quotidiana o la propria situazione finanziaria.

La politica di gestione del rischio di liquidità della Carifermo è improntata a garantire una costante condizione di liquidità, così come richiesto non solo dalla normativa di vigilanza, ma anche da una sana e prudente gestione dell'attività. Il documento "Politiche di governo e gestione del rischio di liquidità", aggiornato nel mese di marzo 2023, definisce le linee guida della Banca per la gestione della liquidità e del *funding*, descrivendo gli obiettivi di rischio, le principali fasi del processo di gestione e monitoraggio del rischio, nonché i ruoli e le responsabilità degli Organi e delle funzioni titolari dei diversi processi o in essi coinvolte. Il documento include inoltre il *Contingency Funding Recovery Plan* (CFRP), in cui sono definite le strategie di gestione di eventuali crisi di liquidità e le procedure per il reperimento di fonti di finanziamento in caso di emergenza.

Per ciò che concerne la struttura organizzativa a presidio del rischio, al responsabile della Direzione Finanza è delegata la gestione operativa della liquidità, anche attraverso l'impiego delle eccedenze sul Mercato Interbancario dei Depositi, mentre al Risk Management compete il monitoraggio periodico delle condizioni complessive di liquidità e la predisposizione della reportistica per la Direzione Generale.

Il monitoraggio periodico del rischio prevede anche la verifica mensile del rispetto di limiti previsti dalla normativa e di quelli fissati dal Consiglio di Amministrazione nel RAF - *Risk Appetite Framework*, riguardanti la liquidità di breve periodo e la liquidità strutturale nonché il rapporto impieghi con clientela ordinaria su raccolta.

L'applicativo gestionale alimenta il modello interno di valutazione del rischio, che prevede coefficienti di ponderazione differenziati in base alla tipologia di attività, passività e impegno, e classifica ciascuna posta in specifiche fasce di vita residua (*maturity ladder*). Gli sbilanci progressivi su tali fasce ed alcuni indici sintetici di rischio permettono di valutare la liquidità della banca sull'intero orizzonte temporale.

Mensilmente sono inoltre verificati l'indicatore regolamentare di liquidità operativa (*Liquidity Coverage Ratio*), che misura la capacità della Banca di fronteggiare i deflussi di cassa netti attesi per un arco temporale di 30 giorni, e l'indicatore di liquidità strutturale (*Net Stable Funding Ratio CRR2*) che stima il grado di copertura degli impieghi a medio termine attraverso forme di raccolta stabile.

Nell'esercizio in esame i due indicatori sono sempre risultati adeguati e al di sopra dei limiti regolamentari ed interni previsti dal RAF. Le attività prontamente liquidabili presenti al numeratore dell'LCR sono rappresentate in prevalenza da titoli di Stato non impegnati, a cui si sommano le voci residuali della cassa, dell'esposizione verso la Banca Centrale monetizzabile in caso di stress e ulteriori titoli liquidabili in caso di necessità.

Inoltre a seguito dell'emanazione del Regolamento di esecuzione (UE) n. 313/2016 in materia di "Ulteriori metriche di controllo delle segnalazioni sulla liquidità" (*Additional Liquidity Monitoring Metrics - ALMM*), successivamente recepito dal 7° aggiornamento della Circolare n. 286, la Banca ha integrato l'informativa sul rischio di liquidità con le segnalazioni "ALMM", elaborate trimestralmente.

Il Risk Management effettua inoltre prove di stress mensili, i cui risultati forniscono un supporto alla definizione ex-ante dei limiti e alla valutazione ex-post della loro adeguatezza, alla pianificazione e all'avvio di operazioni compensative di eventuali sbilanci, alla definizione e alla revisione periodica dei sistemi di attenuazione del rischio.

Per la formulazione di previsioni sul comportamento dei propri flussi di cassa in condizioni sfavorevoli si segue un approccio *judgement-based* che utilizza congetture di natura soggettiva basate sull'esperienza aziendale e sulle indicazioni fornite dalle normative di vigilanza. L'identificazione di appropriati fattori di rischio è di fondamentale importanza ai fini dell'adeguatezza delle prove di stress. Considerata l'operatività della banca ed i relativi punti di vulnerabilità, i principali fattori di rischio per la liquidità sono riconducibili alla capacità di *funding* della banca sui mercati interbancario e *retail*, alle richieste di liquidità a fronte delle poste passive a vista, al grado di utilizzo delle linee di credito concesse e all'utilizzabilità di quelle ricevute, alle perdite connesse al mancato rientro delle principali posizioni creditizie ed al grado di liquidabilità degli *asset* aziendali.

In considerazione di tali fattori, gli stress test utilizzati dal Risk Management prevedono incrementi degli *haircut* delle Attività Prontamente Liquidabili (APL) e dei deflussi di cassa della *maturity ladder* in base allo scenario che si vuole analizzare (aumento prelievi sulle poste a vista passive vs clientela, aumento delle traenze su linee di credito in c/c concesse).

I dati del modello interno sulla liquidità strutturale hanno mostrato nel corso dell'esercizio 2023 un'adeguata condizione di liquidità della Banca, confermata anche dai valori assunti dagli indicatori regolamentari.

Per quanto riguarda la concentrazione delle fonti di raccolta, al 31 dicembre 2023 i primi 15 clienti (non includendo le Banche) detengono il 7,7% circa della raccolta diretta (elaborazioni su saldi gestionali).

**Informazioni di natura quantitativa**
**1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie**

La tavola di distribuzione per durata residua delle attività/passività finanziarie denominata in valuta, evidenziano una situazione di complessivo equilibrio delle poste riferite sia ai depositi/finanziamenti e sia ai cambi "spot" e a termine.

I rischi di cambio sono pertanto estremamente contenuti per effetto di un'attenta gestione operata dalla tesoreria valute estere.

**Valuta di denominazione: Euro**

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
<b>Attività per cassa</b>	<b>172.500</b>	<b>11.094</b>	<b>33.592</b>	<b>38.622</b>	<b>60.000</b>	<b>86.785</b>	<b>187.567</b>	<b>720.425</b>	<b>996.829</b>	<b>12.868</b>
A.1 Titoli di Stato	-	8.976	28.560	2.991	889	11.878	51.949	237.261	622.069	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	13	2.664	3.812	3.291	4.558	58.966	20.692	-
A.3 Quote O.I.C.R.	8.865	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	163.635	2.118	5.019	32.967	55.299	71.616	131.060	424.198	354.068	12.868
- Banche	6.719	-	-	-	-	-	-	-	-	12.868
- Clientela	156.916	2.118	5.019	32.967	55.299	71.616	131.060	424.198	354.068	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>1.749.204</b>	<b>237</b>	<b>549</b>	<b>1.796</b>	<b>6.609</b>	<b>13.909</b>	<b>209.974</b>	<b>36.959</b>	<b>116.329</b>	-
B.1 Depositi e conti correnti	1.746.467	123	139	257	2.381	2.396	576	49	-	-
- Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	1.746.467	123	139	257	2.381	2.396	576	49	-	-
B.2 Titoli di debito	674	114	406	1.539	3.988	7.138	29.879	14.548	-	-
B.3 Altre passività	2.063	-	4	-	240	4.375	179.519	22.362	116.329	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	<b>32.847</b>	<b>2.090</b>	<b>262</b>	<b>17.414</b>	<b>25.170</b>	<b>812</b>	<b>2.759</b>	<b>16.059</b>	<b>11.248</b>	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	2.090	262	17.414	25.136	812	2.604	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	1.089	131	17.025	13.257	406	1.302	-	-	-
- Posizioni corte	-	1.001	131	389	11.879	406	1.302	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	<b>196</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	105	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	91	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	<b>27.248</b>	-	-	-	-	-	-	<b>16.000</b>	<b>11.248</b>	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	16.000	11.248	-
- Posizioni corte	27.248	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	5.403	-	-	-	34	-	155	59	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Alla data di chiusura risultavano rilasciate dalla Società garanzie per un importo pari a 16.338 mila Euro che non sono state indicate nella precedente tabella poiché non emergono elementi che indichino, con ragionevole certezza, la escussione o il periodo in cui la stessa possa manifestarsi. Inoltre va precisato che le escussioni delle garanzie rilasciate negli ultimi quattro esercizi sono risultate le seguenti:

Esercizio 2020 = n.ro 5 posizioni per un totale di 56 mila Euro;

Esercizio 2021 = n.ro 1 posizione per un totale di 12 mila Euro;

Esercizio 2022 = n.ro 1 posizione per un totale di 100 mila Euro;

Esercizio 2023 = n.ro 1 posizione per un totale di 4 mila Euro.

**Valuta di denominazione: Altre valute**

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indetermin ata
<b>Attività per cassa</b>	<b>6.681</b>	-	-	<b>57</b>	<b>88</b>	<b>72</b>	<b>207</b>	<b>11.198</b>	<b>1.059</b>	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	38	72	207	11.198	1.059	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	6.681	-	-	57	50	-	-	-	-	-
<i>Banche</i>	6.681	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Clientela</i>	-	-	-	57	50	-	-	-	-	-
<b>Passività per cassa</b>	<b>5.299</b>	-	-	<b>64</b>	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi e conti correnti	5.283	-	-	64	-	-	-	-	-	-
<i>Banche</i>	-	-	-	64	-	-	-	-	-	-
<i>Clientela</i>	5.283	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	16	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>	-	<b>2.090</b>	<b>262</b>	<b>17.414</b>	<b>25.138</b>	<b>812</b>	<b>2.604</b>	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	2.090	262	17.414	25.138	812	2.604	-	-	-
<i>Posizioni lunghe</i>	-	1.001	131	389	11.880	406	1.302	-	-	-
- <i>Posizioni corte</i>	-	1.089	131	17.025	13.258	406	1.302	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- <i>Posizioni lunghe</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- <i>Posizioni corte</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- <i>Posizioni lunghe</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- <i>Posizioni corte</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- <i>Posizioni lunghe</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- <i>Posizioni corte</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- <i>posizioni lunghe</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- <i>posizioni corte</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- <i>posizioni lunghe</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- <i>posizioni corte</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

## SEZIONE 5 - RISCHIO OPERATIVO

### Informazioni di natura qualitativa

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Nel rischio operativo è compreso il rischio legale, mentre non sono inclusi quelli strategici e di reputazione.

La Banca, nel rispetto del principio di proporzionalità, si avvale del Metodo Base (*Basic Indicator Approach* pari al 15% della media dell'indicatore rilevante degli ultimi 3 anni) per la misurazione del requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi.

Il requisito patrimoniale a fronte dei rischi operativi, calcolato sull'Indicatore Rilevante del triennio 2021 - 2023, è pari a 12,4 milioni di Euro.

La valutazione dei rischi operativi è inoltre integrata annualmente mediante valutazione qualitativa interna concernente le perdite subite e la definizione del rischio residuo.

La struttura organizzativa preposta al controllo del rischio è stata definita nella "Policy di attenuazione dei rischi operativi". In particolare:

- il Consiglio di amministrazione definisce i principi fondanti del processo di controllo e di mitigazione del rischio operativo, verificandone periodicamente la corretta attuazione e coerenza con l'evoluzione dell'attività aziendale, e accerta che i compiti e le responsabilità siano allocati in modo chiaro e appropriato;
- il Direttore Generale, in attuazione delle politiche stabilite dal Consiglio di amministrazione e degli indirizzi del Comitato Esecutivo, definisce, col supporto delle Unità organizzative competenti, le regole e le prassi operative, le attività, le procedure e le strutture organizzative più consone per la gestione dei processi di mitigazione dei rischi operativi, ne verifica l'idoneità nel tempo in termini di adeguatezza e di funzionalità, e assicura gli interventi necessari per eliminare le carenze e le disfunzioni eventualmente rilevate;
- il Collegio sindacale nella sua veste di organo di controllo vigila sull'adeguatezza del sistema di gestione e controllo dei rischi e sul sistema dei controlli interni;
- la Funzione di Risk Management predispose ed aggiorna le metodologie qualitative per la valutazione dei rischi operativi insieme agli Uffici competenti;
- la Funzione di *Compliance* valuta il rischio operativo rispetto agli ambiti valutati ed in relazione alla conformità alle norme
- l'Ufficio *Internal Audit* effettua revisioni periodiche sul sistema di gestione dei rischi operativi.

Tra gli strumenti di mitigazione dei rischi operativi, particolare attenzione è stata attribuita al trasferimento del rischio mediante coperture assicurative, adatte per eventi a bassa frequenza ma alto impatto economico. Le polizze assicurative coprono i rischi di perdite determinati da:

- frode o infedeltà;
- danni a terzi derivanti da errori commessi nell'esercizio dall'attività bancaria;
- violazioni colpose di obblighi di legge, regolamentari e statutari da parte di amministratori e dipendenti incaricati;
- frode da parte di soggetti esterni alla banca;
- danni ad attività materiali a seguito di eventi naturali o criminosi;
- infortuni e danni corporali o materiali a terzi all'interno degli stabilimenti;
- emergenze connesse con la "cyber security" nei propri sistemi informatici.

## **Rischi legali**

Il rischio legale si identifica nel rischio di perdita o riduzione di valore delle attività a causa di contratti o documenti legali inadeguati oppure non corretti, che potrebbero dare origine a cause significativamente onerose. Tale rischio è inteso come una manifestazione del rischio operativo.

Le situazioni che determinano l'insorgenza di rischi di natura legale sono essenzialmente riconducibili alle attività regolate dalle principali normative speciali quali, in particolare, responsabilità amministrativa degli enti D.Lgs 231/2001, sicurezza sul lavoro D.Lgs. 81/2008, direttiva cantieri D.Lgs. 494/96, privacy D.Lgs 196/2003, D.Lgs 231/2007 antiriciclaggio, trasparenza bancaria, usura, servizi di investimento, etc.

A fronte del Dlgs 231/01 la banca si è dotata del modello organizzativo dell'associazione di categoria ABI, validato dal Ministero della Giustizia, ed ha istituito l'Organismo di Vigilanza con funzione di verifica sul funzionamento e l'osservanza dei modelli. A partire da marzo 2014, i compiti dell'Organismo di Vigilanza sono svolti dal Collegio Sindacale al quale sono affiancati i responsabili pro tempore delle funzioni di controllo della banca: *Internal Audit*, *Risk Management*, *Compliance* e Antiriciclaggio.

La responsabilità del presidio dei rischi legali in termini di valutazione della conformità dell'operatività della banca alle norme ed ai regolamenti esterni ed interni è stata assegnata alla Funzione di *Compliance*, che effettua anche verifiche di "conformità" sui nuovi prodotti/servizi al fine di individuare *ex ante* potenziali rischi legali ed apportare i necessari interventi correttivi.

Il rischio di non conformità e la sua gestione sono disciplinati dal "Regolamento della Funzione di *Compliance*", che descrive le metodologie adottate dalla Funzione per lo svolgimento delle proprie attività di controllo, e conformemente alla Circolare Banca d'Italia 285/13, prevede la graduazione dei compiti della Funzione e forme specifiche di presidio specializzato, con l'individuazione di una funzione specialistica che svolge i controlli di conformità.

La Funzione Antiriciclaggio effettua controlli nel continuo e promuove la cultura della conformità alla normativa, sia interna che esterna.

Per quanto riguarda la corretta gestione e tenuta dell'Archivio Unico Informatico è periodicamente svolta l'attività di monitoraggio e di sensibilizzazione della rete esplicita congiuntamente con altre unità della Direzione Generale.

Di seguito sono illustrate le vertenze legali caratterizzate da maggiore rilevanza.

## **Contenzioso in materia di anatocismo**

La Cassa, in linea con l'orientamento generalmente seguito dal sistema bancario, mantiene anche nelle sedi giudiziarie l'atteggiamento di contrasto con l'orientamento più volte espresso dalla Corte di Cassazione a partire dal 1999 che sancisce la natura "negoziale" e non "normativa" della clausola di capitalizzazione trimestrale degli interessi passivi e quindi la illegittimità della sua applicazione ai conti correnti bancari.

A supporto della posizione degli Istituti di Credito sussistono infatti e continuano a proliferare numerose sentenze di merito che sottolineano diversi ulteriori profili giuridici, senza dubbio condivisibili, e che potrebbero indurre in futuro la Cassazione ad un ripensamento al riguardo.

Allo stato, peraltro, la Cassa non può esimersi dal valutare, in relazione alle obbligazioni legali in essere, adeguati accantonamenti in relazione alle cause promosse dalla clientela in punto anatocismo, ed il relativo ammontare viene calcolato sulla base di conteggi effettuati al momento dell'insorgere della controversia. La quantificazione di tale rischio viene contabilizzata al fondo rischi ed oneri.

### **Contenzioso in materia di revocatorie fallimentari**

La Cassa procede all'esame delle singole richieste di restituzione di somme da parte delle Curatele stimandone il rischio latente e, nei soli casi in cui lo ritenga più utile, valutato adeguatamente il rapporto tra costi e benefici, propone a controparti, sovente con successo, la via della transazione stragiudiziale evitando la controversia legale.

In caso di avvio della vertenza giudiziale, la Banca esamina la eventuale possibilità di soccombenza, aggiorna le stime di rischio, salvo poi svolgere in giudizio tutte le possibili eccezioni a propria difesa, anche in merito alla conoscenza dello stato di insolvenza della controparte. Con l'inizio della azione giudiziaria, sulla base delle valutazioni interne, viene di conseguenza effettuato l'accantonamento dei rischi connessi alle somme ritenute revocabili. La quantificazione del rischio per revocatorie fallimentare è contabilizzata al fondo rischi ed oneri.

### **Contenzioso per cause titoli**

Confortata anche da una serie di vertenze giudiziali con esito a sé favorevole, la Cassa esamina ogni singola vertenza giudiziale e, solo laddove ravvisasse effettivamente un rischio di soccombenza, effettua adeguati accantonamenti.

In ogni caso, il numero delle vertenze nel tempo avviate in danno dell'Istituto per acquisto titoli da parte della Clientela è sempre stato estremamente contenuto rispetto al volume delle transazioni a suo tempo eseguite.

**PARTE F**  
**Informazioni sul patrimonio**



## Sezione 1 - Il patrimonio dell'impresa

### Informazioni di natura qualitativa

Il 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la nuova disciplina per le banche e le imprese di investimento contenuta nel regolamento UE n. 575/2013 (CRR) e nella direttiva 2013/36/UE (CRD IV) del 26/06/2013, che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (Basilea 3).

Il 19/12/2013 la Banca d'Italia ha pubblicato la circolare 285 "Disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche", contenente le norme di attuazione della citata CRD IV. A tale pubblicazione ha fatto seguito la Circolare n. 286 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni prudenziali per le banche e le Sim", che disciplina dal 1° gennaio 2014 le segnalazioni di vigilanza prudenziali su base individuale e consolidata.

La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle politiche e delle scelte necessarie per stabilire la sua dimensione in modo da assicurare che esso sia coerente con le attività ed i rischi assunti. La Banca è soggetta ai requisiti di adeguatezza patrimoniale stabiliti dalle normative sopra richiamate.

L'attività di verifica del rispetto dei requisiti di vigilanza minimi e della conseguente adeguatezza del patrimonio è dinamica nel tempo e tiene conto della possibile evoluzione del rischio e da quanto disciplinato a livello di Risk Appetite Framework (cd. RAF).

In aggiunta, anche in accordo con le raccomandazioni della B.C.E. del 28/01/2015, il rispetto dell'adeguatezza patrimoniale è anche garantito dall'osservanza di una politica di "pay out" correlata al raggiungimento dei requisiti patrimoniali minimi sopra menzionati.

Nella "Relazione sulla Gestione", sono stati indicati e opportunamente commentati, i principali indici di bilancio contenenti, in modo particolare, i coefficienti di patrimonializzazione della Società, ai quali si rimanda ai fini dell'analisi qualitativa delle dotazioni patrimoniali dell'Istituto.

A partire dal 1° gennaio 2014 le banche italiane devono rispettare un "ratio" minimo di CET 1 pari a 4,5%, di TIER 1 pari a 5.5% (6% dal 2015) e di un Total Capital Ratio pari a 8%. A questi requisiti minimi si aggiungono le seguenti riserve (buffer) di CET 1: Conservazione del Capitale pari al 2,5% dal 01/01/2014 e, dal 2016, Anticiclica nei periodi di eccessiva crescita del credito e Sistemica per le banche rilevanti a livello globale o locale. Il mancato rispetto della somma di queste riserve (Requisito Combinato) determina limitazioni alle distribuzioni e la necessità di adottare un piano di conservazione del capitale.

Per quanto concerne i requisiti SREP previsti da Banca d'Italia per l'esercizio 2023 sono di seguito elencati:

- Coefficiente di capitale primario di classe 1 - CET1R..... 9,300%
- TIER1R ..... 11,100%
- Total capital ratio – TCR ..... 13,500%

**Informazioni di natura quantitativa**
**B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione**

Voci/Valori	Importo 31/12/2023	Importo 31/12/2022
<b>1. Capitale</b>	<b>39.241</b>	<b>39.241</b>
<b>2. Sovrapprezzi di emissione</b>	<b>34.660</b>	<b>34.660</b>
<b>3. Riserve</b>	<b>108.622</b>	<b>86.336</b>
- di utili	102.492	80.206
a) legale	24.025	21.568
b) statutaria	91.732	71.903
c) azioni proprie	-	-
d) altre	- 13.265	- 13.265
- altre	6.130	6.130
<b>4. Strumenti di capitale</b>	-	-
<b>5. (Azioni proprie)</b>	-	-
<b>6. Riserve da valutazione</b>	- <b>3.138</b>	- <b>22.419</b>
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	146	128
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	- 16.647	- 35.985
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	- 1.759	- 1.684
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	15.122	15.122
<b>7. Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>22.431</b>	<b>24.565</b>
<b>Totale</b>	<b>201.816</b>	<b>162.383</b>

Nella voce "3. Riserve – d) altre", l'importo di Euro 13.265 mila include: la riserva negativa di patrimonio netto generata in sede di prima applicazione dei criteri contabili IAS (cd. FTA – "First Time Adoption") per Euro 2.860 mila, per Euro 10.405 mila la riserva negativa da FTA generata in seguito all'introduzione del principio contabile IFRS 9. Al punto "Altre" per Euro 6.130 mila la riserva positiva da conferimento ex Legge 218/90.

## B.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

Attività / Valori	Totale 31/12/2023		Totale 31/12/2022	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	144	16.791	179	36.164
2. Titoli di capitale	337	191	318	191
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>481</b>	<b>16.982</b>	<b>497</b>	<b>36.355</b>

## B.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Voce / Valori	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	- 35.985	127	-	-
<b>2. Variazioni positive</b>	<b>29.824</b>	<b>25</b>	-	-
2.1 Incrementi di fair value	20.815	25	-	-
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	144	-	-	-
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	8.795	-	-	-
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	-	-	-
2.5 Altre variazioni	70	-	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>10.486</b>	<b>6</b>	-	-
3.1 Riduzioni di fair value	211	-	-	-
3.2 Riprese di valore per rischio di credito	179	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive: da realizzo	483	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto (titoli di capitale)	-	4	-	-
3.5 Altre variazioni	9.613	2	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	- <b>16.647</b>	<b>146</b>	-	-

## B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

	Fip (Fondo Previdenza pensionati)	TFR Dipendenti
<b>1. Esistenze iniziali</b>	- 663	- 1.021
<b>2. Variazioni Positive</b>	<b>64</b>	<b>132</b>
2.1 Utili attuariali	-	132
2.2 Fiscalità Anticipata	64	-
<b>3. Variazioni negative</b>	<b>235</b>	<b>36</b>
3.1 Perdite Attuariali	235	36
3.2 Fiscalità Differita	-	-
<b>4. Totali (Riserva negativa)</b>	- <b>834</b>	- <b>925</b>

## **Sezione 2 – I Fondi Propri e i coefficienti di vigilanza**

Per quanto qui non esposto in relazione ai Fondi Propri ed ai coefficienti di vigilanza, si fa rinvio a quanto contenuto nelle informazioni sui fondi propri e sull'adeguatezza patrimoniale contenuta nell'informativa al pubblico ("Terzo Pilastro").

### **2.1 Fondi Propri**

#### **A. Informazioni di natura qualitativa.**

A partire dal 1° gennaio 2014 sono state trasposte nell'ordinamento dell'Unione Europea le riforme degli accordi del Comitato di Basilea ("Basilea 3") volte a rafforzare la capacità delle banche di assorbire shock derivanti da tensioni finanziarie ed economiche.

Nel far ciò, il Comitato ha mantenuto l'approccio basato su tre Pilastri che era alla base del precedente accordo sul capitale noto come "Basilea 2", integrandolo e rafforzandolo per accrescere quantità e qualità della dotazione di capitale degli intermediari, nonché introducendo strumenti di vigilanza anticiclici, norme sulla gestione del rischio di liquidità e sul contenimento della leva finanziaria.

Alla normativa dell'Unione Europea si aggiungono le disposizioni emesse dalla Banca d'Italia riferibili alla Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, che raccoglie le disposizioni di vigilanza prudenziale applicabili alle banche e ai gruppi bancari italiani.

L'1/1/2018 è entrato in vigore il nuovo principio IFRS 9 i cui effetti hanno influito sul capitale regolamentare e sui ratios prudenziali.

## B. Informazioni di natura quantitativa

Voci / Valori	Totale al 12/2023	Totale al 12/2022
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	198.017	160.104
<i>di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie</i>	-	-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	- 785	- 1.087
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	197.232	159.017
D. Elementi da dedurre dal CET1	- 181	- 5.751
E. Regime transitorio – Impatto su CET1 (+/-)	-	18.404
E.2 Phased - in IFRS 9 (Art. 473 bis CRR)	-	-
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1) (C– D +/-E+/-E.2)	197.051	171.670
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
<i>di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie</i>	-	-
H. Elementi da dedurre dall'AT1	-	-
I. Regime transitorio – Impatto su AT1 (+/-)	-	-
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1) (G - H +/-I)	-	-
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	-	-
<i>di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie</i>	-	-
N. Elementi da dedurre dal T2	-	-
O. Regime transitorio – Impatto su T2 (+/-)	-	-
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 –T2) (M - N +/- O)	-	-
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	197.051	171.670

I fondi propri includono la quota dell'utile di esercizio destinato a riserva pari ad Euro 18.632 mila

## 2.2 Adeguatezza patrimoniale

### A. Informazioni di natura qualitativa

Come risulta dalla tabella sulla composizione delle attività di rischio e sui coefficienti di vigilanza, la Banca al 31/12/2023 presenta un CET 1 Capital Ratio pari al 21,15%, un TIER 1 Capital Ratio pari al 21,15 e un Total Capital Ratio pari al 21,15% ben al di sopra dei requisiti

minimi obbligatori previsti da CRR/CRD IV e dalle disposizioni della Banca d'Italia contenute nella Circolare 285/2013.

I requisiti prudenziali, pari a complessivi 74,5 milioni di Euro, attengono al rischio di credito, operativo e di mercato. L'attività creditizia comporta in larga prevalenza il maggior assorbimento patrimoniale con requisiti per il rischio di credito pari a 54,0 milioni di Euro.

Le attività di rischio ponderate ammontano a complessivi 931,8 milioni di Euro.

**B. Informazioni di natura quantitativa**

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2023	Totale 31/12/2022
<b>A. ATTIVITA' DI RISCHIO</b>				
<b>A.1 Rischio di credito e di controparte</b>	<b>2.268.662</b>	<b>2.580.111</b>	<b>674.451</b>	<b>683.780</b>
1. Metodologia standardizzata	2.268.662	2.580.111	674.451	683.780
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
<b>B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA</b>				
<b>B.1 Rischio di credito e di controparte</b>			<b>53.956</b>	<b>54.702</b>
<b>B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito</b>			<b>18</b>	<b>782</b>
<b>B.3 Rischio di regolamento</b>			-	-
<b>B.4 Rischi di mercato</b>			<b>8.192</b>	<b>8.217</b>
1. Metodologia standard			8.192	8.217
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
<b>B.5 Rischio operativo</b>			<b>12.375</b>	<b>10.732</b>
1. Metodo base			12.375	10.732
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
<b>B.6 Altri elementi di calcolo</b>			-	-
<b>B.7 Totale requisiti prudenziali</b>			<b>74.541</b>	<b>74.433</b>
<b>C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA</b>				
<b>C.1 Attività di rischio ponderate</b>			<b>931.763</b>	<b>930.413</b>
<b>C.2 Capitale primario di classe 1 /Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)</b>			<b>21,15%</b>	<b>18,45%</b>
<b>C.3 Capitale di classe 1 /Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)</b>			<b>21,15%</b>	<b>18,45%</b>
<b>C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)</b>			<b>21,15%</b>	<b>18,45%</b>



**PARTE H**  
**Operazioni con Parti Correlate**

## Informazioni di carattere generale

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio di Fermo spa ha, con proprie decisioni, individuato le entità che rientrano nella nozione di parte correlata ai sensi della normativa di cui allo IAS 24.

Le parti correlate individuate sono:

1. La Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo: detiene il 66,67 per cento delle azioni ordinarie della Società e ne esercita il controllo;
2. Banca Intesa spa: detiene il 33,33 per cento delle azioni ordinarie della Società ed esercita un'influenza notevole;
3. Gli Amministratori ed i Dirigenti della Società in quanto esercitanti rilevanti funzioni strategiche;
4. I membri del Collegio Sindacale per le rispettive funzioni di controllo;
5. I coniugi ed i discendenti di primo grado delle parti di cui ai precedenti punti 3 e 4;
6. Le Società controllate o quelle sulle quali le parti, definite ai precedenti punti 3, 4 e 5, esercitano un'influenza notevole.

I compensi ai Dirigenti con funzioni strategiche sono stati indicati distinguendo tra compensi agli Amministratori e Sindaci, rispetto agli emolumenti corrisposti ai Dirigenti per i quali sono stati indicati, come peraltro previsto dal paragrafo 16 dello IAS 24, i benefici a breve termine, che comprendono oneri diretti ed indiretti, ed i compensi previsti per la cessazione del rapporto di lavoro. Sono escluse tutte le altre forme di retribuzione previste dal principio contabile. In particolare, per i dirigenti non sono previsti compensi di incentivazione correlati ai profitti conseguiti, oltre quanto previsto dalla contrattazione collettiva di secondo livello, non sono previsti piani pensionistici diversi da quelli di cui usufruisce il personale dipendente, né sono previsti piani di incentivazione azionaria.

Le operazioni tra la Cassa di Risparmio di Fermo Spa, e le parti correlate come sopra definite, sono state poste in essere, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica e sono regolate a prezzi di mercato.

Si segnala inoltre che, per quanto concerne l'operatività con parti correlate, non sono state poste in essere, né risultano in essere alla fine dell'esercizio, operazioni atipiche od inusuali, per tali intendendosi quelle estranee alla ordinaria gestione dell'impresa, ovvero in grado di incidere significativamente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

### **1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica (in unità di Euro)**

Voci / Valori	Importi al 31/12/2023
<b>C. Dirigenti</b>	<b>593.257</b>
Benefici a breve termine	565.984
Benefici correnti per cessazione del rapporto di lavoro	27.273
<i>Benefici totali per cessazione del rapporto di lavoro</i>	<i>281.105</i>
<b>A. Amministratori</b>	<b>294.668</b>
Compensi	294.668
<b>B. Sindaci</b>	<b>141.164</b>
Compensi	141.164

(valori espressi in unità di Euro)

I benefici a breve termine, pari ad Euro 565.984, comprendono gli stipendi e gli oneri indiretti, relativi a due dirigenti.

Alla voce "Benefici totali per cessazione del rapporto di lavoro, pari ad Euro 281.105, sono iscritti gli oneri di TFR maturati a favore dei due dirigenti sopra menzionati.

Nella voce "Compensi" relativa agli Amministratori (Euro 295 mila) ed ai Sindaci (Euro 141 mila) sono riportati gli importi relativi alle sole competenze dei medesimi, privi quindi di quanto viene a loro corrisposto a titolo di rimborso spese, contributi e premi per assicurazioni responsabilità civile.

## 2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate (in migliaia di Euro)

	Attività	Passività	Oneri	Proventi	Garanzie ricevute
A. Amministratori	22	832	14	6	72
B. Sindaci	-	491	9	1	15
C. Dirigenti	-	158	5	5	50
D. Familiari	266	242	11	26	305
E. Altre parti correlate	4.041	1.833	183	277	769
<b>Totali</b>	<b>4.329</b>	<b>3.556</b>	<b>222</b>	<b>315</b>	<b>1.211</b>

Alla voce "E. Altre parti correlate" sono ricompresi i rapporti intrattenuti nei confronti dei soci della Banca e delle società collegate agli Amministratori.

La Banca detiene diritti di voto superiori al 10% su quote di società acquisite in pegno, a maggior garanzia di concessioni di credito, per le quali, di fatto, non esercita il diritto di voto in assemblea.

Le quote acquisite in pegno sono regolarmente segnalate nella base informativa: "P - assetti partecipativi enti creditizi e finanziari".

Nella tabella che precede non sono indicate le esposizioni nei confronti di tali società in quanto non esercitando il diritto di voto, di conseguenza, non viene effettuata alcuna influenza.



**PARTE M**  
**Informativa sul *leasing***



## Sezione 1 – Locatario

### Informazioni qualitative

Il Principio IFRS16 si applica a tutte le tipologie di contratti contenenti un leasing, ovvero ai contratti che forniscono al locatario il diritto a controllare l'utilizzo di un bene identificato per un certo periodo di tempo (periodo di utilizzo) in cambio di un corrispettivo.

L'analisi dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione del principio ha riguardato in particolare quelli relativi alle seguenti fattispecie: (i) immobili, (ii) autovetture e (iii) hardware.

I contratti di leasing immobiliare rappresentano l'area d'impatto di implementazione più significativa in quanto tali contratti rappresentano l'87% del valore dei diritti d'uso. Per contro, l'incidenza delle autovetture risulta trascurabile in termini di ammontare del diritto d'uso.

Risultano infine marginali gli impatti del comparto hardware.

Tutti i contratti si riferiscono a leasing operativi.

I contratti di leasing immobiliare includono nella grande maggioranza immobili destinati all'uso uffici o filiali bancarie ed hanno durate superiori ai 12 mesi e presentano tipicamente opzioni di rinnovo ed estinzione esercitabili dal locatore e dal locatario secondo le regole di legge oppure previsioni specifiche contrattuali. Questi contratti non includono l'opzione di acquisto al termine del leasing oppure costi di ripristino significativi per la Banca.

Nel caso delle autovetture, si tratta di contratti di noleggio a 4 o 5 anni riferiti alla flotta aziendale messa a disposizione dei dipendenti (uso promiscuo) oppure delle strutture organizzative della banca.

Per i contratti relativi alle macchine elettroniche la durata varia tra i 5 e i 7 anni. La durata è pluriennale, senza opzioni di rinnovo e questi contratti non includono l'opzione di acquisto del bene.

In sede di prima applicazione dell'IFRS16 la Banca ha adottato alcune semplificazioni previste dal principio al paragrafo C10 e seguenti; in particolare, sono stati esclusi i contratti con durata inferiore o uguale ai 12 mesi ("short term"). Anche a regime, la Banca ha stabilito di non applicare il nuovo principio ai contratti con durata complessiva inferiore o uguale ai 12 mesi ed ai contratti con valore del bene sottostante, quando nuovo, inferiore o uguale a 5.000 Euro ("low value"). In questo caso, i canoni relativi a tali leasing sono rilevati come costo - analogamente a quanto fatto in passato. Nel corso del 2023 non sono stati sottoscritti contratti "short term", nè contratti "low value".

Con specifico riferimento ai leasing immobiliare la banca ha deciso di considerare per tutti i nuovi contratti (anche alla data di FTA) solo il primo periodo di rinnovo come ragionevolmente certo. Sulla base delle caratteristiche dei contratti di locazione italiani e di quanto previsto dalla Legge 392/1978, nel caso di sottoscrizione di un nuovo contratto di affitto con una durata contrattuale di sei anni e l'opzione di rinnovare tacitamente il contratto di sei anni in sei anni, la durata complessiva del leasing sarà pari ad almeno dodici anni. I flussi di pagamento futuri, ai sensi del principio contabile in esame, sono stati assoggettati a processo di attualizzazione per formare la c.d. *Lease Liability*. Il tasso di attualizzazione tiene conto delle seguenti considerazioni:

- 1) I tassi interbancari sono incrementati nel 2023;
- 2) Gli effetti attualizzativi sono in ogni caso modesti anche in caso di tassi applicati più elevati vista la tendenziale brevità dei flussi finanziari connessi con i contratti di cui trattasi;
- 3) Tassi di attualizzazione elevati inficerebbero la chiarezza dell'esposizione dei valori iscritti nei futuri bilanci imponendo pertanto la necessità di una importante *disclosure*.

Tutto quanto sopra considerato, è stato considerato il tasso pari all'1% per l'attualizzazione della c.d. *Lease Liability*, quindi, l'effetto attualizzativo risulta pari ad Euro 109 mila.

Gli impatti quantitativi sono stati descritti nelle relative sezioni della nota integrativa e più precisamente:

- nella Sezione 8 dell'Attivo - Attività Materiali;
- nella Sezione 1 del Passivo - Tabella 1.2 - Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela;
- nella Sezione 1 del Passivo - Tabella 1.2.1 - Debiti per leasing: dinamica;
- nella Sezione 1 del Passivo - Tabella 1.2.2 - Debiti per leasing: fasce temporali;
- nella Sezione 12 del Conto Economico - Tabella 12.1 - Rettifiche di valore nette su attività materiali - Voce 180.

## **Allegati di Bilancio**



Gli allegati di bilancio comprendono:

- a) – elenco delle sezioni e prospetti di bilancio non compilati;
- b) – elenco degli immobili;
- c) – elenco interessenze azionarie iscritte nel portafoglio dei titoli HTCS;
- d) – Servizi di Tesoreria e di Cassa gestiti.



## Sezioni e prospetti non compilati

Segue l'elenco dei prospetti di Nota Integrativa non compilati per effetto dell'assenza di valori/fattispecie operative:

### **PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**

#### **ATTIVO**

##### **SEZIONE 2 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO**

**2.3** Attività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

**2.4** Attività finanziarie designate al fair value: composizione per debitori/emittenti

##### **SEZIONE 3 – ATTIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO SULLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA – VOCE 30**

**3.3a** Finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

##### **SEZIONE 5 – DERIVATI DI COPERTURA**

**5.1** Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli

**5.2** Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

##### **SEZIONE 6 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA**

**6.1** Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

##### **SEZIONE 7 – LE PARTECIPAZIONI**

**7.1** Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

**7.2** Partecipazioni significative: valore di bilancio, fair value e dividendi percepiti

**7.3** Partecipazioni significative: informazioni contabili

**7.4** Partecipazioni non significative: informazioni contabili

**7.5** Partecipazioni: variazioni annue

**7.6** Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate in modo congiunto

**7.7** Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole

**7.8** Restrizioni significative

**7.9** Altre informazioni

##### **SEZIONE 8 – ATTIVITÀ MATERIALI**

**8.3** Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

**8.4** Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value

**8.5** Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

**8.8** Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

**8.9** Impegni per acquisto di attività materiali

##### **SEZIONE 9 – ATTIVITÀ IMMATERIALI**

**9.3** Attività immateriali: altre informazioni

---

**SEZIONE 11 – ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE**

11.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

11.2 Altre informazioni

**PASSIVO****SEZIONE 1 – PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO**

1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

1.6 Debiti per leasing finanziario

**SEZIONE 2 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE**

2.2 Dettaglio delle “Passività finanziarie di negoziazione”: passività subordinate

2.3 Dettaglio delle “Passività finanziarie di negoziazione”: debiti strutturati

**SEZIONE 3 – PASSIVITÀ FINANZIARIE DESIGNATE AL FAIR VALUE**

3.1 Passività finanziarie designate al fair value: composizione merceologica

3.2 Dettaglio delle “Passività finanziarie designate al fair value”: passività subordinate

**SEZIONE 4 – DERIVATI DI COPERTURA**

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

4.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

**SEZIONE 5 – ADEGUAMENTO DI VALORE DELLE PASSIVITÀ FINANZIARIE OGGETTO DI COPERTURA GENERICA**

5.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte: composizione per

**SEZIONE 7 – PASSIVITÀ ASSOCIATE AD ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE****SEZIONE 10 – FONDI PER RISCHI E ONERI**

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

**SEZIONE 11 – AZIONI RIMBORSABILI**

11.1 Azioni rimborsabili: composizione

**SEZIONE 12 – PATRIMONIO DELL'IMPRESA**

12.3 Capitale – Altre informazioni

12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

12.6 Altre informazioni

**ALTRE INFORMAZIONI**

4. Informazioni sul leasing operativo

6. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

7. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari

- 8. Operazioni di prestito titoli
- 9. Informativa sulle attività a controllo congiunto

## **PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**

### SEZIONE 1 – INTERESSI

- 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni
  - 1.2.2 Interessi attivi su operazioni di leasing finanziario
- 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni
  - 1.4.2 Interessi passivi su operazioni di leasing finanziario
- 1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

### SEZIONE 5 – RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITÀ DI COPERTURA

- 5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

### SEZIONE 6 – UTILI (PERDITE) DA CESSIONE/RIACQUISTO

- 6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto

### SEZIONE 7 – RISULTATO NETTO DELLE ALTRE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE CON IMPATTO A CONTO ECONOMICO

- 7.1 Variazione netta di valore delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: composizione delle attività e passività finanziarie designate al fair value

### SEZIONE 8 – RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO CREDITO

- 8.2a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

### SEZIONE 11 – ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI E ONERI

- 11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

### SEZIONE 15 – UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI

- 15.1 Utili (perdite) delle partecipazioni: composizione

### SEZIONE 16 – RISULTATO NETTO DELLA VALUTAZIONE AL FAIR VALUE DELLE ATTIVITÀ MATERIALI ED IMMATERIALI

- 16.1 Risultato netto della valutazione al fair value (o al valore rivalutato) o al valore di presumibile realizzo delle attività materiali e immateriali: composizione

### SEZIONE 17 – RETTIFICHE DI VALORE DELL'AVVIAMENTO

- 17.1 Rettifiche di valore dell'avviamento: composizione

### SEZIONE 20 – UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE CESSATE AL NETTO DELLE IMPOSTE

- 20.1 Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte: composizione
- 20.2 Dettaglio delle imposte sul reddito relative alle attività operative cessate

### SEZIONE 21 – ALTRE INFORMAZIONI

### SEZIONE 22 – UTILE PER AZIONE

- 22.2 Altre informazioni

---

**PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA****SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO**

Informazioni di natura quantitativa

**A. QUALITA' DEL CREDITO**

A.3 Distribuzione delle esposizioni creditizie garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche garantite

**C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE**

Informazioni di natura quantitativa

C.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di "terzi" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

C.3 Società veicolo per la cartolarizzazione

C.4 Società veicolo per la cartolarizzazione non consolidate

C.5 Attività di servicer – cartolarizzazioni proprie: incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo per la cartolarizzazione

**D. INFORMATIVE SULLE ENTITA' STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETA' VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE)**

Informazioni di natura qualitativa

Informazioni di natura quantitativa

**E. OPERAZIONI DI CESSIONE**

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

Informazioni di natura qualitativa

Informazioni di natura quantitativa

E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

E.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento (continuing involvement)

Informazioni di natura qualitativa

Informazioni di natura quantitativa

E.4 Operazioni di covered bond

**F. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO****SEZIONE 3 – GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA**

3.1 - Gli strumenti derivati di negoziazione

B. Derivati creditizi

- B.1 Derivati creditizi di negoziazione: valori nozionali di fine periodo
- B.2 Derivati creditizi di negoziazione: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti
- B.3 Derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti
- B.4 Vita residua dei derivati creditizi di negoziazione OTC: valori nozionali
- B.5 Derivati creditizi connessi con la fair value option: variazioni annue

### 3.2 – Le coperture contabili

#### Informazioni di natura qualitativa

- A. Attività di copertura del fair value
- B. Attività di copertura dei flussi finanziari
- C. Attività di copertura di investimenti esteri
- D. Strumenti di copertura
- E. Elementi coperti

#### Informazioni di natura quantitativa

- A. Derivati finanziari di copertura
  - A.1 Derivati finanziari di copertura: valori nozionali di fine periodo
  - A.2 Derivati finanziari di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti
  - A.3 Derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti
  - A.4 Vita residua dei derivati finanziari di copertura OTC: valori nozionali
- B. Derivati creditizi di copertura
  - B.1 Derivati creditizi di copertura: valori nozionali di fine periodo
  - B.2 Derivati creditizi di copertura: fair value lordo positivo e negativo – ripartizione per prodotti
  - B.3 Derivati creditizi di copertura OTC: valori nozionali, fair value lordo positivo e negativo per controparti
  - B.4 Vita residua dei derivati creditizi di copertura OTC: valori nozionali
- C. Strumenti non derivati di copertura
  - C.1 Strumenti di copertura diversi dai derivati: ripartizione per portafoglio contabile e tipologia di copertura
- D. Strumenti coperti
  - D.1 Coperture del fair value
  - D.2 Coperture dei flussi finanziari e degli investimenti esteri
- E. Effetti delle operazioni di copertura a patrimonio netto
  - E.1 Riconciliazione delle componenti di patrimonio netto

### **SEZIONE 5 – RISCHIO OPERATIVO**

#### Informazioni di natura quantitativa

**PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA**

SEZIONE 1 – OPERAZIONI REALIZZATE DURANTE L'ESERCIZIO

SEZIONE 2 – OPERAZIONI REALIZZATE DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

SEZIONE 3 – RETTIFICHE RETROSPETTIVE

**PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI**

Informazioni di natura qualitativa

1. Descrizione degli accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

Informazioni di natura quantitativa

1. Variazioni annue
2. Altre informazioni

**PARTE L – INFORMATIVA DI SETTORE****PARTE M – INFORMATIVA SUL *LEASING***

SEZIONE 1 – LOCATARIO

Informazioni di natura quantitativa

SEZIONE 2 - LOCATORE

Informazioni qualitative

Informazioni quantitative

1. Informazioni di stato patrimoniale e di conto economico
2. Leasing finanziario
  - 2.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere e riconciliazione con i finanziamenti per leasing iscritti nell'attivo
  - 2.2 Altre informazioni
3. Leasing operativo
  - 3.1 Classificazione per fasce temporali dei pagamenti da ricevere
  - 3.2 Altre informazioni

## Immobili

IMMOBILE	RIVALUTAZIONI			VALORE LORDO cespite	di cui VALORE terreni	di cui VALORE fabbricati	VALORE NETTO FABBRICATI
	ex L. 72/83	ex L. 218/90	ex L. 413/91				
Fermo Via Don E. Ricci, 1	1.011.739,07	2.017.280,65	401.803,47	3.498.627,99	349.862,81	3.148.765,18	87.087,05
Fermo Campoleggio Corso Marconi, 19	103.291,38	274.755,07	42.865,92	432.750,15	43.275,02	389.475,13	11.434,29
Fermo Campoleggio - ampliamento Corso Marconi, 19	-	-	1.549,37	19.039,38	1.903,94	17.135,44	55,83
Carassai Piazza Leopardi 8/9	25.822,84	24.273,47	11.362,05	66.563,76	8.653,29	57.910,47	1.240,10
Cupramarittima Via E. Ruzzi, 9	-	211.230,87	47.514,03	436.910,79	-	436.910,79	10.349,74
Grottazzolina Via Verdi, 5	51.645,69	32.020,33	25.306,39	124.894,81	-	124.894,81	2.293,10
Montegranaro P.zza Mazzini	175.595,35	47.867,29	41.501,96	200.509,38	-	200.509,38	3.574,71
Monterubbiano Piazza Calzecchi Onesti, 9	46.481,12	63.007,74	18.592,45	131.741,32	13.174,13	118.567,19	2.937,54
Monte San Pietrangeli Via S. Antonio, 6	-	64.040,66	4.131,66	140.636,48	-	140.636,48	5.625,55
Montottone Piazza Leopardi, 8	37.184,90	29.954,50	14.977,25	85.204,37	10.224,52	74.979,85	1.581,54
Monturano Via Gramsci, 32/A	232.405,60	583.079,84	129.114,22	1.058.503,84	158.775,58	899.728,26	24.214,53
Petritoli Via Mannocchi Tornabuoni, 25	28.405,13	88.314,13	12.911,42	135.285,44	13.528,54	121.756,90	3.644,15
Falerone fraz. Piane di Falerone Viale della Resistenza, 95	51.645,69	205.549,85	26.339,30	301.981,85	75.495,47	226.486,38	6.956,76
Porto S. Elpidio Via S. Giovanni Bosco, 10	180.759,91	203.484,02	76.952,08	487.019,99	97.404,00	389.615,99	8.973,90
Porto S. Elpidio - Faleriense Via Marina, 1	180.759,91	167.848,49	81.600,19	499.256,17	70.224,58	429.031,59	28.336,84
Porto S. Giorgio - sede Via Annibal Caro, 11	-	2.471.246,26	73.853,34	5.703.013,66	1.140.602,74	4.562.410,92	86.181,73
S.Elpidio a Mare Via Roma, 31	129.114,22	523.170,84	65.590,03	764.747,17	-	764.747,17	23.550,34
S.Elpidio a Mare ampliamento 1981 Via Roma, 31	-	-	34.602,61	127.207,59	-	127.207,59	1.384,07
S.Elpidio a Mare ampliamento 1983 Via Roma, 31	-	-	33.569,70	139.393,78	-	139.393,78	1.342,81
Fermo P.zza Mascagni, 4	154.937,07	211.747,33	66.106,48	455.484,95	-	455.484,95	11.114,25
Fermo - P.zza Mascagni ampliamento 1984	-	-	5.164,57	25.169,18	-	25.169,18	206,52
Fermo Via Ognissanti	-	11.878,51	4.648,11	29.035,21	3.484,22	25.550,99	581,78
Fermo Corso Cavour, 104	-	1.066.999,95	217.428,35	2.647.791,16	264.779,13	2.383.012,03	46.239,31
S.Elpidio a mare - Casette d'Ete C. Garibaldi, 3	-	203.484,02	83.149,56	678.504,31	33.925,22	644.579,09	10.892,18
Fermo V.le Trento, 182	-	3.083.247,69	601.672,29	7.454.739,36	1.490.947,88	5.963.791,48	117.917,60
S.Benedetto del Tronto Via Liberazione, 190	-	820.650,01	211.230,87	2.356.260,19	164.938,21	2.191.321,98	38.385,90

IMMOBILE	RIVALUTAZIONI			VALORE LORDO cespiti	di cui VALORE terreni	di cui VALORE fabbricati	VALORE NETTO FABBRICATI
	ex L. 72/83	ex L. 218/90	ex L. 413/91				
Civitanova Marche Via cairolì, 22	-	388.375,59	30.987,41	804.859,80	-	804.859,80	16.774,52
Porto S. Elpidio - Faleriense Piazza Giovanni XXIII, 14	232.405,60	108.455,95	-	419.019,11	-	419.019,11	213.863,82
Fermo area di V.le Ciccolungo	-	-	-	0,01	-	0,01	-
Grottazzolina Via Fonterotta	-	-	-	476.932,12	-	476.932,12	476.932,12
Pescara Piazza Duca d'Aosta, 30	-	-	-	1.908.478,18	-	1.908.478,18	133.593,36
Montegranaro Via Gramsci	-	-	-	465.720,02	-	465.720,02	123.415,82
Recanati Santacroce 34/E	-	-	-	301.285,46	60.257,09	241.028,37	63.872,56
Roma Via Puglie 15/21	-	-	-	2.932.724,03	-	2.932.724,03	1.217.080,49
Colli del Tronto Via Matteotti, 2	-	-	-	342.295,20	-	342.295,20	143.840,19
Porto S. Elpidio - Ristrutturazione Via S.Giovanni Bosco, 10	-	-	-	497.084,46	99.416,89	397.667,57	165.031,99
Falerone fraz. Piane - Ristrutturazione Viale della Resistenza, 95	-	-	-	111.836,61	-	111.836,61	61.498,93
Montegiorgio - Loc. Piane Via A. Einstein, 8	-	-	-	869.227,16	116.000,00	753.227,16	503.833,70
Fermo Via G. da Palestrina 13/19	-	-	-	418.945,49	-	418.945,49	279.311,01
Fermo Piazza del Popolo, 38	-	-	-	16.400,00	-	16.400,00	11.250,40
San Benedetto del Tronto Via Francesco Fiscaletti	-	-	-	918.260,22	-	918.260,22	642.598,47
Recanati Via Villa Musone snc	-	-	-	306.356,00	-	306.356,00	222.016,19
Magliano di Tenna Via Monti Sibillini, 9	-	-	-	272.000,00	-	272.000,00	239.360,00
Montecchìo (TR) Via San Rocco snc	-	-	-	299.320,32	-	299.320,32	267.801,89
<b>TOTALI</b>	<b>2.642.193,48</b>	<b>12.901.963,06</b>	<b>2.364.525,08</b>	<b>39.361.016,47</b>	<b>4.216.873,26</b>	<b>35.144.143,21</b>	<b>5.318.177,58</b>

## Elenco interessenze azionarie del portafoglio HTCS

ALTRE INTERESSENZE FUNZIONALI	Valore bilancio 2022	Variazioni anno 2023			Valore di Bilancio 12/2023	di cui per rivalutazione conferimento	di cui valutazione
		(+) Acquisti	(-) Vendite / Rimborsi	(+/-) valutazione			
SEDA -Soc.Elaborazione Dati Spa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,02
BANCA D'ITALIA	15.000.000,00	0,00	0,00	0,00	15.000.000,00	0,00	0,00
Intesa Sanpaolo spa	84.080,12	0,00	0,00	22.585,80	106.665,92	0,00	10.540,34
Bancomat SpA	21.945,00	0,00	0,00	0,00	21.945,00	0,00	1,00
CBI S.c.p.a.	3.022,00	0,00	0,00	0,00	3.022,00	0,00	0,00
Alipicene S.r.l. - In Liquidazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-2.582,00
S.W.I.F.T. - Bruxelles	2.529,08	0,00	0,00	0,00	2.529,08	0,00	0,00
Fermano Leader s.c.a.r.l	3.000,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00
CSE Consorzio Servizi Bancari SRL	6.250.000,00	0,00	0,00	0,00	6.250.000,00	0,00	-80.000,00
CARICESE Srl	20.000,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00
CONFIDICOOP MARCHE	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00
Schema Volontario c/o FITD (C.R.CESENA)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Italian Dream Factory S.r.l.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-315.792,68
NEXI S.p.a.	673.654,48	0,00	0,00	2.276,48	675.930,96	0,00	653.864,50
<b>TOTALE GENERALE DA CONTABILITA'</b>	<b>22.158.230,68</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>24.862,28</b>	<b>22.183.092,96</b>	<b>0,00</b>	<b>266.031,18</b>



## Servizi di Tesoreria e di Cassa gestiti

### Servizi di Tesoreria e di Cassa gestiti.

Servizi di Tesoreria	
Denominazione Ente	Comune
A.A.T.O. 4 Marche Centro Sud	Sant'Elpidio a Mare (FM)
Comune di Altidona	Altidona (FM)
Comune di Belmonte Piceno	Belmonte Piceno (FM)
Comune di Campofilone	Campofilone (FM)
Comune di Comunanza	Comunanza (AP)
Comune di Carassai	Carassai (AP)
Comune di Falerone	Falerone (FM)
Comune di Fermo	FERMO
Comune di Grottazzolina	Grottazzolina (FM)
Comune di Lapedona	Lapedona (FM)
Comune di Magliano di Tenna	Magliano di Tenna (FM)
Comune di Mogliano	Mogliano (MC)
Comune di Monte Vidon Combatte	Monte Vidon Combatte (FM)
Comune di Monte San Giusto	Monte San Giusto (MC)
Comune di Monte San Pietrangeli	Monte San Pietrangeli (FM)
Comune di Monsampietro Morico	Monsampietro Morico (FM)
Comune di Monte Giberto	Monte Giberto (FM)
Comune di Montefiore dell'Aso	Montefiore dell'Aso (AP)
Comune di Montegiorgio	Montegiorgio (FM)
Comune di Montegranaro	Montegranaro (FM)
Comune di Monteleone	Monteleone di Fermo (FM)
Comune di Montelparo	Montelparo (FM)
Comune di Monterubbiano	Monterubbiano (FM)
Comune di Montottone	Montottone (FM)
Comune di Moresco	Moresco (FM)
Comune di Pedaso	Pedaso (FM)
Comune di Petritoli	Petritoli (FM)
Comune di Ponzano di Fermo	Ponzano di Fermo (FM)
Comune di Porto San Giorgio	Porto San Giorgio (FM)
Comune di Porto Sant'Elpidio	Porto Sant'Elpidio (FM)
Comune di Rapagnano	Rapagnano (FM)
Comune di Ripe San Ginesio	Ripe San Ginesio (MC)
Comune di Rotella	Rotella (AP)
Comune di Sant'Elpidio a Mare	Sant'Elpidio a Mare (FM)
Comune di Servigliano	Servigliano (FM)
Comune di Torre San Patrizio	Torre S. Patrizio (FM)
Provincia di Fermo	FERMO
Unione Montana dei Sibillini	Comunanza (AP)

Servizi di Cassa	
Denominazione Ente	Comune
Conservatorio Musicale "G.B. Pergolesi"	FERMO
ISC Fracasseti - Capodarco di Fermo	FERMO
Istituto Tecnico Industriale Statale "G. Montani"	FERMO
Liceo Artistico "U. Preziotti - O. Licini"	FERMO
Liceo Ginnasio "Annibal Caro"	FERMO
Liceo Scientifico "Calzecchi Onesti"	FERMO
Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili	FERMO

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci**  
(ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.)

Signori Azionisti,

Il Collegio Sindacale riferisce in merito all'attività e controllo svolta durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ai sensi dell'articolo 2403 del C.C. e seguenti, delle Leggi in materia e delle disposizioni di Banca d'Italia e Consob.

Il progetto di Bilancio dell'esercizio 2023 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale e in ottemperanza alle disposizioni del D.Lgs. n. 38 del 2005 e alle Circolari della Banca d'Italia, che recepisce la normativa sui principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Con la presente relazione riferisce sull'attività di vigilanza svolta, dando conto delle verifiche effettuate ai fini della formulazione del parere in merito all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023.

Come richiesto dalle Disposizioni di Vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche il Collegio ha verificato per l'esercizio 2023 la propria indipendenza e adeguatezza in termini di poteri, funzionamento e composizione, tenuto conto delle dimensioni, della complessità e delle attività svolte dalla Banca. Ha proceduto altresì a verificare e ad aggiornare i requisiti di onorabilità, professionalità e correttezza in capo al Presidente e ai Sindaci effettivi e supplenti, in ottemperanza a quanto previsto dal D.M. n. 169/2020.

Il Collegio resterà in carica per il triennio 2022-2024 sino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2024.

Il Collegio sindacale ha anche svolto l'attività in funzione di Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001, che è illustrata in separata relazione annuale portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione.

---

*Attività di vigilanza*

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza del sistema dei controlli interni, sull'adeguatezza della struttura organizzativa e gestionale della Società in relazione all'oggetto sociale, alla dimensione operativa, agli obiettivi gestionali programmati, all'evoluzione della normativa e delle disposizioni di Vigilanza. Il Collegio ha altresì tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale anche sulla base delle informazioni assunte, può ragionevolmente assicurare che le operazioni poste in essere sono state ispirate a criteri di sana e prudente gestione e compiute in conformità alla legge, allo statuto sociale ed alla regolamentazione emanata dalle Autorità di Vigilanza. Tali operazioni non sono apparse manifestamente imprudenti, in conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea e dal Consiglio di Amministrazione o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, a conferma di un'ideale politica di gestione dei rischi.

Ha altresì vigilato, avvalendosi anche dell'attività svolta dalle Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione non sollevando alcun genere di eccezione né rilievi. Si segnala che il sistema contabile amministrativo si avvale delle attività del CSE S.c.r.l., per la gestione del sistema informatico.

E' stata svolta l'attività di vigilanza, in primo luogo, attraverso la presenza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo. Il Collegio ha partecipato, inoltre, all'Assemblea Ordinaria dei Soci del 28 aprile 2023. Gli organi delegati hanno dato puntuale rendiconto al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale in merito all'esercizio delle deleghe rilasciate, riferendo periodicamente sull'andamento della gestione ai sensi dell'art. 2381 comma 5 del codice civile.

Nel periodo si sono tenute 18 riunioni del Collegio Sindacale, 6 in veste di Organismo di Vigilanza nonché 22 riunioni del Comitato Esecutivo e 15 del Consiglio di Amministrazione, nel corso delle quali sono state eseguite verifiche periodiche aventi come oggetto la correttezza delle procedure amministrative, l'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e degli assetti organizzativi, l'efficacia del monitoraggio e del governo dei principali rischi gestionali e la congruità dei coefficienti patrimoniali.

Nel corso delle riunioni questo Collegio ha acquisito le informazioni necessarie per le sue verifiche dai Responsabili degli Uffici e delle Direzioni e, come pure dai documenti aziendali, dall'esame dei verbali di verifica e delle relazioni periodiche predisposte dalle funzioni di *internal audit*, di *compliance*, di *risk management*, di contrasto al riciclaggio.

E' stata constatata l'adeguatezza del piano formativo e dell'aggiornamento del personale delle funzioni Compliance e Antiriciclaggio.

Si è esaminato il piano delle attività di revisione e, attraverso l'illustrazione proposta dai revisori, è stata approfondita la conoscenza delle attività da loro svolte.

Il Collegio prende atto che Deloitte & Touche S.p.A. ha dichiarato che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento UE n. 537/2014 e che è rimasta indipendente rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Il Collegio sindacale prende atto che nella Relazione sulla Gestione è stato dedicato un capitolo sulle tematiche ESG. La Banca ha predisposto un Piano di iniziative ESG 2023-2025, che definisce gli interventi sulle aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali, così come indicato da Banca d'Italia.

La Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art.14 del D.lgs 27/01/2010, N. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) N. 537/2014 è stata regolarmente depositata nei termini di legge e il Collegio Sindacale ha preso atto che non presenta rilievi di sorta né richiami di informativa e che il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2023.

Nella Nota Integrativa sono dettagliati i nuovi principi contabili IFRS applicabili dall'1 gennaio 2023.

Come evidenziato nella nota integrativa l'importo totale dei corrispettivi spettanti alle Società di Revisione, per i servizi resi, è stato pari a Euro 114.937.

La Società di Revisione ha fornito indicazioni in ordine alle verifiche svolte durante l'esercizio sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza degli accertamenti eseguiti in relazione alle norme che li disciplinano.

Il Collegio prende atto che in coerenza con quanto previsto dalla legge 136 del 9 ottobre 2023 e come riportato in Nota Integrativa, in data 26 marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato di proporre alla Assemblea dei soci che approverà il Progetto di bilancio 2023 di destinare una quota parte dell'utile 2023, per l'importo di 6,048 milioni di Euro, a una riserva di patrimonio netto non distribuibile, corrispondente a 2,5 volte l'ammontare dell'imposta di 2,419 milioni di Euro.

Sempre in Nota Integrativa sono state evidenziate le due operazioni di cartolarizzazione avvenute nel 2021 e nel 2023.

I dati salienti che il Collegio Sindacale ritiene di dover evidenziare sono (in migliaia):

- Il margine d'interesse si è ridotto in riferimento all'esercizio precedente passando da € 63.994 a € 56.536;
- le commissioni nette sono incrementate passando da € 25.392 a € 26.145;
- Il risultato netto da cessione di attività finanziare valutate al costo ammortizzato e attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva è negativo e pari a € 9.405 contro un utile dell'esercizio precedente di € 6.217;
- il risultato netto dell'attività di negoziazione al 31 dicembre 2023 è di € 5.899 rispetto a un risultato negativo dell'esercizio precedente di € 9.382;
- il margine di intermediazione è sceso da € 87.393 a € 80.912;
- il risultato netto della gestione finanziaria è decrementato da € 83.500 a € 79.440;
- i costi operativi sono decrementati da € 46.104 a € 45.545;
- l'utile al lordo delle imposte ammonta a € 33.902 contro un utile del precedente esercizio di € 37.398;
- la Banca non detiene partecipazioni di controllo;
- nella parte E della Nota Integrativa vengono dettagliate le informative sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

In merito ai principali indici di Bilancio si sottolinea:

- adeguatezza patrimoniale CET 1r, TIER1r e TCR pari al 21,15%;
- redditività Cost Income ratio 56,29%;
- rischiosità creditizia NPLr lordi 5,52%; NPLr netti 2,26%.

Inoltre, il Collegio dà atto:

- di aver periodicamente ricevuto dagli Amministratori informazioni adeguate sull'attività svolta dalla Società, sul generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale ivi comprese quelle con parti correlate di cui ha valutato la rispondenza all'interesse societario e ai criteri di normalità e di allineamento a condizioni di mercato tali da non generare effetti pregiudizievoli, oltre ad averne verificato la conformità alle leggi e allo statuto;
- che il Direttore Generale ha regolarmente informato il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale come previsto dal documento "regolamento flussi informativi" che la funzione di risk management ha svolto le attività di controllo per la verifica del rispetto degli obiettivi previsti RAF della Banca;
- di aver verificato che le riunioni degli organi societari si svolgessero nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano l'operatività e che le azioni deliberate non risultassero in contrasto con le decisioni assunte dall'Assemblea, e fossero conformi alla legge, allo Statuto sociale e a principi di corretta amministrazione, non apparendo manifestamente imprudenti o azzardate, né in potenziale conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale, e non lesive dei diritti del socio e dei terzi;

- che non sono emersi, dall'attività di vigilanza svolta, aspetti significativi che abbiano richiesto la segnalazione all'Autorità di Vigilanza, o menzione nella presente relazione;
- che dagli incontri avuti con i Revisori e dall'esame della documentazione da essi prodotta non sono emerse segnalazioni di anomalie e non sono state sollevate eccezioni in merito all'organizzazione della struttura contabile e all'idoneità della stessa a rappresentare correttamente i fatti di gestione; da tali incontri non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione, dandosi atto, con ciò, che nella Relazione da loro presentata sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, prevista dall'art.19, comma 3, del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, non sono state rilevate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria;
- che, per quanto attiene al presupposto della continuità aziendale, né il Consiglio di Amministrazione, né i Revisori hanno evidenziato situazioni di criticità tali da mettere in dubbio la continuità operativa della Banca;
- che, con riferimento al sistema dei controlli interni, il modello organizzativo si basa sul principio della suddivisione del governo dei controlli su tre livelli (controlli di linea; controlli dei rischi, controlli di conformità alle norme e controlli in materia di anticiclaggio; *audit* interno) ed è caratterizzato dalla segregazione delle funzioni di gestione da quelle di controllo che risultano sufficientemente indipendenti e in grado di fornire un presidio dei rischi adeguato alla dimensione e alla complessità dell'operatività aziendale; il Collegio ha verificato che il Consiglio di Amministrazione abbia avuto informazione adeguata e tempestiva delle evidenze emerse, monitorando lo stato di avanzamento delle azioni correttive pianificate.
- che, con riferimento all'art. 36 del D.L. 6 dicembre 2011, n.201, convertito con modificazioni dalla L. 22.12.2011 n. 214 che vieta *"ai titolari di cariche negli organismi gestionali, di sorveglianza e di controllo e ai funzionari di vertice di imprese o gruppi di imprese operanti nel mercato del credito, assicurativi e finanziari di assumere o esercitare analoghe cariche in imprese o gruppi di imprese concorrenti"*, si è verificato che sono state acquisite le autocertificazioni degli esponenti aziendali e che, a oggi, non sussistono situazioni di incompatibilità;
- che sono state rispettate le norme dettate da Banca d'Italia, in merito alla valutazione dei crediti;
- che durante l'esercizio non si sono verificati fatti tali da richiedere controlli di carattere straordinario, né il Collegio Sindacale è stato chiamato a adempimenti straordinari ai sensi degli articoli 2406-2408 del Codice Civile, né ha ricevuto esposti da parte dei Soci o di terzi;
- di non aver ricevuto esposti o segnalazioni formali di presunte irregolarità o di-presunti fatti censurabili dai Revisori;
- che ha rilasciato i pareri, laddove previsto dalla normativa vigente, nonché quando richiesto;

- di aver effettuato, in ottemperanza alle disposizioni di vigilanza in materia di organizzazione e governo societario delle banche, un'auto-valutazione finalizzata a verificare l'idoneità dei componenti del Collegio Sindacale a un adeguato svolgimento delle proprie funzioni;
- che in data 26 marzo il Consiglio di Amministrazione ha approvato le politiche di remunerazione e il nuovo sistema incentivante che saranno sottoposte alla approvazione nella prossima assemblea dei soci.

Il Collegio non ha riscontrato criticità meritevoli di segnalazione, alla luce delle azioni mirate al superamento di quelle emerse; tuttavia invita, anche in considerazione della continua evoluzione normativa impattante sull'operatività della Banca, a monitorare costantemente l'assetto organizzativo e il sistema dei controlli interni.

#### *Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023*

Il Collegio non è incaricato della revisione legale del bilancio per cui si è limitato a vigilare sull'impostazione generale e sulla generale conformità alla legge del bilancio stesso. Per quanto di propria competenza, questo Collegio ha esaminato il bilancio nelle sue diverse parti, ritenendo corretta la sua impostazione generale.

In particolare, si è accertato:

- che nella predisposizione del bilancio sono state osservate le norme di legge, nonché le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, inerenti la formazione, l'impostazione e gli schemi del bilancio che è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa, corredato da una Relazione sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Banca;
- che nella redazione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS (International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards);
- che la Relazione sulla Gestione è stata redatta nel rispetto di quanto dettato dall'art. 2428 codice civile e in conformità ai regolamenti vigenti; che la stessa illustra in modo esaustivo la situazione della Banca e l'andamento della gestione nel suo complesso, dà evidenza dei principali rischi e incertezze cui la Banca risulta esposta e reca altresì tutte le informazioni richieste dagli Organi di Vigilanza;
- che la Nota Integrativa illustra adeguatamente le politiche contabili e i criteri di valutazione seguiti, e fornisce adeguate informazioni di natura qualitativa e quantitativa su rischio di credito, rischi di mercato, rischi di liquidità, rischi operativi;
- che gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del codice civile;

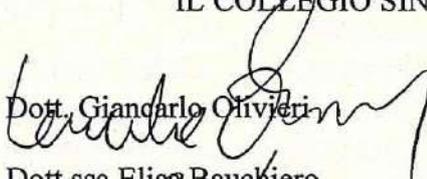
- sull'evoluzione prevedibile della gestione nella Relazione sulla Gestione è stato indicato che l'aggiornamento richiesto da Banca d'Italia alle banche *less significant* sulle proiezioni finanziarie basate su scenari macroeconomici aggiornati, è stato inoltrato a Banca d'Italia il 15 febbraio u.s., e che le proiezioni numeriche per il 2023 e 2024 rispetto quanto inizialmente previsto nel Piano Industriale, confermano le azioni strategiche presenti nel Piano stesso.
- Infine, il Collegio Sindacale, in merito alla Legge 231/2001 (responsabilità amministrativa delle persone giuridiche), nel suo ruolo di Organo di Vigilanza attesta che nel corso dell'esercizio il Modello Organizzativo è stato sottoposto a verifiche con riferimento ai nuovi reati presupposti.

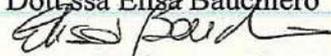
### Conclusioni

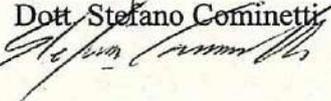
Per quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio e alla proposta dell'Organo Amministrativo in ordine alla destinazione dell'utile.

Fermo, 12 Aprile 2024

IL COLLEGIO SINDACALE

  
Dott. Giancarlo Olivieri

  
Dott.ssa Elisa Bauchiero

  
Dott. Stefano Cominetti

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39 E DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 537/2014

Agli Azionisti della  
Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A.

### RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. (la "Banca"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Banca al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Banca in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

*Classificazione dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati classificati in stage 2*

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Come riportato nel paragrafo "Gli impieghi economici" della relazione sulla gestione e nella Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale della nota integrativa al 31 dicembre 2023 i crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. ammontano ad un valore lordo pari ad Euro 1.173,7 milioni, a cui sono associate rettifiche di portafoglio pari ad Euro 14,1 milioni, e ad un conseguente valore netto pari ad Euro 1.159,6 milioni, evidenziando un grado di copertura (c.d. "coverage ratio") pari all'1,20%. Dei suddetti crediti, Euro 227,3 milioni lordi risultano classificati in *stage 2* con un grado di copertura pari al 5,03%.

Come riportato nella Nota Integrativa - Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, nell'ambito delle proprie politiche di gestione dei crediti verso clientela, la Banca ha adottato regole e processi di monitoraggio dei rapporti, che hanno comportato, tra l'altro, un'articolata attività di classificazione degli stessi in categorie di rischio omogenee (*stage*).

In considerazione della significatività dell'ammontare dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati classificati in *stage 2* iscritti in bilancio e della complessità del processo di classificazione dei crediti verso clientela in categorie di rischio omogenee adottato dalla Banca (*stage*), che ha anche tenuto conto dello scenario geopolitico e macroeconomico attuale, abbiamo ritenuto che la classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati classificati in *stage 2* sia da considerare un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Banca al 31 dicembre 2023.

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione della normativa interna e dei processi posti in essere dalla Banca in relazione alle attività di classificazione e di monitoraggio della qualità dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati al fine di verificarne la conformità al quadro normativo di riferimento ed ai principi contabili applicabili;
- verifica dell'implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti identificati con riferimento ai suddetti processi;
- analisi qualitativa ed andamentale dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati mediante il calcolo di opportuni indicatori quali/quantitativi al fine di identificare eventuali elementi di interesse;

- verifica, su base campionaria, della classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato non deteriorati classificati in *stage 2* sulla base del quadro normativo di riferimento;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

*Classificazione e valutazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e inadempienza probabile*

Descrizione dell'aspetto chiave della revisione

Come riportato nel paragrafo "Gli impieghi economici" della relazione sulla gestione e nelle informazioni di natura quantitativa relative al rischio di credito della Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura della nota integrativa al 31 dicembre 2023, i crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. ammontano ad un valore lordo pari ad Euro 68,6 milioni, a cui sono associate rettifiche di valore pari ad Euro 41,7 milioni e ad un conseguente valore netto pari ad Euro 26,9 milioni.

La relazione sulla gestione evidenzia inoltre che il tasso di copertura (c.d. "coverage ratio") dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati al 31 dicembre 2023 è pari al 60,83%. In particolare, i suddetti crediti deteriorati, classificati secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari" nel c.d. "terzo stadio", includono sofferenze per un valore netto pari ad Euro 15,2 milioni, con un coverage ratio pari al 65,71%, e inadempienze probabili per un valore netto pari ad Euro 10,9 milioni, con un coverage ratio pari al 52,91%.

Per la classificazione delle esposizioni creditizie in classi di rischio omogenee, la Banca fa riferimento alla normativa di settore e alle disposizioni interne che disciplinano le regole di classificazione e trasferimento nell'ambito delle diverse categorie di rischio.

Nella determinazione del valore recuperabile dei crediti verso la clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati, la Banca, nell'ambito delle proprie politiche di valutazione, ha fatto ricorso a processi e modalità di valutazione caratterizzati da elementi di soggettività e di stima di talune variabili quali, principalmente, i flussi di cassa previsti, i tempi di recupero attesi e il presumibile valore di realizzo delle garanzie, ove presenti, la cui modifica può comportare una variazione del valore recuperabile finale.

Nella Nota Integrativa Parte A – Politiche contabili e nella Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura – è riportata l'informativa sugli aspetti sopra descritti.

In considerazione della significatività dell'ammontare dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e a inadempienza probabile iscritti in bilancio, della complessità dei processi di stima adottati dalla Banca che hanno comportato un'articolata attività di classificazione in categorie di rischio omogenee, nonché della rilevanza delle componenti discrezionali insite nella natura estimativa del valore recuperabile (quali le stime dei flussi di cassa attesi, i relativi tempi di recupero, il valore delle eventuali garanzie), abbiamo ritenuto che la classificazione dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e a inadempienza probabile e la loro valutazione siano da considerare un aspetto chiave della revisione del bilancio d'esercizio della Banca al 31 dicembre 2023.

---

Procedure di revisione svolte

Nell'ambito delle attività di revisione sono state svolte, tra le altre, le seguenti principali procedure:

- comprensione della normativa interna e dei processi posti in essere dalla Banca in relazione alle modalità di classificazione e di determinazione del valore recuperabile dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e a inadempienza probabile, al fine di verificarne la conformità al quadro normativo di riferimento ed ai principi contabili applicabili;
- verifica dell'implementazione e dell'efficacia operativa dei controlli rilevanti identificati con riferimento ai suddetti processi;
- analisi qualitativa ed andamentale dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e a inadempienza probabile, mediante il calcolo di opportuni indicatori quali/quantitativi al fine di identificare eventuali elementi di interesse;
- verifica, per un campione di posizioni selezionate anche sulla base degli elementi di interesse emersi dall'analisi di cui al punto precedente, della classificazione e determinazione del valore recuperabile dei crediti verso clientela valutati al costo ammortizzato deteriorati classificati a sofferenza e a inadempienza probabile sulla base del quadro normativo di riferimento, anche mediante ottenimento ed esame di conferme scritte da parte dei legali incaricati del recupero dei crediti;
- verifica della completezza e della conformità dell'informativa fornita in bilancio rispetto a quanto previsto dal quadro normativo di riferimento e dai principi contabili applicabili.

## Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Banca o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Banca.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Banca.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Banca di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Banca cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/2014

L'assemblea dei Soci della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. ci ha conferito in data 30 aprile 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Banca per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Banca nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

## RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cassa di Risparmio di Fermo S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Marco Benini  
Socio

Bologna, 12 aprile 2024

**RIASSUNTO DEL VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI  
TENUTASI IL 29 APRILE 2024**

Sono presenti:

- . *Fondazione Cassa di Risparmio di Fermo*,  
con sede in Fermo, intestataria di 506.500 azioni  
rappresentata dall'ing. Giorgio Girotti Pucci
  
- . *Intesa Sanpaolo S.p.A.*, con sede in Torino, intestataria di 253.250 azioni;  
rappresentata dalla dott.ssa Maria Migliasso, all'uopo delegata

azionisti complessivamente intestatari di tutte le 759.750 azioni nelle quali è diviso il capitale sociale.

L'Assemblea ordinaria dei Soci, ad unanimità,

- 1) *approva* il bilancio dell'esercizio 2023 con un utile di € 22.431.072 e, considerata l'adeguatezza patrimoniale, lo ripartisce nel modo seguente:

- alla Riserva Legale	€ 2.243.107
- alla Riserva Statutaria	€ 3.364.661
- alla Riserva ex Legge n. 136 del 09/10/2023	€ 6.047.647
- agli azionisti quale dividendo (€ 5,00 per azione)	€ 3.798.750
- alla Riserva statutaria per il residuo	€ 6.976.907
  
- 3) *approva* i nuovi documenti "Politiche di remunerazione" e "Regolamento della remunerazione variabile".

IL SEGRETARIO  
(Dorothea Feriozzi)

*afersoca*

IL PRESIDENTE  
(Alberto Palma)

*Alber*